ANALISI VIDEO INTELLIGENT DEEP LEARNING

Manuale Installatore - Aylook 9

Versione 1.1 08/01/2026

Seguici su

Presentazione Aylook 7
Primo Collegamento 8
Aggiungere aylook su ASC 13
Setup Configurazione 21
Configurazione connessioni 22
Configurazione telecamere 26
Creazione gruppi di telecamere 29
Configurazione ciclici 32
Configurazione ronde 33
Configurazione programmazione registrazioni 34
Schedulazione telecamere PTZ 37
Schedulazione per area su Rilevazione Attività 38
Impostazioni 39
Festività 43
Regia 44
Azioni 46
Funzionamento Azioni 47
Esempio 77
Variabili 78
Messaggi 81
Pulsantiera virtuale 86
Creare un elemento di controllo 88
Profili utenti 91
Utenti 94
Controllo accessi 96
Inserimento utenti 98
Importazione utenti da file 99
Esempi di utilizzo 101
Ingressi e uscite 102
Caratteristiche del Watchdog 103
Integrazione Adam su aylook 105
Integrazione RIO su aylook 108
Utilizzo IO dei moduli AyGate 111
Configurazione della visualizzazione 115
Utilizzo del Network Monitor come client 117
Centrale anti-intrusione 120
Rilevazione attività 124
Contapersone 128
Configurazione telecamera 128
Configurazione su aylook 130
Creare una stanza 132
Visualizzazione Stanze 135

Eventi e azioni..... 135
ASC - Aylook Security Control..... 140
Descrizione..... 140
Barra superiore e tab..... 140
Lista Risorse..... 156
Live Telecamere..... 163
Toolbar inferiore..... 168
Barra temporale..... 173
Storico Eventi..... 175
Anteprime Eventi..... 178
Visualizzazione video eventi..... 179
Comandi rapidi degli eventi..... 180
Filtro Eventi..... 181
Pulsantiera Virtuale..... 185
Centrale Anti-intrusione..... 187
Zone allarmate..... 188
Centrale anti-intrusione..... 188
Partizioni..... 190
Zone di centrale..... 192
Uscite..... 194
Controllo Accessi..... 196
Ricerca Immagini..... 197
Esportazioni..... 200
Utilizzo Player..... 204
Mappe grafiche..... 207
Modifica Poligoni..... 220
Utilizzo mappa..... 224
Trova nella mappa..... 225
Statistiche..... 226
Sistema..... 227
CPU..... 229
Memoria..... 231
Scheda Madre..... 232
Dischi..... 234
Archiviazione..... 235
Rete..... 237
UPS..... 238
Moduli..... 239
Telecamere..... 239
Monitor..... 242
Connessioni..... 243
Streaming..... 248

Integrazioni..... 249
Statistiche Aggiuntive..... 249
Impostazioni ASC..... 251
Componenti..... 251
Video..... 251
Centrale allarmi..... 255
Avanzata..... 256
Sistema..... 256
Gestore Configurazioni..... 257
Logistica..... 257
Brand..... 259
Link Telecamere..... 260
Sensori Avanzati..... 261
Analisi Video..... 263
Menu..... 265
IDL Detector..... 265
Differenze tra IDL Detector e IDL Pro..... 266
Attivazioni Licenze..... 267
Visione d'insieme dei parametri..... 267
Menù A..... 267
Menù B..... 268
Menù C..... 268
Parametri..... 268
Area di interesse..... 270
La Prospettiva..... 273
Esempi..... 274
Regole per generare un allarme..... 282
Caricamento Licenze IDL Detector..... 286
Versioni e compatibilità..... 286
Come si carica una licenza IDL Detector..... 287
Risoluzione dei Problemi (o Troubleshooting)..... 288
Anti-Tampering..... 291
Attivazioni Licenze..... 292
Visione d'insieme dei parametri..... 292
Menù A..... 292
Menù B..... 293
Sezione Test..... 294
Funzionamento Background..... 294
Area di interesse..... 297
Esempi..... 300
Versioni e compatibilità..... 302
Come si carica una licenza Anti Tampering Pro..... 302

Risoluzione dei Problemi (o Troubleshooting)..... 303
Analisi Avanzata..... 305
Attivazioni Licenze..... 306
Visione d'insieme dei parametri..... 306
Menù A..... 306
Menù B..... 307
Menù C..... 307
Parametri Analisi Video..... 307
Parametri Avanzati..... 310
Filtri..... 311
La Prospettiva..... 314
Esempi..... 316
Area di interesse..... 324
Sezione Test..... 326
Percorsi..... 328
Azioni..... 332
Come si carica una licenza..... 336
Risoluzione dei Problemi (o Troubleshooting)..... 337
Backup..... 339
Configurazione..... 339
Backup Windows/SMB..... 341
Backup FTP..... 343
Backup SFTP..... 344
Backup Avanzato..... 345
Note Generali..... 347
Comandi rapidi Backup..... 347
Azioni su Backup..... 348
Visualizzazione immagini su Windows..... 348
Cloud..... 350
Autenticazione Esterna..... 352
Configurazione..... 352
Configurazione utenti per accesso ad aylook..... 354
Accesso SSO ad aylook utilizzando ASC..... 354
Accesso SSO ad aylook utilizzando app Aylook PRO..... 356
Aggiornamento Aylook..... 357
Aggiornamento aylook manuale..... 357
Aggiornamento aylook da Cloud..... 358
Aggiornamento Manuale dei Network Monitor..... 359
Configurazione servizi su Aylook..... 360
Configurazione SMTP su aylook..... 360
SMTP Libero..... 360
SMTP Aruba..... 360

SMTP Outlook..... 360
SMTP Office365..... 361
SMTP Google..... 361
Configurazione HTTP-HTTPS su aylook..... 364
Configurazione dei Comandi Vocali su aylook..... 365
Configurazione UPS su aylook..... 366
UPS Integrato via USB..... 366
UPS Integrato via LAN..... 367
Configurazione telecamere ONVIF su aylook..... 371
Configurazione profilo ONVIF telecamere Hikvision..... 372
Configurazione profilo ONVIF su telecamere Axis..... 376
Configurazione ricezione eventi ONVIF..... 378
Note Configurazione profilo ONVIF..... 379
Hikvision..... 379
Dahua..... 379
Avigilon..... 379
Abilitazione Metadati..... 379
Configurazione telecamere PTZ su aylook..... 386
Porte aylook per la connessione remota..... 387
Configurazioni azioni di esempio..... 388
Azione Verifica Stato..... 388
AND tra analisi video e sensore centrale..... 390
AND tra ottica visibile e ottica termica..... 392
Allarmi Analisi video su abilitazione manuale..... 393

ChangeLog

- V 1.0: Creazione Manuale
- V 1.1: Aggiornato Manuale con Sensori Avanzati

Presentazione Aylook

Aylook è un videoregistratore (IP con gestione telecamere analogiche AHD, TVI, CVI e PAL) integrato con analisi video intelligente IDL, impianti antintrusione,antincendio, lettura targhe, mappe grafiche e controllo accessi.

Aylook è compatibile con qualsiasi telecamera IP (Axis, Antek, Bosch, Dahua, HikVision, Mobotix, Panasonic, Sony, Uniview...) e supporta il protocollo Onvif.

Aylook gestisce contemporaneamente gli streaming h.264 e h.265, ed è visualizzabile su computer (tramite il software ASC, Aylook Security Control) e Smartphone/Tablet (tramite App Aylook Pro gratuita per Android e iOS). Aylook è una apparecchiatura basata sul sistema operativo Ubuntu e permette l'accesso al sistema ad un numero illimitato di utenti personalizzabili (grazie a password crittografate e con profili di visualizzazione custom).

Aylook è un sistema scalabile che può essere fornito con licenze di Analisi Video, integrazione nativa con centrali allarme dei brand più conosciuti, mappe grafiche, lettura targhe e controllo accessi. Tutti i modelli Aylook hanno a bordo la possibilità di creare delle "azioni / reazioni" che consente la personalizzazione del proprio impianto di videosorveglianza e antintrusione in base alle più svariate necessità.

Aylook è in linea con le richieste del garante della privacy, infatti implementa il salvataggio dei log di sicurezza per 2 anni (Log-In/Out degli utenti e quali attività hanno svolto questi sul sistema). Modularità, integrazione ed espandibilità sono le caratteristiche fondamentali delle nostre soluzioni che permettono di contenere i costi iniziali di impianto, ma consentono allo stesso tempo l'adeguamento futuro del sistema al variare delle necessità.

Caratteristiche e vantaggi

1. Aylook è un videoregistratore che supporta da 4 a 100 ingressi, compatibile con tutte le telecamere Ip del mercato.

2. Aylook gestisce anche telecamere analogiche di qualsiasi protocollo tramite i videoserver.

3. Aylook è completamente gestibile tramite software proprietario o tramite App.

4. Aylook è un sistema di videosorveglianza integrato con analisi video IDL, centrali antintrusione, mappe grafiche, lettura targhe e controllo accessi.

5. Aylook rispetta la legge sulla privacy ed è un prodotto completamente Made in Italy.

Primo Collegamento

Prima di accedere alle funzionalità di aylook occorre procedere ad alcune semplici operazioni di configurazione che consentono l'inserimento dell'apparato anche in complesse reti LAN.

Prima di alimentare e accendere l'apparecchiatura, occorre **inserire l'hard disk o gli hard disk** (forniti o acquistati autonomamente) all'interno degli slot del videoregistratore o all'interno degli alloggiamenti dedicati e collegare i cavi predisposti.

Aylook non garantisce la piena compatibilità con dischi di archivio differenti dalla serie Purple - Western Digital per quanto riguarda i dischi meccanici da 3.5" mentre per quanto riguarda gli SSD da 2.5" è consigliato utilizzare dischi con valori di TBW(Total Bytes Written) minimi consigliati di 600TBW per ogni TB di capacità, DWPD (Drive Writes per Day) di 1 DWPD, MTBF (Mean Time Between Failures) di 1.500.000 - 2.000.000 ore e una scrittura sequenziale sostenuta di 200-300MB/s (senza cali improvvisi).

Inoltre, qualora vengano inseriti più dischi, questi devono essere uguali in marca, serie e capacità. Sui dischi saranno registrate solo le immagini: il sistema operativo (Linux) è caricato su un disco SSD/NVME all'interno del sistema.

***NOTA**: E' possibile collegarsi ad aylook anche direttamente alla macchina collegando mouse e tastiera. (Uscita Monitor non disponibile sul modello Business 35 e superiore).*

Dopo aver effettuato **l'inserimento dei dischi a macchina spenta,** sarà possibile **accendere aylook e accedere tramite PC al sistema,** seguendo queste semplici procedure.

Per utilizzare i videoregistratori Aylook, è necessario aprire una sessione **su un browser web con sistema operativo Windows, Linux o macOS e inserire l'indirizzo IP di default di aylook (192.168.5.200)** e scaricare il client ASC pe il proprio sistema operativo dalla lista proposta. In alternative potete visitare il seguente sito:

https://securitycontrol.aylook.it/

Caratteristiche minime PC:

- Windows: processore i3 (o equivalente AMD), 8Gb di RAM, sistema operativo Windows 10/11.
- Ubuntu: processore i3 (o equivalente AMD), 8Gb di RAM, Distribuzione 2020 o più recente.
- macOS: processore ARM (m1 o superiore) 8GB di RAM.

I dati per il primo collegamento sono i seguenti:

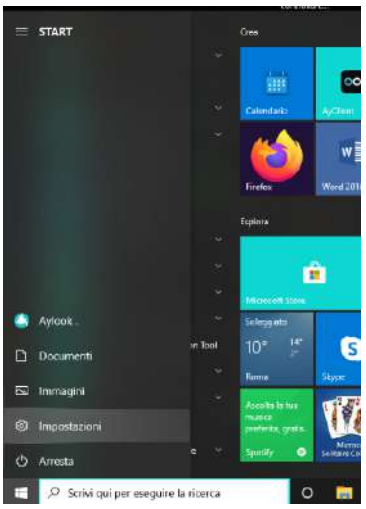
INDIRIZZO IP VIDEOREGISTRATORE:	**192.168.5.200**
LOGIN E PASSWORD:	**admin – aylook123**
MANUALI E TOOLS DI SUPPORTO:	**https://installatori.aylook.it/**

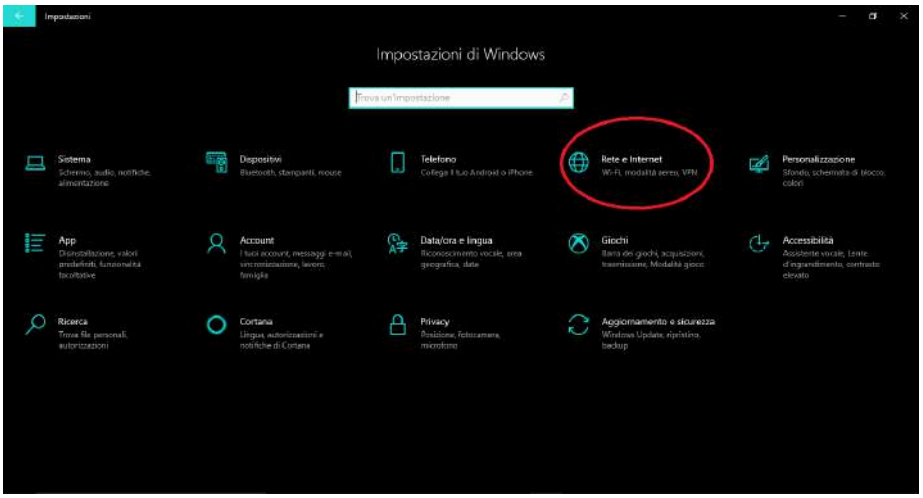
Per eseguire il primo accesso ad aylook, collegare un Pc al videoregistratore impostando la stessa classe di rete tramite una **rete lan** o direttamente tramite un **cavo ethernet.**

Perché due dispositivi connessi possano colloquiare, è necessario che abbiano indirizzo Ip appartenente alla stessa classe (primi 3 blocchi di numeri uguali). Occorre, quindi, variare le impostazioni del Protocollo Internet TCP/IP del Pc, impostando temporaneamente l'indirizzo Ip a **192.168.5.xxx** (**xxx** deve essere diverso da 200 e comunque libero, cioè non già utilizzato da un altro dispositivo connesso alla rete LAN esistente).

Il procedimento è il seguente:

• **Per Windows 10** avviare impostazioni Rete e Internet dal menu *Start -> Impostazioni del Pc:*





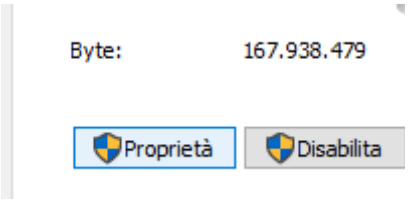
In seguito all'apertura della schermata, andare nella sezione "Connessioni remote" e poi scegliere l'opzione "Modifica opzioni scheda":



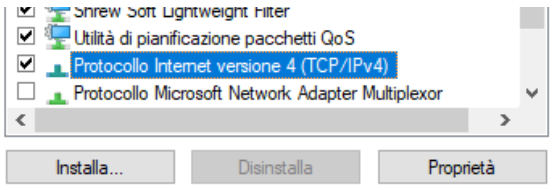
Successivamente premere sulla connessione che si sta utilizzando.



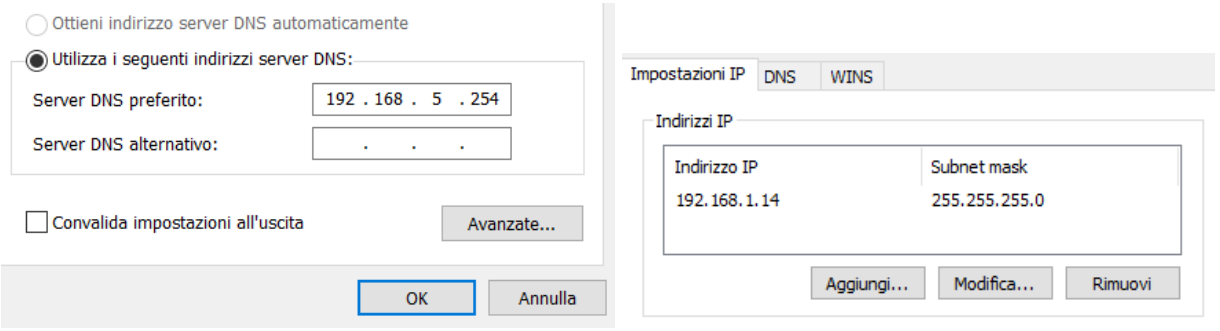
Selezionare proprietà.



Selezionare Protocollo Internet Versione 4 e poi premere su proprietà:



Premere su avanzate nel fondo della pagina e poi premere su aggiungi e digitare l'indirizzo **192.168.5.xxx** nel campo *Indirizzo IP:* (dove **xxx** è un numero di massimo 3 cifre, differente da 200 poichè usato da aylook e comunque libero, cioè non utilizzato da un altro Pc in rete locale). Confermare con ***OK*** per registrare le modifiche apportate.



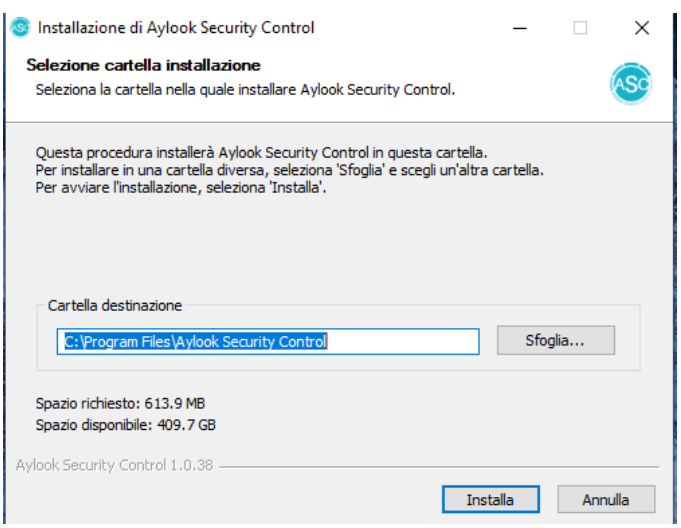
***Nota**: È probabile che dopo aver cambiato la classe di rete del PC, alcune funzionalità di rete non siano più accessibili (navigazione sul web, stampa in rete, accesso al server, ecc…). Questo non deve preoccupare; la modifica è momentanea e in seguito la classe tornerà ad essere quella di partenza.*

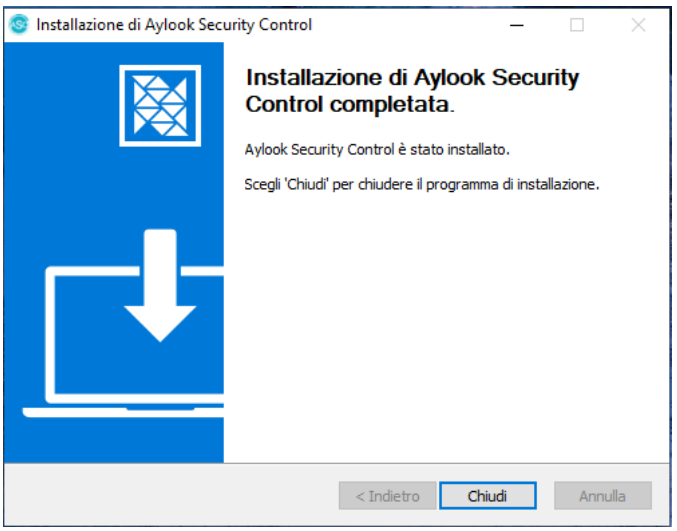
È ora possibile aprire sul PC una pagina di un browser all' indirizzo **http://192.168.5.200**.

Comparirà la pagina dov'è possibile scegliere di scaricare il software ASC proprietario.



Dopo aver scaricato ASC dovrete eseguirlo e seguire i passaggi proposti dall'installer:



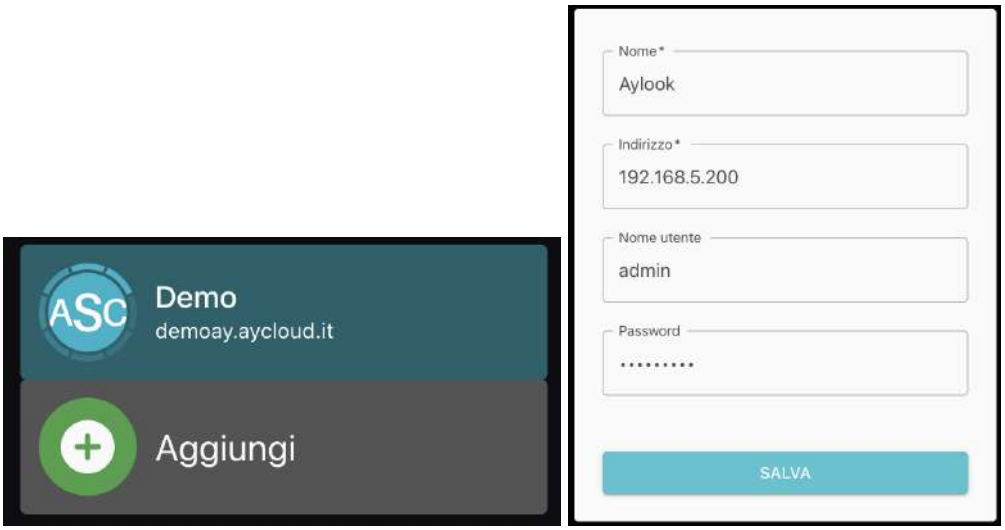


Aggiungere aylook su ASC

Terminata l'installazione bisognerà aprire ASC e dovrete aggiungere l'indirizzo IP dell'Aylook nella lista di ASC presente sulla sinistra tramite il pulsante **Aggiungi** posizionato a sinistra.

***Nota**: Di Default è presente un dispositivo aylook di demo liberamente utilizzabile per mostrare al cliente l'interfaccia di ASC in mancanza di un aylook configurato. Una volta aggiunto il primo aylook nella lista, il dispositivo Demo verrà automaticamente eliminato.*

Nota: Il seguente manuale va riferimento alla versione ASC 1.0.45 e Aylook 9.1.20.



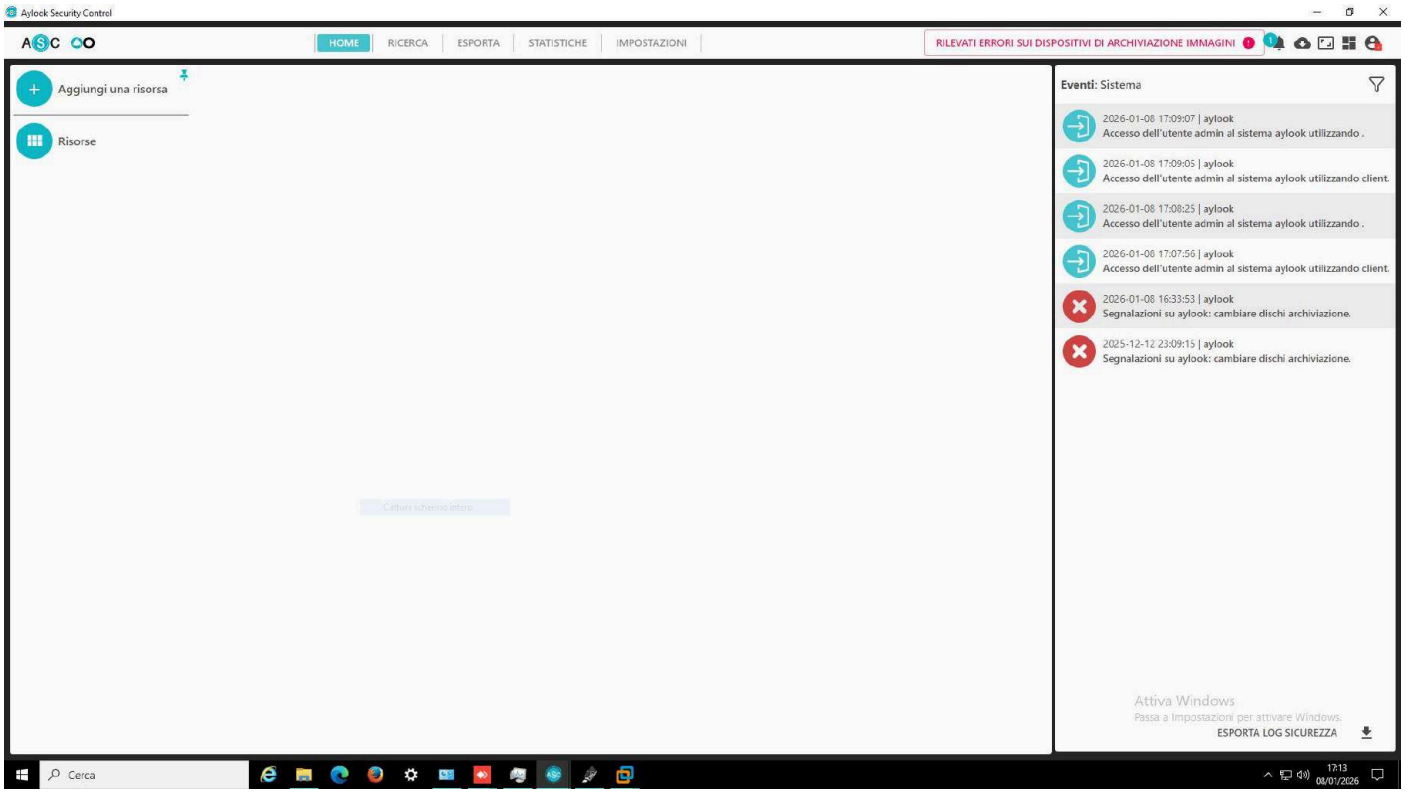
Inserire il nome che volete dare ad aylook, l'indirizzo IP di default 192.168.5.200 ed i dati di default (Nome utente: admin e Password: aylook123) dopodichè connettersi premendo su **SALVA.** Il dispositivo verrà automaticamente aggiunto alla lista e verrà eseguito il login.

Qualorà la password inserita sia errata, comparirà lo specifico avviso:





Dopo la compilazione di login e password comparirà la schermata Home di ASC.



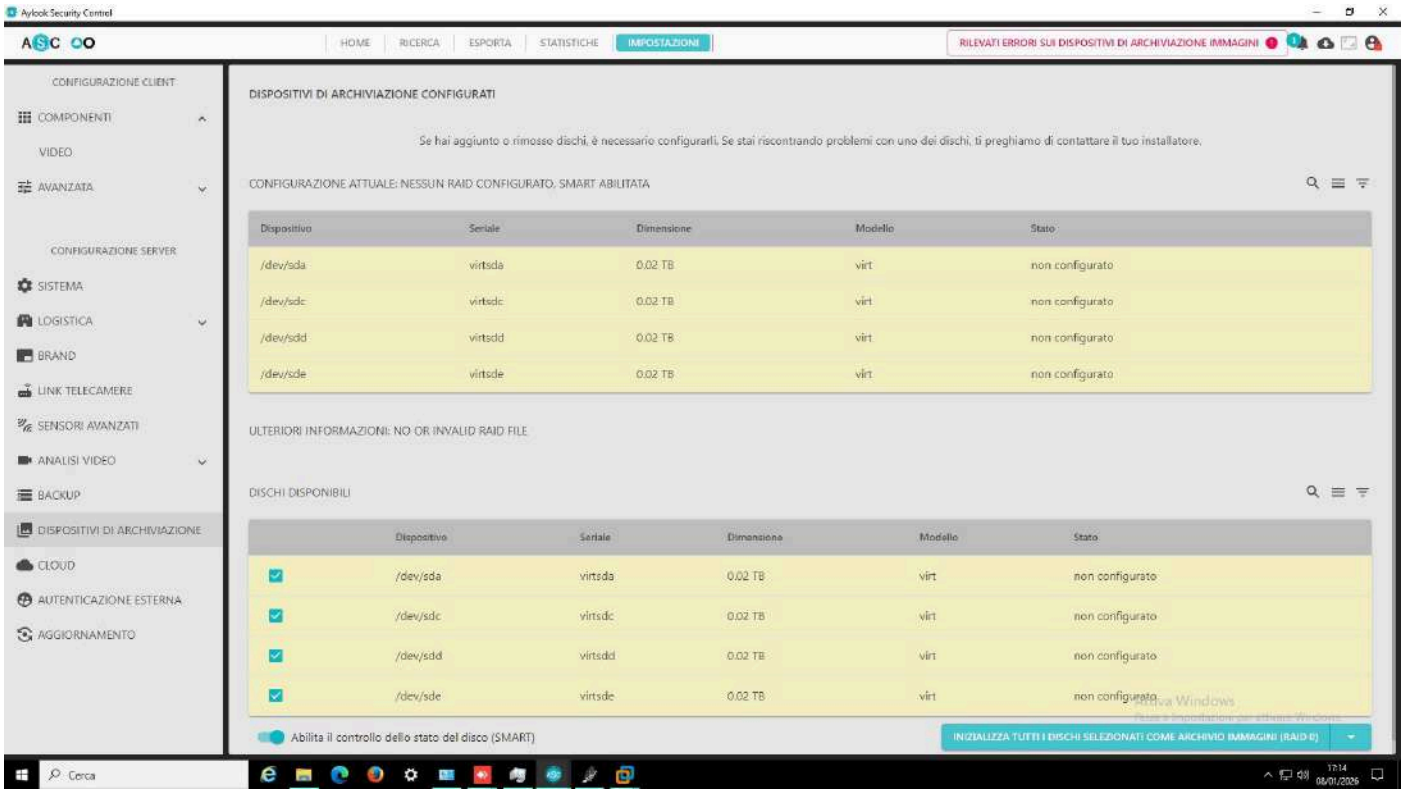
In alto a destra della barra di ASC compare in rosso l'avviso di errore sui dispositivi di archivio immagini. Questo compare chiaramente in caso di dischi guasti ma anche in mancanza di un RAID configurato, come nel caso di una nuova installazione.



Per configurare il RAID premere sull'avviso.

Si aprirà il menu dedicato che mostra nella parte centrale superiore la lista dei dischi presenti su aylook con il relativo seriale e capacità e stato (configurato, non configurato o guasto/assente).

In basso è presente la lista per configurare il RAID sui dischi selezionati.



Premendo sul pulsante azzurro in basso a destra comparirà la lista del tipo di RAID applicabile con i dischi selezionati e a disposizione.

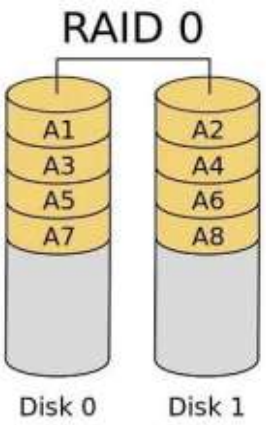


RAID è l'acronimo di **"Redundant Array of Independent Disks"** ovvero *insieme ridondante di dischi indipendenti.*

Il RAID è una tecnica che permette al controller di gestire le diverse unità di archiviazione, di suddividere i dati tra i molteplici dischi presenti in maniera tale da poter aumentare le prestazioni, la sicurezza ed anche la tolleranza contro eventuali guasti.

Su aylook, a seconda del numero di dischi inseriti, verranno proposti alcune tipologie di RAID: RAID 0, RAID 1, RAID 5, RAID 6, RAID 10.

RAID 0



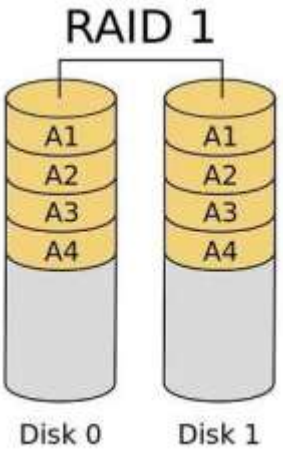
Con il RAID 0 le immagini vengono registrate su tutti i dischi a disposizione con alte prestazioni di lettura e scrittura, senza mantenere alcuna informazione di parità o ridondanza che aumenti l'affidabilità.

La capacità totale di archiviazione è pari alla somma della capacità dei singoli dischi inseriti.

Esempio:

Se vengono inseriti in aylook 4 hard disk da 1TB ognuno, su aylook si avranno a disposizione 4TB per l'archiviazione delle registrazioni; nel caso uno di questi dischi si guasti, verranno perse tutte le registrazioni.

RAID 1

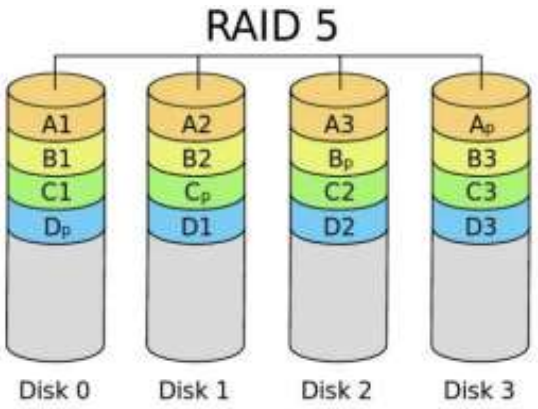


Con il RAID 1 le immagini vengono registrate sul primo disco per poi essere copiate su uno o più dischi secondari, questo consente alte prestazioni in fase di lettura dei dati ma lente prestazioni in scrittura.

La capacità totale di archiviazione è pari alla capacità di un solo disco, in quanto la possibilità di guasto dischi è "n dischi" – 1.

Il numero minimo di dischi per poter applicare questo RAID è 2 o multipli di 2. Esempio: Se vengono inseriti in aylook 4 hard disk da 1TB ognuno, su aylook si avrà a disposizione 1TB per l'archiviazione delle registrazioni; si potranno guastare fino a 3 dischi in contemporanea per non compromettere lo stato delle registrazioni.

RAID 5



Con il RAID 5 le immagini vengono registrate in contemporanea su più dischi, distribuendo i dati di parità uniformemente tra tutti i dischi che lo compongono, questo consente buone prestazioni in lettura e migliori prestazioni in scrittura rispetto al RAID 1.

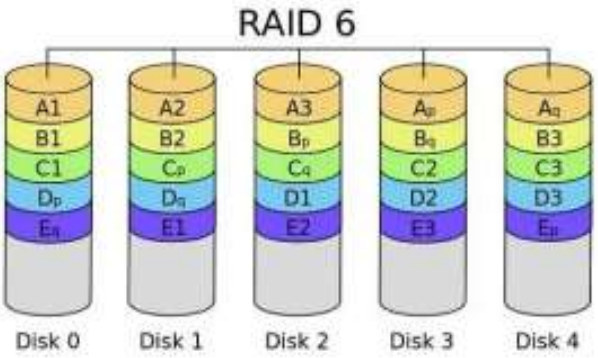
La capacità totale di archiviazione è pari al "n dischi" – 1, in quanto la possibilità di guasto è 1 disco.

Il numero minimo di dischi per poter applicare questo RAID è 3

. Esempio:

Se vengono inseriti in aylook 4 hard disk da 1TB ognuno, su aylook si avranno a disposizione 3TB per l'archiviazione delle registrazioni; si potrà guastare fino ad 1 disco per non compromettere lo stato delle registrazioni.

RAID 6



Con il RAID 6 le immagini vengono registrate in contemporanea su più dischi, distribuendo i dati di parità (in duplice copia) uniformemente tra tutti i dischi che lo compongono, questo non consente alte prestazioni in lettura e buone prestazioni in scrittura.

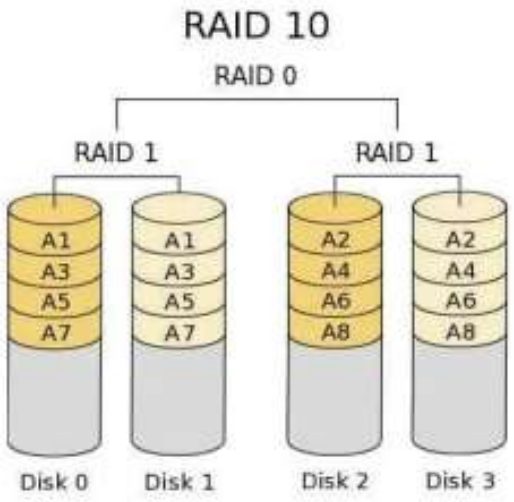
La capacità totale di archiviazione è pari al "n dischi" – 2, in quanto la possibilità di guasto è 2 dischi.

Il numero minimo di dischi per poter applicare questo RAID è 4.

Esempio:

Se vengono inseriti in aylook 4 hard disk da 1TB ognuno, su aylook si avranno a disposizione 2TB per l'archiviazione delle registrazioni; si potranno guastare fino a 2 dischi in contemporanea per non compromettere lo stato delle registrazioni.

RAID 10



Con il RAID 10 le immagini vengono registrate in contemporanea su più dischi, combinando insieme le caratteristiche del RAID 0 e del RAID 1, questo consente elevate prestazioni in lettura e alte prestazioni in scrittura.

Consigliamo di applicare questo tipo di RAID su qualunque aylook avente almeno 4 dischi.

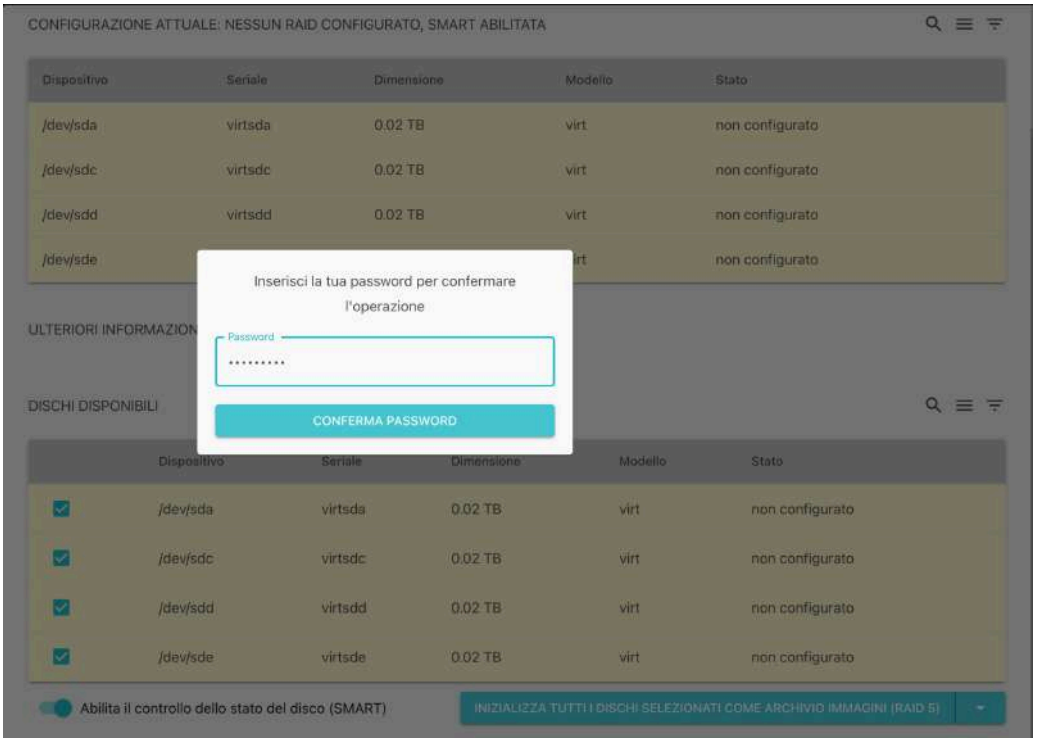
La capacità totale di archiviazione è pari al “n dischi” / 2, in quanto la possibilità di guasto è 1 disco per ogni RAID 1 creato.

Il numero minimo di dischi per poter applicare questo RAID è 4 o multipli di 2.

Esempio:

Se vengono inseriti in aylook 4 hard disk da 1TB ognuno, su aylook si avranno a disposizione 2TB per l’archiviazione delle registrazioni; si potranno guastare fino a 2 dischi (appartenenti a RAID 1 differenti) in contemporanea per non compromettere lo stato delle registrazioni.

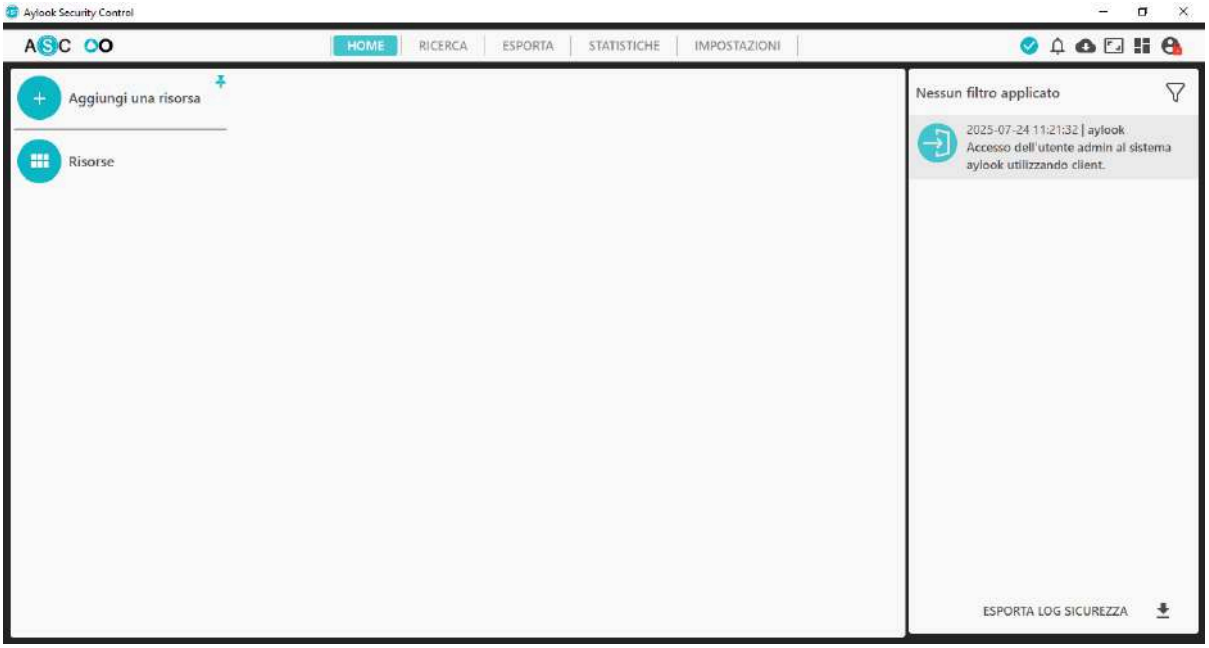
Dopo aver selezionato il RAID, sarà necessario re-inserire la password e confermare l’operazone. Il sistema effettuerà un riavvio e sarà necessario ricollegarsi ad aylook selezionandolo dalla lista principale di ASC.



Se durante la procedura RAID provate a collegarvi ad aylook, comparirà l'avviso di "configurazione RAID".

Una volta configurato il RAID, verrette connessi ad aylook e verrà caricata la schermata Home.

L'avviso precedentemente presente verrà sostituito da una spunta azzurra che indica che lo stato dell'archivio immagini è in regola.



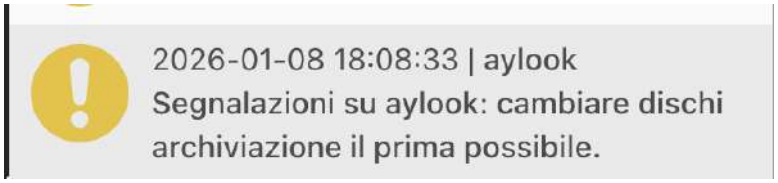
Qualorà aveste scelto un RAID diverso da 0, il sistema mostrerà un'icona di avviso che indica che il sistema sta ricostruendo il RAID e verrà mostrata la % di ricostruzione. La durata della ricostruzione varia in base alla capacità dei dischi, al tipo di RAID scelto e in base alle operazioni che sta svolgendo l'aylook.



In caso di un disco guasto verrà mostrato il seguente avviso sulla barra principale di ASC.

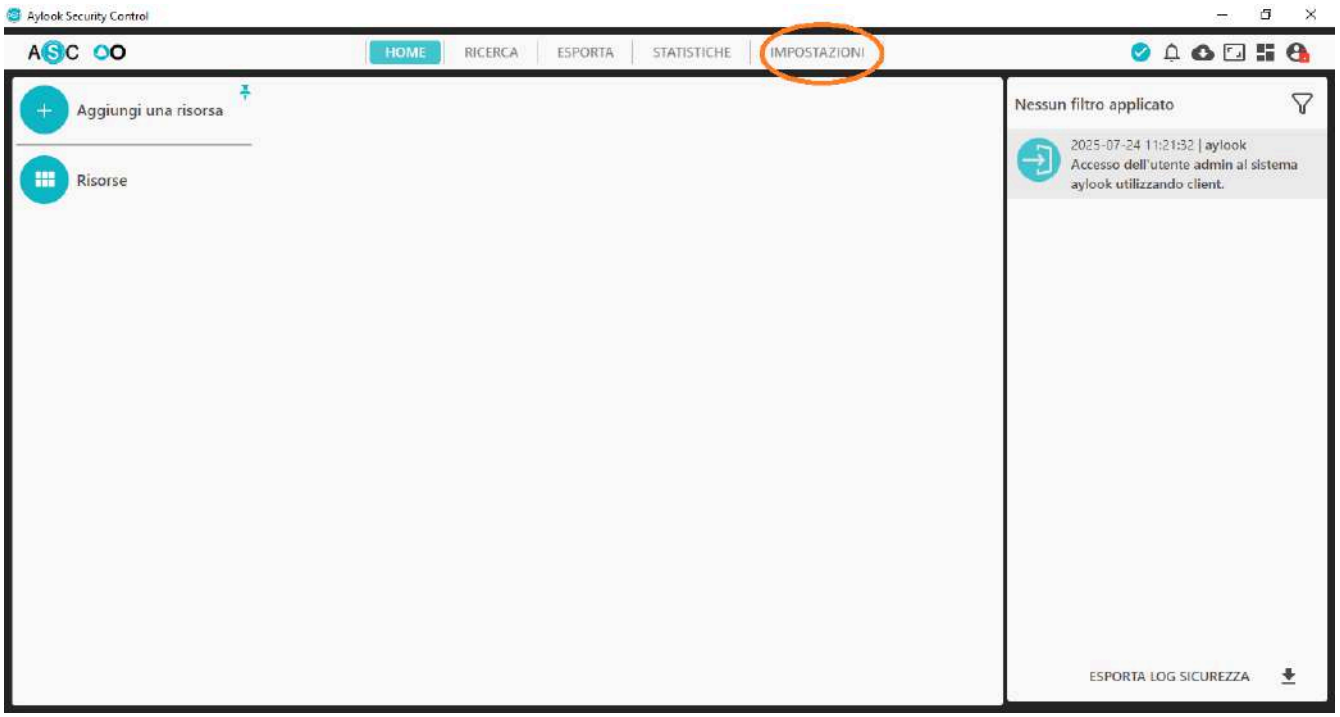


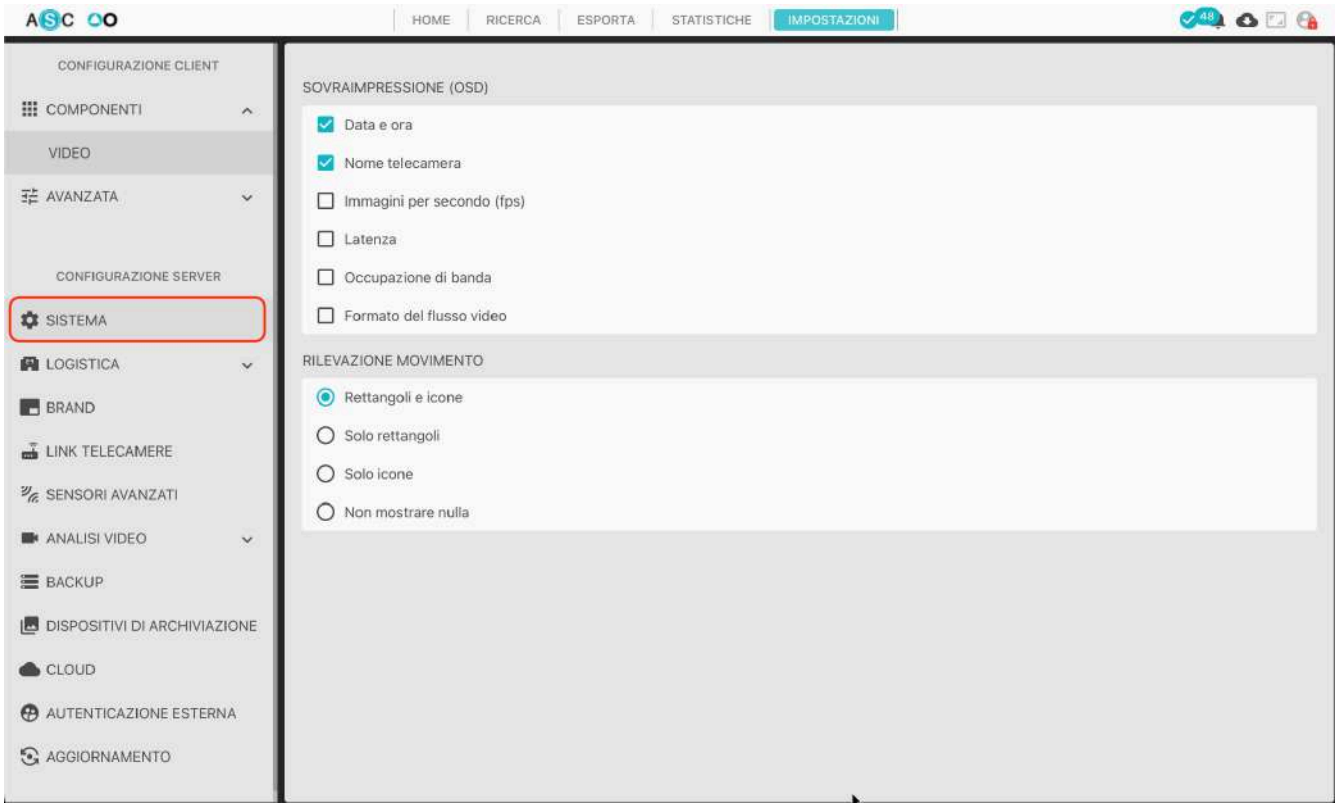
Verrà anche generato un evento di sistema nello Storico Eventi:



Setup Configurazione

Cliccando sulla sezione **IMPOSTAZIONI** e poi premendo sulla voce **SISTEMA** posizionata nel menù a sinistra, si potranno effettuare le varie configurazioni (assegnazione dell'indirizzo IP, inserire le telecamere, creazione azioni gestione utenti, ecc).





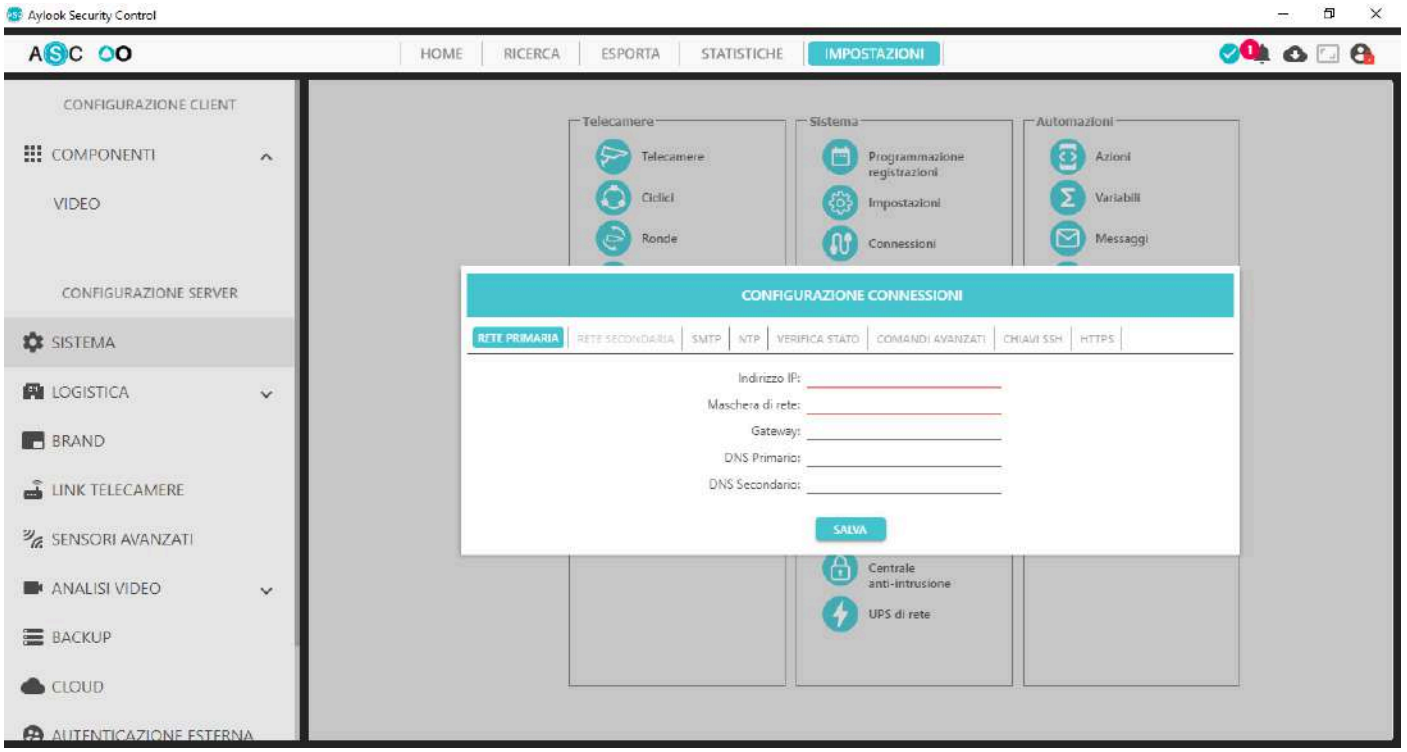
Dopo aver cliccato sulla voce **SISTEMA** apparirà l'elenco dei pulsanti per l'accesso alle pagine dedicate alla configurazione delle funzionalità del sistema.

Cliccando sui relativi pulsanti si accede alle diverse aree di configurazione.

Configurazione connessioni

Nella sezione Sistema vengono visualizzati tutti i menù di configurazione di aylook ed il menu per cambiare l'indirizzo IP della scheda di rete. Cliccare sul pulsante **Connessioni.**





Verrà aperta la finestra per configurare le seguenti voci:

- **Rete Primaria**: In questa sezione devono essere inseriti i dati della scheda di rete primaria di aylook (Indirizzo IP, Subnet Mask, Gateway e DNS). Questa scheda di rete verrà utilizzata per raggiungere aylook anche da remoto data la possibilità di configurare Gateway e DNS.

Pertanto impostare con i dati corretti e confermate con Salva per assegnare ad aylook il nuovo indirizzo IP. In automatico verrà fatto il Log-Out e dovrete aggiungere o modificare l'indirizzo IP del server aggiunto nella lista principale di aylook come da procedura iniziale.



E' possibile assegnare ad Aylook un indirizzo Ip libero della propria LAN e ripristinare la classe dell'indirizzo Ip del Pc utilizzato per il primo collegamento.

A seconda della configurazione di rete dell'utente, potrebbe essere necessario procedere con l'apertura di porte specifiche (**Port Forwarding**) sul router. Tutte le indicazioni dettagliate sono consultabili al link seguente.

Rete Secondaria: in base al modello di aylook, è disponibile una seconda interfaccia di rete (NIC) che consente di configurare un indirizzo IP e una subnet indipendenti. L'utilizzo di una scheda secondaria permette di **isolare fisicamente** la rete primaria (utilizzata per l'accesso remoto e dalle postazioni aziendali) dalla rete dedicata ai dispositivi di sicurezza (telecamere e sensori).

Raccomandiamo vivamente questa separazione per garantire sia la massima **sicurezza informatica** (isolando i dispositivi TVCC da internet), sia la **stabilità del sistema**, evitando che l'elevato traffico video generato dalle telecamere influisca sulle prestazioni della rete aziendale.

Nota Importante: La rete primaria e quella secondaria devono appartenere a **classi IP differenti** e non devono mai essere collegate allo stesso switch fisico, a meno che non siano state correttamente configurate delle **VLAN** (Virtual LAN).



- **SMTP:** configurazione del server SMTP per l'invio di e-mail tramite le azioni.

Vedere il seguente capitolo dedicato per la configurazione.



- **NTP**: configurazione del server NTP per la sincronizzazione dell'orario.

Di Default già presenti due server NTP pubblici.



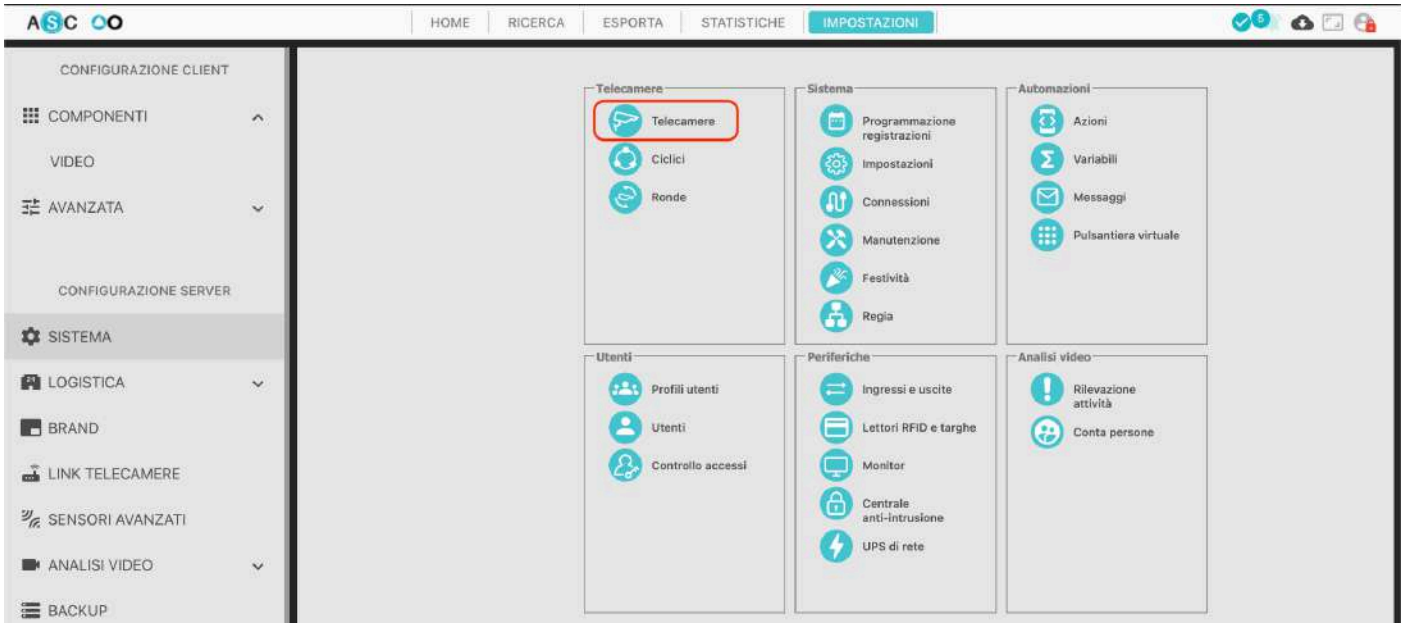
- **Verifica Stato**: possibilità di inserire un indirizzo Ip (ad esempio il DNS di google) a cui l' Aylook proverà a fare un PING ogni 5minuti per verificare lo stato di connessione tramite azione specifica (qui esempio).

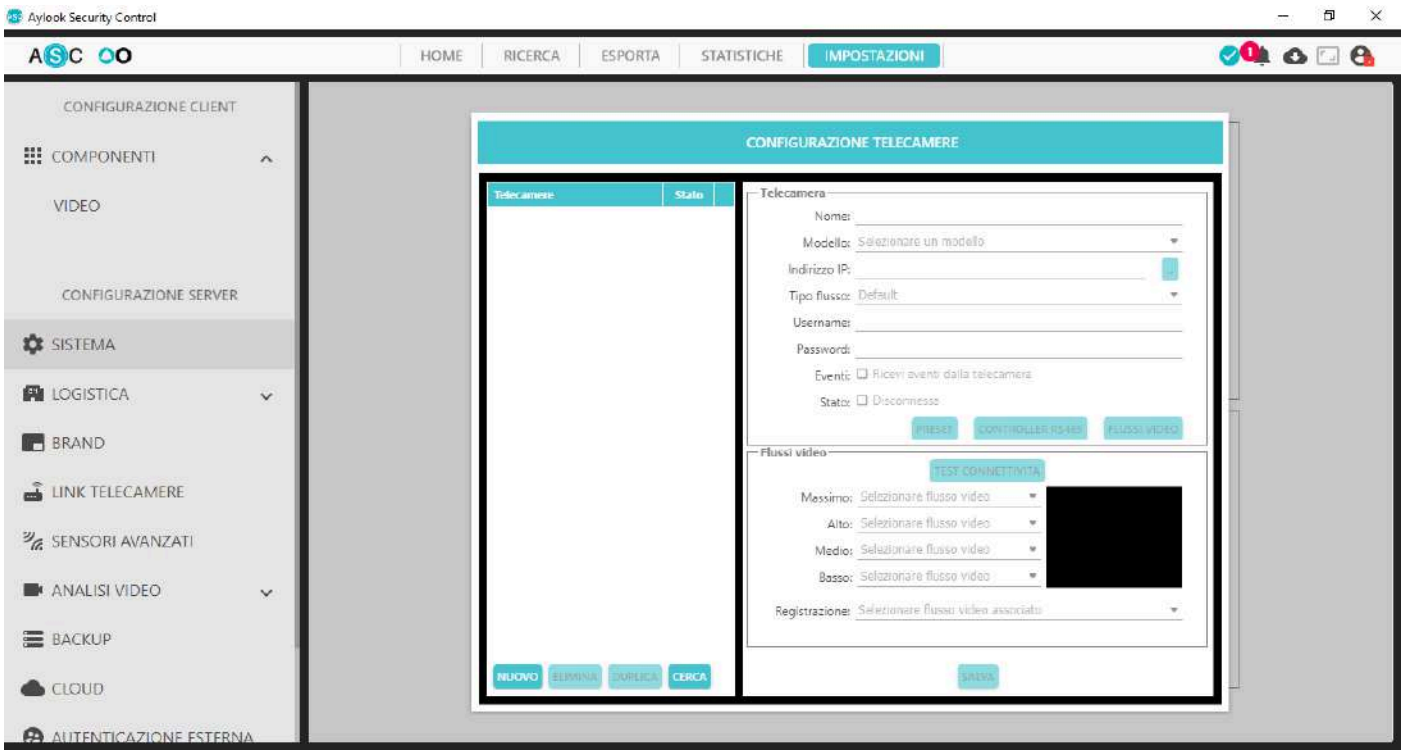


- **Comandi avanzati**: comandi Linux che verranno eseguiti all'avvio dell' NVR. Potrebbero contenere regole di routing particolari con iptables (operazione da eseguire solo con un tecnico dell'assistenza).
- **Chiavi SSH**: possibilità di avere un utente che può loggarsi in ssh al NVR e che può eseguire alcuni comandi tipo il riavvio della macchina (operazione da eseguire solo con un tecnico dell'assistenza).
- **HTTPS**: possibilità di creare un certificato di tipo self-signed o di importare un certificato in formato PEM per poter accedere ad Aylook in forma criptata tramite HTTPS (qui esempio).

Configurazione telecamere

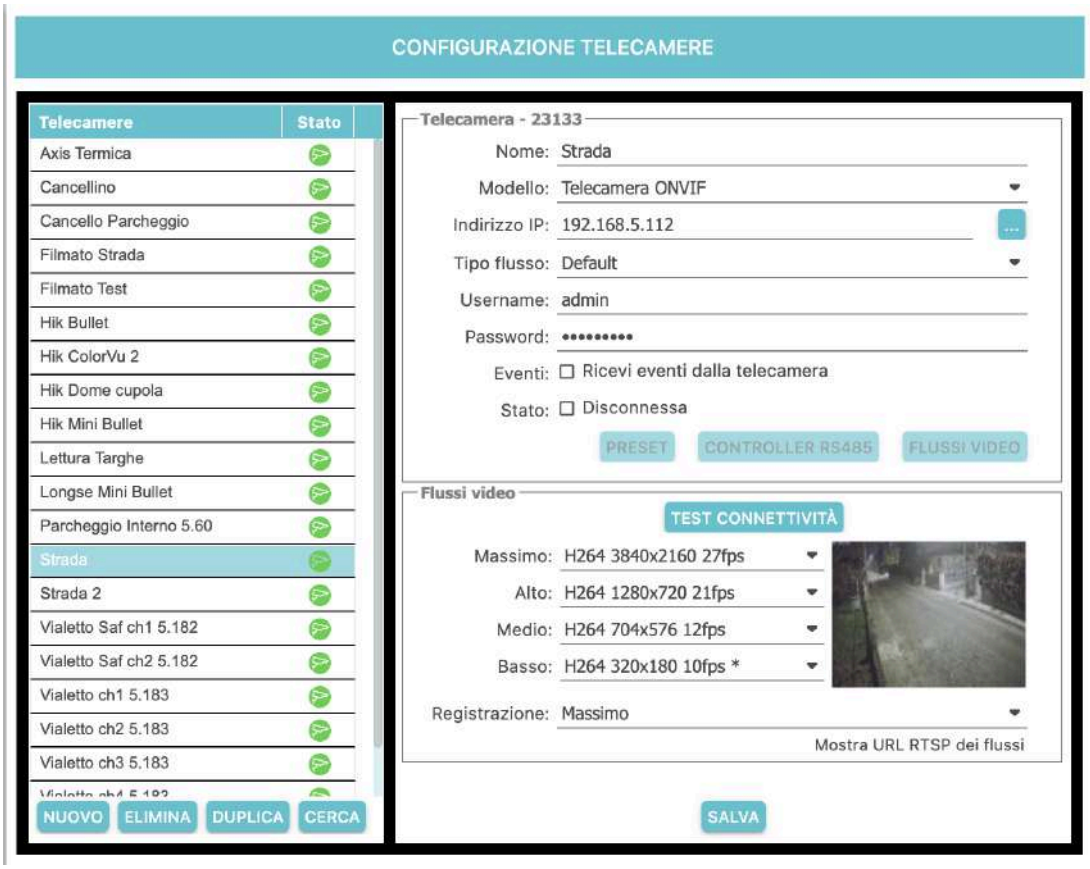
Cliccando sul pulsante “**Telecamere”** si entra nella pagina di inserimento e modifica delle telecamere collegate ad aylook.





Per inserire una nuova telecamera occorre cliccare il pulsante “Nuovo” (in basso a sinistra) e compilare i campi:

- **Nome**: è la dicitura che comparirà nell’elenco delle telecamere.
- **Modello**: selezionare il modello Telecamera ONVIF oppure il modello specifico della telecamera
- **Tipo Flusso:** lasciare di default salvo specifiche dell’assistenza aylook
- **Indirizzo IP**: specificare l’indirizzo Ip della network camera inserita.
- **Username**: specificare l’username inserito nel sito della telecamera.
- **Password**: specificare l’password inserita nel sito della telecamera.
- **Eventi**: selezionabile solo per telecamere inserite utilizzando modello “Telecamera ONVIF” oppure “Telecamera ONVIF PTZ”, permette di ricevere su AYLOOK gli eventi onvif generati dalla telecamera.
- Stato: Permette di salvare la telecamera come Disconnessa per configurarla più tardi.
- **Preset:** Permette di visualizzare i Preset delle telecamere PTZ. Vedere capitolo dedicato.
- **Flussi Video:** Permette di inserire delle telecamere con un profilo custom e relative stringhe RTSP. Vedere capitolo dedicato.
- **Test Connettività**: OBBLIGATORIO per qualsiasi modello di telecamera.
- **Registrazione**: selezionare il flusso video desiderato per la memorizzazione delle immagini.



Nota Tecnica sui Flussi Video: *Le telecamere IP di ultima generazione permettono l'invio simultaneo di più flussi video (Multi-Stream) con diverse risoluzioni e codec (H.264 / H.265). La configurazione di tali parametri (risoluzione, bitrate e frame rate) deve essere eseguita direttamente sull'interfaccia web della telecamera.*

È obbligatorio configurare almeno due flussi distinti:

- *Flusso Primario (Main Stream): impostato alla risoluzione massima per garantire la massima qualità in registrazione.*
- *Flusso Secondario (Sub Stream): con risoluzione compresa tra 640x480 e 1280x720 e un frame rate consigliato di 12 fps. Questo flusso è fondamentale, poiché aylook lo utilizza per l'elaborazione degli algoritmi di analisi video.*
- *Telecamere Termiche: per questi dispositivi il flusso secondario può essere configurato anche a risoluzioni inferiori (es. 320x240).*

Durante il test di connettività, aylook rileva automaticamente le tipologie di flusso disponibili. L'utente potrà quindi assegnare i flussi ai diversi servizi: si raccomanda l'uso del flusso ad alta qualità per la registrazione e di quello più leggero per la visualizzazione Live (soprattutto in caso di connessioni remote o visualizzazioni multi-box).

Oltre all'inserimento di nuovi dispositivi, il sistema permette di:

- Eliminare: rimuove la telecamera tramite il pulsante dedicato.
- Duplicare: funzione rapida per aggiungere telecamere della stessa marca e modello che condividono le medesime credenziali di accesso.

Pulsante Cerca

Cliccando il pulsante “Cerca” il sistema ricercherà sulla rete LAN primaria e secondaria tutte le telecamere IP presenti che supportano il protocollo Onvif. Comparirà un elenco di indirizzi ip di telecamere, che si potranno aggiungere all’elenco delle telecamere collegate ad aylook.



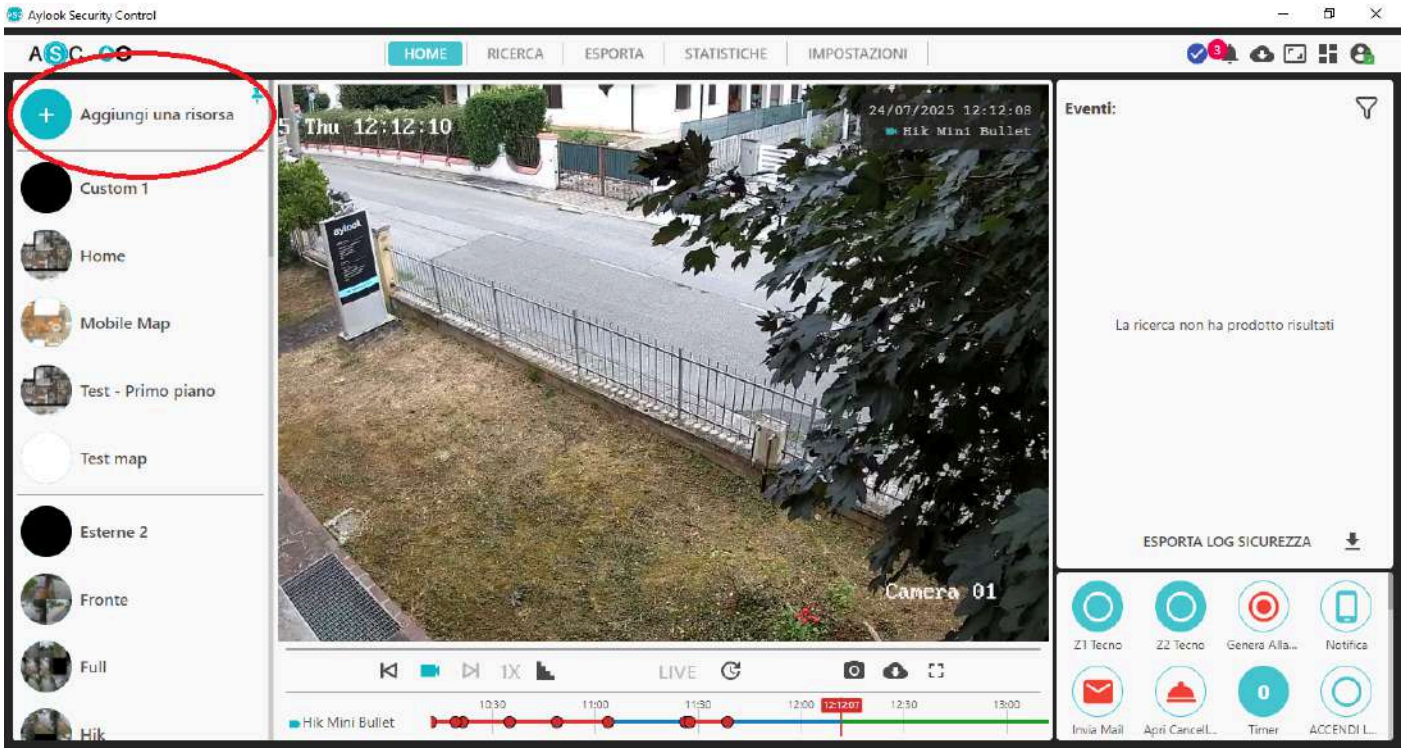
Questa funzionalità permette di non dover inserire singolarmente una telecamera alla volta.

Affinchè sia possibile configurare delle telecamere IP tramite il protocollo ONVIF, è necesario he il protocollo sia attivo e che l’utente sia abilitato. Seguire questo manuale per i dettagli.

Creazione gruppi di telecamere

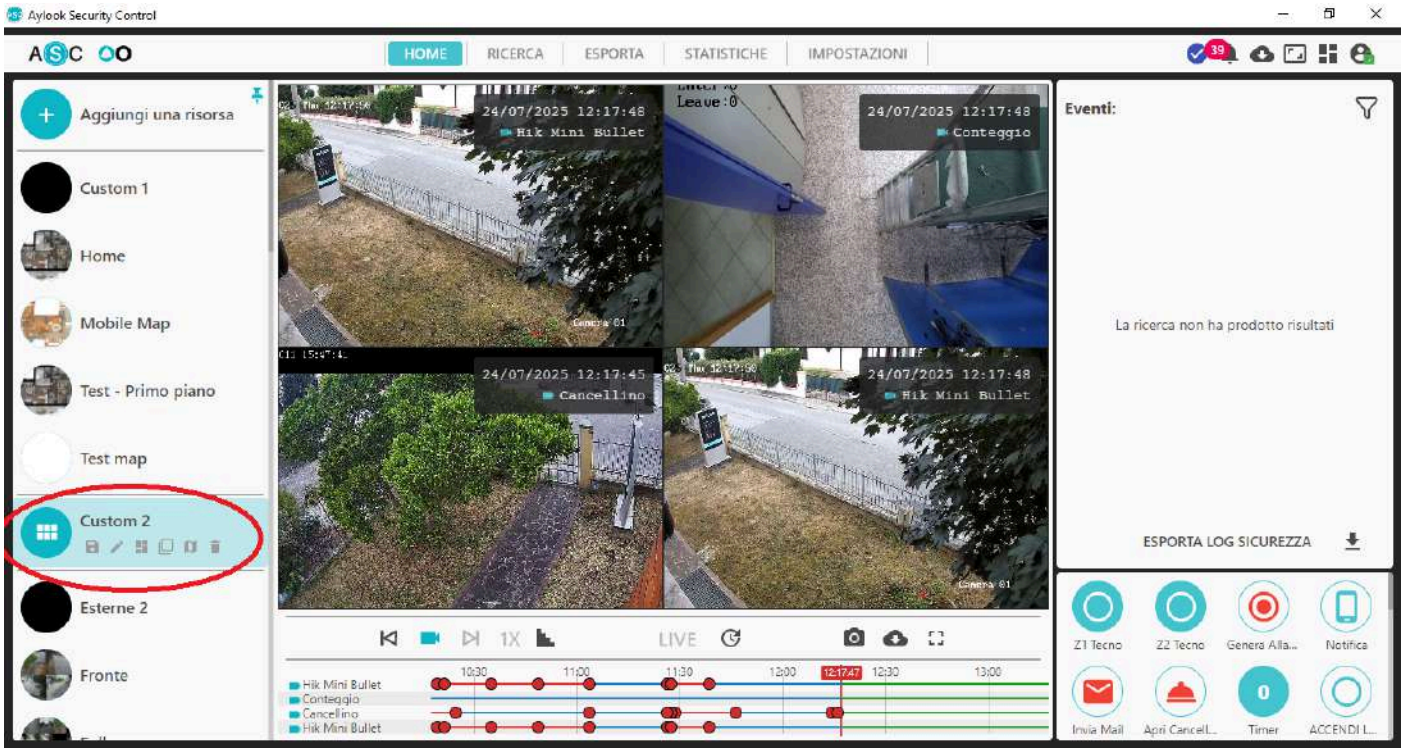
Per creare un Gruppo di telecamere è necessario tornare alla prima schermata principale di ASC.

La configurazione si effettua premendo sul pulsante **“Aggiungi una risorsa"**, selezionando la dimensione del gruppo che si vuole creare.



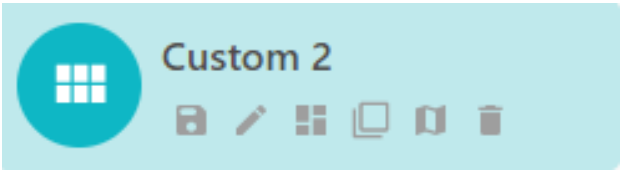


A questo punto sarà sufficiente “trascinare” le telecamere presenti nell’ elenco a sinistra sul riquadro layout desiderato.



Verrà creato il gruppo con un nome standard il quale dovrà poi essere salvato dai pulsanti dedicati all' interno della sezione stessa.

Sono presenti i pulsanti: "Salva", "Modifica Risorsa" (rinomina), "Seleziona nuovo layout", "Duplica Risorsa", "Trova nella mappa" e "Elimina".



Questi gruppi sono disponibili soltanto per l'utente ed il computer dove è stato installato ASC.

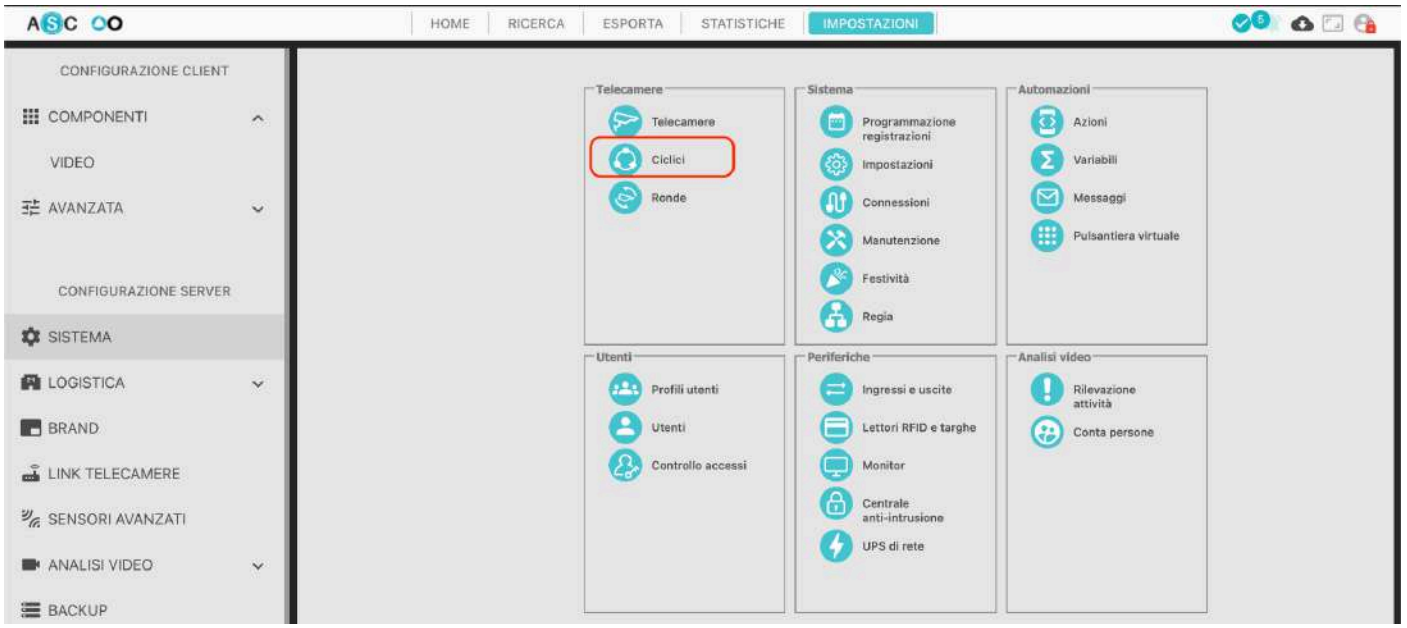
Per salvarlo su Aylook è necessario premere il pulsante **"Salva"** sotto la risorsa selezionata. In questo modo i gruppi saranno visualizzabili a tutti gli utenti.

Configurazione ciclici

Tornando al Setup di aylook e cliccando sul pulsante “**Ciclici”** si entra nella pagina di gestione dei ciclici.

La configurazione si effettua premendo sul pulsante **“Nuovo”** e nominando il ciclico che si vuole creare.

A questo punto sarà sufficiente “trascinare” le telecamere o i gruppi nell’elenco a destra nel riquadro “**Composizione**”. A fine operazione cliccare il pulsante “Salva”.





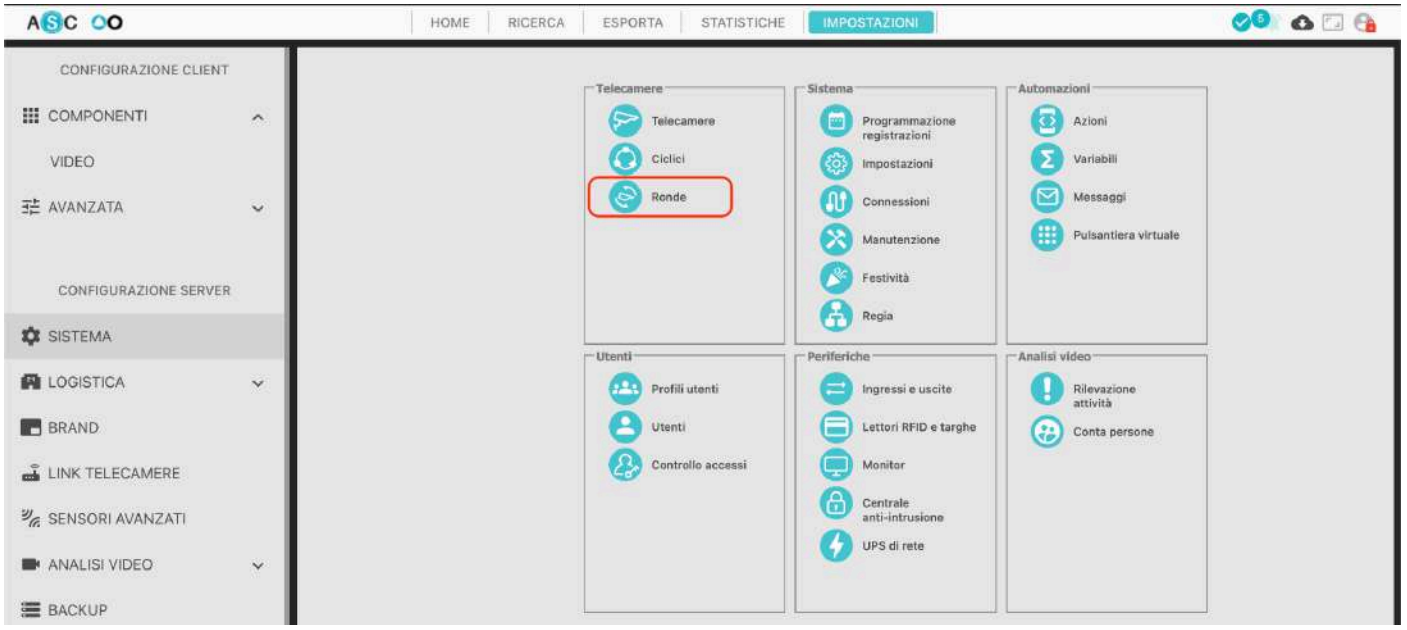
Nella finestra “**Tempo”** si imposta il tempo di attesa che deve intercorrere tra la visualizzazione di una risorsa e la successiva nella funzionalità “ciclico”.

***Nota**: Gli utenti che non hanno i privilegi per visualizzare alcune telecamere, non potranno visualizzare nemmeno i gruppi e i ciclici che le contengono. I permessi delle telecamere si gestiscono nella Configurazione Profilo Utenti al seguente capitolo.*

Configurazione ronde

Cliccando sul pulsante "**Ronde"** si accede al pannello di configurazione in cui è possibile gestire gli automatismi di movimento delle telecamere Speed-Dome (Telecamere PTZ).

Per la configurazione delle telecamere IP PTZ su aylook seguire il seguente capitolo.



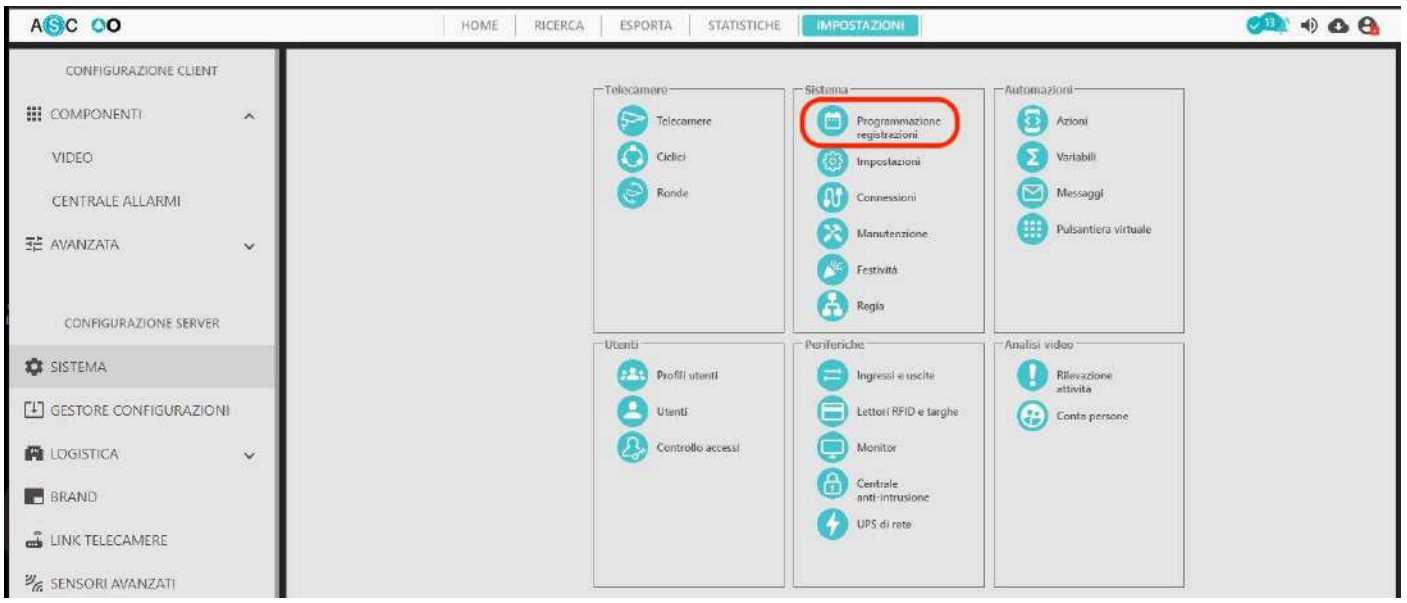
E' possibile creare un Tour, ovvero una Ronda per alcuni specifici Preset specificando la permanenza per ogni Preset ed il tempo di Pausa tra ogni ronda.

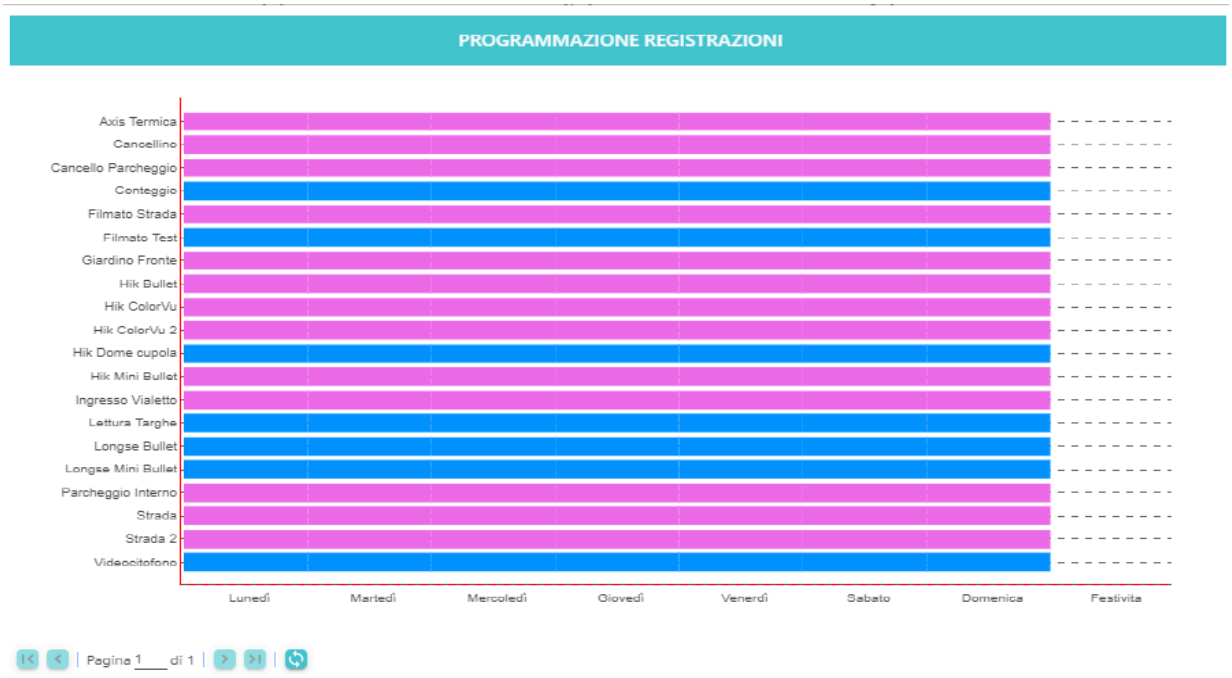
Un "tour" dei preset è un percorso di inquadrature che viene programmato ed assegnato dall'utente ad una videocamera speed dome. Esso viene costruito prendendo come punti di riferimento i preset memorizzati nella videocamera e definendo il tempo di permanenza dell'inquadratura su di essi. Ne deriva quindi un movimento di camera continuato che ad intervalli regolari sposta l'inquadratura su ciascun preset in modo del tutto automatico.
Per configurare un tour dei preset, prima di tutto occorre selezionare una delle telecamere Dome presenti nel sistema aylook. Nel relativo pannello compariranno i campi per caratterizzare il tour.



Configurazione programmazione registrazioni

Cliccando sul pulsante **Programmazione registrazioni** si entra nella parte di setup in cui è possibile schedulare, per specifici giorni/orari, la modalità di registrazione delle telecamere inserite su aylook.





Per ogni telecamera inserita si genererà automaticamente una schedulazione di "registra sempre h24" dipinta di blu. Questa schedulazione è eliminabile o modificabile in ogni momento.

Per ogni telecamera con analisi video Avanzata/IDL si genererà automaticamente una schedulazione di "Registra sempre e rileva attività/movimento" dipinta di viola.

Per cambiare la programmazione di una specifica telecamera, occorre cliccare sul nome della telecamera a sinistra e compilare i campi **Programmazione registrazione per la telecamera** con il giorno della settimana (o tutti i giorni, o solo i giorni festivi) in cui la telecamera deve registrare, da che ora deve iniziare e a che ora deve terminare la registrazione.



Per selezionare la modalità di registrazione cliccare su uno dei “pennelli” e “trascinare” il mouse negli orari desiderati:

- Registra sempre;
- Registra solo su attività/movimento; *(operazione possibile solo su telecamere con analisi video attiva).*
- Registra sempre e rileva attività/movimento;*(operazione possibile solo su telecamere con analisi video attiva).*
- Non registrare.



Automaticamente, ad ogni schedulazione inserita per una data ora e giorno apparirà una nuova schedulazione da compilare a piacimento. Al termine delle schedulazioni premere il pulsante “Salva”.

***Nota**: Se una schedulazione continuativa viene sovrapposta ad una di rilevazione movimento quest’ultima avrà priorità.*

Schedulazione telecamere PTZ

Per ogni schedulazione di telecamera Onvif PTZ, apparirà automaticamente la finestra di selezione Parametri Registrazione sui quali far operare la RONDA selezionata dalla lista.



***Nota**: Non è possibile fare in modo che una telecamera Dome registri contemporaneamente su tour dei preset e su rilevazione movimento, in quanto quest'ultimo si attiverebbe in continuazione.*

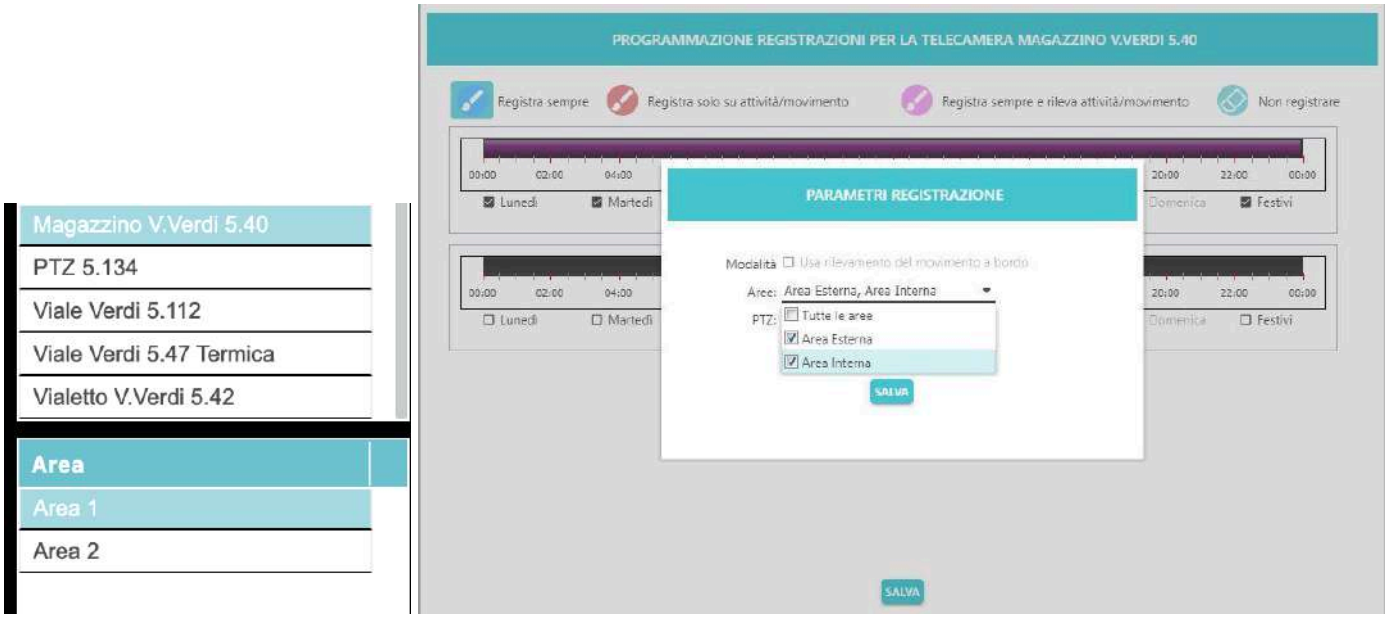
È sconsigliato impostare una telecamera Dome in registrazione su tour 24 ore su 24 poiché può causare un logorio prematuro delle parti meccaniche.

Attivando la schedulazione su ronda la telecamera si sposterà automaticamente da un punto all'altro, con un tempo di attesa per ogni preset variabile a seconda di come è stato impostato il tour (dal menu Ronde). Gli eventuali punti non settati o definiti saranno esclusi dal tour. Al termine della schedulazione su tour dei preset la telecamera dome tornerà automaticamente nel primo punto di preset.

Dalla pagina Home è possibile fermare momentaneamente il tour dei preset della telecamera Dome per effettuare degli spostamenti personalizzati o manuali.

Schedulazione per area su Rilevazione Attività

Qualorà sia configurato su una telecamere La Rilevazione Attività, sarà possibile schedulare la programmazione per le specifiche aree create.



Per modificare una programmazione già inserita occorre selezionare il pulsante “non registrare” e cancellare (trascinando il mouse) le schedulazioni della riga interessata.

Impostazioni

All'interno del menu **Impostazioni** è possibile configurare alcuni settaggi di aylook elencati sotto.



- **Dati sistema**: nome e descrizione del videoregistratore (spesso nome del cliente).
- Il nome comparirà nella lista degli eventi come elemento descrittivo. Utile anche in caso di sistemi Regia per identificare velocemente da quale aylook arriva l'evento.



- **Data/ora**: data/ora del videoregistratore e la configurazione del Fuso Orario.



- **Archivio immagini**: tempo di permanenza delle immagini sul disco fisso prima della cancellazione con possibilità di differenziare tra feriali e festivi (personalizzabili nel menù “Festività”).



- **Utenti:** possibilità di impostare una scadenza della password di accesso (di base non scade mai).



- **Contatti:** indirizzo email dell'amministratore che riceverà eventuali email riguardanti errori sul sistema (ad esempio la rottura di un disco archivio). Per poter inviare la mail deve essere configurato correttamente il server SMTP nel menù Connesioni/SMTP.

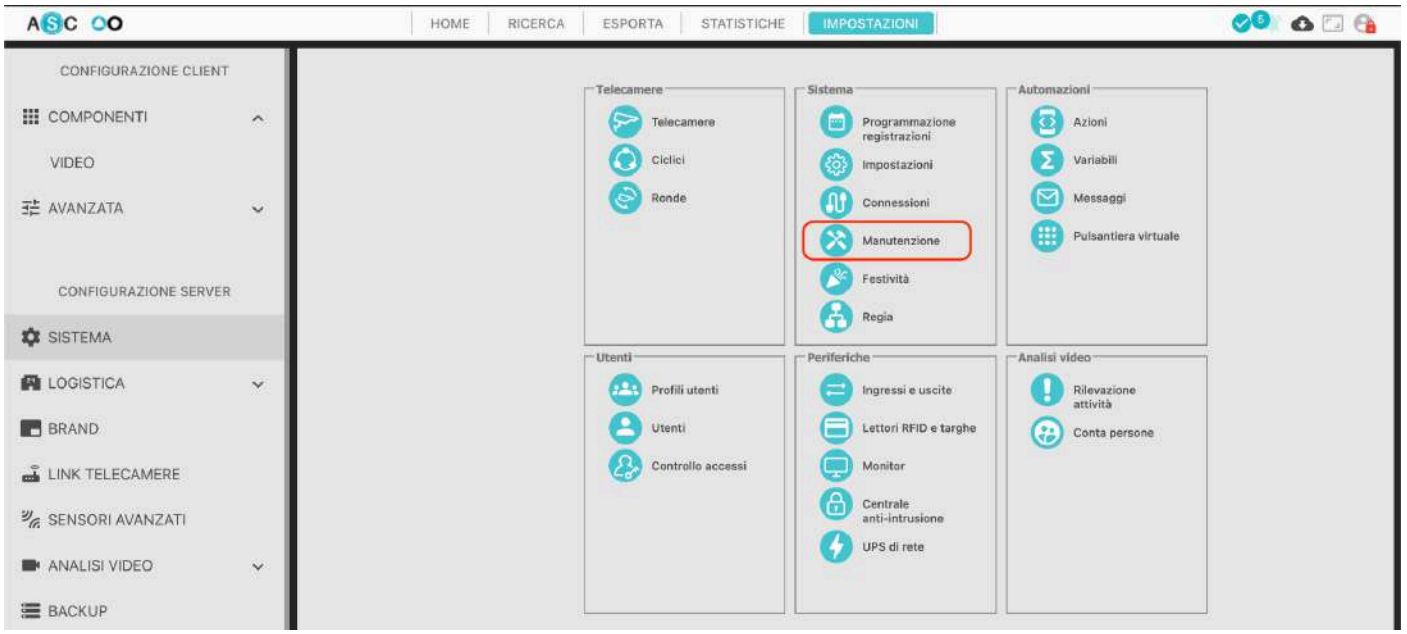


- **Esportazione:** possibilità di definire la dimensione massima dei file generati in esportazione. Se si mantiene l'impostazione base a 4GB e occorre esportare un file dal peso totale di 10Gb, il video verrà spezzettato in 3 parti/file. Nel caso si facciano esportazioni da remoto è utile abbassare la dimensione.



Manutenzione

All'interno del menù "Manutenzione" è possibile effettuare le seguenti operazioni:



- **Moduli**: è possibile abilitare nuove funzionalità software (es. integrazione con centrale allarmi, lettura targhe, Mod-Bus ecc) tramite specifico codice ricevuto in seguito ad un ordine di acquisto.



- **Dati**: è possibile esportare/importare/ripristinare il database completo del registratore (telecamere, utenti, configurazione analisi video, ecc) per averlo a disposizione in caso di necessità.
  È inoltre possibile fare un reset totale di aylook (Ripristina) o resettare l'archivio immagini (Formatta).

  Il pulsante **Dispositivi** esporta un file Excel della lista di tutti i devi configurati su aylook con i relativi indirizzo IP, password etc.



***Nota**: Ogni volta che viene cambiata una qualsiasi configurazione nel Setup è consigliabile esportare e salvare la configurazione, in maniera tale da averla disponibile nel caso in cui si verificassero problemi.*

È possibile caricare il file esportato con tutte le configurazioni su un videoregistratore nuovo o riparato, senza dover rifare tutti i settaggi.

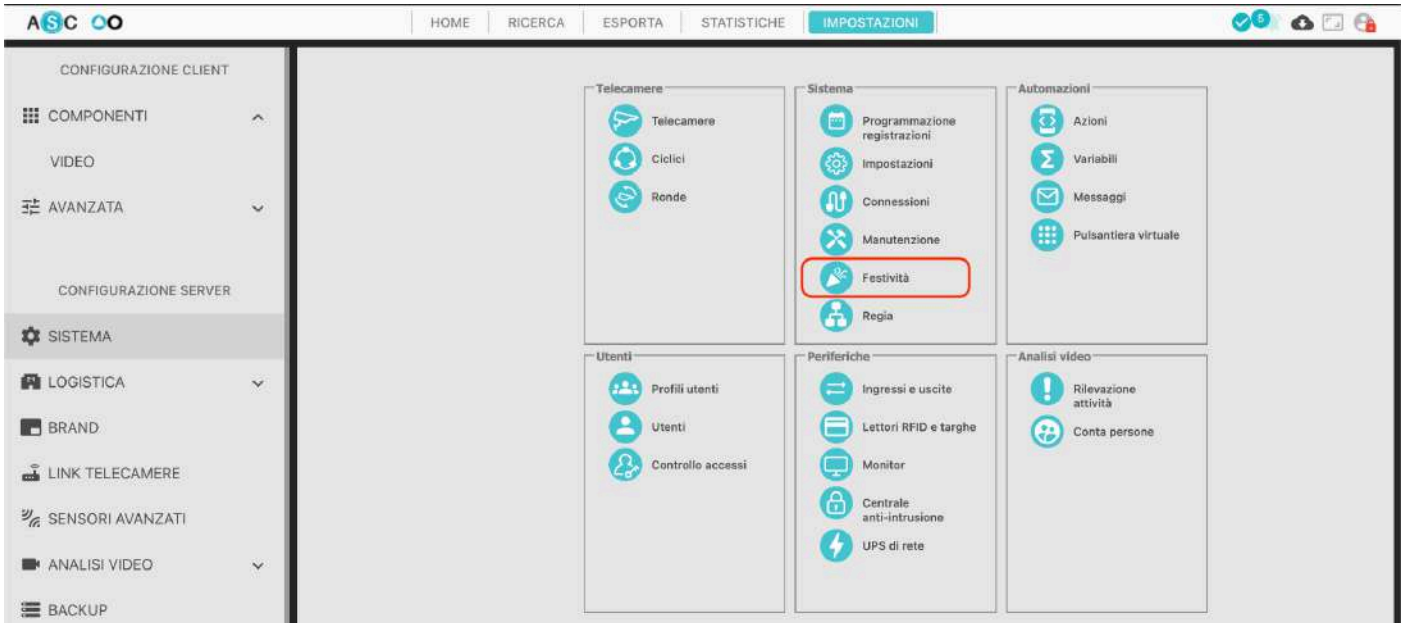
Non verranno importati eventuali moduli e licenze qualorà l'aylook sia differente (ad esempio in caso di una sostituzione). Per recuperare i moduli e le licenze rivolgersi all'assistenza tecnica.

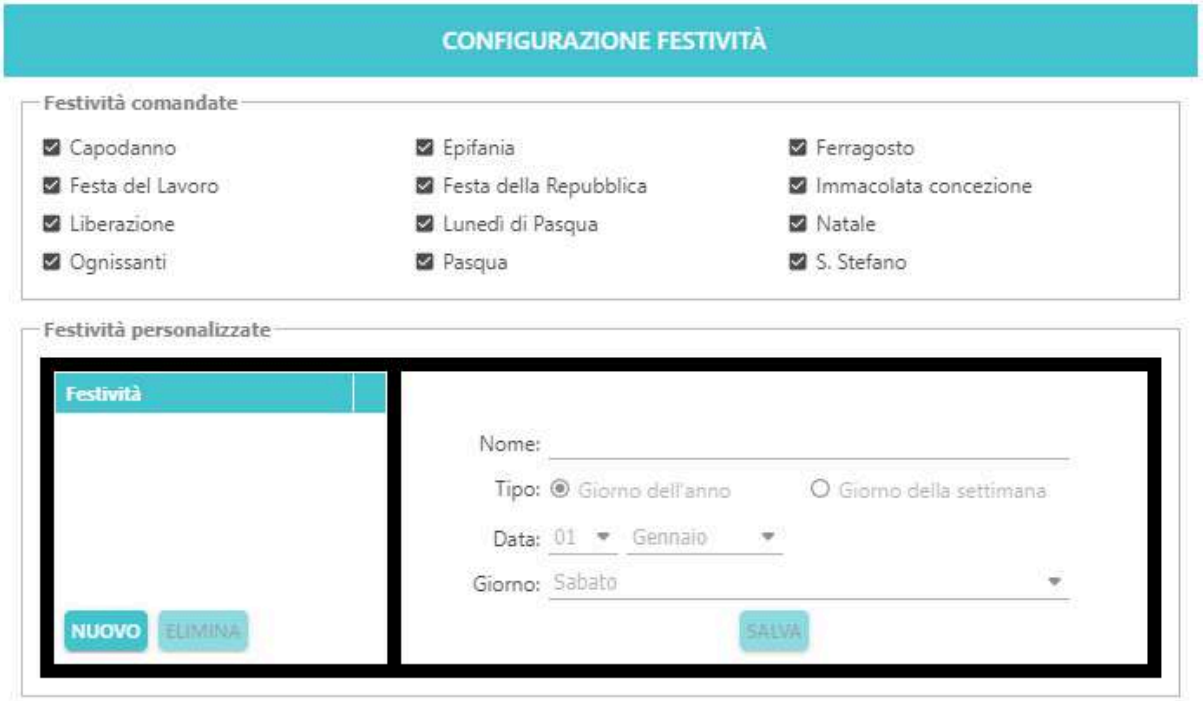
- **Spegnimento**: consente il riavvio o lo spegnimento del videoregistratore.



Festività

Cliccando sul pulsante "**Festività"** si entra nella parte di setup in cui è possibile definire in modo personalizzato le date che dovranno essere considerate di festività da parte delle schedulazioni.





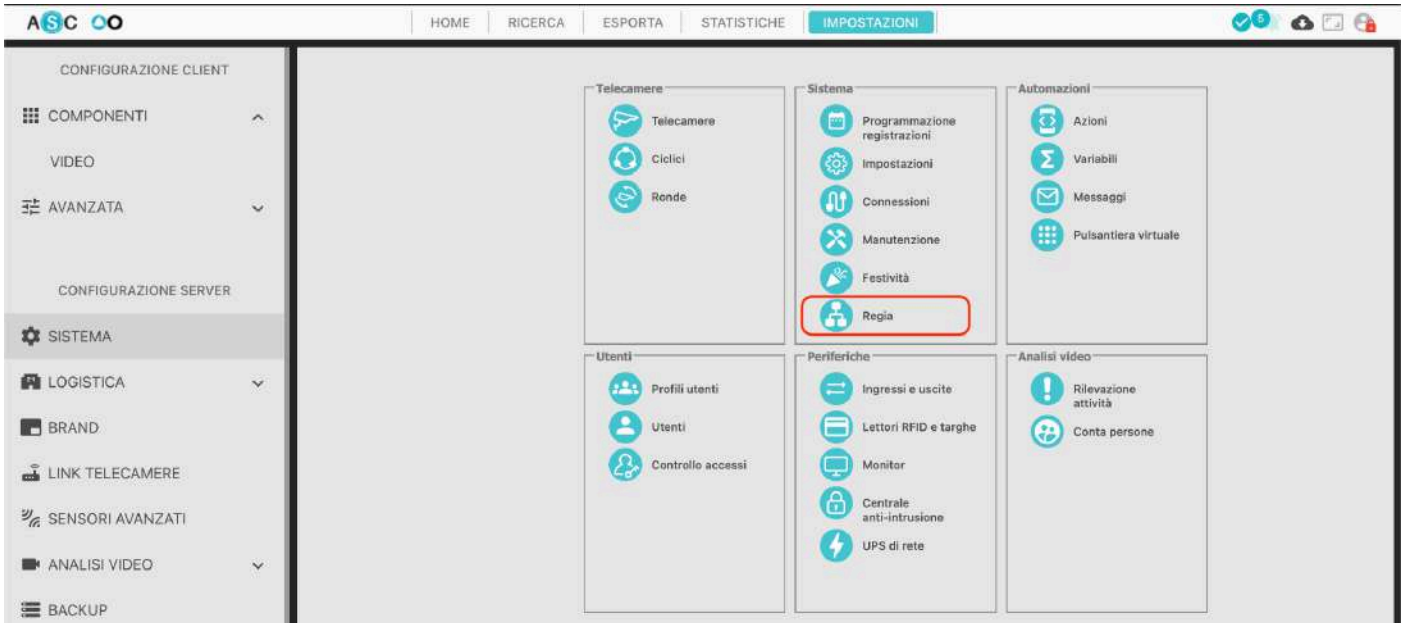
- **Festività comandate:** fornisce un elenco di festività già preimpostate. Selezionare il check delle festività che si desidera considerare nelle schedulazioni e nello svecchiamento immagini personalizzato.

- **Festività personalizzate:** è possibile aggiungere all'elenco delle festività comandate, giorni festivi personalizzati (ad esempio: Patrono della località, tutte le domeniche, ecc). È sufficiente definirne nome, periodicità e data. Premere il tasto "Nuovo" e memorizzare le informazioni della nuova festività "nome" e "data". Per memorizzare la nuova festività cliccare su "Salva".

***Nota**: Oltre alle festività è possibile impostare ad esempio i giorni di chiusura dell'attività in cui sono installati Aylook e telecamere. È possibile ad esempio definire come festività tutti i sabati e tutte le domeniche. In questo modo sarà possibile in Impostazioni / Archivio Immagini definire delle modalità diverse per lo svecchiamento delle immagini registrate sugli hard disk. Sarebbe possibile ad esempio programmare uno svecchiamento immagini diversificato di 24 ore nei giorni feriali e di 48 ore nei giorni festivi. In questo modo Aylook potrebbe mantenere un archivio di registrazione maggiore nel fine settimana quando l'azienda è chiusa, sempre nel rispetto della normativa della privacy.*

Regia

I dispositivi aylook (vedere il listino per compatibilità) possono essere collegati tra loro per operare congiuntamente, anche se si trovano fisicamente in località remote, purché ovviamente siano collegati da una connessione LAN/WAN. In una configurazione di tipo regia, uno dei registratori opererà da Master, gli altri da Slave (fino a 3). Collegandosi alla macchina Master sarà possibile accedere alle immagini, agli eventi e ai filmati generati dalle macchine Slave, qualunque sia la loro posizione fisica. Collegandosi all'unità master, sarà possibile filtrare l'elenco delle telecamere disponibili in funzione dell'unità cui sono fisicamente collegate.





Questa caratteristica consente di:

- eliminare il limite del massimo numero di telecamere gestibili da ogni videoregistratore, è infatti sufficiente aggiungere tante unità quante sono necessarie;
- realizzare impianti distribuiti, dove è possibile distribuire più registratori sul territorio e interagire come se si trattasse di un'unica unità;
- facilitare l'operatività degli addetti delle centrali di sorveglianza, che possono accedere con un'unica interfaccia a tutti i sistemi remoti dei clienti serviti.

Per configurare un sistema regia, è sufficiente configurare l'unità Master, dopo aver provveduto a collegare tramite LAN/WAN le unità che faranno parte del sistema.

Importante: le unità Slave devono essere già raggiungibili all' indirizzo/porta assegnati e gli utenti necessari per il login da parte dell'unità Master devono essere definiti e abilitati.

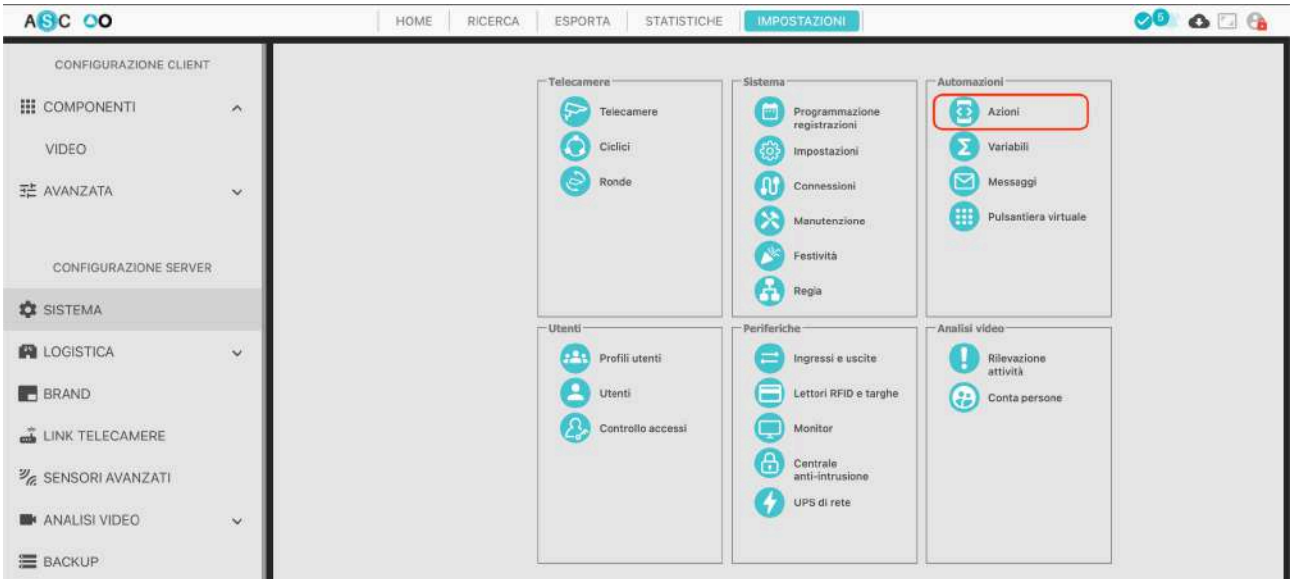
Per ogni unità Slave, le informazioni richieste sono:

- Nome e descrizione con cui l'unità è identificata nel sistema;
- Indirizzo IP e porta a cui l'unità risponde (l'unità Slave deve già essere raggiungibile all'indirizzo/porta assegnati, dato che la procedura di configurazione controlla che i dati siano corretti e che un'unità risponda all'indirizzo indicato);
- Utente e password utilizzati per il login all'unità Slave (l'utente indicato deve essere stato già definito nell'unità Slave, dato che la procedura di configurazione verifica la correttezza dei dati immessi);
- Qualità connessione: Abbassare la qualità per limitare l'occupazione di banda;.

Dopo aver completato l'immissione delle informazioni, premere il pulsante "Salva" per aggiornare l'elenco delle unità Slave

Azioni

Cliccando sul pulsante **Azioni** si entra nella pagina che permette la creazione di complesse azioni in base a condizioni ed eventi temporali programmati.

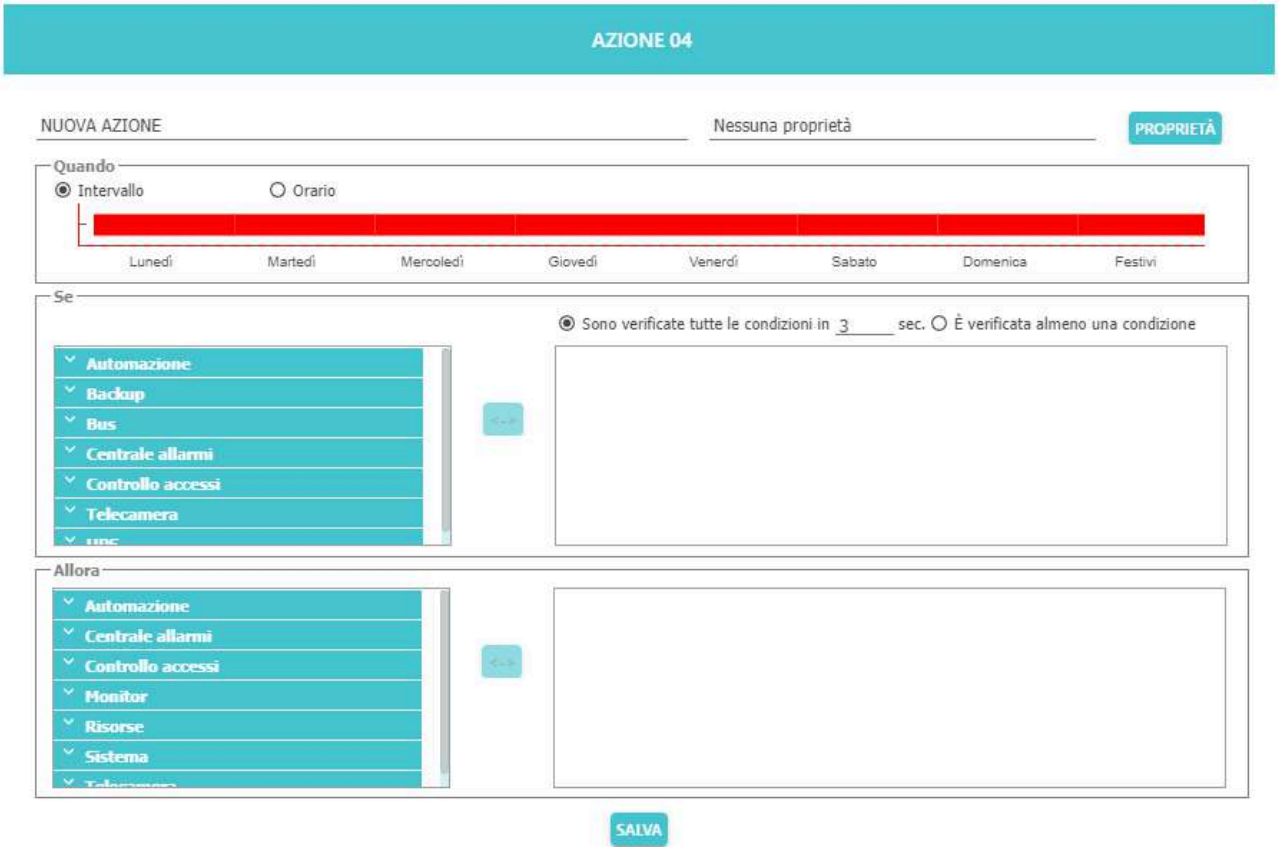




Funzionamento Azioni

Un'azione si genera in tre fasi ben distinte:

1) NOME+TEMPO ⟶ **2) CONDIZIONI** ⟶ **3) OUTPUT (AZIONE)**

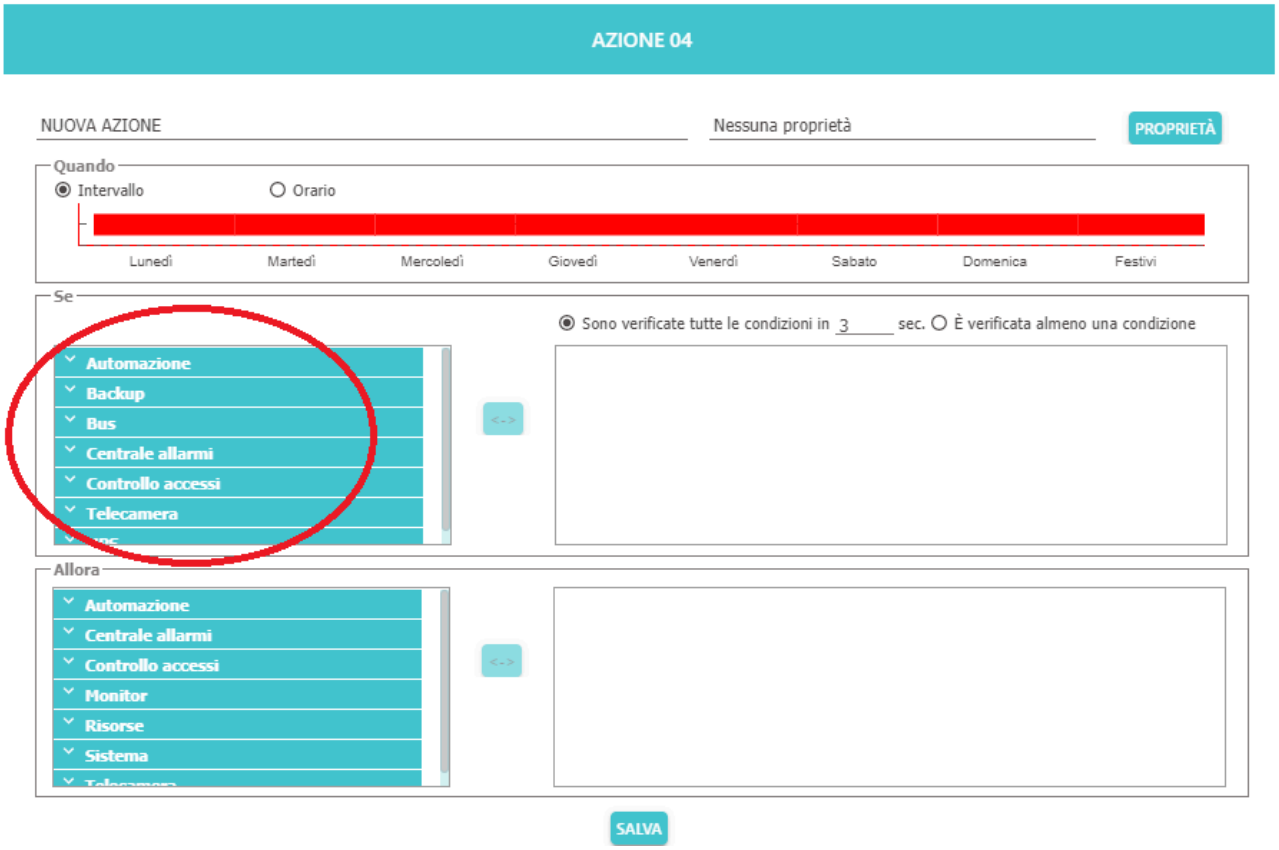


1) Definire il nome e l'intervallo temporale

La prima parte da definire è quella relativa al **nome** da assegnare ad una nuova azione e a ***quando*** o ***ogni quando*** una condizione è da ritenersi valida (se tutti i giorni o in un particolare giorno della settimana). Dopo aver nominato l'azione cliccare sulla barra colorata con i giorni della settimana per far apparire il menù delle schedulazioni (il funzionamento di queste schedulazioni è identico a quello descritto nel menù "Programmazione registrazioni"). Selezionare, tramite il pennello colorato, quando l'azione deve essere attiva e cliccare sul pulsante salva.

2) Definire la condizione

Nella finestra "**se"** occorre selezionare quale condizione iniziale (vedi tabella) deve verificarsi per far scattare l'azione (*dopo aver selezionato la condizione a SX premere il pulsante <-> per rendere attiva la scelta trasportando la condizione nella finestra a DX):*



Le seguenti sono le condizioni disponibili

Condizione disponibile (SE)	Descrizione
Automazione **Controlla diverse componenti virtuali e fisiche esterne.**	
Automazione / Premuto…	Cestisce un pulsante virtuale creato in pulsantiera
Automazione / La macchina associata…	Controlla lo stato di un Aylook “slave” collegato ad un Aylook “Master” Regia
Automazione / Il sistema…	Controlla lo stato di connessione dell’apparecchio associato in Connessioni / Verifica Stato
Automazione / L’uscita digitale o analogica…	Controlla lo stato delle uscite digitali o analogiche
Automazione / L’ingresso digitale o analogico…	Controlla lo stato degli ingressi digitali o analogici
Automazione / La variabile…	Controlla lo stato di una variabile creata

Automazione / Rileva allarme	Controlla lo stato di Aylook (segnalando eventuali errori gravi, come la rottura del disco) ed altre azioni personalizzabili considerate allarme
Automazione / riceve GET HTTP	Rimane in attesa di ricevere una specifica stringa tramite i comandi GET HTTP
Bus / Perde la connessione o si riconnette…	Controlla lo stato del sistema ModBus/Lettura Targhe/Controllo Accessi/Conteggio Persone
Backup / se il backup… **Controllo lo stato del backup su NAS. Vedere capitolo specifico per la configurazione.**	
Backup / il backup ha il disco quasi pieno	Verifica se la percentuale di spazio occupato sul disco di backup ha superato la soglia di pre-allarme.
Backup / inizia ad avere il disco quasi pieno	Trigger istantaneo che scatta nel momento esatto in cui il disco di backup supera la soglia critica di riempimento.
Backup / il backup è in errore	Condizione di stato che controlla se il processo di backup è attualmente bloccato o fallito.
Backup / il backup va in errore	Evento che genera un'azione nell'istante in cui si verifica un'anomalia nel salvataggio dei dati.

Backup / il backup è OK	Stato che indica che il sistema di backup sta funzionando correttamente.
Backup / il backup torna OK	Trigger che scatta quando il sistema di backup riprende il normale funzionamento dopo uno stato di errore.
Centrale allarmi / La centrale allarmi… **Controlla lo stato della centrale allarmi e degli oggetti subordinati.** ***Nota**: non tutte le azioni sono possibile su ogni modello. Vedere manuale specifico per il proprio modello di centrale integrato.*	
Centrale allarmi / La centrale allarmi si connette	Trigger che scatta nell'istante in cui viene ripristinata la comunicazione tra Aylook e la centrale.
Centrale allarmi / La centrale allarmi è disconnessa	Stato che verifica l'assenza di comunicazione (offline) con la centrale allarmi.
Centrale allarmi / La centrale allarmi si disconnette	Evento che genera l'azione nel momento in cui si perde il link di comunicazione con la centrale.
Centrale allarmi / La centrale allarmi è in memoria allarme	Stato che conferma che la centrale è in uno stato di memoria allarme.

Centrale allarmi / La centrale allarmi entra in memoria allarme	Stato che conferma che la centrale è passata ad uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La centrale allarmi non è in memoria allarme	Stato che conferma che la centrale non è in uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La centrale allarmi esce da memoria allarme	Stato che conferma che la centrale è uscita da uno stato di non memoria allarme.
Centrale allarmi / La partizione è armata	Stato che verifica se una specifica partizione della centrale è attualmente inserita.
Centrale allarmi / La partizione si arma	Trigger che scatta nell'istante in cui la partizione passa da disarmata ad armata.
Centrale allarmi / La partizione è disarmata	Stato che verifica se la partizione è attualmente disinserita.
Centrale allarmi / La partizione si disarma	Trigger che scatta nell'istante in cui la partizione passa da armata a disarmata.
Centrale allarmi / La partizione è in memoria allarme	Stato che conferma che la partizione è in uno stato di memoria allarme.

Centrale allarmi / La partizione entra in memoria allarme	Trigger che scatta nell'istante in cui la partizione passa ad uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La partizione non è in memoria allarme	Stato che conferma che la partizione non è in uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La partizione esce da memoria allarme	Trigger che scatta nell'istante in cui la partizione passa ad uno stato di non memoria allarme.
Centrale allarmi / La partizione è allarmata	Stato che conferma che la partizione è in uno stato di allarme.
Centrale allarmi / La partizione si allarma	Trigger che scatta nell'istante in cui la partizione passa ad uno stato di allarme.
Centrale allarmi / La partizione non è allarmata	Stato che conferma che la partizione è in uno stato di non allarme.
Centrale allarmi / La partizione esce dallo stato di allarme	Trigger che scatta nell'istante in cui la partizione passa ad uno stato di non allarme.
Centrale allarmi / La zona è manomessa	Stato che conferma che la zona (sensore) è in uno stato di manomissione.

Centrale allarmi / La zona entra in stato di manomissione	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) passa ad uno stato di manomissione.
Centrale allarmi / La zona non è manomessa	Stato che conferma che la zona (sensore) non è in uno stato di manomissione.
Centrale allarmi / La zona esce dallo stato di manomissione	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) passa ad uno stato di non manomissione.
Centrale allarmi / La zona è in memoria allarme	Stato che conferma che la zona (sensore) è in uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La zona entra in memoria allarme	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) passa ad uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La zona non è in memoria allarme	Stato che conferma che la zona (sensore) non è in uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La zona esce dalla memoria allarme	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) esce da uno stato di memoria allarme.
Centrale allarmi / La zona è allarmata	Stato che conferma che la zona (sensore) è in uno stato di allarme.

Centrale allarmi / La zona si allarma	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) passa ad uno stato di allarme.
Centrale allarmi / La zona non è allarmata	Stato che conferma che la zona (sensore) non è in uno stato di allarme.
Centrale allarmi / La zona esce dallo stato di allarme	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) esce da uno stato di allarme.
Centrale allarmi / La zona è esclusa	Stato che conferma che la zona (sensore) è esclusa.
Centrale allarmi / La zona si esclude	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) entra in uno stato di esclusione.
Centrale allarmi / La zona non è esclusa	Stato che conferma che la zona (sensore) non è esclusa.
Centrale allarmi / La zona esce dallo stato di esclusione	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) esce da uno stato di esclusione.
Centrale allarmi / La zona è mascherata	Stato che conferma che la zona (sensore) è mascherata. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*

Centrale allarmi / La zona entra in stato di mascheramento	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) entra in uno stato di mascheramento. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*
Centrale allarmi / La zona non è mascherata	Stato che conferma che la zona (sensore) non è mascherata. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*
Centrale allarmi / La zona esce dallo stato di mascheramento	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) esce da uno stato di mascheramento. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*
Centrale allarmi / La zona è guasta	Stato che conferma che la zona (sensore) è guasta. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*
Centrale allarmi / La zona si guasta	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) entra in uno stato di guasto. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*
Centrale allarmi / La zona non è guasta	Stato che conferma che la zona (sensore) non è guasta. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*

Centrale allarmi / La zona esce dallo stato di guasto	Trigger che scatta nell'istante in cui la zona (sensore) esce uno stato di guasto. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV.*
Centrale allarmi / L'uscita è attiva	Stato che conferma che l'uscita di centrale è attiva. *Sulle centrali Tecnoalarm Telecomandi.*
Centrale allarmi / L'uscita si attiva	Trigger che scatta nell'istante in cui l'uscita si attiva. *Sulle centrali Tecnoalarm Telecomandi.*
Centrale allarmi / L'uscita è disattiva	Stato che conferma che l'uscita di centrale non è attiva. *Sulle centrali Tecnoalarm Telecomandi.*
Centrale allarmi / L'uscita si disattiva	Trigger che scatta nell'istante in cui l'uscita si disattiva. *Sulle centrali Tecnoalarm Telecomandi.*
Controllo Accessi / Riconosce un utente **Gestisce gli utenti contenuti nel database del controllo accessi, tramite lettore rfid o lettura targhe.**	
Controllo Accessi / Riconosce un utente con proprietà	Evento di riconoscimento di un utente facente parte di un gruppo specifico (Proprietà) del database di Controllo Accessi configurato su Aylook.

	E’ possibile anche specificare tutti gli utenti o Sconosciuti.
Controllo Accessi / Riconosce un utente con proprietà… dalla periferica…	Specifica nell’azione da quale periferiche di controllo accessi (Lettore RFID o Lettura Targhe) viene riconosciuto l’utente.
Controllo Accessi / Riconosce un utente con proprietà .. dalla periferica… con direzione in entrata/uscita	Specifica la direzione di che deve essere controllata durante il riconoscimento dell’utente. Opzione disponibile su controllo accessi AyGate e alcuni modelli di lettura targhe.
Controllo Accessi / La stanza…	Gestisce gli eventi generati dal riconoscimento persone in Ingresso/uscita delle stanze virtuali tramite le telecamere di conteggio persone (vedere manuale).
Controllo Accessi / La stanza è quasi al limite della capienza	La condizione è verificata se il numero di persone nella stanza è pari al numero di persone per generare avviso.
Controllo Accessi / La stanza raggiunge il valore di avviso	La condizione è verificata se il numero di persone nella stanza diventa pari al numero di persone per generare avviso (ad esempio, se il numero di persone per generare avviso è 8, la condizione sarà verificata se il numero di persone nella stanza passa da 7 a 8).
Controllo Accessi / La stanza è al limite della capienza	La condizione è verificata se il numero di persone nella stanza è pari al numero massimo di persone consentito.
Controllo Accessi / La stanza raggiunge il numero massimo consentito	La condizione è verificata se il numero di persone nella stanza diventa pari al numero massimo di persone consentito (ad esempio, se il numero massimo di persone nella stanza è 10, la condizione sarà verificata se il numero di persone nella stanza passa da 9 a 10).
Controllo Accessi / La stanza ha posti liberi	La condizione è verificata se la stanza ha posti liberi.

Controllo Accessi / La stanza torna ad avere posti liberi	La condizione è verificata se il numero di persone della stanza diventa inferiore al numero massimo di persone consentito.
Controllo Accessi / Rileva volto **Azioni di controllo per il lettore di riconoscimento mascherina e temperatura facciale.**	
Controllo Accessi / Rileva volto con maschera e temperatura alta dalla periferica…	La condizione è verificata se il lettore selezionato rileva un volto con la mascherina indossata e una temperatua facciale oltre la soglia impostata a bordo dispositivo di riconscimento.
Controllo Accessi / Rileva volto con maschera e temperatura corretta dalla periferica…	La condizione è verificata se il lettore selezionato rileva un volto con la mascherina indossata e una temperatua facciale sotto la soglia impostata a bordo dispositivo di riconscimento.
Controllo Accessi / Rileva volto senza maschera e con temperatura alta dalla periferica…	La condizione è verificata se il lettore selezionato rileva un volto senza la mascherina indossata e una temperatua facciale oltre la soglia impostata a bordo dispositivo di riconscimento.
Controllo Accessi / Rileva volto senza maschera e con temperatura corretta dalla periferica…	La condizione è verificata se il lettore selezionato rileva un volto senza la mascherina indossata e una temperatua facciale sotto la soglia impostata a bordo dispositivo di riconscimento.
Telecamera **Controlla lo stato delle telecamere e degli eventi generati dall'analisi video a bordo NVR o a bordo della telecamera.** **Per la configurazione dell'analisi video seguire il manuale dedicato.** **Per la configurazione dell'algoritmo antitampering seguire il manuale dedicato.** **Per la configurazione della Rilevazione attività seguire il manuale dedicato.**	

Telecamera / Rileva movimento o rileva percorso o rileva manomissione…	controlla gli eventi di analisi video e antitampering di una telecamera
Telecamera / Se la telecamera… nell'area… con classe	Controlla la rilevazione di un oggetto sulla telecamera selezionata (o su una qualsiasi se scelto "tutte le telecamere"), nell'area scelta (o su una qualsiasi se scelto "Tutte le aree") con classe di appartenenza (Persona, Veicoli, Animali o su una qualsiasi se scelto "tutte le classi"). ***Nota**: La scelta dell'area e della classe è possibile solo sulle telecamere con Analisi Video IDL.*
Telecamera / Se la telecamera… con la regola…	Controlla la rilevazione di un oggetto sulla telecamera selezionata (o su una qualsiasi se scelto "tutte le telecamere"), con la regola di attraversamento configurata (o su una qualsiasi se scelto "Tutte le regole"). ***Nota**: La configurazione dei Percorsi è possibile solo sulle telecamere con Analisi Video IDL e Avanzata.*
Telecamera / Se rileva manomissione la telecamera…	Controlla se la telecamera scelta è stata manomessa/oscurata/accecata (o su una qualsiasi se scelto "Tutte le telecamera").
Telecamera / Rileva evento termografico…	Controlla gli eventi di lettura termografica di temperatura da specifiche telecamere compatibili.
Telecamera / Se rileva inizio evento di videoanalisi con la regola.. la telecamera...	Controlla se viene ricevuto l'inizio di evento di analisi video video dalla telecamera scelta (o su una qualsiasi se scelto "tutte le telecamere"), con la regola esplicitamente descritta.

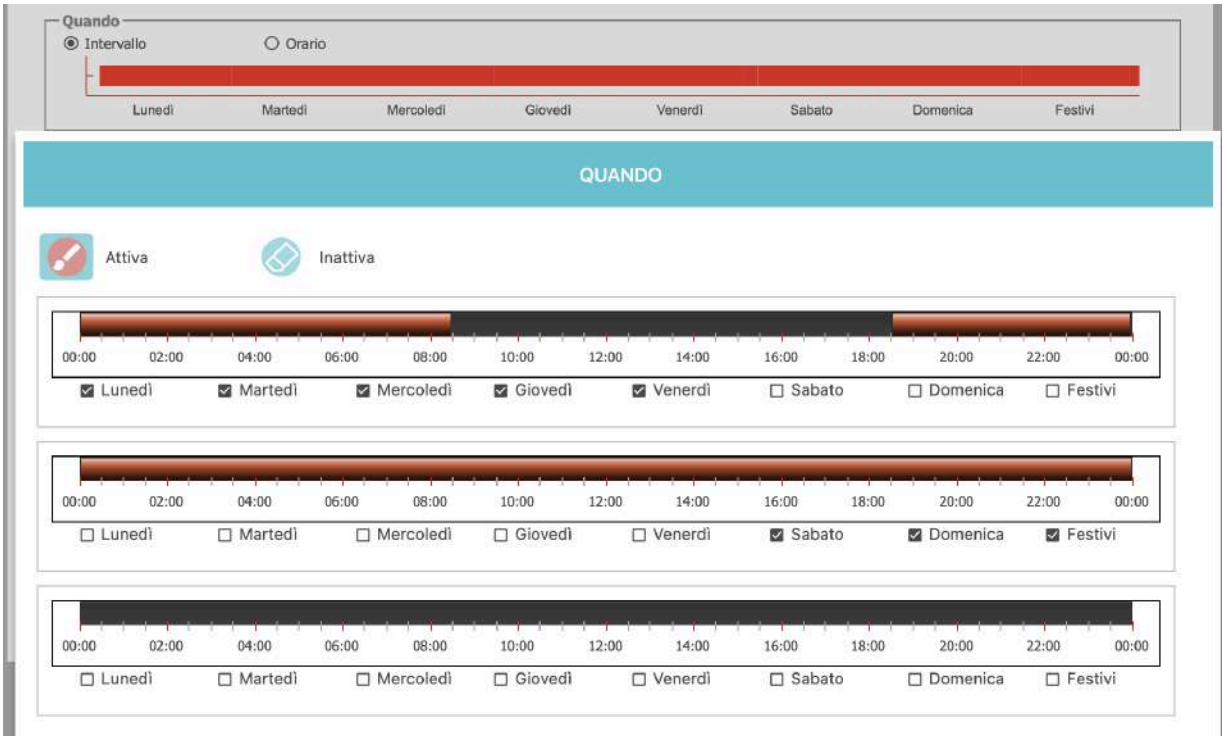
	***Nota**: La ricezione degli eventi ONVIF è possibile solo previo configurazione della telecamera stessa. Vedere manuale.*
Telecamera / Se rileva fine evento di videoanalisi con la regola.. la telecamera...	Controlla se viene ricevuto la fine di evento di analisi video video dalla telecamera scelta (o su una qualsiasi se scelto "tutte le telecamere"), con la regola esplicitamente descritta.
Telecamera / Se disconnessa o riconnessa la telecamera…	Controlla lo stato di connessione della telecamera scelta (o su una qualsiasi se scelto "tutte le telecamere").
UPS / Se l'UPS… **Controlla lo stato di funzionamento dell'UPS integrato (USB o via LAN)**	
UPS / Se l'UPS cambia stato in Funzionamento a batteria ***Nota**: Azione applicabile per l'UPS Riello collegato via cavo USB. Vedere Manuale.*	Controlla lo stato dell'UPS USB e segnala l'evento di cambio stato da "collegato alla rete elettrica" a "funzionamento a batteria".
UPS / Se l'UPS cambia stato di collegamento alla rete elettrica	Controlla lo stato dell'UPS USB e segnala l'evento di cambio stato da "funzionamento a batteria" a "collegato alla rete elettrica".
UPS / Se l'UPS cambia stato della batteria che risulta scarica	Controlla lo stato dell'UPS USB e segnala quando la batteria dell'UPS scende sotto il 20%. ***Nota**: Una volta sceso sotto questa soglia, aylook effettuera entro pochi minuti in automatico un spegnimento software, indifferentemente dalla configurazione o meno dell'azione.*

UPS / Se l'UPS cambia stato in sostituire batteria	Controlla lo stato dell'UPS USB e segnala quando la batteria risulta malfunzionante o non più prestante.
UPS / Se l'UPS di rete… cambia stato in Funzionamento a batteria *Nota: Azione applicabile per l'UPS Riello integrato via LAN. Vedere Manuale.*	Controlla lo stato dell'UPS LAN selezionato (o su uno qualsiasi se scelto "tutti gli UPS di rete") e segnala l'evento di cambio stato da "collegato alla rete elettrica" a "funzionamento a batteria".
UPS / Se l'UPS di rete… cambia stato di collegamento alla rete elettrica	Controlla lo stato dell'UPS LAN selezionato (o su uno qualsiasi se scelto "tutti gli UPS di rete") e segnala l'evento di cambio stato da "funzionamento a batteria" a "collegato alla rete elettrica".
UPS / Se l'UPS di rete… cambia stato della batteria che risulta scarica	Controlla lo stato dell'UPS LAN selezionato (o su uno qualsiasi se scelto "tutti gli UPS di rete") e segnala quando la batteria dell'UPS scende sotto il 20%. ***Nota**: Una volta sceso sotto questa soglia, aylook non effettuera in automatico un spegnimento software, a differenza di quello USB. Sarà necessario creare l'azione Allora - Sistema - Spegni.*
UPS / Se l'UPS di rete… cambia stato in sostituire batteria	Controlla lo stato dell'UPS AN selezionato (o su uno qualsiasi se scelto "tutti gli UPS di rete") e segnala quando la batteria risulta malfunzionante o non più prestante.

E’ possibile scegliere in quale fascia oraria/giorno far valere l’azione creata creando una schedulazione personalizzata.



Premendo sulla fascia oraria, si aprirà la sezione dedicata dov’è possibile scegliere la fascia oraria per lo specifico giorno, colorandola con il pennello Attiva (rosso) per avere l’azione attiva oppure non averla attiva semplicemendo cancellando le parti interessate con il pennello Inattiva.



E’ possibile scegliere una schedulazione differente per ogni giorno della settimana, o eventuali Festività, mettendo o men le spunte.

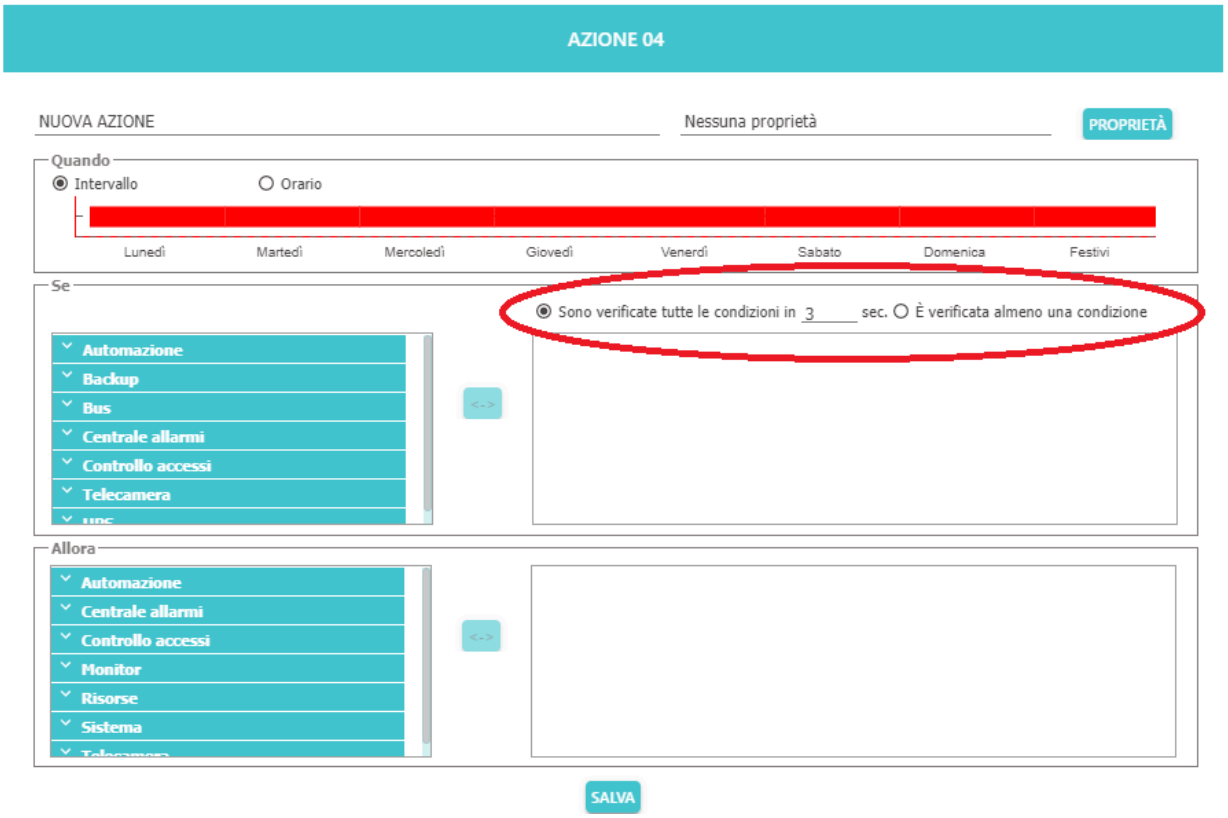
Al termine delle schedulazioni premere il pulsante “Salva”.

Si può anche scegliere che la l’azione venga compiuta in uno specifico orario della giornata (scelta con le spunte di lato). In questo caso non si dovrà scegliere nessuna voce nella sezione “Se”.



È possibile selezionare se l'azione deve scattare al verificarsi di tutte le condizioni iniziali selezionate (AND) o solo di una (OR).

In particolare nel caso in cui si inseriscano più condizioni e si scelga l'opzione "Sono verificate tutte le condizioni" (AND) verrà richiesto anche il tempo in secondi in cui queste due condizioni devono verificarsi.

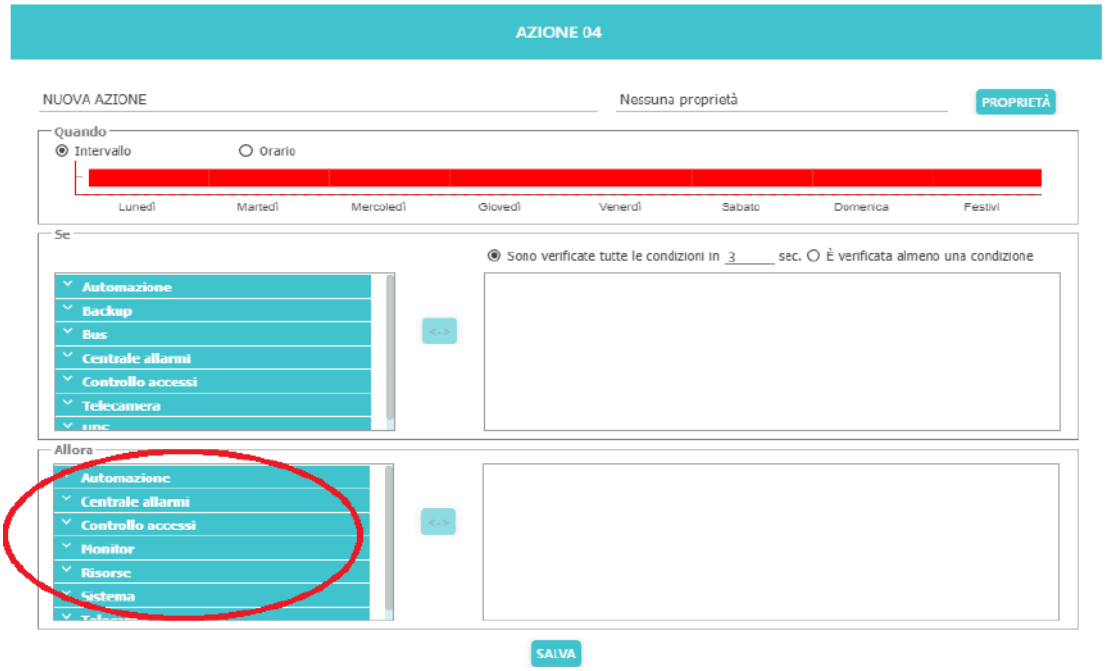


Nota: le condizioni che possono scatenare un'azione sono solo quelle che rappresentano un **cambiamento nel tempo**, come 'cambia stato', ' è premuto', 'rileva movimento', 'diventa uguale', 'diventa minore', 'diventa maggiore'.

Al contrario, le condizioni che rappresentano una **situazione statica**, come 'è uguale', 'è minore', 'è maggiore' possono solo essere utilizzate come **condizioni aggiuntive** di condizioni del primo tipo.

Questo perché si tratta di condizioni che possono essere sempre verificate anche per periodi lunghi (è uguale), per cui l'azione associata dovrebbe venir eseguita in continuazione.

3) Definire l'output di un'azione



Nella finestra "**allora"** occorre selezionare quale/quali situazioni finali (vedi tabella) deve/devono verificarsi allo scattare della condizione iniziale (*dopo aver selezionato la condizione a sinistra premere il pulsante <-> per rendere attiva la scelta trasportando la dicitura nella finestra a destra):*

Le azioni consentite sono nel dettaglio:

Azione consentita (ALLORA)	Descrizione
Automazione / Genera evento…	Genera un evento generico con oggetto predefinito (in automatico verrà compilata la descrizione di cosa ha fatto scaturire l'evento, in base al SE utilizzato). Se la condizione è stata soddisfatta da una rilevazione di movimento/percorso allorà verrà generato insieme all'evento anche il video della telecamera. In alternativa selezionare dalla lista il messaggio di evento personalizzato (vedere capitolo). Il suono generato è udibile su ASC nella schermata Home se il suono è attivo su ASC dal menu dedicato (nessun suono, allarme, notifica, rolldown, sirena). Per – ogni – indica quante volte vogliamo generare il suono per ogni evento e ogni quanti secondi.
Automazione / Genera allarme…	Genera un evento di allarme con oggetto predefinito (in automatico verrà compilata la descrizione di cosa ha fatto scaturire l'evento, in base al SE utilizzato). Se la condizione è stata soddisfatta da una rilevazione di movimento/percorso allorà verrà generato insieme all'evento anche il video della telecamera. In alternativa selezionare dalla lista il messaggio di allarme personalizzato (vedere capitolo). Il suono generato è udibile su ASC nella schermata Home se il suono è attivo su ASC dal menu dedicato (nessun suono, allarme, notifica, rolldown, sirena)

	Per – ogni – indica quante volte vogliamo generare il suono per ogni evento e ogni quanti secondi.
Automazione / Esegui GET HTTP all'indirizzo...	Serve per interfacciare aylook con altri sistemi inviando una stringa Get HTTP da incollare nel campo Indirizzo. Sono supportati solo comandi Get HTTP/HTTPS e non POST/PUT.
Automazione / Invia e-mail con oggetto…	invia un messaggio di mail tra quelli già creati nel nel menu "Configurazione messaggi". Vedere capitolo dedicato.
Automazione / Invia codice… alla periferica…	Invia un codice ad una periferica di controllo accessi compatibile.
Automazione / Modifica l'uscita digitale… aprendo il contatto	Comando che agisce sull'uscita di una periferica compatibile (Uscite Wathcdog Aylook, Uscite AyGate, Uscite Wec200, Uscite schede Adam) aprendo un contato che in precedenza era chiuso. ***Nota**: Se il contatto è normalmente chiuso, ad un riavvio di aylook o della periferica, l'uscita tornerà al suo stato iniziale di default indifferentemente da questa azione.*
Automazione / Modifica l'uscita digitale… chiudendo il contatto	Comando che agisce sull'uscita di una periferica compatibile (Uscite Watchdog Aylook, Uscite AyGate, Uscite Wec200, Uscite schede Adam) chiudendo un contato che in precedenza era aperto. ***Nota**: Se il contatto è normalmente aperto, ad un riavvio di aylook o della periferica, l'uscita tornerà al suo stato iniziale di default indifferentemente da questa azione.*

Automazione / Modifica l'uscita digitale… cambiando stato	Comando che agisce sull'uscita di una periferica compatibile (Uscite Watchdog Aylook, Uscite AyGate, RIO, Uscite Wec200, Uscite schede Adam) invertendo lo stato, se prima era aperta, dopo l'azione sarà chiusa e viceversa.
Automazione / Modifica l'uscita digitale… generando un impulso di … sec	Comando che agisce sull'uscita di una periferica compatibile (Uscite Watchog Aylook, Uscite AyGate, RIO, Uscite Wec200, Uscite schede Adam) generando un impulso di .. secondi (o del valore della variabile selezionata dalla lista). ***Nota**: Se l'uscita è nornalmente aperta, l'impulso la chiuderà. Se la l'uscita è normalmente chiusa, l'impulso la aprirà.*
Automazione / Modifica l'uscita digitale… eseguendo un comando associato	
Automazione / Modifica l'uscita analogica… al valore di…	Comando che agisce sull'uscita analogica di una periferica compatibile (Uscite Analogiche RIO, Uscite analogiche schede Adam) impostandola al valore numerico scelto (o del valore della variabile selezionata dalla lista). ***Nota**: L'uscita verrà impostata al valore scritto ma l'eventuale valore di questa dipende da com'è configurata a bordo della periferica.*
Automazione / Modifica l'uscita analogica… incrementando di…	Comando che agisce sull'uscita analogica di una periferica compatibile (Uscite Analogiche RIO, Uscite analogiche schede Adam) incrementandola del valore

	numerico scelto (o del valore della variabile selezionata dalla lista).
Automazione / Modifica l'uscita analogica… decrementando di…	Comando che agisce sull'uscita analogica di una periferica compatibile (Uscite Analogiche RIO, Uscite analogiche schede Adam) decrementandola del valore numerico scelto (o del valore della variabile selezionata dalla lista).
Automazione / Incrementa la variabile… di…	incrementa la variabile selezionata dalla lista di un valore ben definito o del valore assunto da un'altra variabile del sistema.
Automazione / Imposta la variabile… al valore…	Assegna ad una variabile selezionata un valore numerico o il valore assunto da un'altra variabile.
Centrale **Controlla gli oggetti della centrale integrata.** ***Nota**: non tutte le azioni sono possibile su ogni modello. Vedere manuale specifico per il proprio modello di centrale integrato.*	
Centrale / Resetta la memoria allarme della centrale… con PIN…	Consente di resettare la memoria allarme della centrale selezionata utilizzando il PIN inserito.
Centrale / Abilita la centrale…	Consente di abilitare la centrale di allarmi selezionata.
Centrale / Disabilita la centrale…	Consente di disabilitare la centrale di allarmi selezionata.
Centrale / Resetta la memoria allarme della partizione… con PIN…	Consente di resettare la memoria allarme di una partizione selezionata utlizzando il PIN inserito.
Centrale / Arma la partizione… con PIN…	Consente di armare una partizione selezionata utlizzando il PIN inserito.

Centrale / Disarma la partizione… con PIN…	Consente di disarmare una partizione selezionata utlizzando il PIN inserito.
Centrale / Attiva uscita… con PIN…	Consente di attivare l'uscita della centrale selezionata utlizzando il PIN inserito. *Sulle centrali Tecnoalarm Telecomandi.*
Centrale / Disattiva uscita… con PIN…	Consente di disattivare l'uscita della centrale selezionata utlizzando il PIN inserito. *Sulle centrali Tecnoalarm Telecomandi.*
Centrale / Escludi zona… con PIN…	Consente di escludere una zona della centrale selezionata utlizzando il PIN inserito.
Centrale / Includi zona… con PIN…	Consente di includere una zona della centrale selezionata utlizzando il PIN inserito.
Centrale / Attiva allarme sulla zona virtuale con PIN…	Consente di attivare l'allarme sulla zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV, Ksenia Lares 4, AVS Ultra. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. Vedere capitolo dedicato.*
Centrale / Ripristina allarme sulla zona virtuale con PIN…	Consente di ripristinare l'allarme sulla zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV, Ksenia Lares 4, AVS Ultra. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. Vedere capitolo dedicato.*
Centrale / Attiva manomissione sulla zona virtuale con PIN…	Consente di attivare l'allarme sulla zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito.

	Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. VVedere capitolo dedicato.
Centrale / Ripristina manomissione sulla zona virtuale	Consente di ripristinare l'allarme sulla zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. Vedere capitolo dedicato.*
Centrale / Resetta la zona virtuale con PIN…	Consente di resettare qualsiasi stato zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. VVedere capitolo dedicato.*
Centrale / Maschera la zona virtuale con PIN…	Consente di mascherare la zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. Vedere capitolo dedicato.*
Centrale / Togli mascheramento della zona virtuale con PIN…	Consente di ripristinare il mascheramento sulla zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. Vedere capitolo dedicato.*
Centrale / Metti in guasto la zona virtuale con PIN…	Consente di impostare come guasta la zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito.

	Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. VVedere capitolo dedicato.
Centrale / Togli da guasto la zona virtuale con PIN…	Consente di ripristinare il guasto la zona virtuale selezionata utilizzando il PIN inserito. *Compatibile solo con le centrali Tecnoalarm Serie EV. Azione non necessaria in caso di utilizzo dei Sensori Avanzati. VVedere capitolo dedicato.*
Controllo Accessi / Resetta il contatore della stanza…	Consente di resettare il conteggio delle stanze virtuali tramite le telecamere di conteggio persone (vedere manuale).
Monitor / Visualizza sul monitor… la risorsa… per…	Consente l'ingrandimento istantaneo di una telecamera, un gruppo di telecamere o una mappa grafica un tempo da definire sull'uscita video di aylook o del Network Monitor. Selezionando la voce "Risorsa che ha generato l'evento" verrà ingrandita la telecamera che ha generato un evento di analisi video. Se l'utente ha aperto una sessione manuale tramite ASC, sull'uscita video non comparirà la risorsa selezionata. In quel caso dovrà essere utilizzata l'azione sottostante.
Risorse / Visualizza la risorsa… per il profilo… per…	Consente l'ingrandimento istantaneo di una telecamera, un gruppo di telecamere o un mappa grafica per un tempo da definire sulla schermata Home di ASC di uno specifico Profilo Utente per il tempo definito.

	Se la sessione non è sulla schermata Home, non comparirà la risorsa selezionata (non viene cambiata la pagina in automatico). In caso di più utenti configurati con lo stesso Profilo Utente, la risorsa verrà visualizzata per tutti gli utenti dello stesso Profili.
Risorse / Modifica i permessi per il profilo… abilitando la telecamera..	Consente di abilitare la visione della telecamera selezionata per il Profilo Utente selezionato. ***Nota**: L'utilizzo di questa azione non cambierà la schedulazione programmazione della telecamera.*
Risorse / Modifica i permessi per il profilo… disabilitando la telecamera..	Consente di disabilitare la visione della telecamera selezionata per il Profilo Utente selezionato. ***Nota**: L'utilizzo di questa azione non cambierà la schedulazione programmazione della telecamera.*
Sistema / Spegni o Riavvia la macchina…	Consente di spegnere o riavviare l' Aylook. ***Nota**: Un aylook spento può essere riaccesso tramite la funzione Wake-On-LAN.*
Telecamera / Connetti direttamente…	Azione dismessa.
Telecamera / Sposta la telecamera… al preset… per…	Sposta l'inquadratura di una telecamera PTZ sul punto di preset selezionato per il tempo definito.
Telecamera / Metti in tour la telecamera… sulla ronda… per…	Imposta una telecamera PTZ in registrazione con il tour di preset creato per il numero di volte definito.
Telecamera / Metti in registrazione la telecamera… per…	Imposta la telecamera selezionata in registrazione per il tempo definito.

Telecamera / Abilita la registrazione per la telecamera…	Abilita la registrazione immagini sulla telecamera selezionata (o per tutte le telecamere con “tutte le telecamere”). ***Nota**: L’utilizzo di questa azione non cambierà la schedulazione programmazione della telecamera.*
Telecamera / Disabilita la registrazione per la telecamera…	Disabilita la registrazione immagini sulla telecamera selezionata (o per tutte le telecamere con “tutte le telecamere”). ***Nota**: L’utilizzo di questa azione non cambierà la schedulazione programmazione della telecamera.*

A questo punto l’azione è terminata, premere il pulsante “Salva” per memorizzarla.

***Nota**: Alcune condizioni ed alcune azioni sono disponibili solo installando i moduli aggiuntivi del sistema Aylook.*

Ogni nuova azione risulta immediatamente “attiva” nel sistema ed elencata per nome nella tabella denominata “**Configurazione azioni**”: per vederne la composizione occorre effettuare un clic sulla crocetta a SX del nome dell’azione.



Il campo “Stato” della tabella mostra lo stato dell’azione: “attiva” o “inattiva”. Per rendere inattiva un’azione cliccare sul pulsante “**disattiva**” in fondo alla finestra. Così facendo l’azione creata non sarà funzionante.

Per **eliminare** un’azione cliccare sul pulsante “**elimina**” relativo all’azione interessata e dare conferma alla successiva richiesta.

Per **modificare** un’azione cliccare sul pulsante “**modifica**” relativo all’azione interessata: il contenuto dell’azione viene proposto a video per poter essere modificato e poi nuovamente salvato tramite il pulsante “salva”.

Esempio

Se rileva movimento la telecamera X, Se l’ingresso digitale dell’ Aylook (a cui ho collegato un sensore) si chiude, Se una partizione della centrale allarmi integrata si arma…
Potrei selezionare “Sono verificate tutte queste tre condizioni in 10 secondi” e solo nel caso in cui si verificassero tutte e tre entro il tempo prestabilito far scattare un determinato tipo di allarme.

Ulteriori azioni di esempio sono presenti nel capitolo dedicato.

Variabili

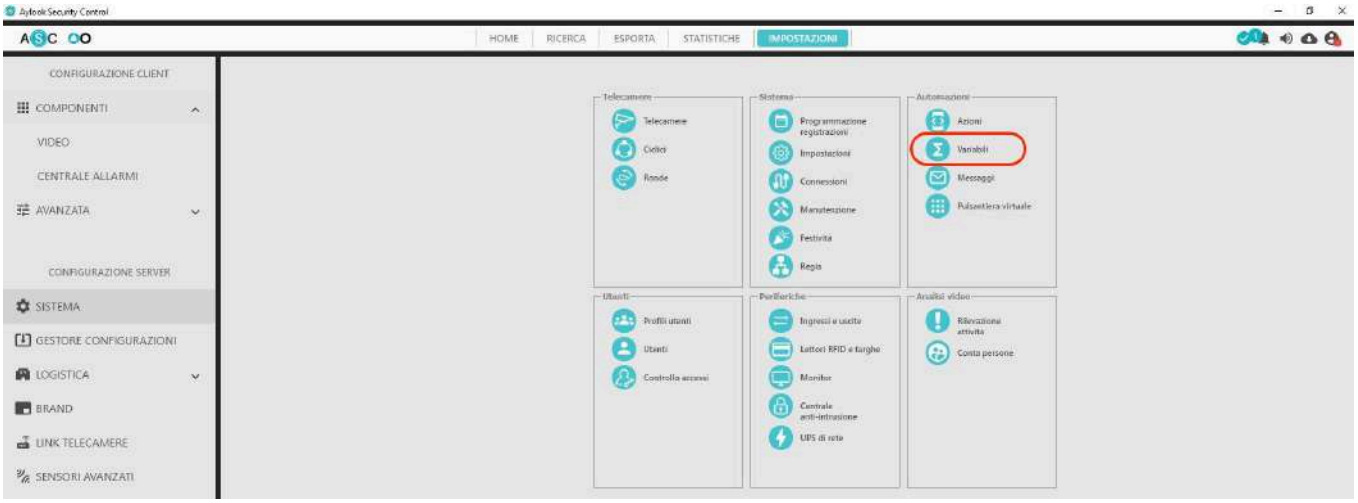
Le variabili sono grandezze utilizzabili nelle azioni, che consentono di razionalizzare la programmazione di eventi anche complessi.

Le variabili gestite sono di due tipi:

- Numeriche (per impostare ad esempio un valore di soglia da confrontare);
- Timer (si decrementa automaticamente di 1 ogni secondo, fino ad arrivare a 0)

Le variabili possono essere incrementate/decrementate, confrontate tra loro o con grandezze lette dai dispositivi di input, oppure ad una variabile è possibile assegnare il valore di un'altra variabile.

Per creare le variabili da utilizzare nella creazione di azioni, occorre entrare nella sezione Setup e cliccare sul pulsante **"Variabili"** per accedere al pannello di configurazione delle stesse.





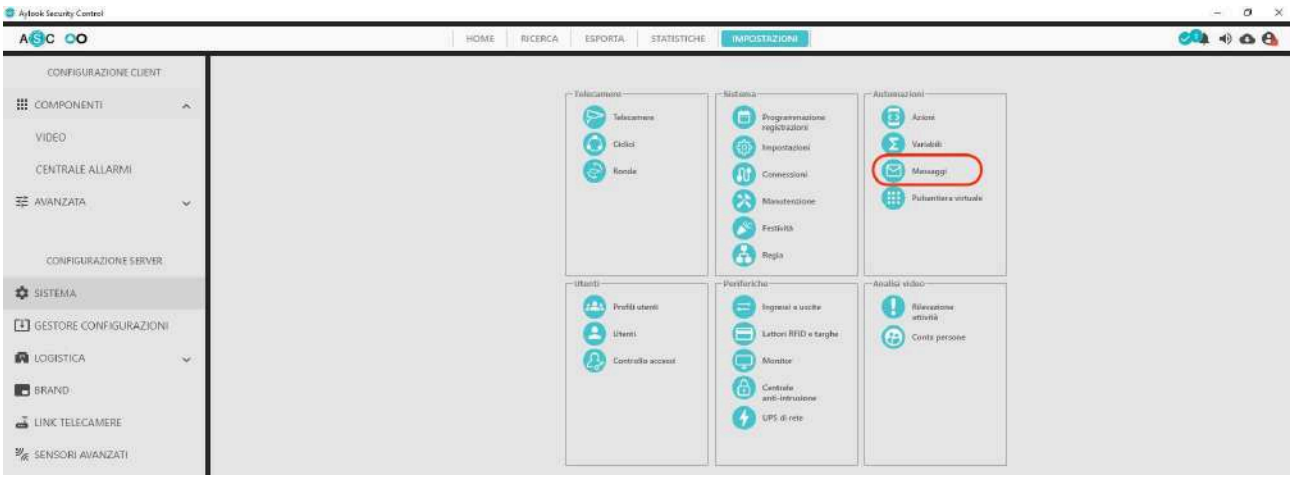
Dopo aver cliccato sul pulsante nuovo si potrà inserire una variabile, che avviene tramite le operazioni di:

- Assegnazione di un nome nel campo **“Nome”**;
- Definizione della tipologia “**Tipo**”, scegliendo tra “**Numerico**” (la variabile assume un preciso valore numerico) e “**Timer**” (la variabile si decrementa, di secondo in secondo, sino ad azzerarsi).
- Assegnazione del valore per mezzo del campo **“Valore”** (è possibile assegnare un valore ben preciso solamente alle variabili di tipo “numerico”; per le variabili di tipo “timer” il valore viene definito nelle azioni).
- Conferma del tasto “salva” per il salvataggio della variabile nel sistema.


CONFIGURAZIONE VARIABILI
Nome varia
Stato_O1
TEST chec
Timer
barolo
conta anali
contatore
contatore 2
ooo000
scalle
timer
AGGIUNGI VARIABILE
Nome variabile:
Tipo:
Scegli un tipo
Valore iniziale:
0
Valore attuale:
0
SALVA
NUOVO
MODIFICA
ELIMINA

Messaggi

Cliccando sul pulsante **Messaggi** si accede alla sezione che consente la creazione di messaggi di e-mail, di notifica e di allarme da associare ad eventuali azioni programmate.





Compare una finestra con l'elenco dei messaggi già impostati, con la possibilità di crearne uno cliccando il pulsante "Nuovo" e compilando i relativi campi nella nuova finestra che apparirà.



- **Tipologia**: è possibile scegliere se creare un messaggio di email, un evento generico o un allarme.

  *N.B. La tipologia "**notifica**" è un messaggio di tipo evento generico che comparirà nella Storico Eventi di Aylook e nelle notifiche push attivabili sulla APP Aylook per Android e iOS. Vedere Manuale App dedicato.*

  *N.B. La tipologia "**allarme**" è un messaggio che comparirà nella Storico Eventi di Aylook e nelle notifiche push attivabili sulla APP Aylook per Android e iOS. Vedere Manuale App dedicato.*

- **Oggetto**: impostare la definizione identificativa del messaggio creato (da compilare per tutte le tipologie). Il campo “Oggetto” è la descrizione da richiamare successivamente nella Configurazione Azioni.

- **Testo**: compilare il testo del messaggio (vedi tabella con TAG poco sotto).

- **Mittente**: impostare l’indirizzo e-mail con cui si spedisce il messaggio *(da compilare solamente se si sceglie di generare un messaggio di tipo “e-mail”)*.

- **Destinatario**: specificare l’indirizzo email a cui si vuole spedire il messaggio (nel caso ci fossero più destinatari occorre separarli con una virgola).
- **Categoria**: è possibile organizzare i messaggi di notifica/evento in categorie, digitando una denominazione personalizzata o attingendo all’archivio interno del sistema (tramite la freccia del menù a tendina), che contiene tutte le denominazioni precedentemente utilizzate.

- **Telecamera associata**: si può associare una telecamera ai messaggi di Notifica/Allarme in modo da avere direttamente il video di riferimento insieme all’evento.

- **Icona**: si possono importare delle icone personalizzate in modo da associare a ciascuna notifica un'immagine particolare. L’immagine può essere già esistente nel sistema (se caricata precedentemente) oppure esterna (su file) e sarà l’immagine che apparirà nella sezione “Storico eventi”. La risoluzione consigliata per la creazione dell’immagine è 80 x 60 pixel.

  Se un’icona presente in un messaggio viene cancellata dall’archivio interno, il sistema non visualizza l’icona ma assocerà al suo posto un’icona generica.

  Oltre al testo libero è possibile inserire nel messaggio alcune informazioni legate agli eventi o al sistema, dette anche TAG, che verranno poi compilati automaticamente. Alcuni di essi possono essere richiamati anche da un’icona:
  [DATE][TIME][CAMERANAME][CAMERASTATUS][NVRSTATUS][NVRNAME][INPUTNAME][INPUTVALUE][OUTPUTNAME][OUTPUTVALUE][ERROR_CLASS][ERROR_DESCRIPTION][AC_PLATE][AC_RFID_TAG][AC_USER_NAME][DIAGNOSTICVALUE(4199)][E(name)][LOGEVENTS]

Nome TAG	Descrizione TAG	Stringa TAG
DATA	Data dell'evento	[DATE]
ORA	Orario dell'evento	[TIME]
TELECAMERA	Nome della telecamera su cui è scattato l'evento	[CAMERANAME]
STATO TELECAMERE	Dati riguardanti lo stato delle telecamere	[CAMERASTATUS]
IMMAGINI	Immagini principali che hanno attivato l'evento. Selezionando dalla lista la telecamera, il numero di immagini e la qualità *Solo per messaggi di tipo E-Mail.*	[IMAGES(camera_id=-1,before=0,after=0,step_before=1,step_after=1,width=0)]
STATO AYLOOK	Dati riguardanti lo stato del sistema	[NVRSTATUS]
NOME AYLOOK	Nome del videoregistratore che ha generato l'evento	[NVRNAME]
NOME INGRESSO	Nome di un ingresso hardware utilizzato *Solo in presenza del modulo hardware collegato (Watchdog, RIO, Lettore RFID, Adam)*	[INPUTNAME]
VALORE INGRESSO	Valore di un ingresso hardware utilizzato *Solo in presenza del modulo hardware collegato (Watchdog, RIO, Lettore RFID, Adam)*	[INPUTVALUE]
NOME USCITA	Nome di un'uscita hardware utilizzato *Solo in presenza del modulo hardware collegato (Watchdog, RIO, Lettore RFID, Adam)*	[OUTPUTNAME]
VALORE USCITA	Valore di un'uscita hardware utilizzato *Solo in presenza del modulo hardware collegato (Watchdog, RIO, Lettore RFID, Adam)*	[OUTPUTVALUE]
TIPO ERRORE	Gravità dell'errore di sistema	[ERROR_CLASS]
DESCRIZIONE ERRORE	Descrizione dell'errore di sistema	[ERROR_DESCRIPTION]
TARGA RILEVATA	Targa del veicolo associato ad un utente nel Controllo Accessi *Solo se presente il modulo AyAccess e AyPlate*	[AC_PLATE]
TAG RFID	Codice "Tag RFID" associato ad un utente nel database AyAcess	[AC_RFID_TAG]
NOME UTENTE	Nome dell'utente associato al campo "Tag RFID" nel AyAccess	[AC_USER_NAME]
VALORE SPIA	Valore della variabile o spia selezionata dalla lista	DIAGNOSTICVALUE(4199)]
NOME CENTRALE	Nome della centrale che ha generato l'evento	[E(name)]

Esempio di messaggio per l'invio di una segnalazione di rilevato movimento:

"In data [DATA] alle ore [ORA] la telecamera [TELECAMERA] del videoregistratore [NOME REGISTRATORE] ha rilevato attività. Allego immagini [IMMAGINI]."

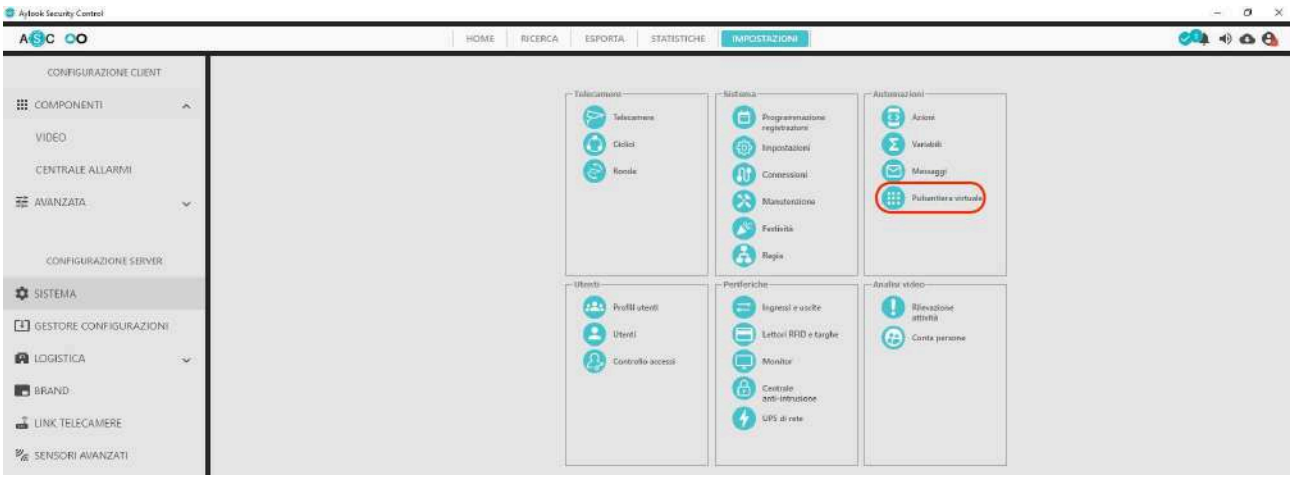
***Nota**: Per inviare tramite le "Azioni" di Aylook dei messaggi di email creati occorre aver configurato correttamente il server SMTP per l'invio della posta in Connessioni / SMTP. Vedere capitolo dedicato.*

***Non può essere eliminato un messaggio utilizzato in un'azione**. Se si cerca di eliminare un messaggio utilizzato, il sistema notifica all'utente questa impossibilità tramite un riquadro in cui viene indicato anche il nome specifico dell'azione in cui il messaggio viene utilizzato)*

Pulsantiera virtuale

Attraverso la pulsantiera virtuale è possibile avere un pannello dedicato su ASC e sulla app dove visualizzare/cambiare lo stato degli ingressi/Uscite, visualizzare lo stato delle variabili/Spie e creare dei pulsanti virtuali con i quali interagire per avviare degli specifici automatismi creati tramite le azioni.

Per creare gli elementi che l'utente avrà a disposizione, occorre entrare nella sezione Setup e cliccare sul pulsante "**Pulsantiera Virtuale"** per accedere al seguente pannello di configurazione.



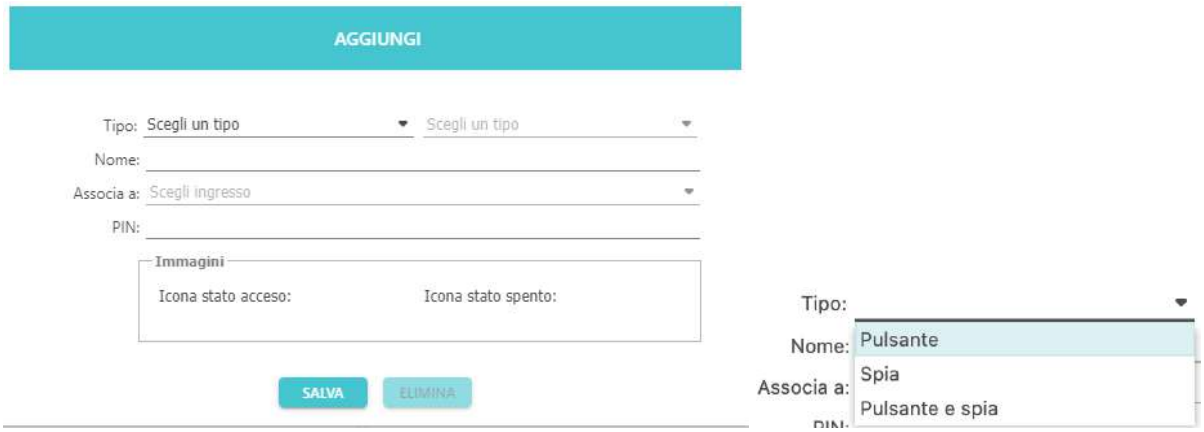


Premendo su uno slot libero si aprirà la finestra per aggiungere un nuovo elemento.

Premendo su Aggiungi Riga si aggiunge una nuova riga alla pulsantiera, qualora le righe a disposizione siano state tutte utilizzate.



Gli elementi di controllo possono essere di tre tipi:



- **Pulsante:** posiziona un pulsante virtuale nella cella selezionata. Al pulsante in seguito dovrà essere assegnata un'azione specifica, come aprire o chiudere le porte del sistema domotico e quindi impartire comandi ai dispositivi collegati.
- **Spia:** posiziona una spia virtuale nella cella selezionata. La spia permette di monitorare l'apertura o la chiusura di una porta di ingresso o di uscita e quindi di segnalare lo stato on/off dei dispositivi collegati.



- **Pulsante e spia:** posiziona un pulsante dotato di spia nella cella selezionata. Racchiude le due funzionalità viste sopra in un unico controllo.

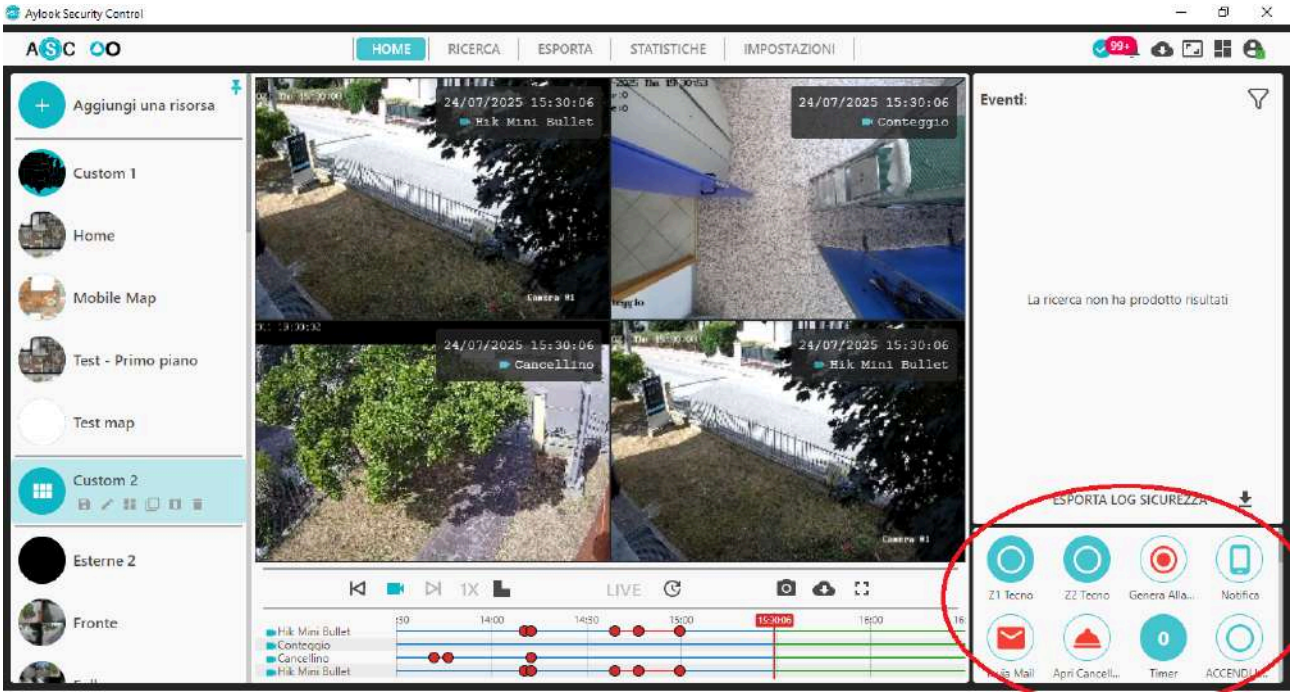
Creare un elemento di controllo

Per creare un elemento di controllo e la sua associazione ad uno stato, occorre selezionare una delle celle vuote della griglia e compilare i seguenti campi.

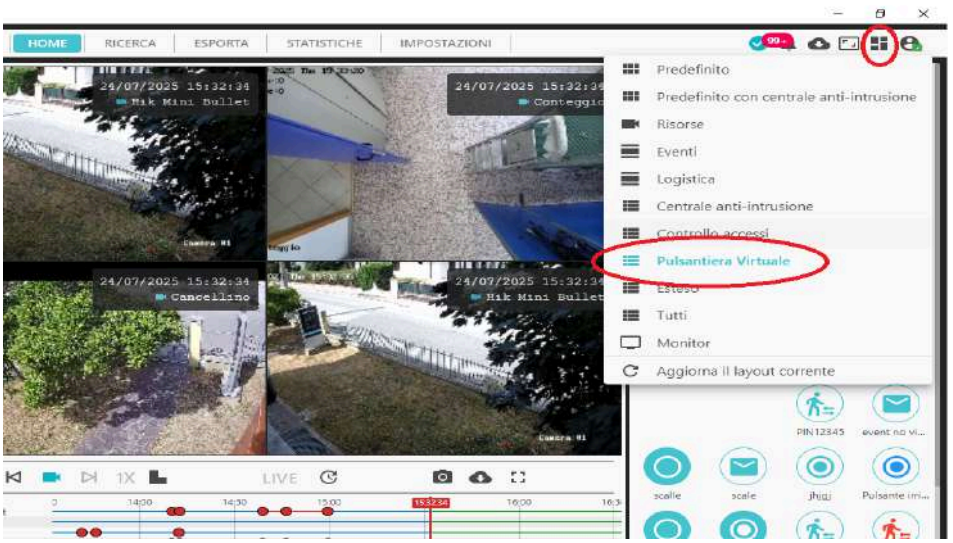
- **Tipo:** scegliere il tipo di elemento da creare.
- **Associa a:** definire la porta d'ingresso o di uscita a cui associare la spia (se presente). Nel menù a tendina vengono elencate tutte le porte rilevate da AYLOOK.
- **PIN:** possibilità di aggiungere un PIN su un pulsante creato. Se cliccato un pulsante con PIN attivo, viene richiesto un codice prima che il comando venga eseguito.
- **Accesa su contatto:** Scegliere lo stato della porta a cui associare l'immagine della spia 'accesa'. (Esempio: associando la spia all'uscita '03' del modulo I/O con stato 'chiuso', si otterrà un'icona che simula una spia accesa quando la porta di uscita 03 è ON e una spia spenta quando la porta 03 è OFF).



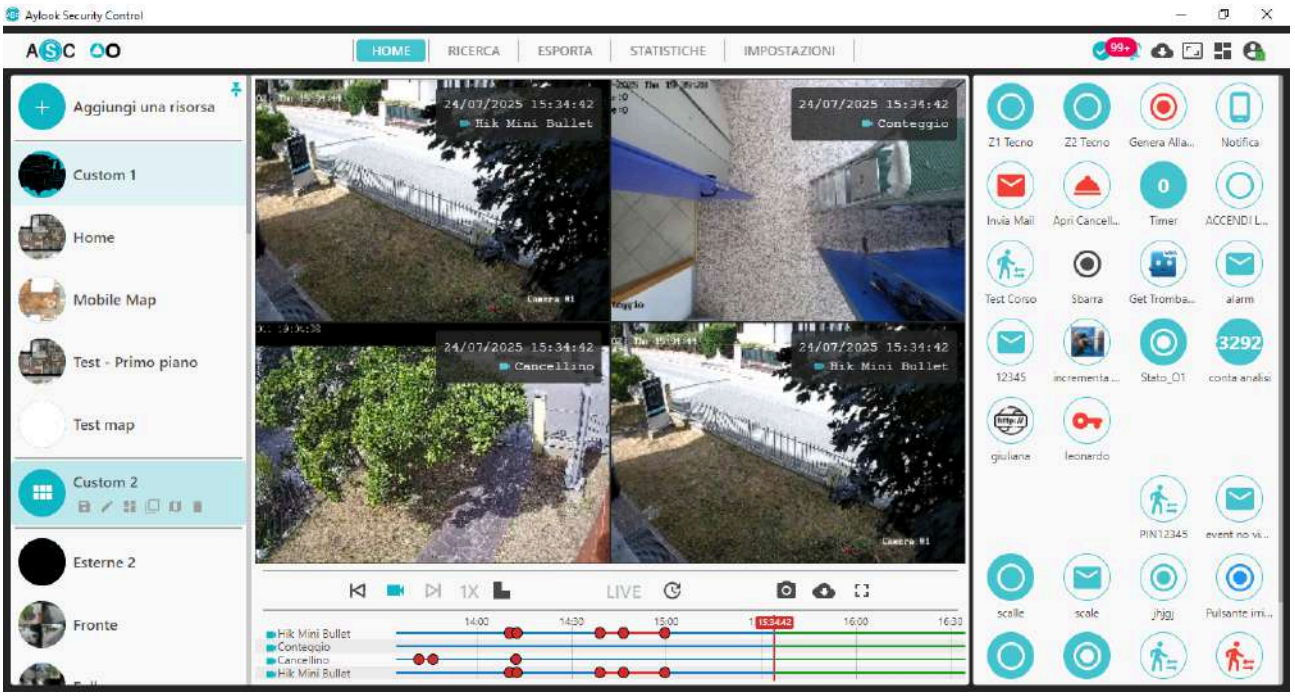
Nella Pulsantiera virtuale si possono definire differenti oggetti, ciascuno dedicato alla gestione di una ben precisa entrata/uscita del sistema. Vengono ordinati all'interno di una tabella che rispecchia la medesima posizione assunta nella **Pulsantiera** della sezione **Home.**



E’ inoltre possibile cambiare la modalità di visualizzazione premendo il tasto dedicato in alto a destra nella schermata Home.

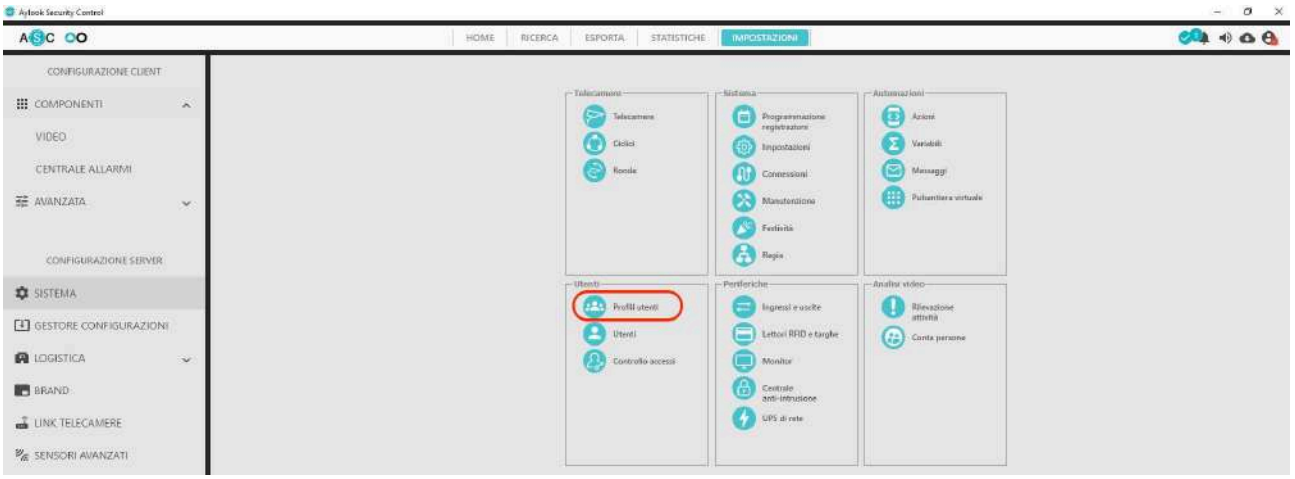


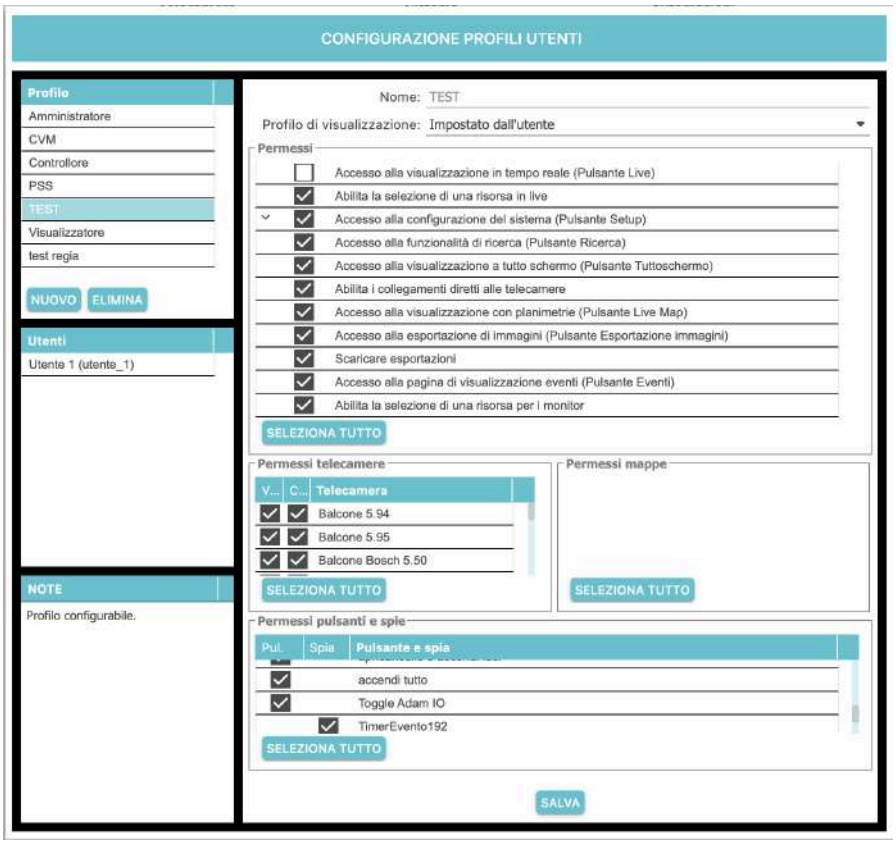
Utilizzando il Layout “Pulsantiera Virtuale” abbiamo accesso diretto e visuale chiara di tutti i nostri pulsanti prima configurati:


Aylook Security Control
HOME
RICERCA
ESPORTA
STATISTICHE
IMPOSTAZIONI
Aggiungi una risorsa
Custom 1
Home
Mobile Map
Test - Primo piano
Test map
Custom 2
Esterne 2
Fronte
24/07/2025 15:34:42
Hik Mini Bullet
Conteggio
Cancellino
LIVE
Z1 Tecno
Z2 Tecno
Genera Alla...
Notifica
Invia Mail
Apri Cancell...
Timer
Test Corso
Sbarra
Get Tromba...
alarm
12345
incrementa...
Stato_01
conta analisi
giuliano
leonardo
PIN12345
scalle
scale
jhjgj
Pulsante imi...

Profili utenti

Cliccando sul pulsante “**Profilo utenti”** si entra nella pagina di configurazione del profilo degli utenti. Questa sezione del setup è molto importante in quanto viene utilizzata per creare dei profili di utenza con permessi personalizzati.





***Nota**: Il numero e il tipo di permessi a disposizione variano a seconda dei moduli abilitati su Aylook.*

Aylook viene fornito con tre profili di utenza già predefiniti (non modificabili) con i seguenti privilegi:

Profilo Visualizzatore

Un utente inserito in questo profilo è abilitato alla visione in tempo reale, alla visione a tuttoschermo, alla possibilità di visualizzare gruppi già creati, al posizionamento delle telecamere nella schermata di visualizzazione e alla visualizzazione ciclica.

Profilo Controllore

Un utente inserito in questo profilo, oltre ad avere tutte le abilitazioni del profilo visualizzatore, può accedere alle immagini registrate tramite il menu Ricerca.

Profilo Amministratore

Un utente inserito in questo profilo ha il controllo completo dell'aylook, compreso il Setup.

***Nota**: Gli utenti del profilo Amministratore sono gli unici che dovrebbero gestire le pagine di configurazione (Sistema). Solo questi utenti potranno quindi associare la visualizzazione e il controllo delle varie telecamere agli altri profili.*

I profili Amministratore, Controllore e Visualizzatore non possono essere modificati o eliminati.
Per esigenze particolari si consiglia dunque di creare un nuovo profilo personalizzato.

È possibile creare un numero illimitato di profili utenti con i più disparati permessi.

Per creare un nuovo profilo utenti, infatti, è sufficiente cliccare il pulsante "nuovo", inserire il nominativo del profilo nella finestra "Nome" e selezionare i permessi e le telecamere da associare al nuovo profilo creato. Alla fine della selezione premere il pulsante "salva".

Per modificare un profilo occorre richiamare il profilo desiderato cliccando sul nome: nella finestra appariranno tutti i permessi personalizzabili del profilo selezionato.

A questo punto si potranno apportare tutte le modifiche desiderate (modificando il nome del profilo e togliendo o aggiungendo i flag nei campi appositi).

Nel riquadro "**Utenti**" è possibile visualizzare l'elenco degli utenti che appartengono al profilo selezionato.

Il campo **“Profilo di visualizzazione”** (sotto il campo Nome) permette di decidere il profilo con cui l’utente potrà visualizzare le immagini in Live e Ricerca.

Se si sceglie l’opzione “impostato dall’utente” sarà possibile passare autonomamente dal profilo massimo, all’alto, medio e basso. Se invece si associa ad un profilo utente uno specifico profilo di visualizzazione del flusso video, ad esempio medio, allora tutti gli utenti potranno visualizzare le immagini con le caratteristiche impostate in Setup / Telecamere come flusso video medio.

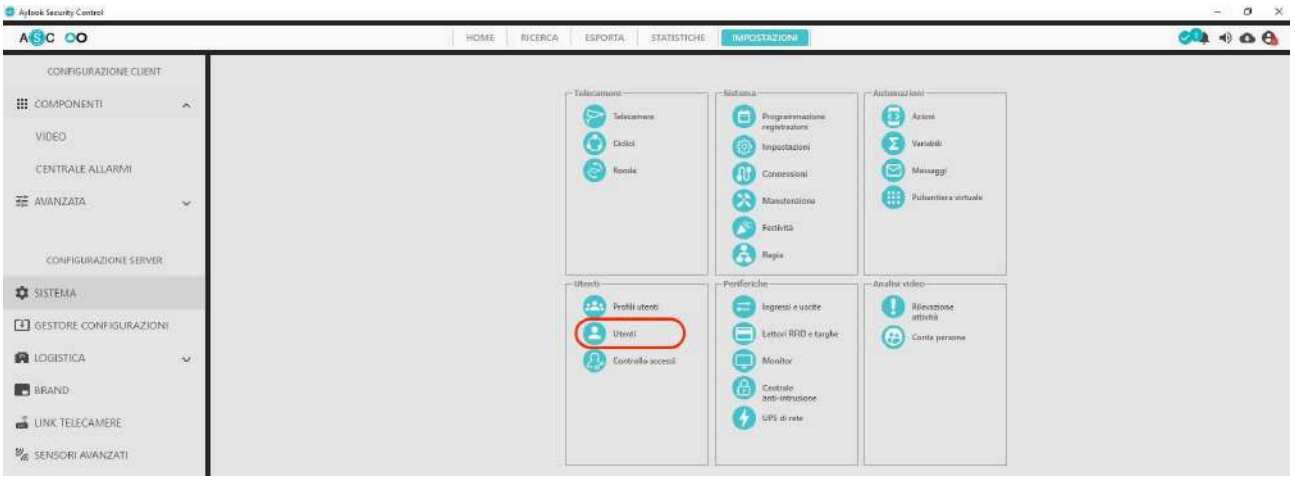
***Nota**: La funzione “Profilo di visualizzazione” può risultare molto utile nella gestione di impianti con molte telecamere, per fare in modo che l’operatore possa vedere contemporaneamente tante telecamere ad un flusso video inferiore, senza compromettere il funzionamento del PC di visualizzazione.*

Se sono stati definiti pulsanti e spie, possono essere assegnati anche permessi di accesso a tali controlli. È sufficiente spuntare il check relativo all’elemento che si desidera rendere disponibile al profilo utente.

Utenti

Cliccando sul pulsante **“Utenti”** si entra nella pagina di configurazione utenti.

In questa sezione del menù setup è possibile inserire il nominativo degli utenti che avranno accesso all’aylook.





- **Nome**: indicare il nominativo dell’utente (è un campo descrittivo).
- **Cognome:** indicare il cognome dell’utente (è un campo descrittivo).
- **Login**: indicare la Login da inserire in fase di accesso all’Aylook.
- **Profilo**: specificare il profilo di utenza in cui verrà inserito l’utente appena creato.

***Nota**: L’utente creato erediterà i permessi precedentemente attribuiti al profilo di utenti. Tutti gli utenti inseriti dovranno avere una login diversa.*

- **Lingua**: indicare la lingua di navigazione.

Nota: La password viene inserita, gestita e modificata in maniera autonoma da ogni utente al primo accesso al videoregistratore tramite ASC o successivamente tramite la funzione“**cambia password**” dal menu di ASC:



La password di default assegnata ad ogni nuovo utente creato per il primo accesso è 12345678.

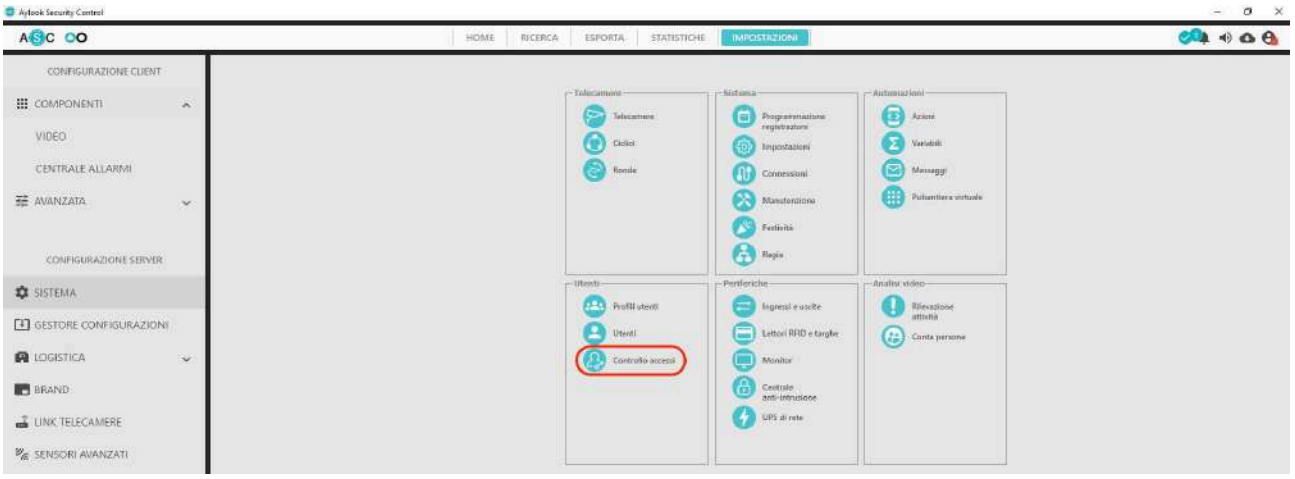
***Nota**: Al primo accesso di un nuovo utente creato occorrerà inserire la login indicata e la password di default (12345678).*
Automaticamente comparirà la scritta: “È il primo accesso al videoregistratore. Inserire login, password attuale (12345678), nuova password e confermare la scelta. Cliccando il pulsante applica sarà memorizzata la nuova impostazione. Attenzione: per la protezione di dati sensibili è richiesta una password di almeno 8 caratteri”.

Controllo accessi

La sezione Controllo Accessi permette di gestire gruppi di utenti attraverso lettori RFID o telecamere di lettura targhe.

Nel software aylook è presente una particolare sezione opzionale (AyAccessGate) che consente la creazione di un database personalizzabile composto da codici fiscali e codici RFID (con la creazione di White/Black List). Aylook integra anche alcuni brand di telecamere per la lettura delle targhe (Safire, Grundig, Hikvision) e le telecamere di rilevamento delle targhe professionali Ladon.

Il setup "azioni" di aylook garantisce la composizione di regole per la gestione degli accessi anche da più varchi: non ci sono limiti nella gestione delle liste e nel numero di varchi che aylook può gestire tramite il protocollo Wiegand (Lettori RFID) e nel numero di targhe lette.



Esistono moduli opzionali in base al tipo di controllo:

AYACCESSGATE: Modulo software che consente di creare un database personalizzabile composto da tessere RFID e/o codici fiscali (con la creazione di White/Black List). La gestione degli accessi è integrata direttamente in aylook, che può gestire infiniti varchi tramite il protocollo Wiegand.

Una licenza AyAccessGate gestisce fino a 5 schede AyGate o massimo 5 licenze per ogni aylook.

AYACCESSGATE LIGHT: Modulo software che consente la creazione di un database personalizzabile composto da tessere RFID e/o codici fiscali (White/Black List). La gestione degli accessi è integrata direttamente in aylook, che può gestire infiniti varchi tramite il protocollo Wiegand.

Una licenza AyAccessGate Light gestisce una scheda AyGate con due lettori o massimo 5 licenze per ogni aylook.

AYACCESSPLATE: Modulo software che consente di creare un database personalizzabile di targhe (con la creazione di White/Black List). La gestione degli accessi è integrata direttamente in aylook, che può gestire infiniti varchi tramite la lettura automatizzata delle targhe. Massimo 3 licenze per ogni aylook.

Una licenza AyAccessPlate gestisce fino a 5 telecamere di riconoscimento targhe.

AYACCESSPLATE LIGHT: Modulo software che consente di creare un database personalizzabile di targhe (con la creazione di White/Black List). La gestione degli accessi è integrata direttamente in aylook, che può gestire infiniti varchi tramite la lettura automatizzata delle targhe. Massimo 3 licenze per ogni aylook.

Una licenza AyAccessPlate gestisce fino a due telecamere di riconoscimento targhe.

AYTARGHE: Modulo software che consente di gestire in aylook una singola telecamera di ripresa targhe (Safire, Grundig, Hikvision). In caso di più telecamere occorre prevedere più licenze.

***Nota**: È possibile utilizzare entrambe le soluzioni sullo stesso impianto, ovvero sia un AYACCESSGATE che un AYACCESSPLATE.*

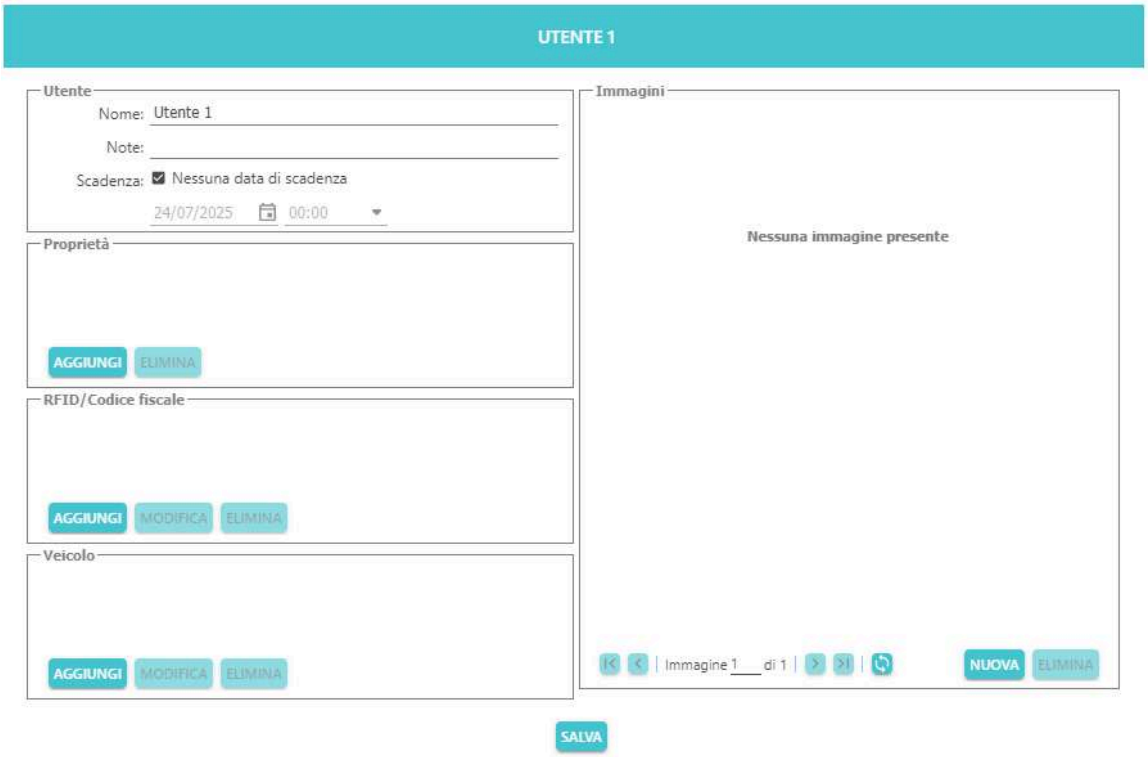
La lista utenti può essere compilata in due modi: aggiungendo manualmente ogni nuovo utente dall'interfaccia oppure importando un file .csv che carica tutta la lista utenti.

Inserimento utenti

Per inserire un utente da interfaccia cliccare su “Controllo Accessi” dal setup e poi “Nuovo” in basso:



Si aprirà la finestra sottostante:



Le voci presenti sono le seguenti:

- **Nome:** nome dell'utente da inserire
- **Note:** eventuali note aggiuntive (facoltativo)
- **Scadenza:** Se inserita una data di scadenza non permette l'accesso all'utente oltre la data selezionata.
- **Proprietà:** è il campo che permette di discriminare i permessi tra i vari utenti. Ad esempio se vogliamo che gli utenti con proprietà "manutentori" possano accedere al varco "A" solamente al mattino dei giorni lavorativi mentre gli utenti con proprietà "dipendenti" possano accedere tutti i giorni della settimana sui varchi "A", "B", "C" solo negli orari lavorativi. In questo campo aggiungo solamente dei permessi attraverso le proprietà, tutta la logica invece va costruita attraverso le azioni come spiegato nell'apposito capitolo.
- **RFID:** inserire in questo campo il codice esadecimale della tessera RFID.
- **Veicolo:** inserire in questo campo la targa del veicolo appartenente all'utente ed eventuali note.
- **Immagine:** è possibile inserire un'immagine/logo identificativi in modo che appaiano automaticamente di fianco all'evento riferito all'utente associato.

***Nota**: non possono esistere due utenti con lo stesso codice rfid.*

Importazione utenti da file

Dalla finestra di setup del controllo accessi è possibile importare un file CSV contenente i dati relativi agli utenti (nome, tag rfid, numero di targa, ecc.).

Per importare un file premere su "Importa" dalla pagina principale:



Successivamente si aprirà la pagina di Importazione:



Il file deve avere il seguente formato:

- non deve presentare una riga con i nomi dei campi
- il separatore dei campi deve essere ";"
- il separatore dei dati all'interno dello stesso campo deve essere ","
- il separatore di terzo livello deve essere "|", ad esempio per i dati che si riferiscono ad un veicolo
- l'ordine dei campi dovrà essere: nome, note, proprietà, tag rfid (rfid, codice associato), numeri di targa (numero, modello, note)
- il codice rfid deve essere in formato esadecimale a sei caratteri e scritto in lettere minuscole.

Esempio:

```
Nome Utente;Note Utente;Proprieta;RFIDCOD|;TARGA|Modello|Note;2026-01-27
00:00:00
```

Nell'interfaccia è possibile decidere, caricando un file utenti, se aggiornare la lista già presente oppure sostituirla con la nuova lista.

Si può anche esportare la lista utenti selezionando il tasto "Esporta" nella stessa interfaccia.

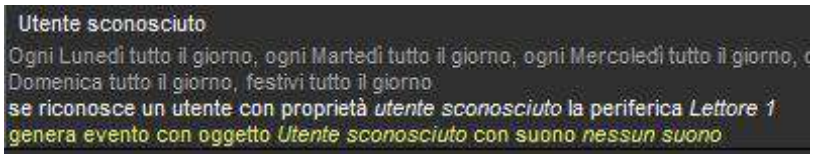
Esempi di utilizzo

Per poter interagire con gli utenti è necessario creare delle azioni nell'apposito menù.

Un esempio di applicazione è visibile nei seguenti snapshot:



Ogni volta che il lettore 1 riconosce un codice RFID appartenente ad un utente con proprietà "Manutentore", viene generato un impulso di 1 secondo sull'uscita 1 della scheda contatti a bordo macchina (potrebbe essere una sbarra che delimita un passaggio)



Ogni volta che il lettore 1 legge un codice che non appartiene a nessun utente della lista genera un evento di sistema.



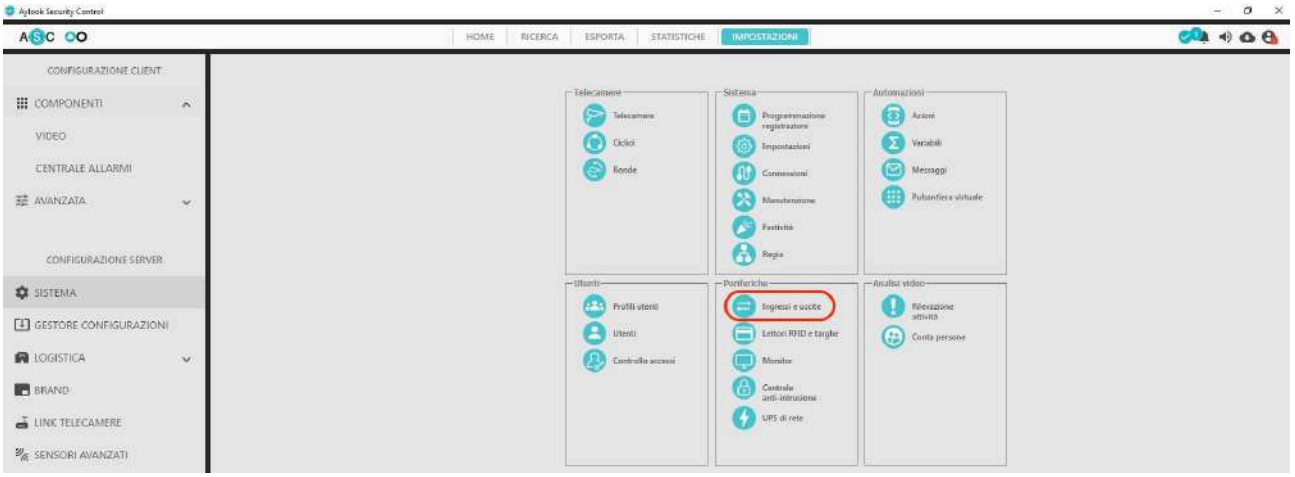
Ogni volta che la Telecamera 1 rileva il passaggio di una targa appartenente ad un utente con proprietà "Manutentore", viene generato un impulso di 1 secondo sull'uscita 1 della scheda contatti a bordo macchina.

Questi sono solamente tre semplici esempi, è possibile editare logiche molto complesse creando solamente poche azioni.

Ingressi e uscite

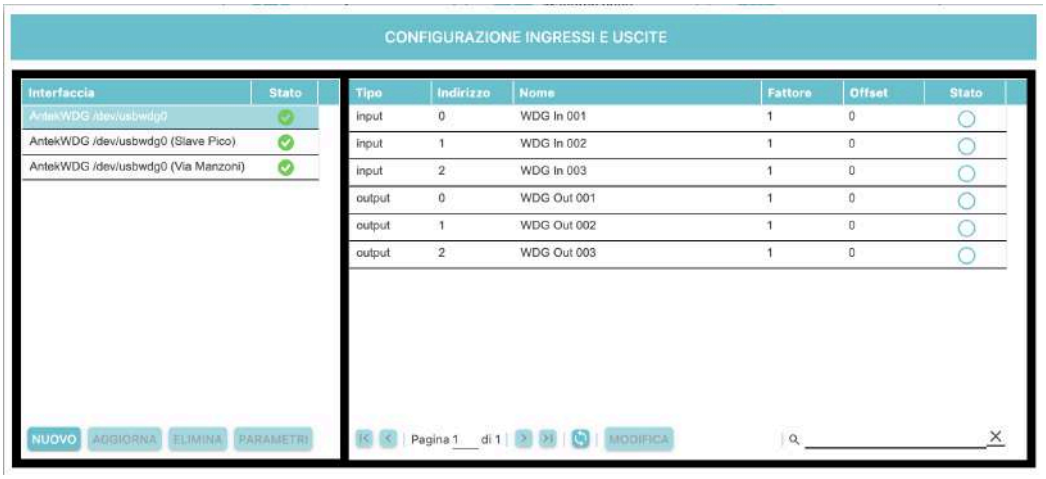
Dal menu Ingressi e Uscite è possibile gestire gli ingressi e le uscite della scheda Watchdog installata a bordo aylook (a seconda del modello), integrare un modulo Adam (tramite ModBus), gestire i contatti delle schede di controllo accessi AyGate e gestire i contatti delle schede RIO.

Per aprire il menu recarsi nel Setup di aylook e premere su “Ingressi e Uscite”:



Si aprirà la lista delle eventuali periferiche già integrate.

In presenza di un modulo Watchdog, questo sarà presente già di default. Saranno visualizzati in automatico anche eventuali moduli Watchdog degli aylook Slave integrati tramite la funzione Regia.



Il Watchdog con estrema semplicità aggiunge al videoregistratore ingressi e uscite programmabili (3 ingressi e 3 uscite: 50V 500mA massimi) e la funzione di riavvio automatico in caso di eventuali blocchi. Il Watchdog è una scheda hardware inserita all’interno del videoregistratore che, grazie ad un sofisticato sistema

indipendente di controllo a microprocessore, vigila costantemente sul corretto funzionamento dell'apparecchiatura. Il Watchdog comunica ogni secondo con il processore principale del registratore e se non riceve una risposta corretta provvede a resettarlo.

Questo sistema garantisce un livello di affidabilità inarrivabile rispetto a quello ottenibile con software di registrazione installati su personal computer o server di rete non dedicati.



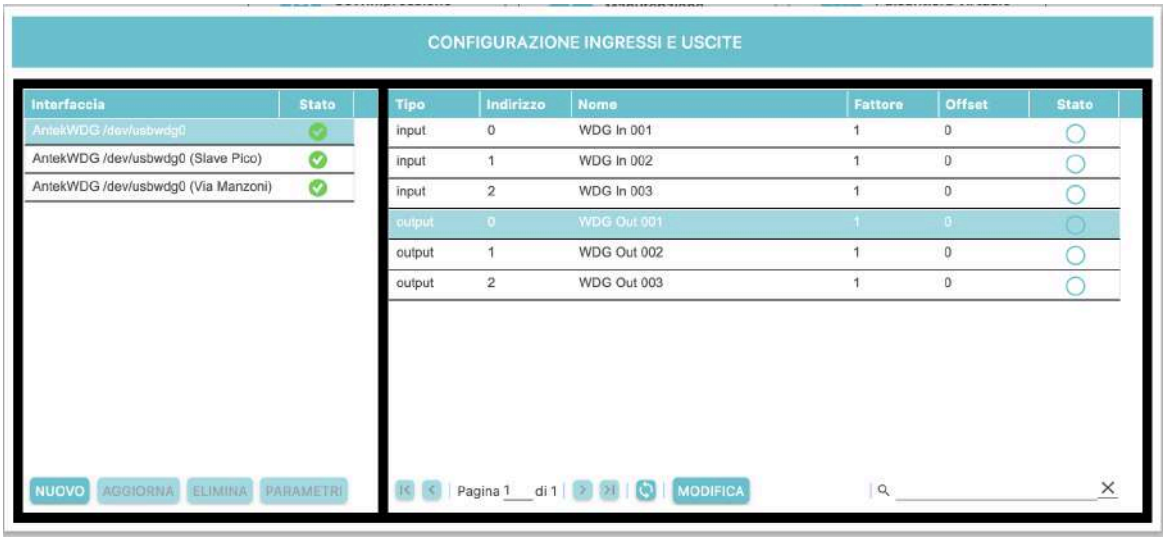
Il Watchdog è collegato internamente ad Aylook, e fornisce porte hardware digitali di ingresso e di uscita alle quali possono essere collegati molti tipi di dispositivi esterni, quali pulsanti, sistemi di allarme, cancelli elettrici, serrature elettroniche, elementi di illuminazione e riscaldamento, e molto altro.

Caratteristiche del Watchdog

- Può essere collegato a qualsiasi apparecchio casalingo, aziendale e industriale compatibile con le specifiche elettriche.
- Ingressi e uscite completamente configurabili e gestite via software.
- Gestione software completamente integrata con le funzioni di Aylook.
- Layout pulsantiera virtuale liberamente configurabile e accessibile anche da telefono cellulare.
- Non richiede alimentatore esterno.

Input	3 ingressi opto isolati
Output	3 uscite normalmente aperte, max 50V/100mA
Contatti	Open collector
Predisposizione	La scheda WDG è disponibile sui modelli della serie Analytics, Modular e Business

Cliccando sul nome nella lista potremo visualizzare lo stato degli ingressi e delle uscite.



Con un doppio click su un ingresso/uscita è possibile aprire il menu di configurazione per rinominare l'oggetto ed eventualmente cambiare il valore iniziale (per le uscite) da default (aperto = 0) a chiuso (scrivere 1).



Integrazione Adam su aylook

Per poter integrare un modulo Adam su aylook, su quest'ultimo deve essere abilitato il modulo AyModBus, che permetterà di collegare fino a tre schede Adam contemporaneamente.

Per verificare che sull'aylook sia attivo il modulo AyModBus è necessario recarsi in Statistiche, Sistema, sezione Moduli:



Prima di inserire il modulo su aylook occorre caricare il file corretto valido per il modello che si andrà ad integrare.

I file possono essere scaricati dai seguenti link:

Adam 6050

Adam 6052

Adam 6060

Adam 4050

Adam 4150

Questo è un file con estensione ".modbustcp" che dovrà essere caricato in aylook. Non dovete cambiare l'estensione per nessun motivo.

All'interno del file è presente una riga relativa all'indirizzo IP assegnato alla scheda tramite procedura descritta nel manuale ufficiale.

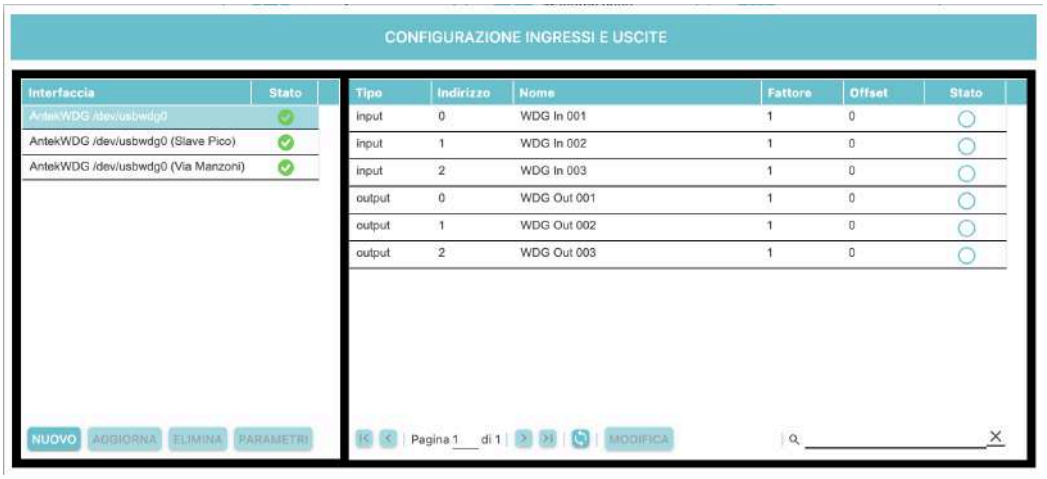
Occorre semplicemente aprire questo file con un qualsiasi editor di testo (es. Blocco Note) e modificare l'indirizzo IP nella prima riga #ADDRESS, inserendo quello configurato sull'Adam.

adam6050.modbustcp - Blocco note

File Modifica Visualizza

```
#ADDRESS=192.168.5.83
#PORT=502
#END
1,0|1,Adam6050 In 001,digital,,input
1,0|2,Adam6050 In 002,digital,,input
1,0|3,Adam6050 In 003,digital,,input
1,0|4,Adam6050 In 004,digital,,input
1,0|5,Adam6050 In 005,digital,,input
1,0|6,Adam6050 In 006,digital,,input
1,0|7,Adam6050 In 007,digital,,input
1,0|8,Adam6050 In 008,digital,,input
1,0|9,Adam6050 In 009,digital,,input
1,0|10,Adam6050 In 010,digital,,input
1,0|11,Adam6050 In 011,digital,,input
1,0|12,Adam6050 In 012,digital,,input
1,0|17,Adam6050 Out 001,digital,,output
1,0|18,Adam6050 Out 002,digital,,output
1,0|19,Adam6050 Out 003,digital,,output
1,0|20,Adam6050 Out 004,digital,,output
1,0|21,Adam6050 Out 005,digital,,output
1,0|22,Adam6050 Out 006,digital,,output
```

Il file appena compilato dovrà quindi essere caricato su aylook, per farlo occorre recarsi nel Setup e poi nella sezione Ingressi e Uscite e selezionare Nuovo.



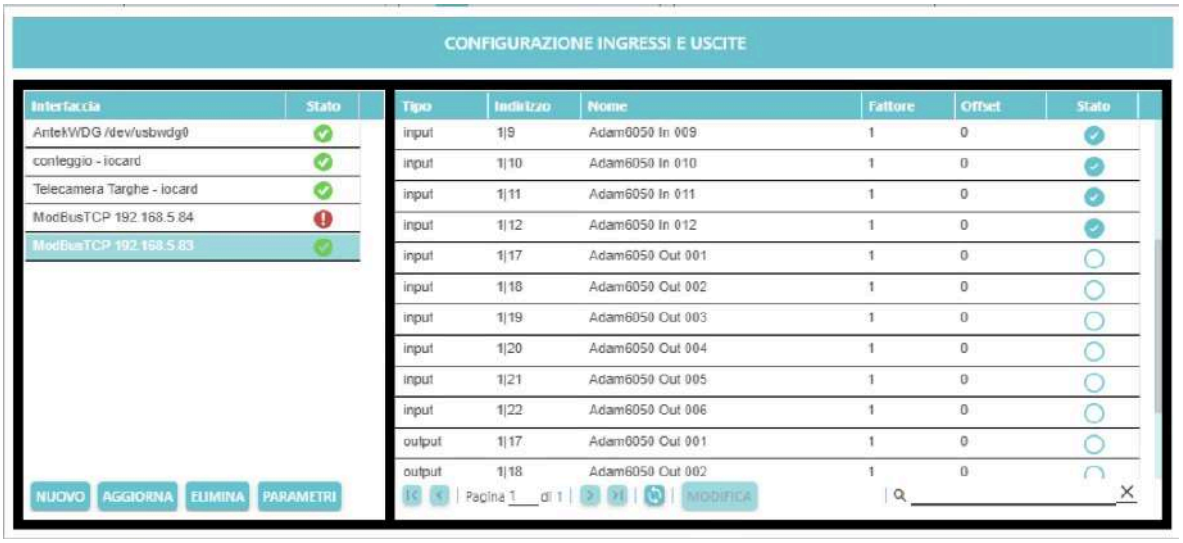
Nella finestra che si aprirà occorre cliccare sull'icona della cartella e selezionare poi il file ".modbustcp" tramite l'Esplora Risorse.

Verrà visualizzata la seguente finestra e sarà solo necessario selezionare il pulsante Importa:



Il modulo Adam sarà quindi mostrato nella lista e, se connesso, lo Stato sarà indicato con l'icona verde.

Cliccando sul nome nella lista potremo visualizzare lo stato degli ingressi e delle uscite.



Con un doppio click su un ingresso/uscita è possibile aprire il menu di configurazione per rinominare l'oggetto ed eventualmente cambiare il valore iniziale (per le uscite) da default (aperto = 0) a chiuso (scrivere 1).



Integrazione RIO su aylook

Ideali per ampliare le funzionalità del tuo impianto di videosorveglianza aylook, le schede RIO sono dispositivi progettati per aggiungere ingressi e uscite programmabili su rete LAN che ti permettono di interfacciare il sistema di sicurezza aylook con una vasta gamma di automazioni e dispositivi esterni, migliorando la gestione e il controllo delle tue infrastrutture.

Puoi integrare dispositivi come:

- Apri-cancelli elettrici, per un controllo accessi semplice e sicuro.
- Impianti di climatizzazione, che gestiscono la temperatura dei tuoi spazi in modo centralizzato.
- Controlli per luci e altre automazioni domestiche o aziendali.

Una delle caratteristiche delle schede RIO è la loro scalabilità. Ogni scheda ha un indirizzo IP indipendente, il che consente di installare un numero illimitato di dispositivi nella rete LAN.

Per configurare e gestire le schede è necessaria la licenza che permette di controllare ogni modulo in modo semplice e veloce.

***Nota**: Questa operazione è necessaria soltanto se la scheda RIO è stata acquistata successivamente dopo l'acquisto di un aylook altrimenti il modulo è compreso. Di seguito la procedura da seguire.*

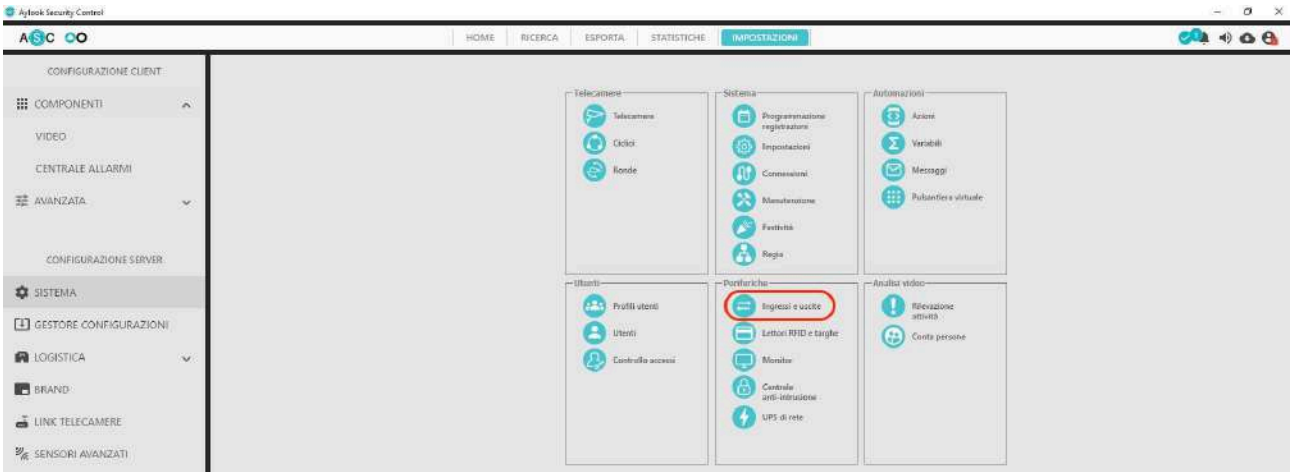
Per caricare il modulo XIO è necessario abilitare su aylook il modulo che potrà essere caricato dal menu Manutenzione-Moduli inserendo il codice e premendo il pulsante Applica:



Una volta abilitato il modulo, per integrare le schede RIO è necessario caricare il file proprietario che vi verrà mandato via mail insieme al Manuale.

Potete scaricare il file anche da questo **LINK**.

Per importare il file su aylook, recarsi in Setup e premere sulla voce “Ingressi e Uscite”:



Premere sul pulsante “Nuovo”:



Caricate il file appena scaricato e premete su “Importa”:



Ora comparirà nella lista il modulo XIO necessario a riconoscere le schede che si andranno a configurare.



Una volta che la scheda è configurata come da manuale ufficiale, nella lista verranno visualizzati tutti gli ingressi e uscite:



Con un doppio click su un ingresso/uscita è possibile aprire il menu di configurazione per rinominare l'oggetto ed eventualmente cambiare il valore iniziale (per le uscite) da default (aperto = 0) a chiuso (scrivere 1).

Utilizzo IO dei moduli AyGate

Integrando una scheda AyGate su aylook sarà possibile utilizzare i due ingressi e le due uscite presenti a bordo scheda.

Gli ingressi IN1 e IN2 hanno il comune sul negativo del lettore, le due uscite OUT1 e OUT2 sono due contatti puliti.

Dal menu Ingressi e Uscite è possibile controllare lo stato della scheda premendo sopra il nome. A sinistra del nome è visualizzata con una spia verde o rossa lo stato di connessione. Mentre sulla destra viene mostrata la lista degli ingressi/uscite con il relativo stato di apertura/chiusura in tempo reale.



Con un doppio click su un ingresso/uscita è possibile aprire il menu di configurazione per rinominare l'oggetto ed eventualmente cambiare il valore iniziale (per le uscite) da default (aperto = 0) a chiuso (scrivere 1).

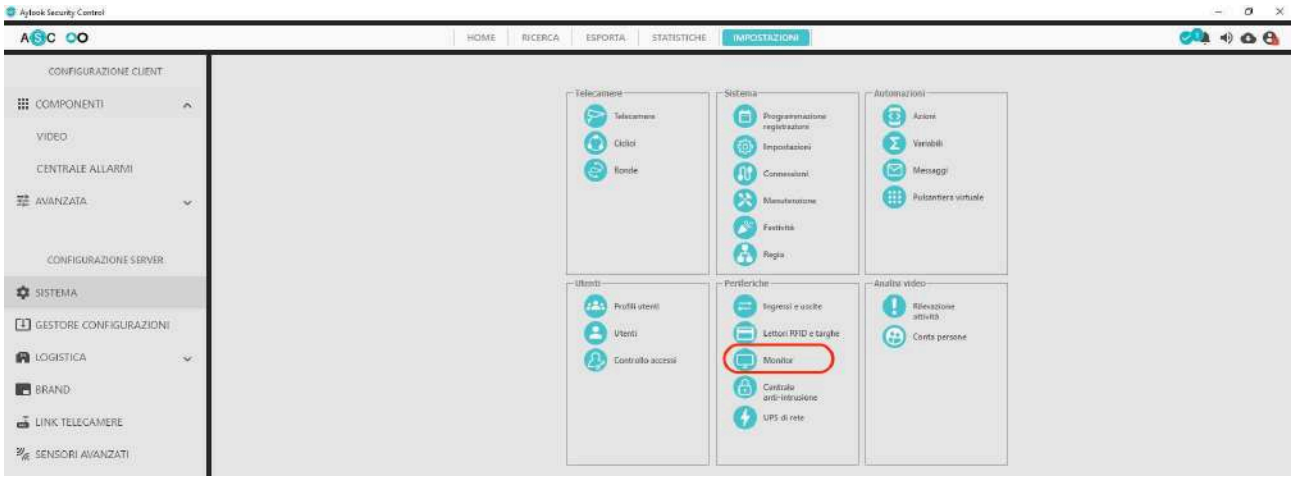


Monitor

Il network monitor è un'apparecchiatura che consente di collegare all'uscita video VGA/HDMI un monitor/TV dove poter visualizzare le immagini live di telecamere singole, gruppi o ciclici, provenienti dai videoregistratori Aylook. Il Network Monitor è collegabile a qualsiasi modello di Aylook.
Per metterlo in funzione è sufficiente alimentare il dispositivo, connetterlo alla rete LAN e collegare l'uscita video al monitor.
Dopo pochi secondi sul monitor collegato al network monitor comparirà questa schermata:



A questo punto per configurare l'NM occorre collegarsi ad Aylook, entrare tramite ASC nel menu Setup di Aylook e cliccare sul pulsante "Monitor":



Si aprirà la finestra sottostante. A sinistra è visibile la lista di tutti i network monitor presenti sulla rete di Aylook (nell'esempio sono 2: NM 01 e NM 02).
***Nota**: Monitor 01 è l'uscita video locale della macchina dove ci siamo collegati. L'uscita video di aylook funziona in maniera identica ad un Network Monitor con la sola differenza che è già associata.*
A seconda del modello acquistato, l'uscita video locale non è utilizzabile.



Il network monitor si autoconfigurerà assegnandosi un indirizzo IP di tipo Link Local che non entrerà in conflitto con altri dispositivi IP installati già presenti nella rete LAN. Cliccando il pulsante Aggiorna Lista sarà visualizzato, sul monitor collegato al network monitor, il nome corrispondente in modo da individuare chiaramente e velocemente quale dei network monitor si sta configurando (nell'esempio comparirà quindi NM 01 su un monitor e NM 02 sull'altro monitor).



A questo punto si potrà associare il network monitor all'Aylook mettendo una spunta nella casella a fianco del nome corrispondente nel campo Associa.

- Nome: è possibile scrivere il nome da assegnare a questo monitor.
- Indirizzo MAC: È visualizzato il mac-address del dispositivo.
- S/N: viene visualizzato il Serial Number del dispositivo
- Versione: viene mostrata la versione del sistema operativo.
- Qualità: Possibilità di cambiare la qualità delle telecamere visualizzate (su Auto si adegua in base al Num. di telecamere)
- Risoluzione: Lista delle risoluzioni impostabili manualmente, di default su Auto.

Di seguito alcuni significati sullo stato del network monitor:
NM con scritta bianca e la voce Associa non spuntata: significa che l'NM è in linea sulla stessa rete di Aylook, ma non è associato.
NM con scritta in grigio voce significa che non è in linea (offline) ma è associato correttamente ad Aylook. Appena sarà disponibile in rete, aylook ne prenderà il controllo.

NM con scritta bianca e la voce Associa spuntata significa che è in linea e correttamente associato ad Aylook. Sta funzionando ed è possibile configurarlo, oppure sta già visualizzando le telecamere per cui è stato configurato.

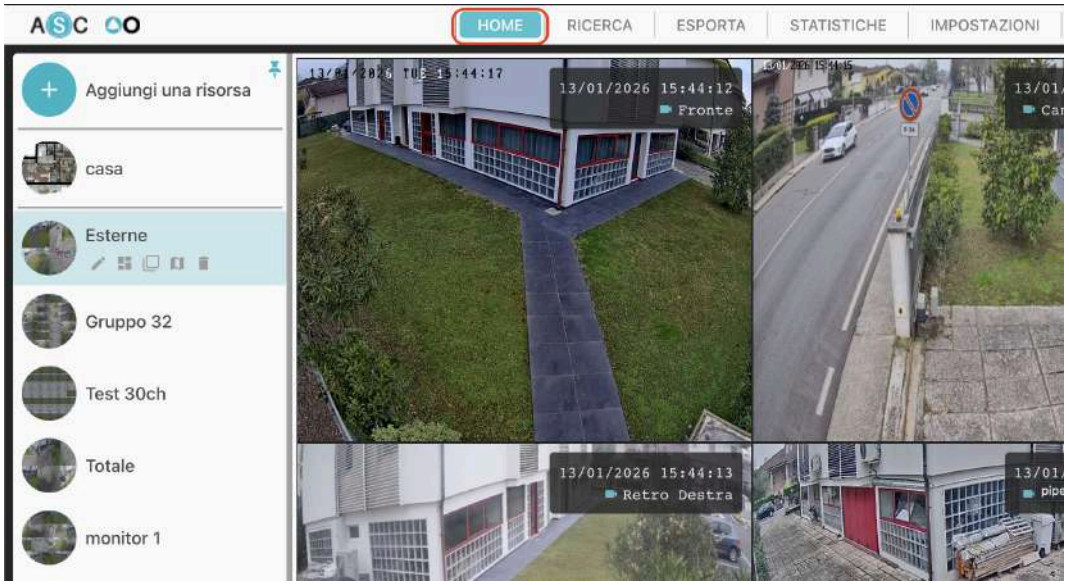
Prima di definire cosa visualizzare sul monitor collegato vi ricordiamo di configurare con attenzione il campo Qualità.
***Nota**: La qualità si riferisce ai 4 flussi video memorizzati sull'Aylook stesso (massima, alta, media e bassa) più l'opzione "auto". Selezionando Massima sul Network Monitor verranno rappresentate le telecamere nella massima risoluzione gestite dalle stesse.*
Ricordiamo che il flusso video massimo gestito dal network monitor è da dividere per il numero di telecamere rappresentate a monitor.

Se si utilizzano telecamere ad alta risoluzione e si vuole rappresentare a monitor ad esempio un gruppo di più telecamere, è consigliabile scegliere una qualità alta, perché è inutile mandare nei singoli riquadri del gruppo delle risoluzioni di immagini più grandi del riquadro stesso, con nessun vantaggio dal punto di vista della qualità di visualizzazione e con lo svantaggio di appesantire il funzionamento dell'apparecchiatura.
Ricordiamo che il flusso video massimo gestito dal network monitor è di 50Mbit di banda in ingresso (da dividere per il numero di telecamere rappresentate a monitor).
In caso di gruppi a 16 telecamere è dunque necessario selezionare la qualità alta che dovrà essere configurata in Aylook con flussi indicativi di 640X360/1280x720 pixel.

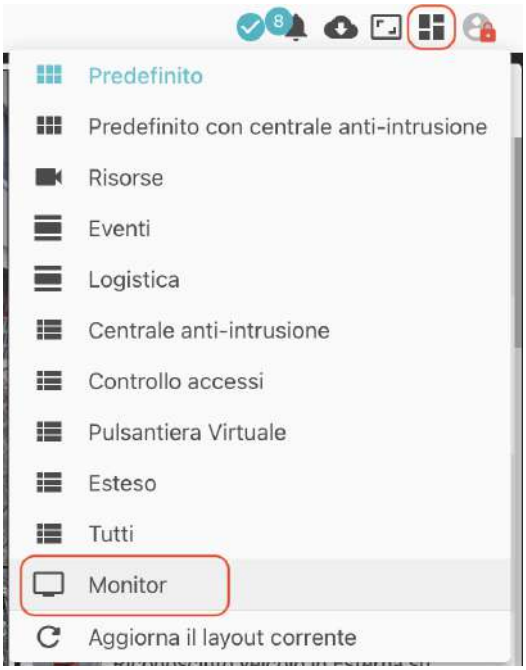
Configurazione della visualizzazione

Per configurare la visualizzazione live delle telecamere/gruppi/ciclici/mappe sul Network Monitor procedere come segue:

- Accedere alla sezione Home di ASC.

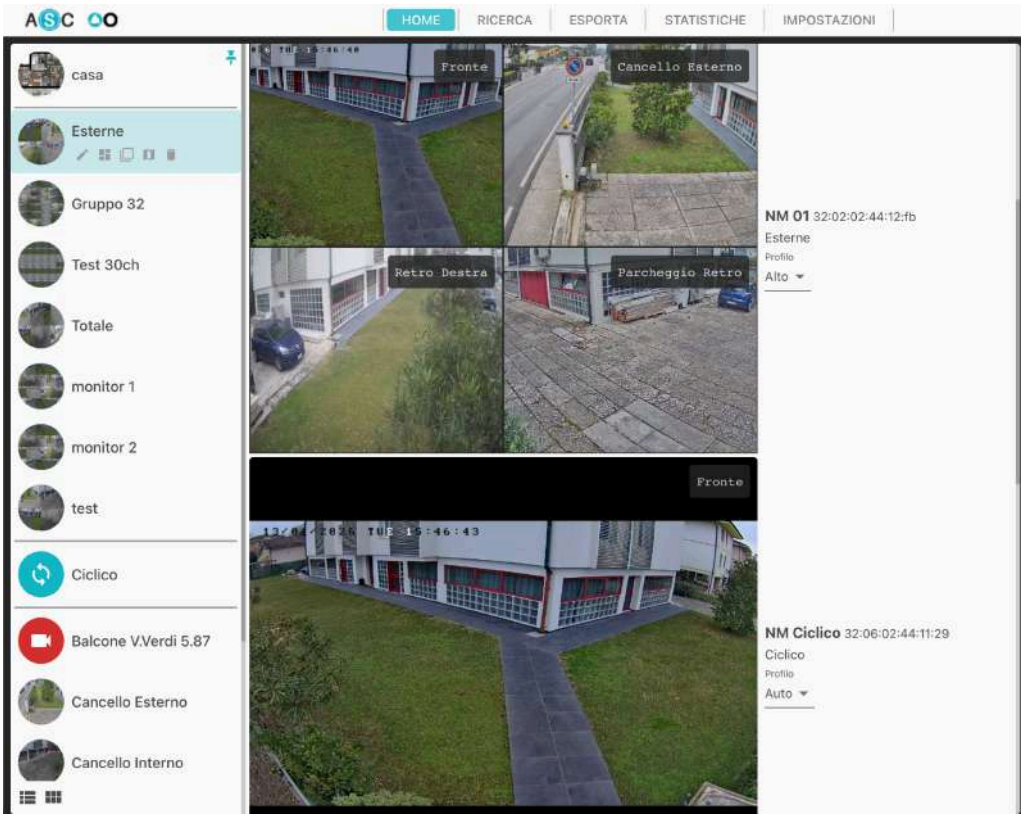


Premere sul pulsante Layout dalla toolbar superiore di ASC e scegliere il Layout “Monitor”:

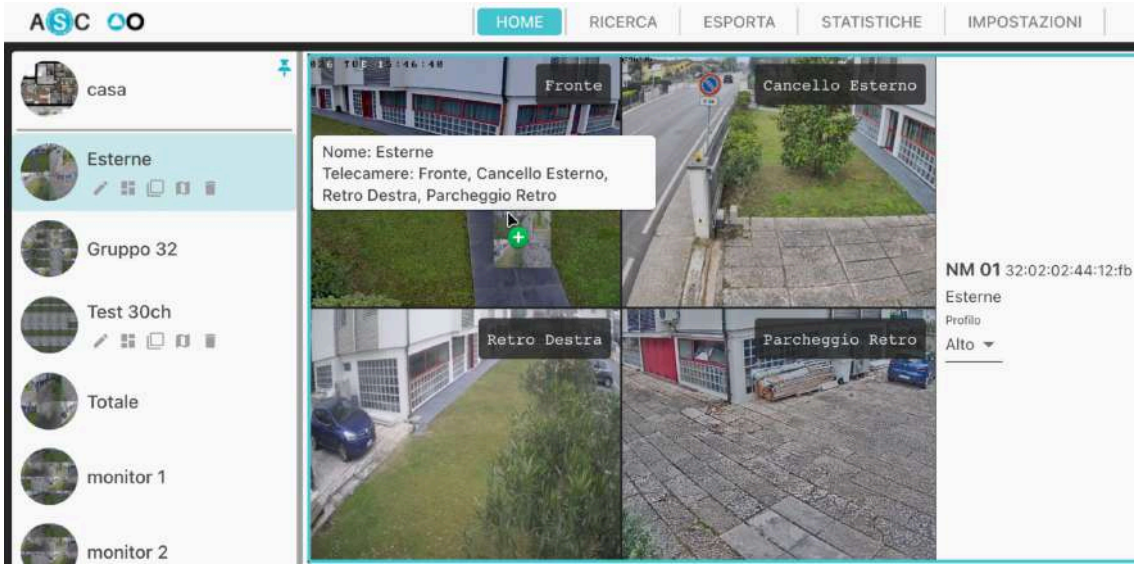


Comparirà nella sezione centrale la lista di tutti i Network Monitor associati ad aylook.

Sulla destra di ognuno comparirà il nome del Network Monitor, il nome dell'eventuale risorsa visualizzata in quel momento e la qualità di visualizzazione che è possibile cambiare direttamente dalla lista.



Per impostare una risorsa in visualizzazione a tempo indeterminato, trascinare con il mouse la risorsa dalla lista di sinistra sul monitor stesso.



***Nota**: Eventuali azioni di visualizzazione risorse, scavalcheranno la visualizzazione impostata che ritornerà in automatico una volta che il TImer dell'azione scende a 0.*

***Nota**: Nel Setup di Aylook è possibile definire quali utenti possono gestire le funzionalità dei "Network monitor" e quali no. È sufficiente andare in "Profili utenti" e tra i "permessi" selezionare o meno la voce "Abilita la selezione di una risorsa".*

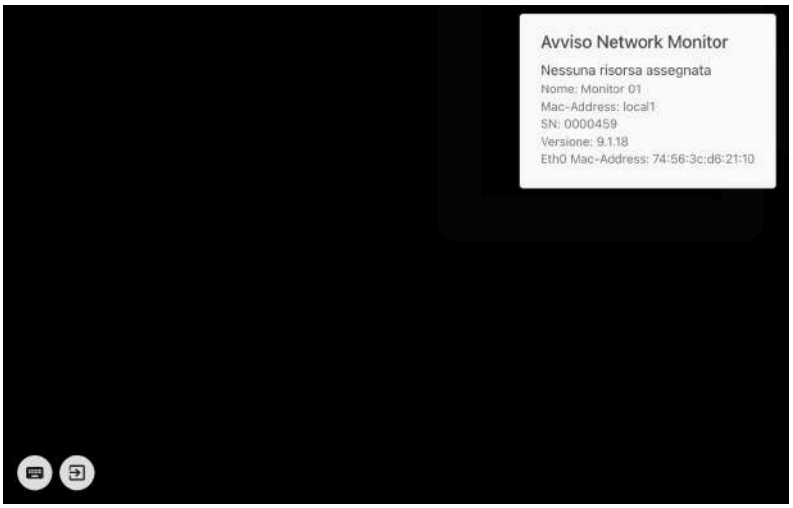
Collegando un monitor all'uscita video presente sul videoregistratore Aylook è possibile gestirlo esattamente come se fosse un Network monitor esterno, pertanto la procedura sopra descritta è la medesima.

Utilizzo del Network Monitor come client

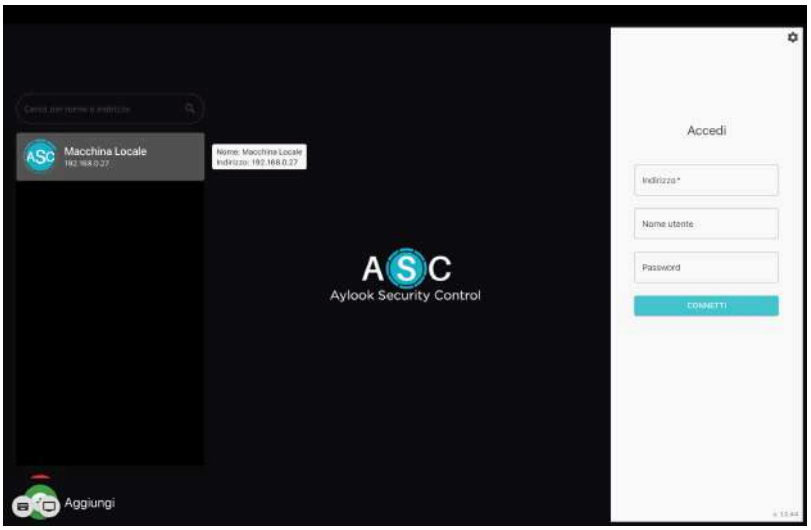
Collegando un mouse USB direttamente al Network Monitor o direttamente ad aylook, è possibile utilizzarlo in modalità ASC consentendo di accedere a video a tutte le funzioni dell'NVR, esattamente come se ci si connettesse da PC.

È quindi possibile accedere, oltre alle immagini live delle telecamere, anche alle registrazioni, al setup, alle statistiche, etc.

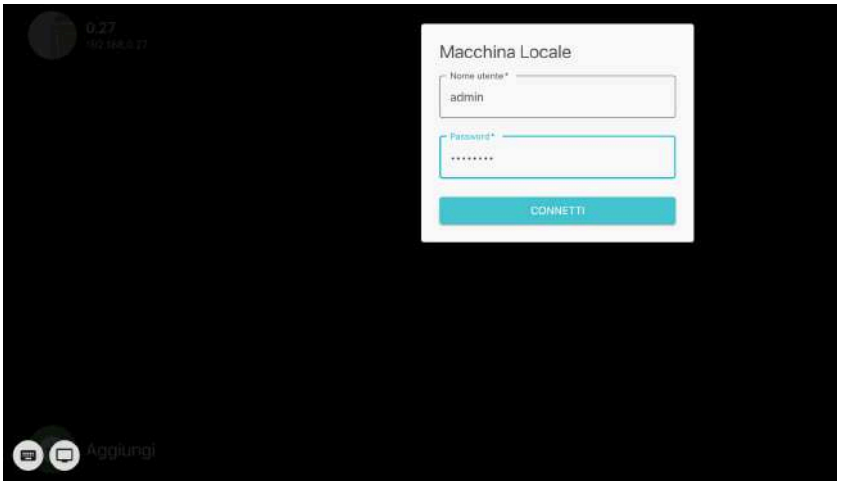
Una volta collegato Mouse e tastiera (non obbligatoria in quanto presente la tastiera virtuale) è possibile abilitare la modalità ASC premendo sul pulsante “Apri ASC” (simbolo con la freccia) in basso a sinistra.



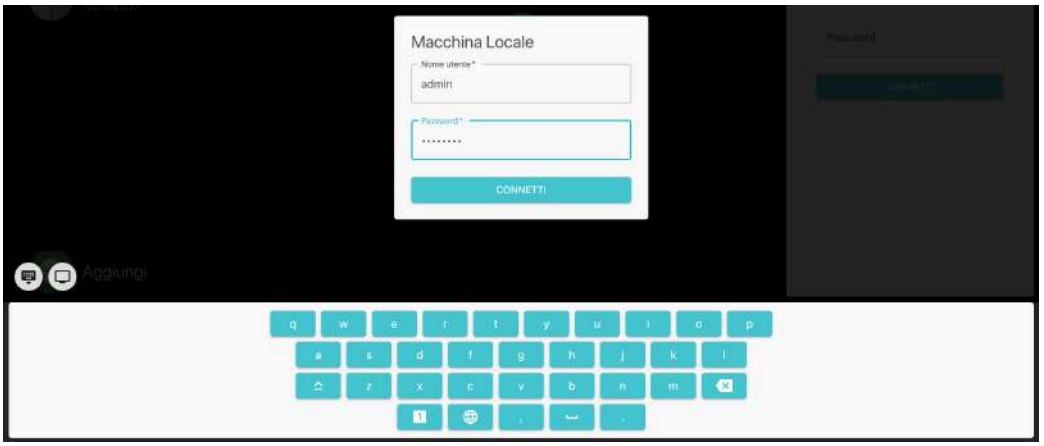
A questo punto si apre ASC dov’è presente nella lista l’aylook di riferimento:



Premendo su di esso, è possibile inserire le credenziali di accesso per accedere ad aylook e sfruttare tutte le caratteristiche di ASC.



Premendo sul pulsante “Tastiera” in basso a sinistra sarà richiamata una tastiera virtuale da utilizzare per scrivere in assenza di una tastiera fisica.



***Nota**: Si sconsiglia di mantenere la sessione aperta in quanto verrà eseguito un Log-Out automatico. Non è possibile configurare il Ricordami o un salva credenziali.*

Centrale anti-intrusione

Aylook può essere dotato di un applicativo software che consente l'integrazione con alcuni modelli di centrali d'allarme dotate di scheda LAN. L'integrazione completa tra **telecamere**, **sensori** ed **aree sorvegliate** permette di supervisionare l'impianto con pochi click: chiunque può interagire con il sistema di sicurezza e capire in pochi secondi lo stato dell'impianto. Tutto ciò è gestibile anche tramite **mappe grafiche** interattive.

La configurazione è molto semplice, è sufficiente inserire nell'apposito setup nome, modello, indirizzo IP e PIN della centrale allarme.

Aylook ha sviluppato accordi tecnici e commerciali con i principali brand antintrusione e incendio (italiani e internazionali). Grazie a queste relazioni, aylook ha integrato i protocolli proprietari dei produttori delle centrali allarme e quelle di rilevazione incendio dei maggiori brand presenti sul mercato (Avs, Bentel, Bosch, El.mo, Inim, Ksenia, Risco, Satel, Tecnoalarm, UTC, Inim Fire, Notifier e Tecnofire).

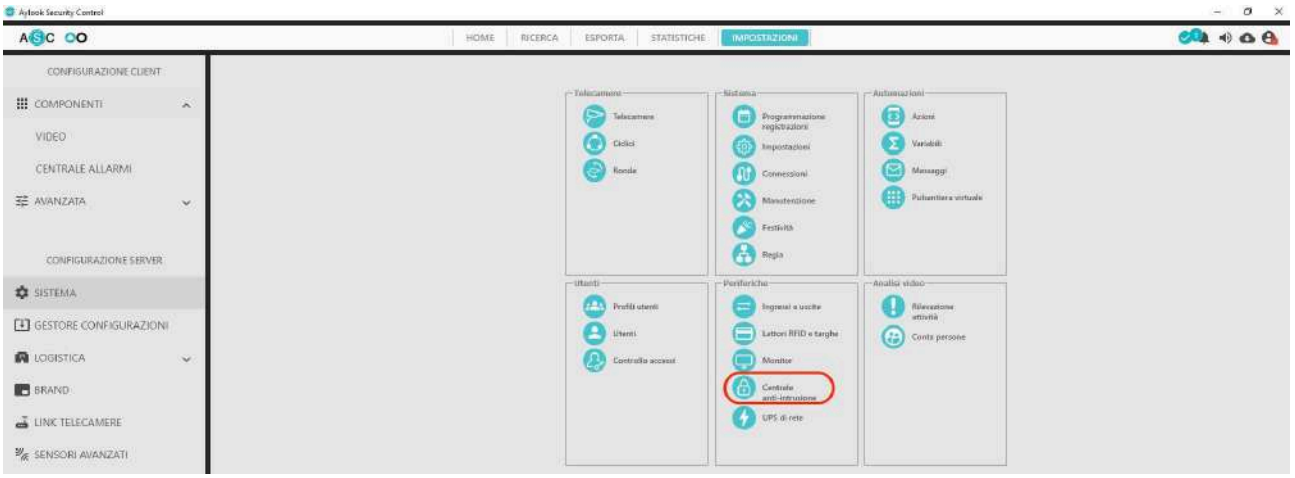
Attraverso la App Aylook PRO è possibile gestire in modo unico, facile, veloce e completo il sistema di videosorveglianza e i sistemi antintrusione, antincendio e automazioni multibrand integrati con aylook.

Per poter integrare una centrale su aylook, su quest'ultimo deve essere abilitato il modulo per il proprio modello, che permetterà di collegare più di una centrale in base al modello acquistato.

Per verificare che sull'aylook sia attivo il modulo è necessario recarsi in Statistiche, Sistema, sezione Moduli:



Per aggiungere una centrale è necessario recarsi nel Setup di aylook e premere sul menu “Centrale anti intrusione”:



Si aprirà una finestra dedicata dove dovrete premere sul pulsante “Aggiungi” in basso a sinistra:



A questo punto sarà necessario dare un Nome alla propria centrale, selezionare dalla lista il modello che si vuole integrare e compilare i dati richiesti.

Ogni modello di centrale ha differenti dati da dover inserire, in base alla marca e al protocollo del fornitore.

Per la configurazione corretta di ogni modello di centrale, fare riferimento al manuale completo di configurazione seguendo il **seguente link**.

Una volta compilati i dati correttamente, aylook effettuerà la connessione con la centrale per stabilire il dialogo.

A connessione avvenuta, la centrale comparirà all'interno della lista come Abilitata e Attiva (spunta verde).



Nota: Eventuali nomi degli oggetti caricati (zone, partizioni e uscite) dipendono dal modello e dall'integrazione.

È possibile decidere di nascondere dalla sezione Home (Layout Centrale) alcuni di questi oggetti semplicemente togliendo le spunte presenti nella lista sulla destra.



Con un doppio click su una zona compare una finestra in cui è possibile cambiare il nome alla zona e la possibilità di associare da 1 a 4 telecamere. In questo modo, nel momento in cui scatterà quella zona di allarme nello storico eventi comparirà un evento che oltre a segnalare il cambiamento di stato della zona allegherà il filmato registrato in quel momento della telecamera / gruppo di telecamere associate.



Con un doppio click su una partizione/uscita compare una finestra in cui è possibile cambiarne il nome.

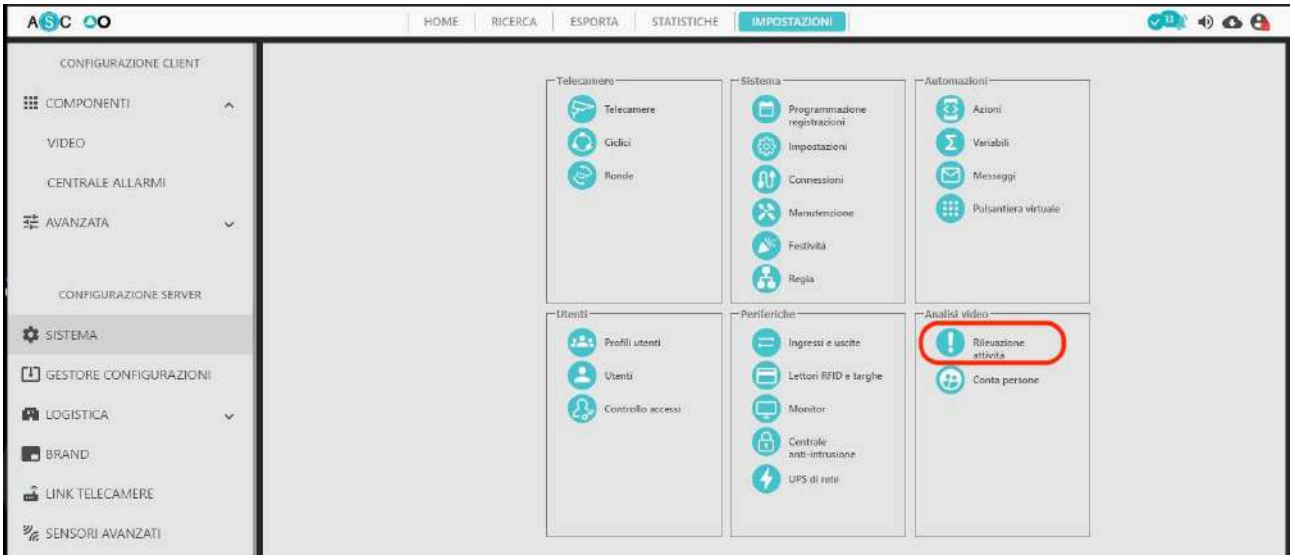


Nella parte bassa della lista sono presenti anche i pulsanti per cambiare pagina, fare un refresh, un sync dei nomi o fare una ricerca testuale.

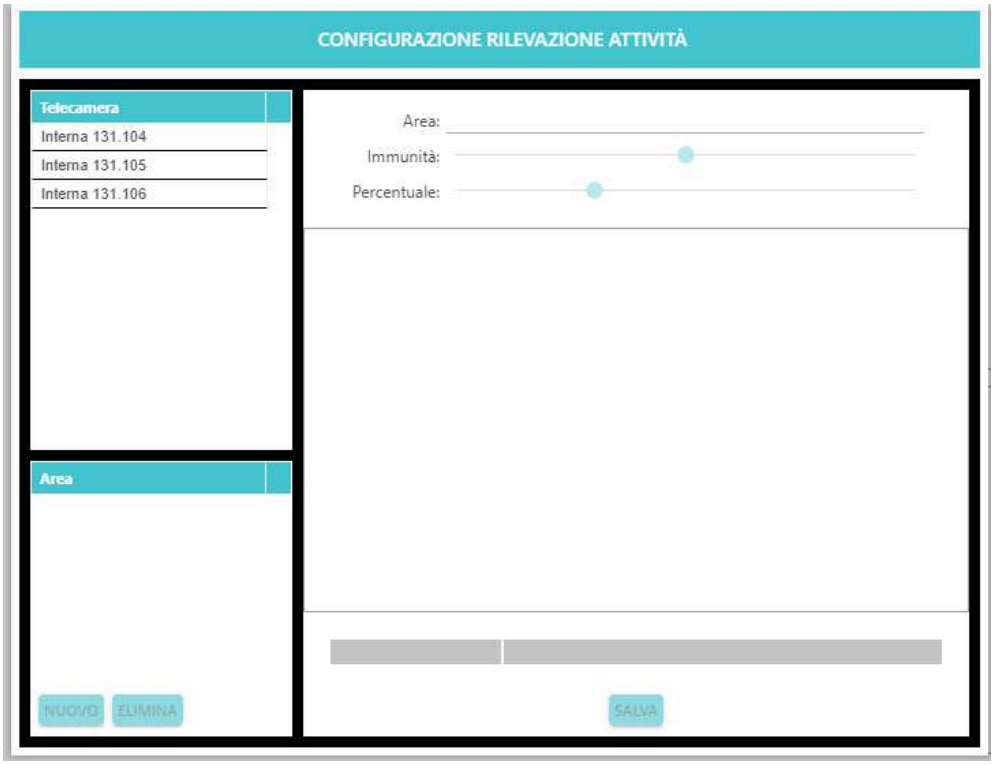
Per l'utilizzo in Live vedere il capitolo dedicato.

Rilevazione attività

Cliccando sul pulsante “**Rilevazione attività”** si entra nella pagina di settaggio delle aree di rivelazione attività di tutte le telecamere collegate ad aylook.

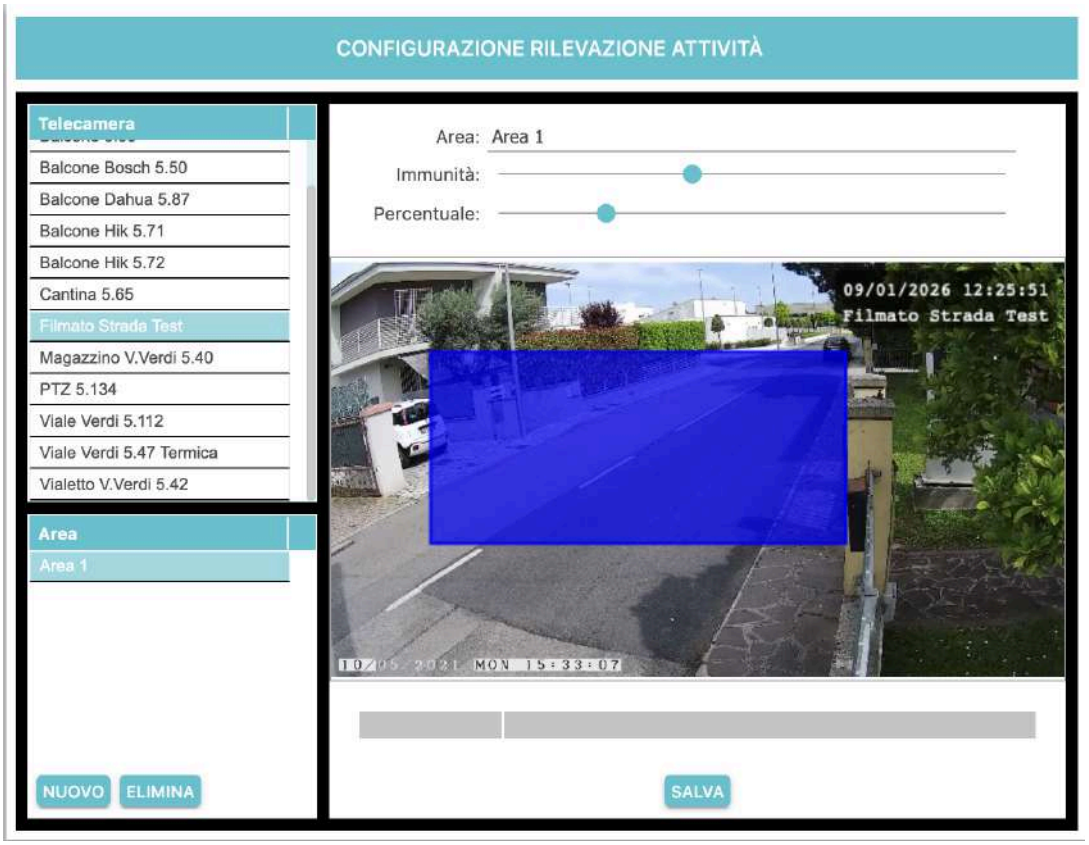


Cliccando su “Rilevazione Attività” si apre il menù di configurazione:



Per associare un'area di rilevazione attività ad una telecamera occorre selezionarla dal menù "**Telecamera**". Così facendo nella finestra di visualizzazione comparirà l'immagine Live della telecamera scelta.
Impostare quindi "**Nuovo**" e dare un nome all'area nel campo "**Area**".

A questo punto nell'immagine della telecamera comparirà in alto a sinistra un riquadro blu che rappresenta appunto l'area di rilevazione dell'attività.



Quest'area potrà essere:

- **Spostata**: tenendo cliccato il mouse all'interno dell'area, è possibile "trasportare" il riquadro nel punto prescelto.
- **Ridimensionata**: ponendosi col mouse nell'angolo in basso a destra del riquadr,o è possibile definire la dimensione dell'area stessa (ingrandire/ridurre).

Dopo ogni modifica dell'area/riquadro occorre cliccare sul pulsante "Salva" per salvare le nuove impostazioni.

Successivamente alla disposizione dell'area nel punto prescelto occorre definire i parametri di **Immunità** e **Percentuale** dell'area stessa:

- L'"Immunità" indica la soglia di immunità relativamente a falsi allarmi come sbalzi di luce, piccoli oggetti in movimento come foglie, piccoli animali, ecc. (su scala 1 a 100).

(più bassa è la soglia di questo parametro maggiore sarà la sensibilità dell'area)

- La "**percentuale**" indica la soglia di variazione del movimento (numero di pixel) che deve avvenire all'interno dell'area per far scattare il rilevamento (su scala 1 a 100).

(più bassa è la soglia di questo parametro maggiore sarà la sensibilità dell'area)

Dopo aver impostato questi parametri occorre cliccare sul pulsante "salva" per salvare le nuove impostazioni.

All'interno di una stessa telecamera è possibile creare più aree di motion.

La barra orizzontale sotto l'immagine Live è utile in fase di test del motion detect.
Selezionando infatti una delle aree di motion detect create all'interno delle telecamere (un'area è selezionata quando è bordata di rosso) è possibile verificare se il movimento di test viene rilevato.





All'interno della barra verticale è presente una soglia (trattino orizzontale) che varierà al variare del parametro di percentuale. Tutti i movimenti percepiti al di sotto di questa soglia saranno indicati dal colore blu e non rileveranno attività, viceversa quelli che supereranno questa soglia appariranno di colore arancio e attiveranno la registrazione.

Per **modificare/eliminare** un'area inserita occorre selezionare il nome dell'area nell'elenco in basso a SX. Dopo aver effettuato le modifiche occorre cliccare sul pulsante "salva" per aggiornare le nuove impostazioni o "elimina" per eliminarle.

***Nota**: Nella schermata Live di ogni evento di rilevamento attività verrà messo in rilievo da una barra rossa nella parte inferiore.*



P.S. La modifica o l'eliminazione di un'area di rilevamento attività potrebbe influire sulle schedulazioni attive che comprendono le aree eliminate. È necessario prima di eliminare un'area, cancellare le schedulazioni delle telecamere interessate.

***Nota**: Il rilevamento attività descritto in precedenza può essere inteso come un motion detect "base" che rileva attività anche non legate a situazioni di effettivo allarme: bagliori notturni come i fanali delle auto, vento che muove le chiome degli alberi, ecc.*

Per evitare falsi allarmi è necessario installare un algoritmo Avanzato/IDL che tengono conto di molti parametri aggiuntivi (dimensione degli oggetti/persone che entrano nel quadro visivo delle telecamere, persistenza di movimento, ricerca di particolari percorsi compiuti da eventuali intrusi ecc).

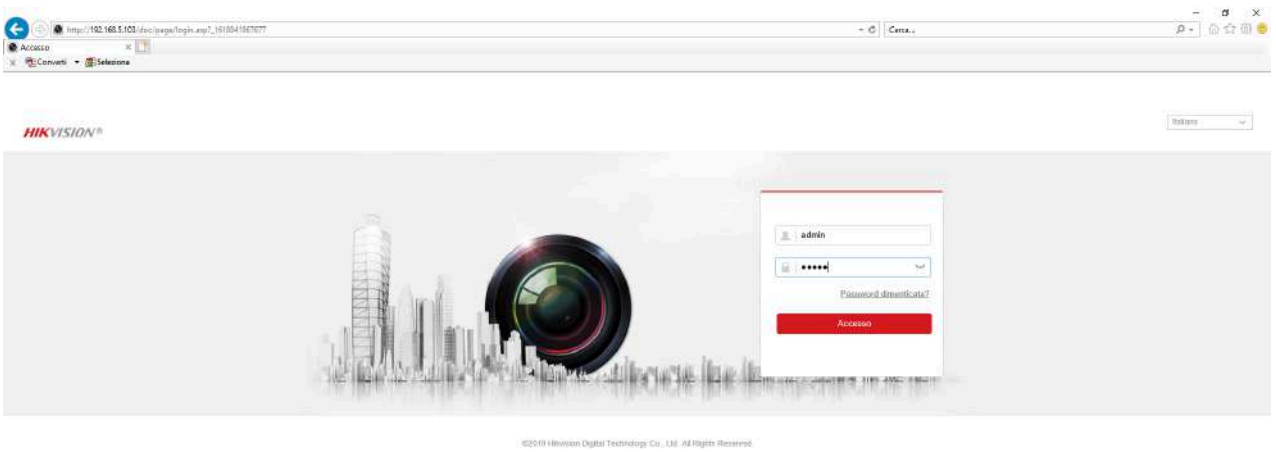
Contapersone

La telecamera per il conteggio delle persone, tramite una particolare funzione di Aylook, permette di verificare in tempo reale il numero di persone all'interno di una stanza. Questa telecamera è in grado di rilevare quando una persona entra o esce in una o più stanze, permettendo quindi di tenere conto del numero di persone al loro interno.

Configurazione telecamera

È necessario effettuare alcune configurazioni a bordo camera per permetterne il corretto funzionamento su Aylook.

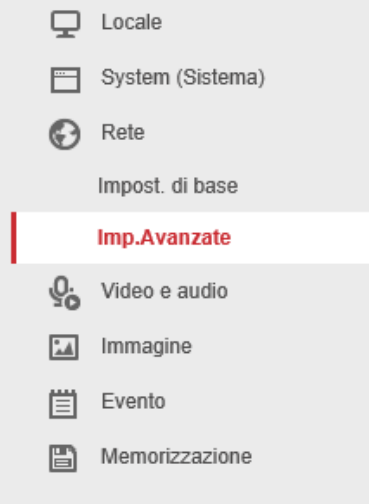
Su un browser web scrivere nella barra degli indirizzi l'IP della telecamera ed effettuare l'accesso con le corrette credenziali.



Tra le opzioni disponibili selezionare **Configurazione**.



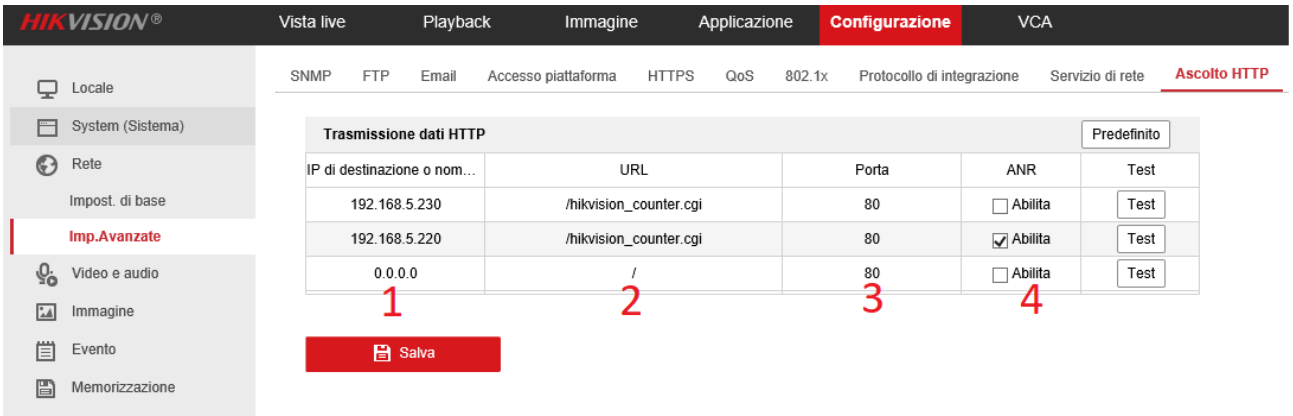
Successivamente selezionare **Rete/Impostazioni avanzate.**



Selezionare **Ascolto HTTP** e inserire i seguenti dati nei campi della tabella:

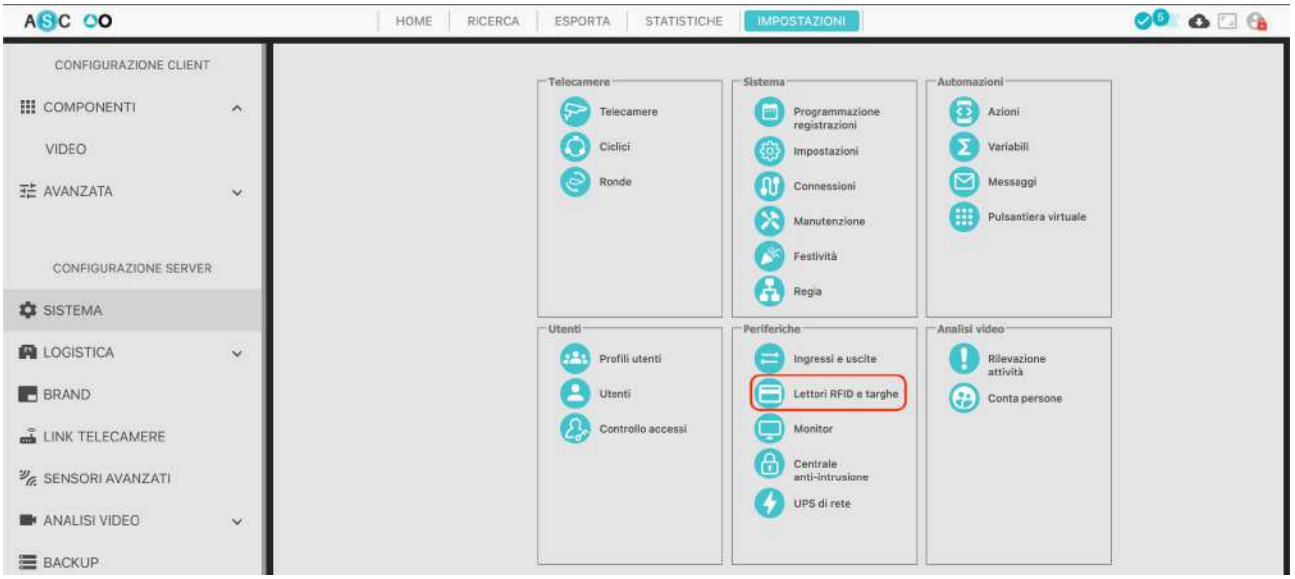
1) **IP di destinazione**: indirizzo IP dell'Aylook sul quale andremo ad inserire la telecamera per il conteggio;
2) **URL**: inserire la seguente stringa "/hikvision_counter.cgi"(senza virgolette);
3) **Porta**: inserire "80" se non è già inserita;
4) **ANR**: mettere la ✓ sulla casella del relativo Aylook.

N.B. La telecamera può essere associata ad **un solo** Aylook per volta.



Configurazione su aylook

Per inserire la telecamera è necessario andare nel Setup di aylook, selezionare **Lettori RFID e targhe**.

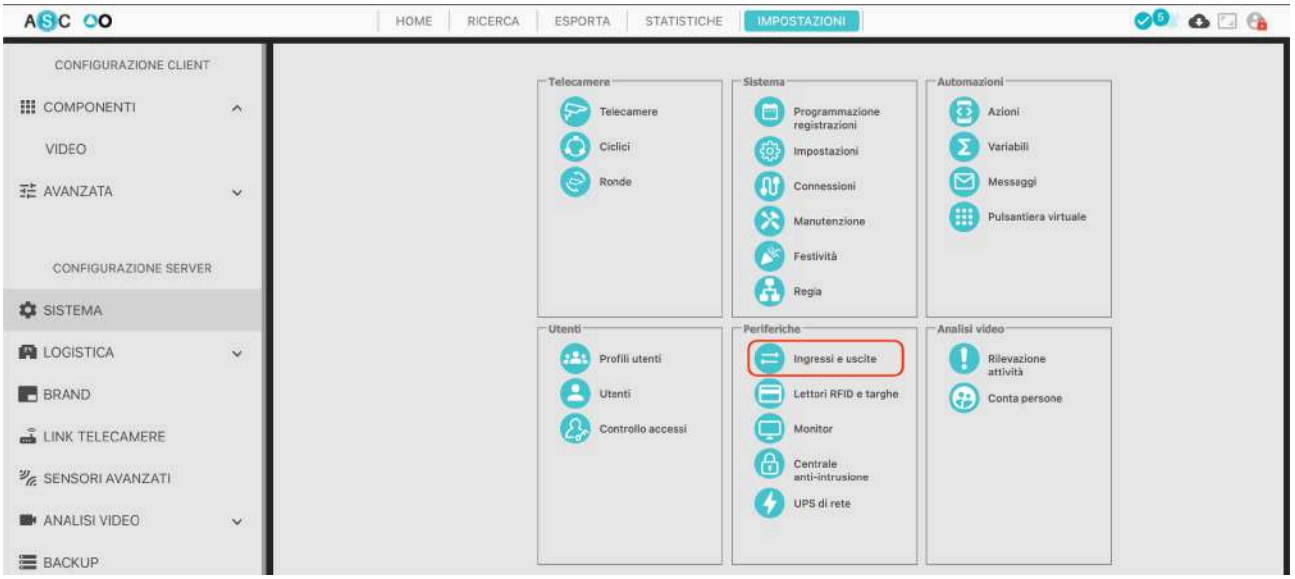


Successivamente si aprirà la schermata di configurazione per i lettori, proseguire selezionando **Nuovo** in basso a sinistra.

Ora sarà possibile inserire le informazioni della telecamera: **Nome**, **Indirizzo IP** e **Modello**. Inserire quindi il **Nome** della telecamera, il suo **Indirizzo IP** e selezionare come **Modello** "**DS-2CD6825G0/C-IS**".
Premere su **Salva** per confermare i dati.



Per verificare che la telecamera sia correttamente configurata, recarsi in **Ingressi e Uscite** e controllare che la spia sia verde.

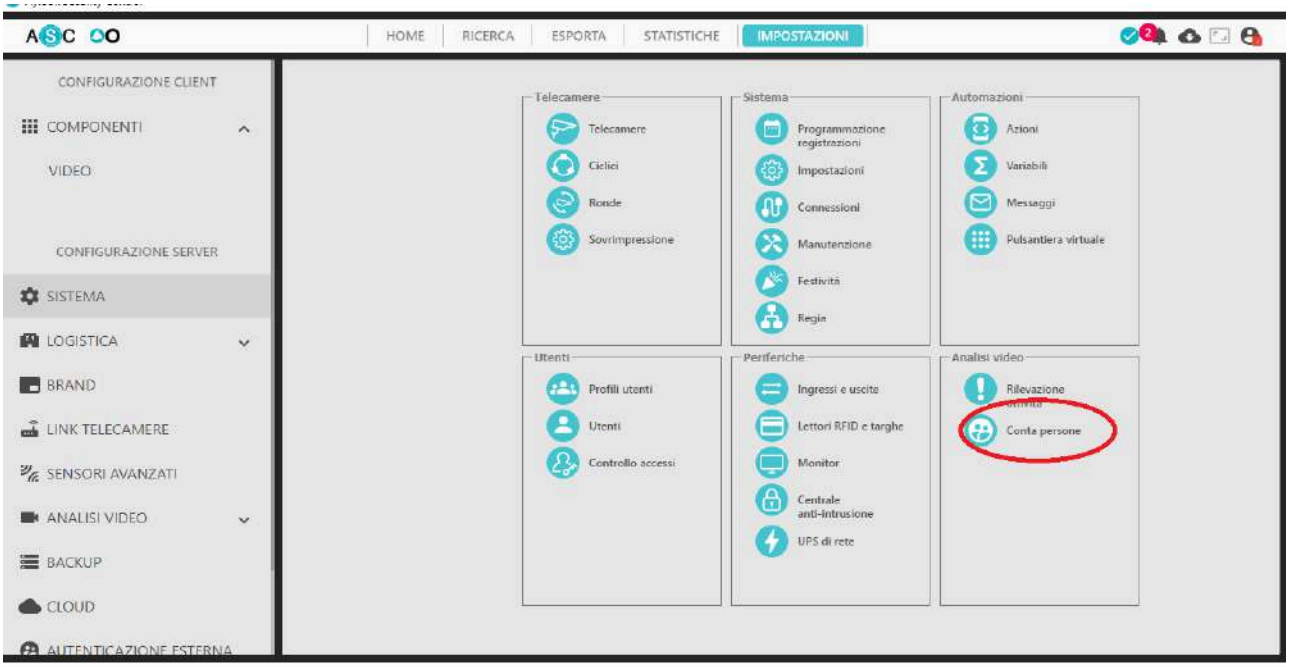




Creare una stanza

Per tenere conto del numero di persone, è necessario creare una **stanza**.

Per creare una stanza, selezionare **Conta persone** nel **Setup**.



Selezionare **Nuovo** nella parte inferiore a sinistra per creare la stanza.

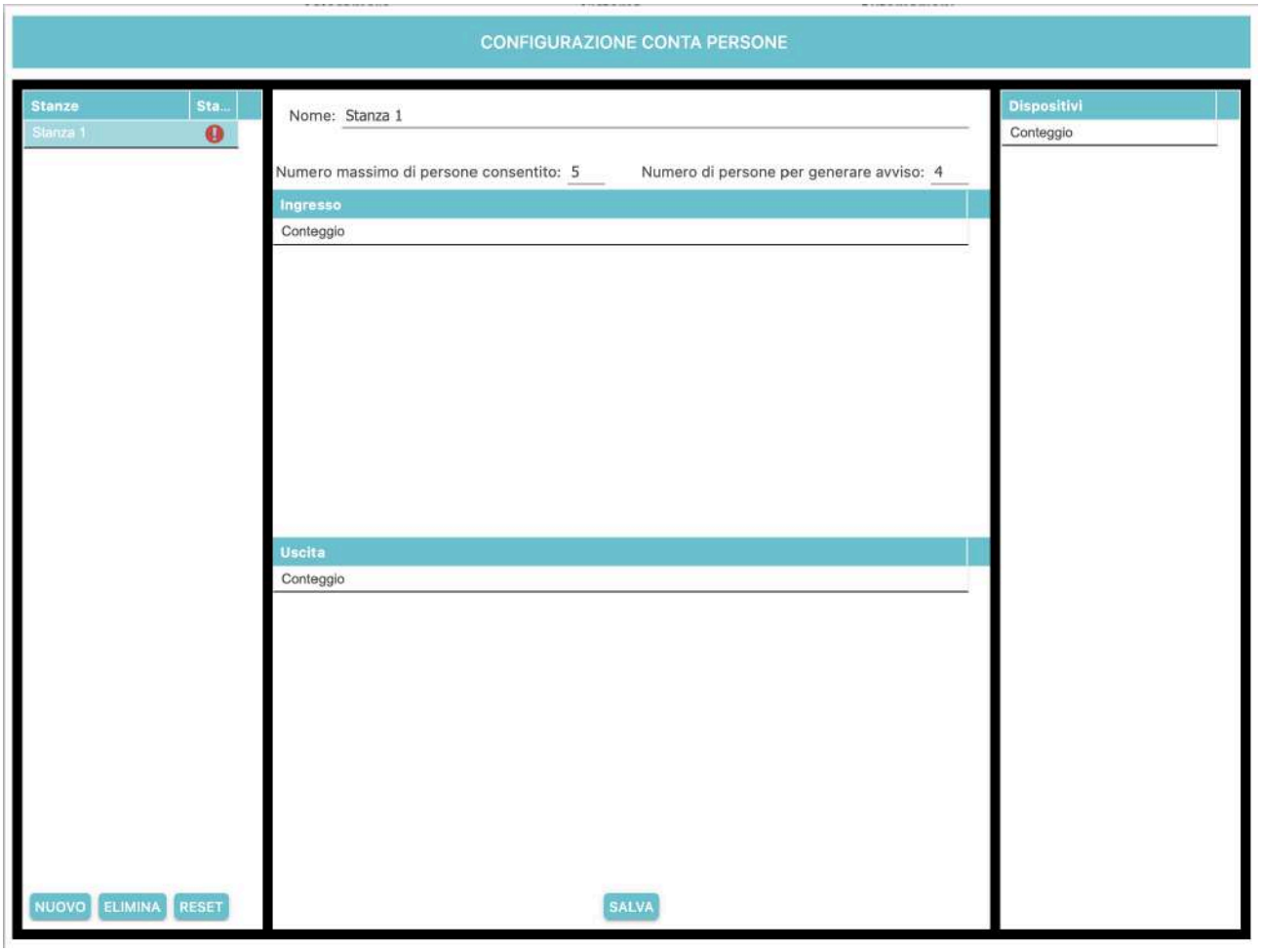
Sono presenti 3 campi di inserimento: **nome**, **numero massimo di persone consentito** e **numero di persone per generare un avviso**.

- **Nome**: il nome che sarà assegnato alla stanza;
- **Numero massimo di persone consentito**: numero massimo di persone ammesse all'interno della stanza;
- **Numero di persone per generare avviso**: soglia di numero di persone per permettere la configurazione di un messaggio di avviso;



Per impostare il dispositivo che effettuerà il conteggio per la stanza selezionata, basterà trascinarlo dalla lista laterale alla sezione **Ingresso** o **Uscita**.

Un lettore può fare sia da Ingresso che Uscita oppure è possibile assegnare due lettori differenti per le persone che entrano e per le persone che escono.


CONFIGURAZIONE CONTA PERSONE
Stanze
Sta...
Stanza 1
Nome: Stanza 1
Numero massimo di persone consentito: 5
Numero di persone per generare avviso: 4
Ingresso
Conteggio
Uscita
Conteggio
Dispositivi
Conteggio
NUOVO
ELIMINA
RESET
SALVA

Visualizzazione Stanze

Per visualizzare il numero di persone presenti nella stanza è necessario recarsi nella pagina Home e selezionare il “Layout Controllo Accessi”.



Nella parte centrale è visualizzato il numero di utenti entrati (sul numero massimo) nelle singole stanze.

Eventi e azioni

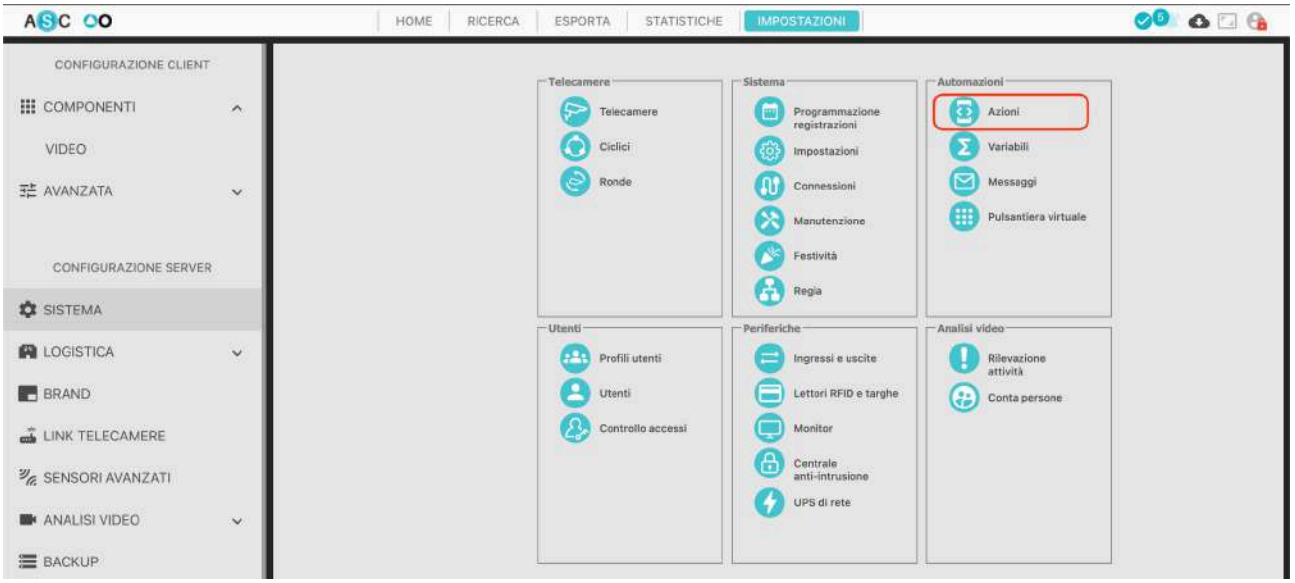
Tutte le volte che la telecamera rileva il passaggio di una persona, viene generato un **evento**.
Gli eventi possono essere visualizzati nello **Storico eventi.**

L’evento generico associato alla rilevazione del passaggio di una persona sarà il seguente:



È anche possibile configurare delle **azioni** in base alla soglia di avviso e di capienza massima precedentemente assegnata alla stanza.

Per creare un'azione, selezionare **Azioni** nel **Setup**.



Selezionare **Nuovo** per creare una nuova **azione**.



Nella finestra successiva selezionare **Controllo accessi**.



Successivamente selezionare **la stanza** (con un click sulla scritta e uno sul simbolo evidenziato o con un doppio click sulla scritta) .

Nella schermata successiva è possibile selezionare la stanza e la condizione da cui l'azione deve dipendere.

Le condizioni sono le seguenti:

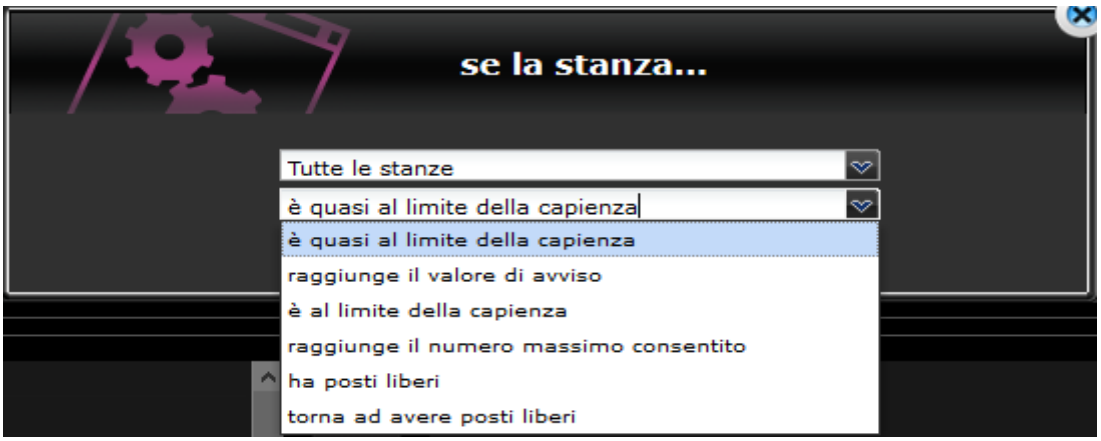
- **è quasi al limite della capienza**: la condizione è verificata se il numero di persone nella stanza è pari al **numero di persone per generare avviso**;

- **raggiunge il valore di avviso**: la condizione è verificata se il numero di persone nella stanza diventa pari al **numero di persone per generare avviso** (ad esempio, se il numero di persone per generare avviso è 8, la condizione sarà verificata se il numero di persone nella stanza passa da 7 a 8);
- **è al limite della capienza**: la condizione è verificata se il numero di persone nella stanza è pari al **numero massimo di persone consentito**;

- **raggiunge il numero massimo consentito**: la condizione è verificata se il numero di persone nella stanza diventa pari al **numero massimo di persone consentito** (ad esempio, se il numero massimo di persone nella stanza è 10, la condizione sarà verificata se il numero di persone nella stanza passa da 9 a 10);

- **ha posti liberi**: la condizione è verificata se la stanza ha posti liberi;

- **torna ad avere posti liberi**: la condizione è verificata se il numero di persone della stanza diventa inferiore al **numero massimo di persone consentito**.



La seconda parte dell'azione può essere configurata in base alla esigenze del cliente.



Tramite le azioni possiamo anche resettare il contatore di una stanza.

Dopo aver impostato una condizione (ad esempio premendo un pulsante su Aylook), sarà necessario configurare la seconda parte dell'azione.

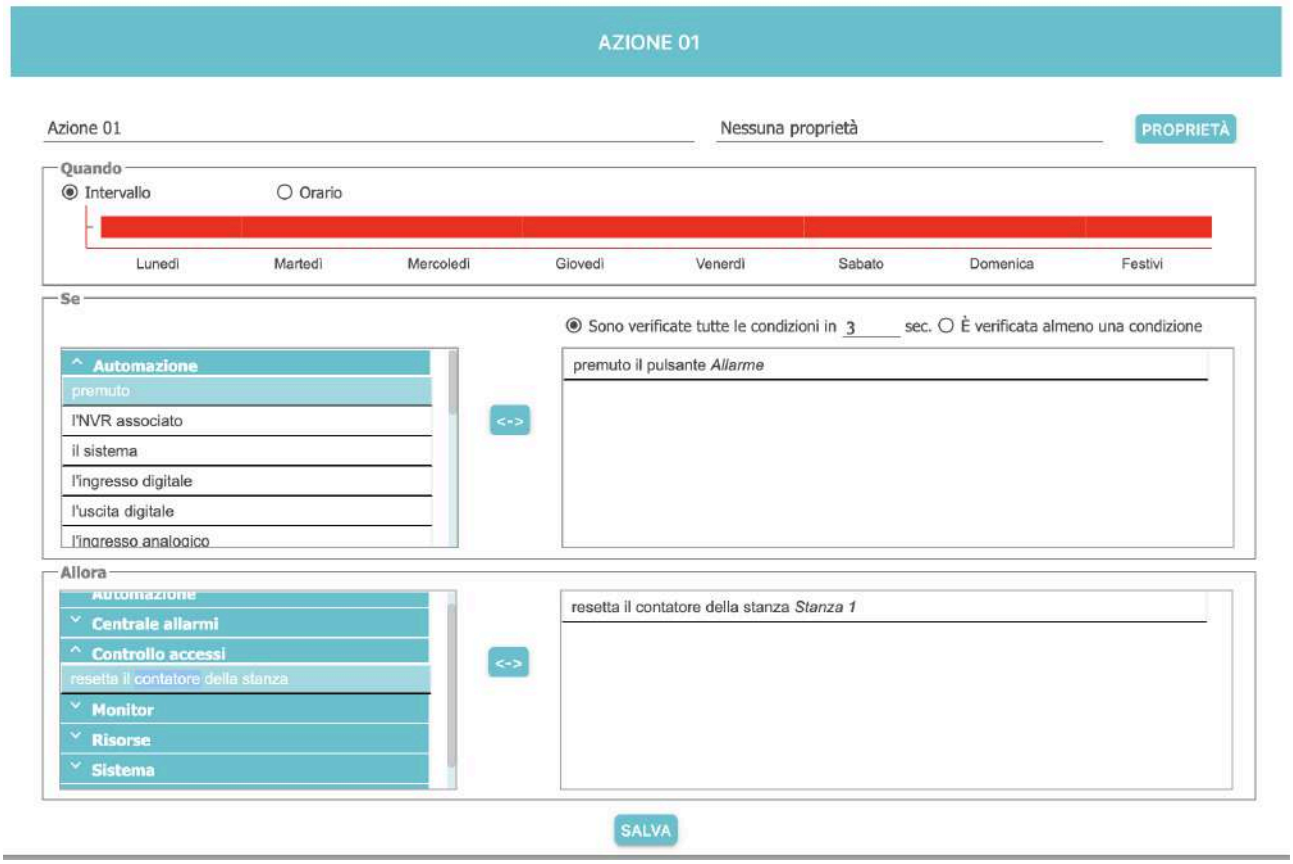
Selezionare **Controllo accessi**.



Successivamente selezionare **resetta il contatore della stanza** (con un click sulla scritta e uno sul simbolo evidenziato o con un doppio click sulla scritta) .

Selezionare la stanza su cui resettare il contatore.

Di seguito un esempio di azione:


AZIONE 01
Azione 01
Nessuna proprietà
PROPRIETÀ
Quando
Intervallo
Orario
Lunedì
Martedì
Mercoledì
Giovedì
Venerdì
Sabato
Domenica
Festivi
Se
Sono verificate tutte le condizioni in 3 sec.
È verificata almeno una condizione
Automazione
premuto
l'NVR associato
il sistema
l'ingresso digitale
l'uscita digitale
l'ingresso analogico
<->
premuto il pulsante Allarme
Allora
Centrale allarmi
Controllo accessi
resetta il contatore della stanza
Monitor
Risorse
Sistema
<->
resetta il contatore della stanza Stanza 1
SALVA

ASC - Aylook Security Control

ASC è una piattaforma software pensata per installatori e system integrator che devono gestire impianti di sicurezza anche molto complessi, riducendo il numero di software differenti e le procedure frammentate.
L'obiettivo è avere tutto sotto controllo "a colpo d'occhio": telecamere, allarmi, mappe, accessi, automazioni e analisi video, con un'interfaccia moderna, veloce e immediata.
L'interfaccia è concepita per funzionare come un'app: schermate pulite, layout personalizzabili, comandi rapidi e una logica di navigazione semplice anche per operatori non tecnici.
Il software consente di visualizzare live e registrato, cercare eventi, esportare filmati e interagire con mappe e pulsantiere virtuali senza cambiare continuamente programma.

Il software è diviso in sezioni, chiamate Pagine, le quali a loro volta possono essere personalizzate tramite i Layout, che permettono di lasciare al cliente la scelta di quali strumenti avere a portata di mano.

Descrizione

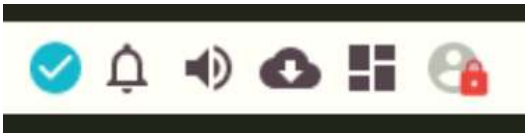
La schermata di Home Page di ASC è la vista predefinita dopo il login e concentra in un'unica pagina live, eventi, centrale, accessi, mappe, timeline e pulsantiera, permettendo di lavorare senza cambiare continuamente sezione.

Barra superiore e tab

In alto è presente la toolbar con le pagine:

- Home
- Ricerca
- Esportazioni
- Statistiche
- Impostazioni

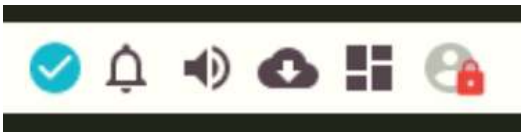
Con possibilità di aprire un tab in una nuova finestra o duplicarlo per avere più viste contemporanee.



In alto a destra abbiamo la Toolbar superiore che include, a partire da sinistra:

- Stato Archivio Immagini
- Notifiche eventi
- Abilitazione Suoni
- Stato esportazioni in corso
- Scelta Layout
- Impostazioni di ASC (password, tema chiaro/scuro, manuale PDF, sito, info client, disconnessione, uscita).

Stato archivio Immagini



La prima icona a sinistra ci segnala eventuali problemi o avvisi sul funzionamento dell'archiviazione immagini (RAID).
Quando tutto sta funzionando in maniera regolare, l'icona mostrata è una spunta BLU.

il sistema mostrerà un'icona di avviso gialla quando il sistema sta ricostruendo il RAID e verrà mostrata la % di ricostruzione.



In caso di un disco guasto verrà mostrato il seguente avviso sulla barra principale di ASC:



Notifiche Eventi



Il menu permette di visualizzare la lista degli eventi ricevuti non ancora visualizzati. E' possibile visionare un evento cliccandoci sopra.

Cliccando su Svuota, la lista viene svuotata.



Quando si richiude la lista, il contatore delle notifiche si azzera e riparte il conteggio a partire dai prossimi eventi che arriveranno.
Se volete disattivare questa funzione, premere sullo slide “Disattiva” in alto a destra.

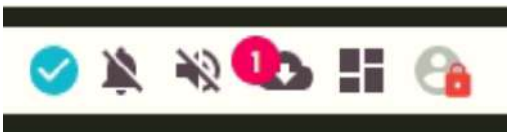


Abilitazione Suoni

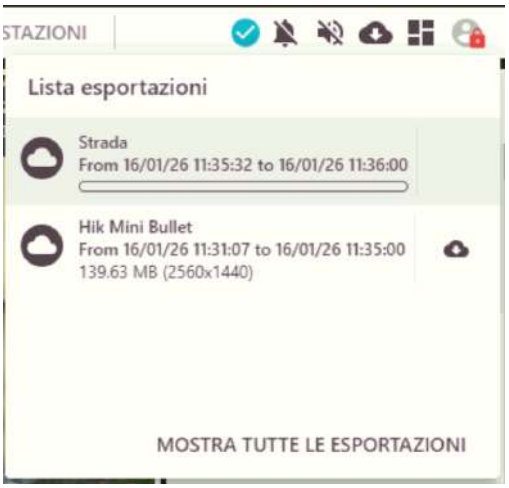


La terza icona mostra la funzione che permette di attivare o disattivare i suoi su ASC. I suoni sono gestiti tramite le azioni Genera Evento/Allarme descritte in questo capitolo.

Stato esportazioni in corso



Quando viene effettuata un'esportazione, ASC mostrerà nella toolbar il numero di esportazioni in corso o concluse per poterle richiamare e scaricare direttamente da questa finestra senza abbandonare la Home Page. Una volta che tutte le esportazioni sono state concluse, il contatore si azzera.



Premendo su “Mostra tutte le esportazioni”, verrà aperta la sezione Esportazioni di ASC.

Scelta Layout



I layout (o widget) di ASC sono configurazioni preimpostate della schermata Home selezionabili dal quinto menu nella Toolbar che permettono di mostrare combinazioni diverse di pannelli (live, eventi, centrale, controllo accessi, pulsantiera, ecc.) per adattarsi alle esigenze operative. I layout a disposizione sono i seguenti con le relative schermate di esempio:

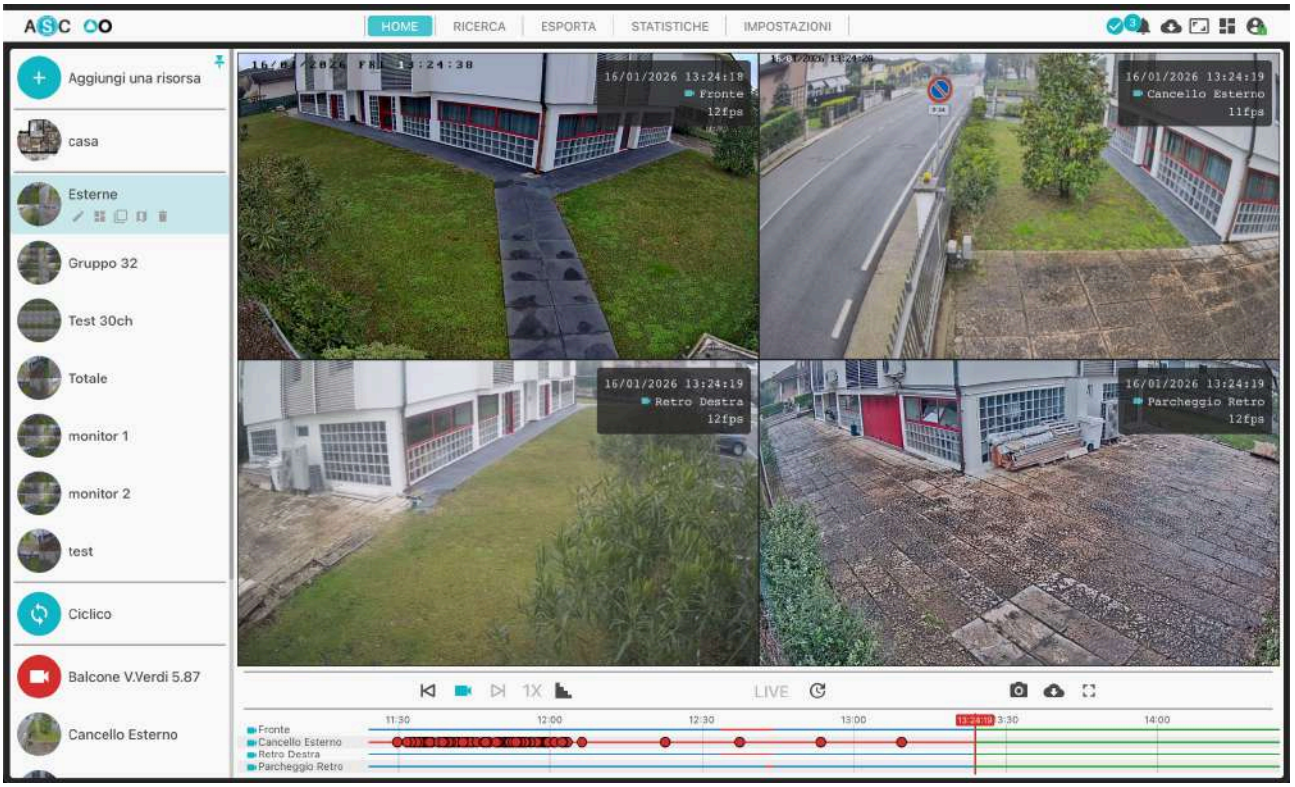
- Predefinito (default): al centro live con gruppi/telecamere, a destra lista degli eventi e la pulsantiera virtuale con pulsanti/spie/variabili scorrevoli.



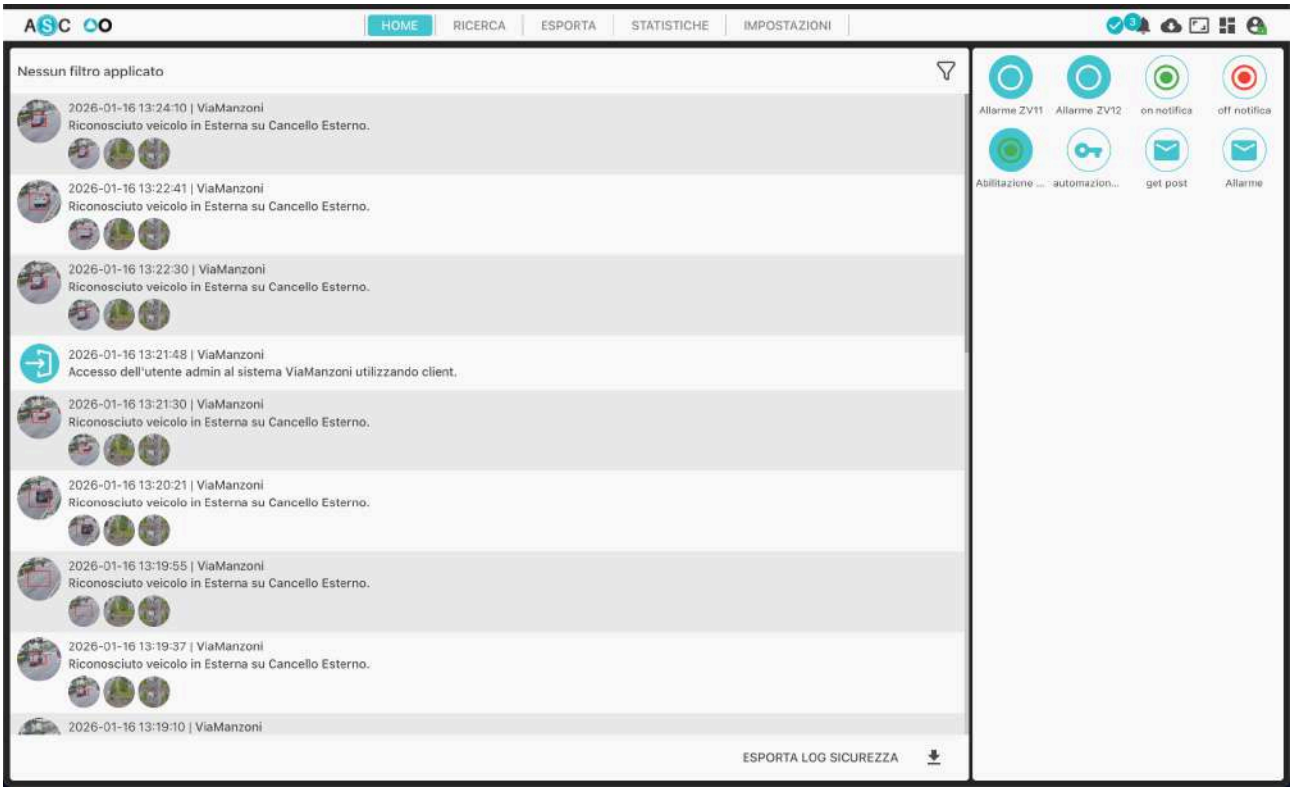
- Predefinito con centrale di anti-intrusione: al centro live con le telecamere, a destra la lista degli eventi con il pannello per la gestione delle centrali.



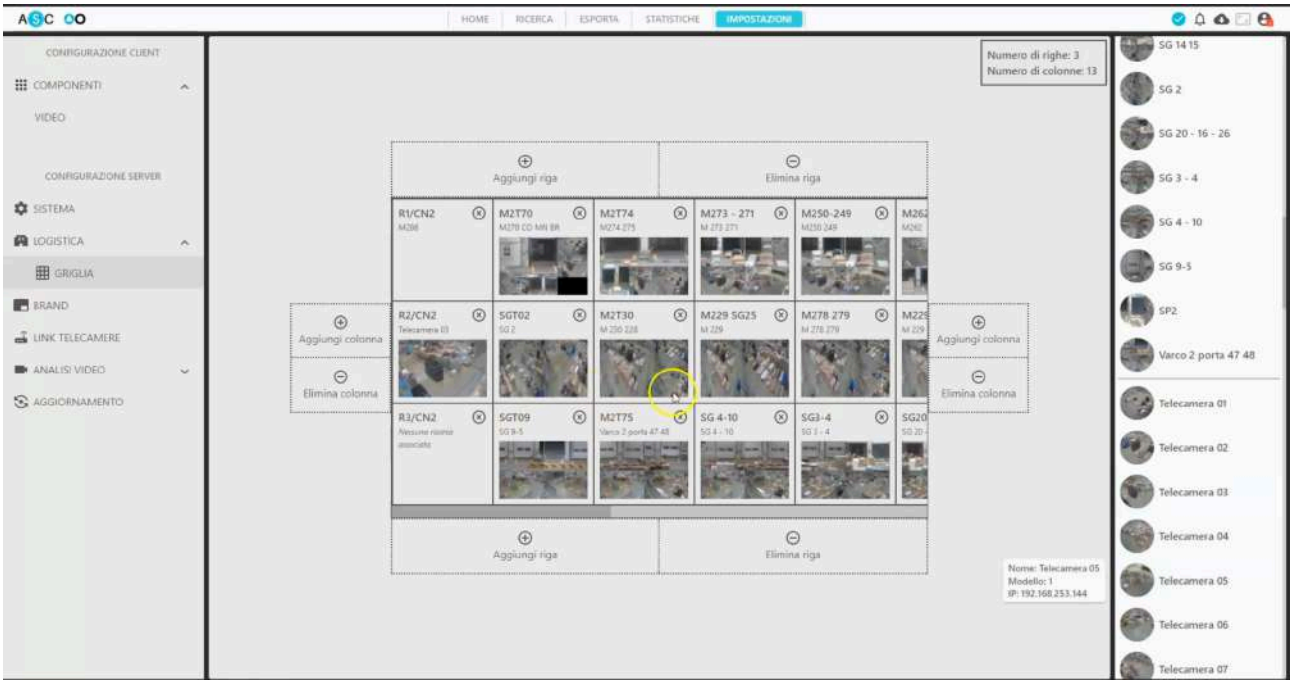
- Risorse: mostra solo la schermata Live, senza eventi né pulsantiera, per concentrarsi esclusivamente sulle telecamere in tempo reale.



- Eventi: nasconde la parte live, dedica il centro alla lista eventi filtrabile per categoria/testo e a destra la sezione centrale con gli eventi specifici.



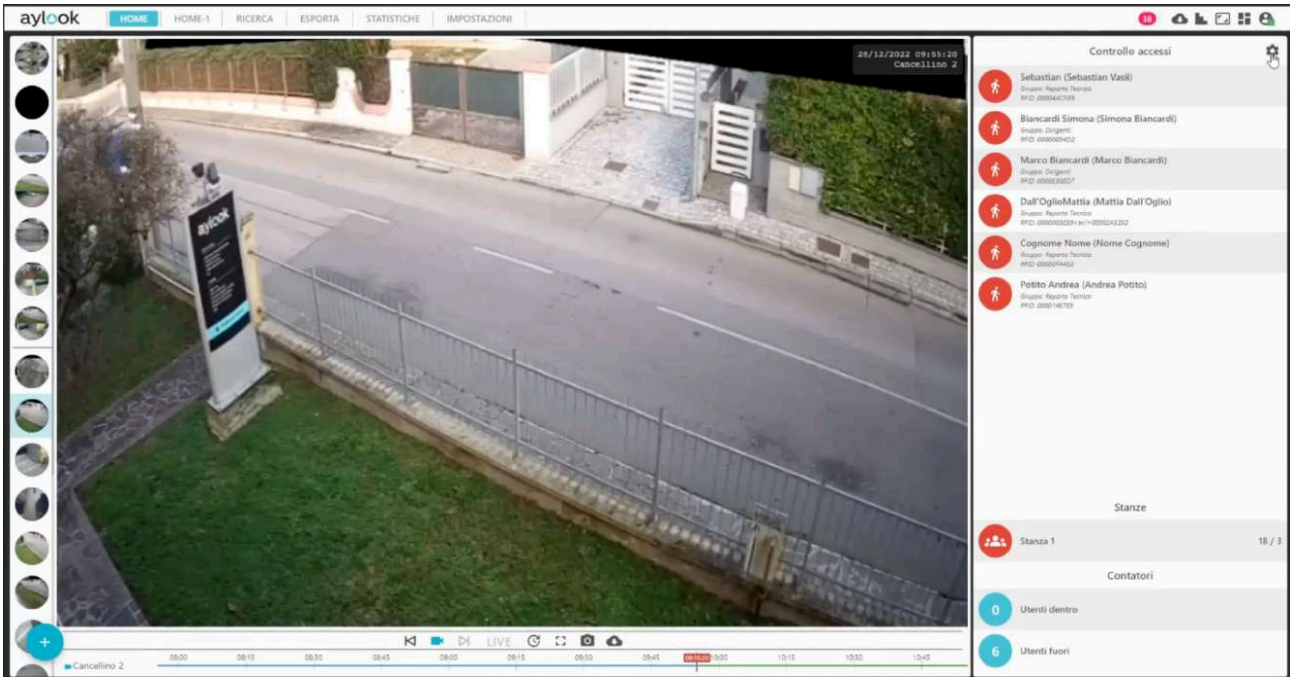
- Logistica: layout specifico per gestire la funzione Logistica. Vedere capitolo dedicato.



- Centrale anti-intrusione: Mostra il live al centro, a destra abbiamo la gestione della centrale e lo storico eventi filtrabile per zona/partizione/uscita.



- Controllo accessi: mostra il live al centro,a destra mostra le aree e le stanze (conteggio persone) e la lista degli utenti dentro/fuori (Sistema Acco).



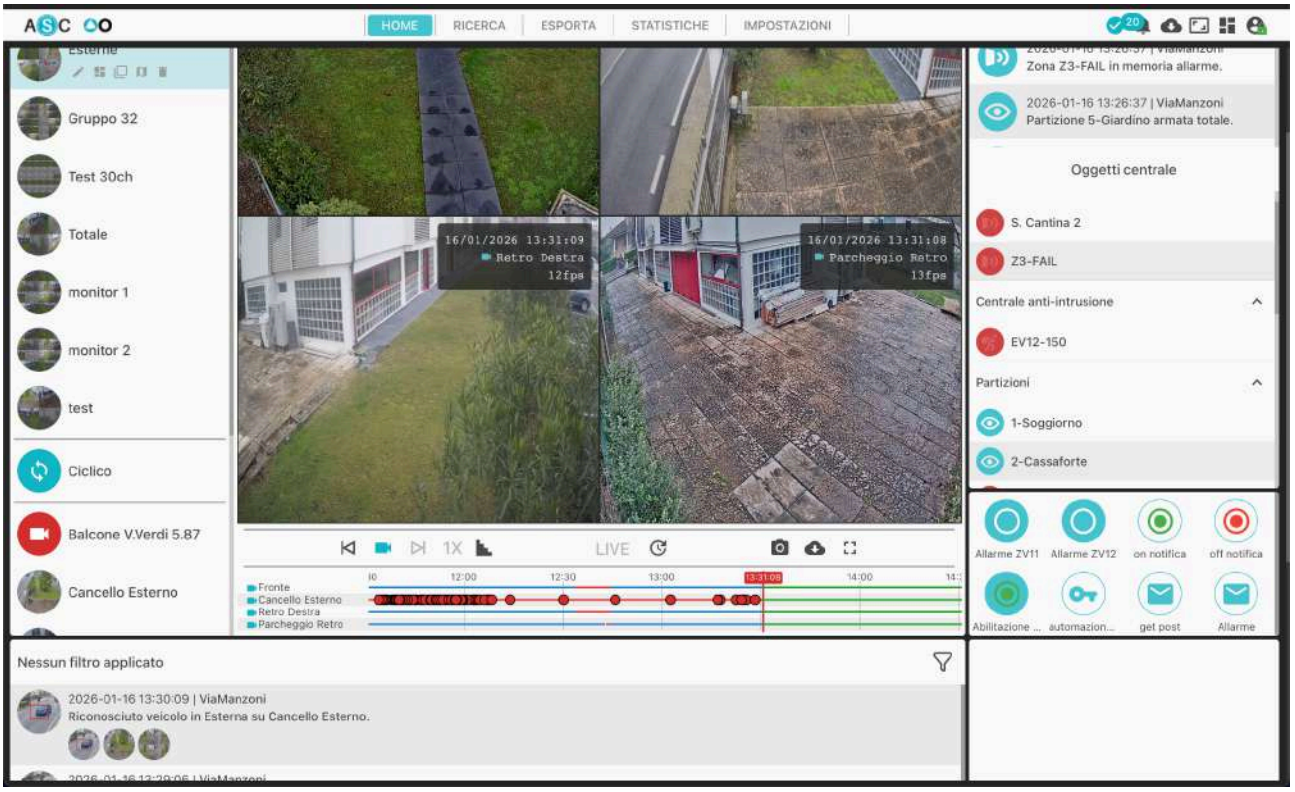
- Pulsantiera Virtuale: mostra il live al centro e a destra una sezione unica dedicata ai pulsanti,spie,variabili.



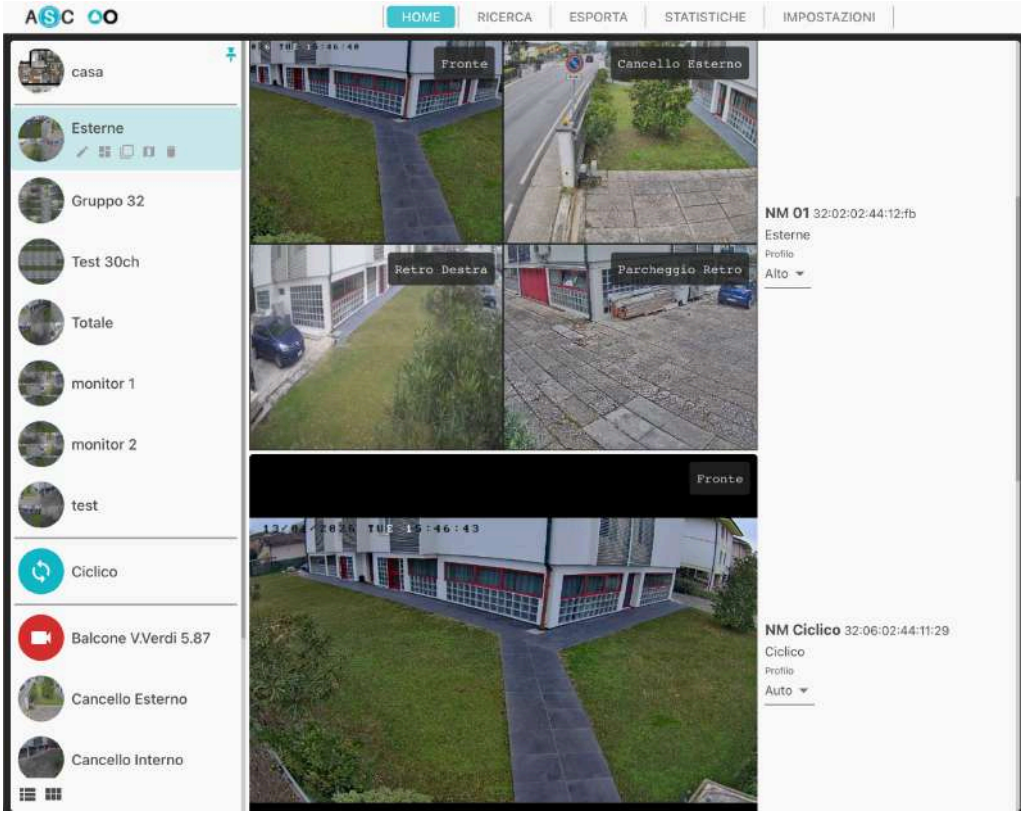
- Esteso: tutta la pagina scorre per vedere tutte le sezioni eccetto il controllo accessi.



- Tutti: tutta la pagina scorre per visualizzare tutte le sezioni a disposizione.



- Monitor: dedicato all'assegnazione risorse (telecamere, gruppi, ciclici, mappe) ai network monitor/uscite video aylook. Vedere capitolo dedicato.



Impostazioni ASC



Questo menu permette di, in ordine dall'alto verso il basso:

- Cambia password: Cambiare la password dell'utente loggato
- Cambia Tema: cambiare il tema da Chiaro a Scuro
- Apri Finestra: aprire una nuova finestra di ASC per collegarsi ad un altro aylook
- Guida: aprire il sito web con la guida ufficiale di aylook
- Vai al sito: raggiungere il sito aylook.com
- Contatti: vedere la lista di eventuali contatti configurati
- Informazioni: visualizzare le informazioni software su ASC
- Disconnetti: disconnettersi dall'attuale aylook e ritorna alla pagina principale
- Esci: Chiudere completamente il software ASC

Lista Risorse

Nella schermata Home, in presenza della sezione Live delle telecamere, ASC mostra a sinistra la lista delle telecamere, gruppi, ciclici e mappe grafiche.
Cliccando su una risorsa, questa verrà aperta nella sezione centrale.

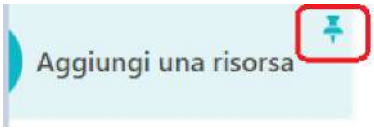


La lista è scorrevole con la rotella del mouse e presenta le risorse nel seguente ordine:
Aggiungi una risorsa:in alto troviamo il pulsante che permette di creare nuovi gruppi di telecamere (vedere capitolo) e mappe grafiche (vedere capitolo).



Lista gruppi: vengono visualizzati tutti i gruppi, separati da una linea demarcatrice tra i gruppi creati dall'utente (privato) o sul server (pubblici).
Lista ciclici: vengono visualizzati tutti i ciclici creati su aylook. Vedere capitolo dedicato.
Lista telecamere: vengono visualizzate tutte le telecamere in ordine alfabetico.

È possibile ridurre la lista risorse per occupare meno spazio premendo il tasto “Sblocca Lista”.

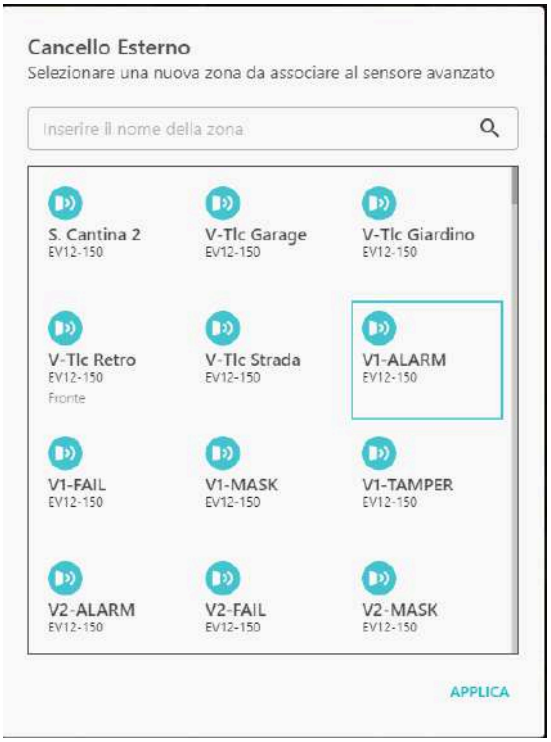




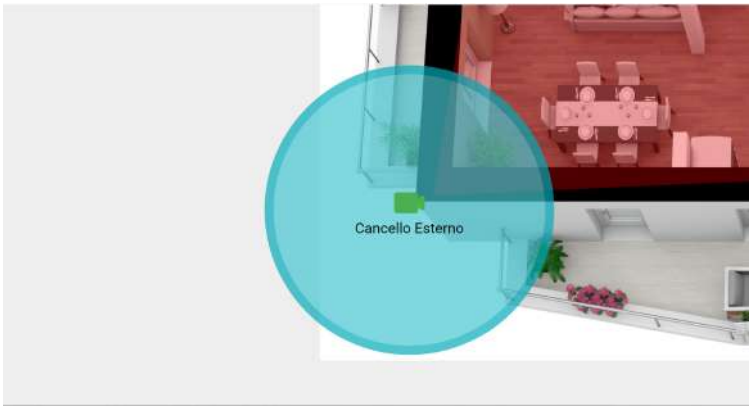
Selezionando una risorsa dalla lista, vengono visualizzati anche alcuni comandi rapidi.
Selezionando una telecamera compariranno (in ordine da sinistra a destra) i seguenti pulsanti.



- Visualizza sensori avanzati associati: Permette di visualizzare i sensori virtuali associati alla telecamera associata. Vedere capitolo dedicato.



- Trova nella mappa: Permette di visualizzare la mappa che contiene questa telecamera.



Selezionando un gruppo, compariranno (da sinistra a destra) i seguenti comandi.



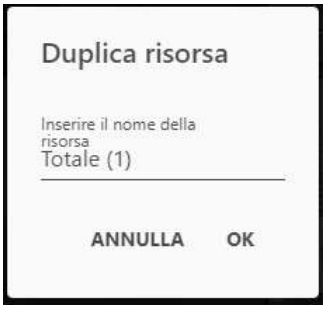
- Modifica Nome Gruppo: Permette di modificare il nome del gruppo.



- Modifica Layout gruppo: Permette di modificare l'attuale layout del gruppo. Vedere capitolo dedicato per l'utilizzo dei gruppi.



Duplica Gruppo: Permette di creare una copia identica del gruppo selezionato.



- Trova nella mappa: Permette di visualizzare la mappa che contiene questa telecamera.



- Elimina Gruppo: Cancella dalla lista il gruppo selezionato.



Selezionando dalla lista un ciclico comparirà il comando “Trova nella mappa” descritto in precedenza.



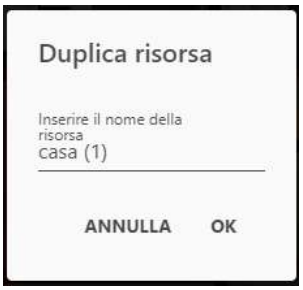
Selezionando una mappa grafica, compariranno (da sinistra a destra) i seguenti comandi.



- Modifica Nome Mappa: Permette di cambiare il nome della mappa grafica.



- Duplica Mappa: Permette di creare una copia identica della mappa selezionata.



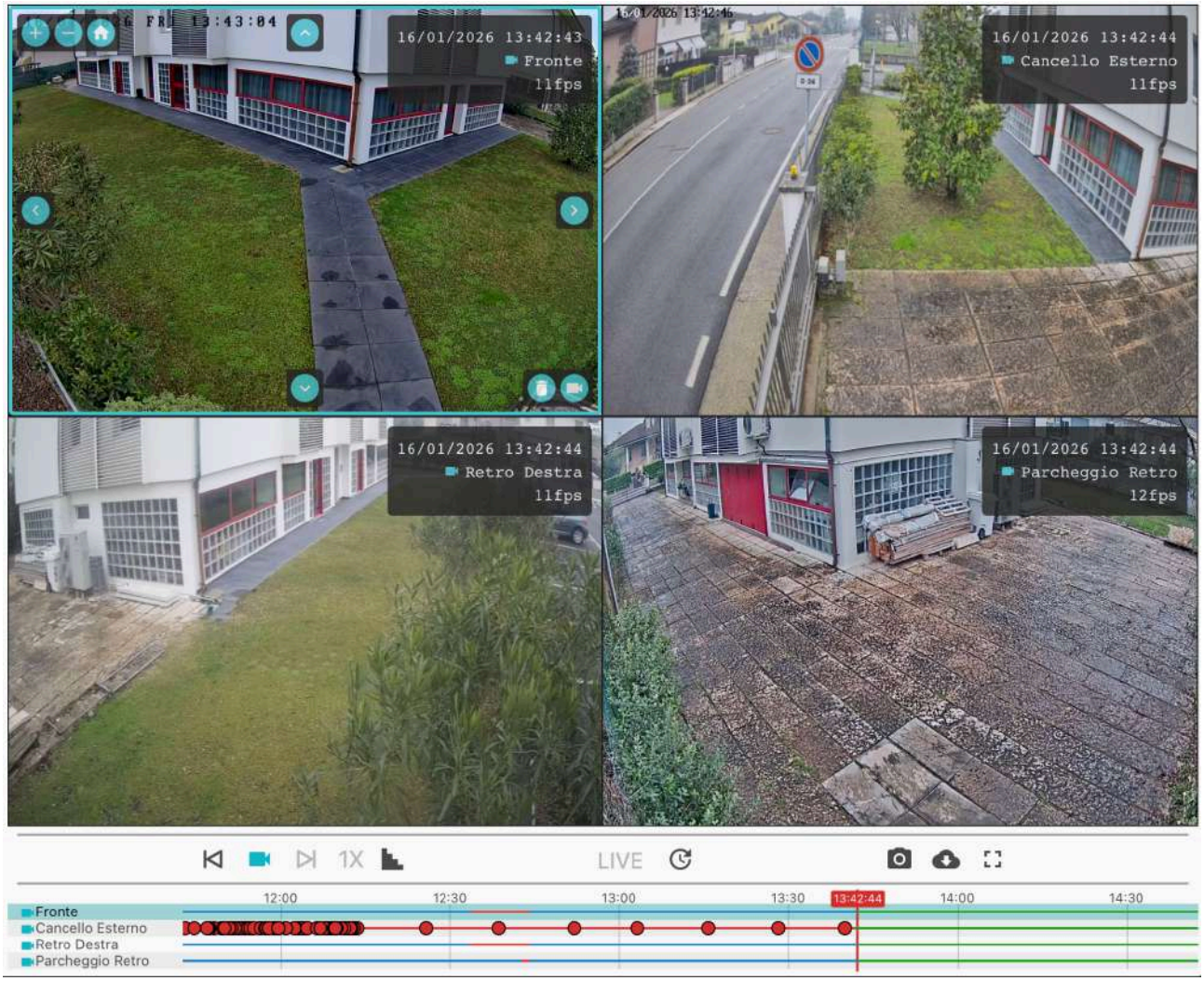
- Elimina Mappa: Cancella dalla lista la mappa selezionata.



Live Telecamere

In presenza di un Layout che permette la visualizzazione Live delle telecamere, al centro della schermata verrà visualizzata la risorsa selezionata in tempo reale e sotto la barra temporale del registrato.
A seconda del numero di telecamere, ci saranno tante barre quanto le telecamere (fino a 6, oltre diventa una sola barra).

Premendo sull'immagine di una telecamera, questa verrà bordata di blu per evidenziare la selezione. Anche la sua relativa barra temporale verrà evidenziata di blu.



Sulla telecamera selezionata verranno mostrati alcuni comandi:

Comandi per lo zoom digitale e ritorno alla visualizzazione originale







Comandi di spostamento digitale

Con le frecce posti ai lati è possibile spostarsi all'interno dell'immagine zoomata.

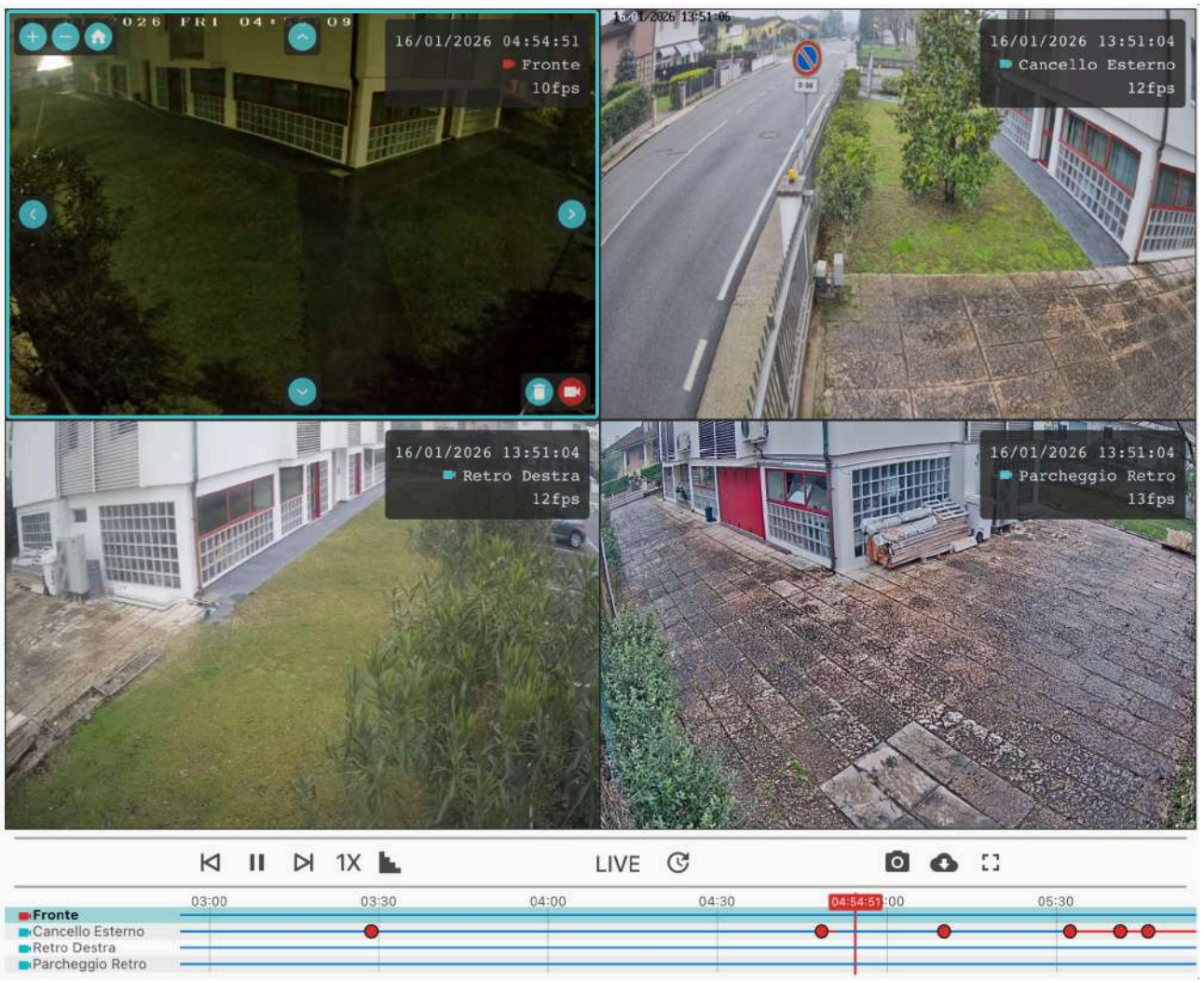


Comando Elimina e Mostra Registrato



Premendo sull'icona del cestino viene cancellata l'immagine selezionata dalla schermata (per cancellare una telecamere dal gruppo).

Premendo sulla seconda icona **Mostra Registrato**, la telecamera selezionata verrà collocata nella visione del registrato, mentre le altre del gruppo rimangono in Live:



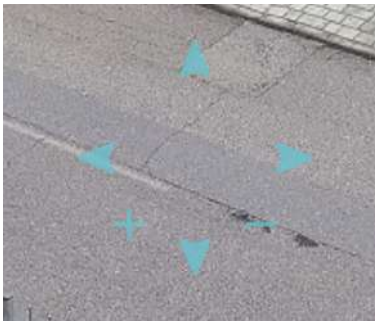
Per evidenziare che la telecamera selezionata è in modalità registrato, l'icona della telecamera di fianco al nome passa dal colore blu al colore rosso.
Per tornare al Live è sufficiente premere sullo stesso pulsante o sul pulsante "Live" della Toolbar inferiore.
E' possibile impostare nella modalità registrato più di una telecamera.

Telecamera PTZ

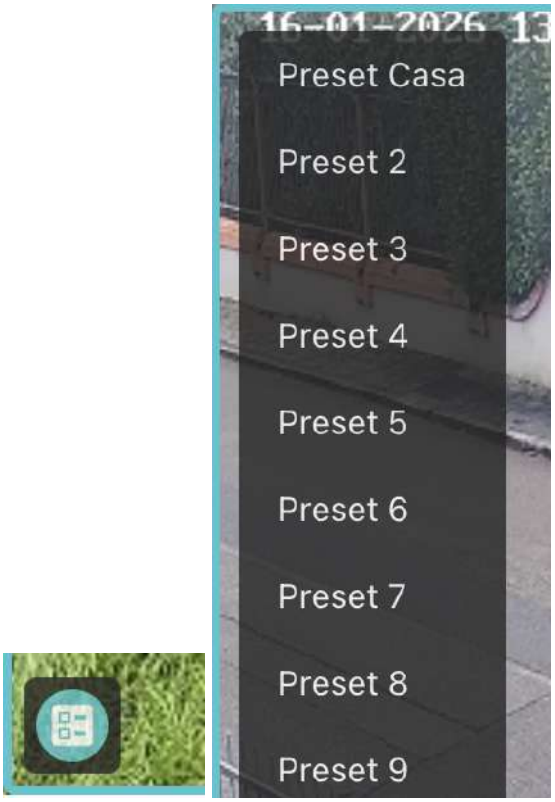
In presenza di una telecamera PTZ selezionata (vedere capitolo dedicato per la configurazione), compariranno i seguenti comandi addizionali:



Joystick virtuale centrale: permette di spostare la PTZ e di zoomare l'immagine in modo analogico.



Richiamare i Preset: lista con i preset configurati a bordo camera per essere richiamati in tempo reale:

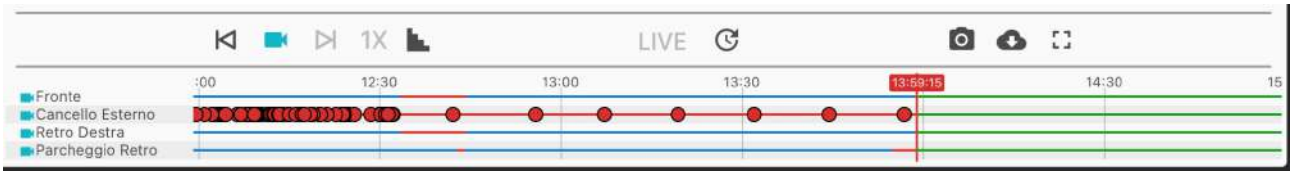


Ingrandisci telecamera

Quando stiamo visualizzando un gruppo, è possibile ingrandire a pieno schermo una telecamera facendo un doppio click su di essa. Un altro doppio click ci fa tornare alla vista precedente.

Toolbar inferiore

Nella parte inferiore, quando una risorsa video è selezionata, compare la toolbar con i principali comandi.

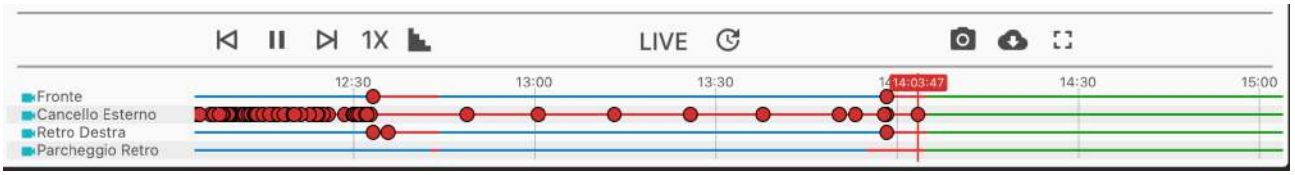


In presenza di una risorsa video in LIVE (tempo reale) i comandi disponibili sono, a partire da sinistra:



Vai all'evento precedente: permette di visualizzare nella schermata selezionata, l'ultimo evento presente tra le risorse selezionate.

Una volta premuto, verrà riprodotto l'ultimo evento e la barra temporale si aggiornerà mostrando il cursore all'inizio dell'evento selezionato. Compiranno anche gli altri comandi che spiegheremo a breve.





Cambia qualità di visualizzazione: Permette di variare la qualità delle risorse video selezionate. Su qualità Alta, ASC varia la qualità in automatico in base al numero di elementi presenti nel gruppo visualizzato in quel momento. Le qualità riflettono la risoluzione selezionata in fase di [configurazione della telecamera](#).

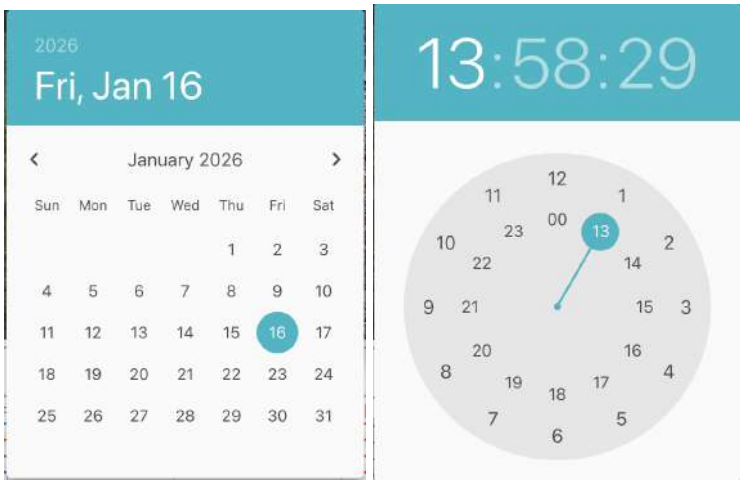


Selezione Orario: Permette di spostarsi con le risorse visualizzate nella data/ora scelta.

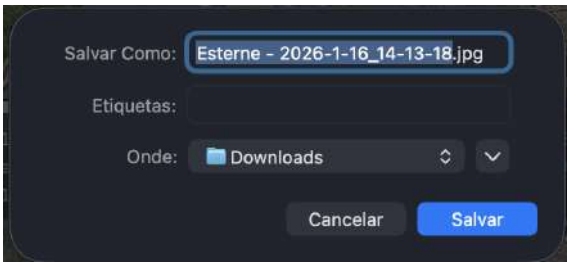


È possibile sia scrivere a mano i dati o utilizzare il calendario/orologio con le rispettive icone.

Per applicare la scelta, premere su “Applica”. Il tasto LIVE rimette le risorse visualizzate in tempo reale.



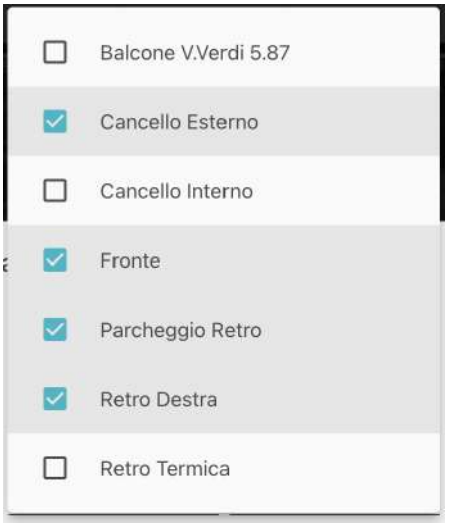
Cattura Schermata:Permette di catturare una schermata (snapshot) della schermata visualizzata. Verrà richiesto di salvare il file sul proprio PC:



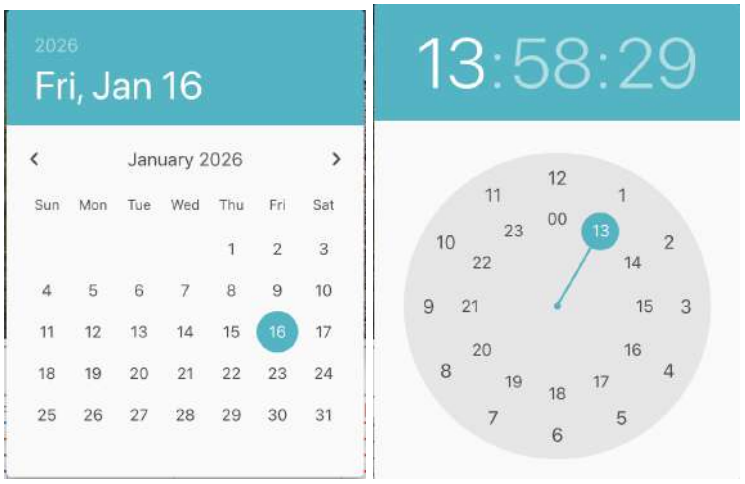
Esporta Immagini: Permette di creare un'esportazione delle risorse video in visualizzazione.



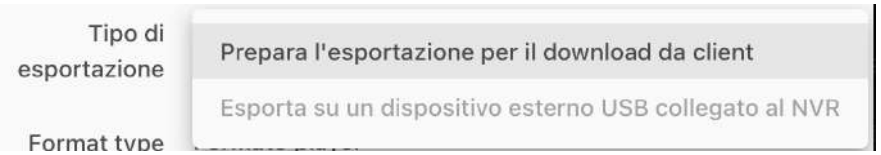
Potete modificare le risorse per le quali esportare i filmati cancellandole dalla lista con il pulsante “x” o premendo nella lista per modificarle:



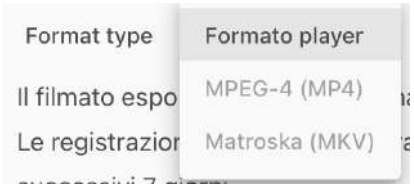
È possibile scrivere a mano data/ora o utilizzare il calendario/orologio con le rispettive icone.



Tipo esportazione: Permette di scegliere se creare l'esportazione su aylook e scaricarla sul proprio PC con ASC o se crearla su una chiavetta collegata ad aylook.



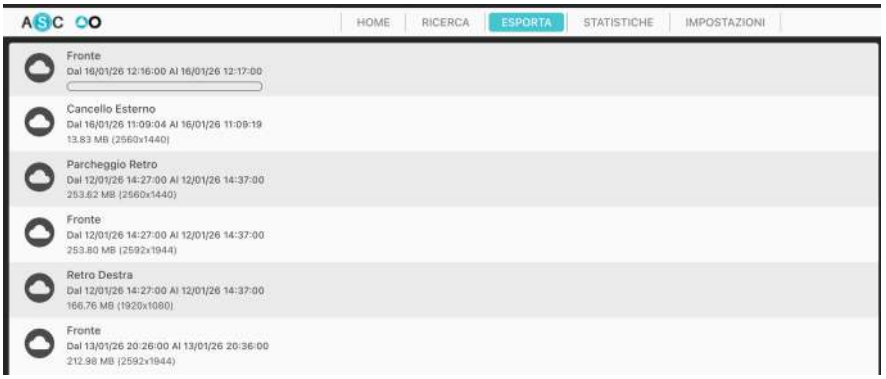
Tipo formato: in presenza di un backup configurato, è possibile salvare le esportazioni negli altri due formati disponibili.



In presenza di più telecamere, verranno create tante esportazioni quanto il numero di telecamere.

Le esportazioni create verranno bloccate e salvate sul server per 7 giorni, indifferentemente dalla schedulazione e svecchiamento impostato.

Le esportazioni create verranno visualizzate nella pagina Esportazioni o nella lista delle esportazioni.





Visualizza a tutto schermo: Permette di impostare a tutto schermo la visualizzazione Live delle telecamere.

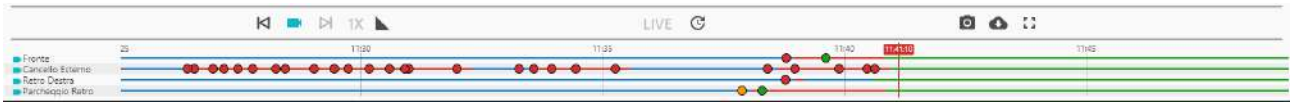


Muovendo il mouse, comparirà la toolbar inferiore utilizzabile.



Barra temporale

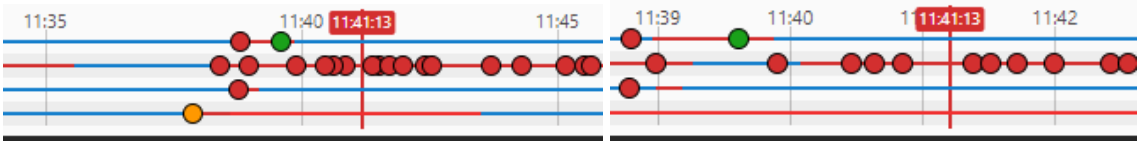
In presenza di un layout che presenta delle telecamere in Live o registrato, nella parte inferiore è visualizzata la barra temporale con sopra la Toolbar vista poco fa.



Cliccando e tenendo premuto sulla barra, questa può essere spostata indietro nel tempo per visualizzare il registrato. Il cursore rosso ci mostrerà l'orario visualizzato.



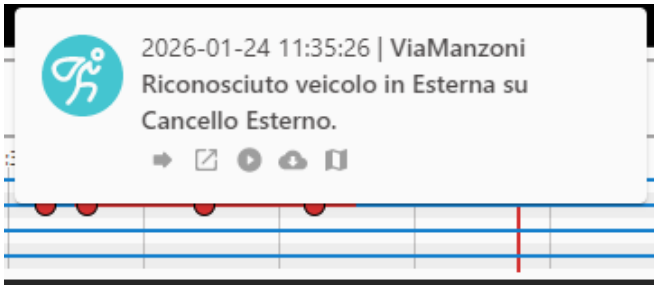
È possibile ingrandire la barra effettuando uno zoom con la rotellina:



Con un doppio click su un punto specifico, ci spostiamo con il cursore nel punto selezionato.

Spostandosi con il cursore sopra un pallino colorato, verrà visualizzata una finestra con le informazioni di quell'evento e alcuni comandi rapidi per interagire con l'evento (vedere capitolo dedicato).

Premendo sul testo dell'evento si aprirà l'evento in visualizzazione con i relativi comandi rapidi.



La barra può assumere i seguenti colori:

BLU = La telecamera ha registrato

VERDE = La telecamera non ha registrato

ROSSA = Presenza di un evento di analisi video generato

GIALLA = Presenza di un allarme generato da un automatismo

In presenza di tutta la barra azzurra significa che la telecamera è stata selezionata sul quadrante superiore.



Il simbolo della telecamera BLU a sinistra del nome ci indica che la telecamera è visualizzata in LIVE nel quadrante superiore (lo stesso simbolo compare anche a sinistra del nome nell'OSD).

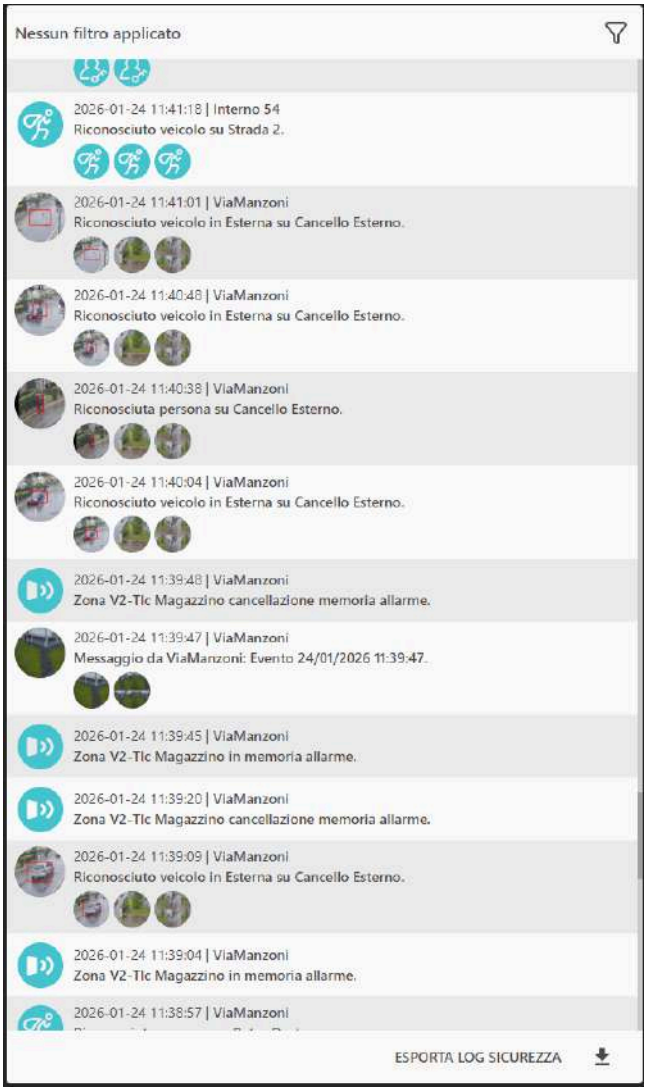
Il simbolo della telecamera ROSSA a sinistra del nome indica che state visualizzando il registrato di quella telecamera (lo stesso simbolo compare anche a sinistra del nome nell'OSD).

Sulla barra temporale possono comparire dei pallini colorati a seconda dell'evento generato.

- ROSSO=Evento di Analisi Video
- GIALLO=Evento di Allarme
- VERDE=Evento Generico
- NERO=Evento di sistema
- BLU=Evento di Controllo Accessi
- ARANCIONE=Evento di Centrale
- VIOLA=Evento di Email
- MARRONE= Evento di UPS

Storico Eventi

In presenza di un layout che mostri la lista degli eventi, verrà visualizzato lo storico di tutti gli eventi generati su aylook dove sarà possibile applicare un filtro, scaricare la lista, visualizzare gli eventi e altre operazioni.



Gli eventi vengono visualizzati in tempo reale e gli ultimi ricevuti sono nella parte superiore.

A seconda degli eventi è presente o meno l'anteprima di quel specifico evento.

In presenza di eventi che non presentano telecamere associate, verranno visualizzate l'icona generica e la descrizione.

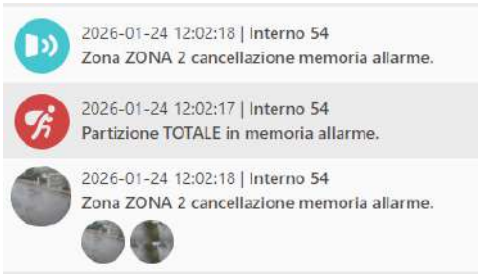
Gli eventi visualizzabili sono:

Eventi di Movimento



Eventi di centrale

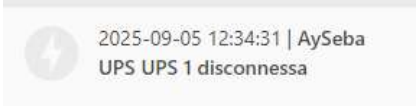
***Nota**: le zone che presentano delle telecamere associate mostreranno la relativa anteprima.*



Eventi di Messaggistica

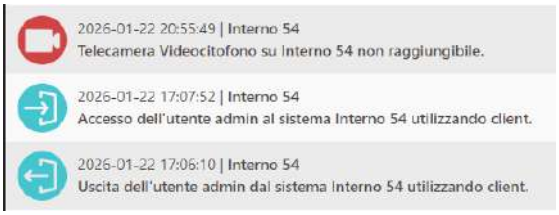


Eventi di UPS



Eventi di sistema

***Nota**: gli eventi di disconnessione/riconnessione, mostreranno la relativa anteprima.*





Eventi di controllo accessi

***Nota**: gli eventi delle telecamere di lettura targhe, mostreranno la relativa anteprima.*





Eventi Generici

***Nota**: L'evento generico presenta un'anteprima se una telecamera è stata associata.*



Allarmi

***Nota**: L'allarme presenta un'anteprima se una telecamera è stata associata.*



Anteprime Eventi

Il numero delle anteprime varia in base alla tipologia di eventi.

Gli eventi di **analisi video** presentano tre anteprime.



Un fotogramma ingrandito del primo frame in allarme, un fotogramma non ingrandito dell'intera immagine e un quad di 4 frame consecutivi dell'evento generato.



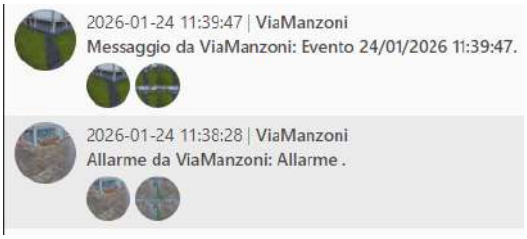
Gli eventi di **controllo accessi** di lettura targhe presentano due anteprime.



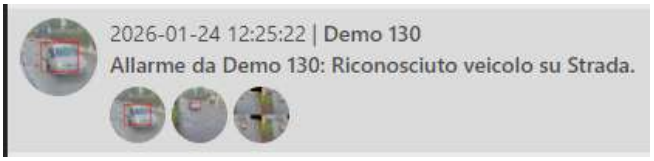
Una della targa ingrandita e una dell'immagine intera ricevuta dalla telecamera.



Gli eventi di **allarme** ed **evento generico** presentano due anteprime se questi eventi sono stati generati manualmente da un'azione.

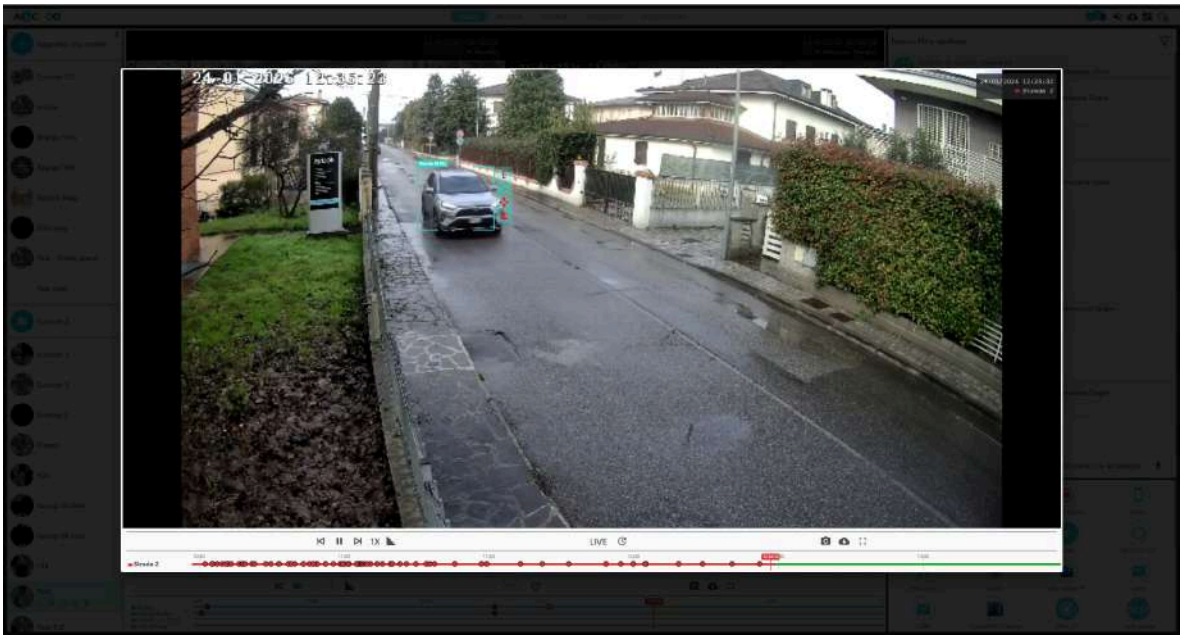


Se invece sono stati generati da un evento di analisi video, presenteranno le tre anteprime come se fose un evento di movimento.



Visualizzazione video eventi

Premendo sul testo di un evento o sull'immagine a sinistra di questo, è possibile visualizzarne il filmato in una finestra che si aprirà in sovraimpressione.

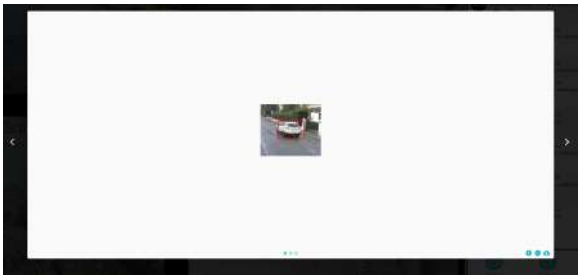


Nella parte inferiore saranno visualizzati i comandi della Toolbar e la barra temporale.

Premendo fuori dalla finestra, questa si chiuderà e si tornerà alla visualizzazione precedente.

***Nota**: Premendo su un evento che non presenta anteprime/immagini non succederà nulla.*

Premendo sulla prima immagine di un evento, sotto la descrizione, si aprirà il carosello delle immagini.




E' possibile scorrere le immagini con le frecce poste sui lati . È anche possibile ingrandire l'immagine con la rotellina del mouse o utilizzando i comandi inferiori .

Per scaricare l'immagine sul proprio PC, premere sul pulsante download .

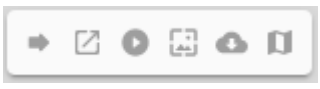
Premendo fuori dalla finestra, questa si chiuderà e si tornerà alla visualizzazione precedente.

Comandi rapidi degli eventi

Spostando il mouse sopra un evento, compariranno a destra dei comandi rapidi per facilitare la gestione dell'evento da parte dell'utente.



I comandi visualizzati variano a seconda della tipologia dell'evento.



Vai al registrato: Sposta il cursore della barra temporale sull'orario dell'evento selezionato.

Apri l'evento: Apre l'evento per la riproduzione.

Apri il live della telecamera: Apre la finestra con la riproduzione in tempo reale.

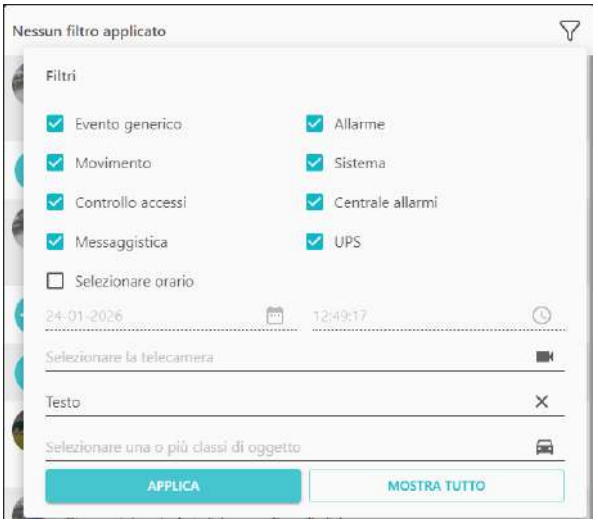
Apri il carosello: Apre la finestra con la visualizzazione delle immagini di anteprima.

Esporta l'evento: Apre la finestra per scaricare il filmato di questo evento.

Apri la mappa grafica: Apre la mappa grafica che contiene questa telecamera.

Filtro Eventi

Nella parte superiore dello storico degli eventi è presente il tool per filtrare la lista degli eventi.



I filtri applicabili (tutti o parzialmente) sono quelli visualizzati nell'immagine superiore.

Il filtro verrà applicato in automatico o premendo il tasto "Applica" in basso.

Ad esempio questo è un filtro per gli eventi di Allarme:

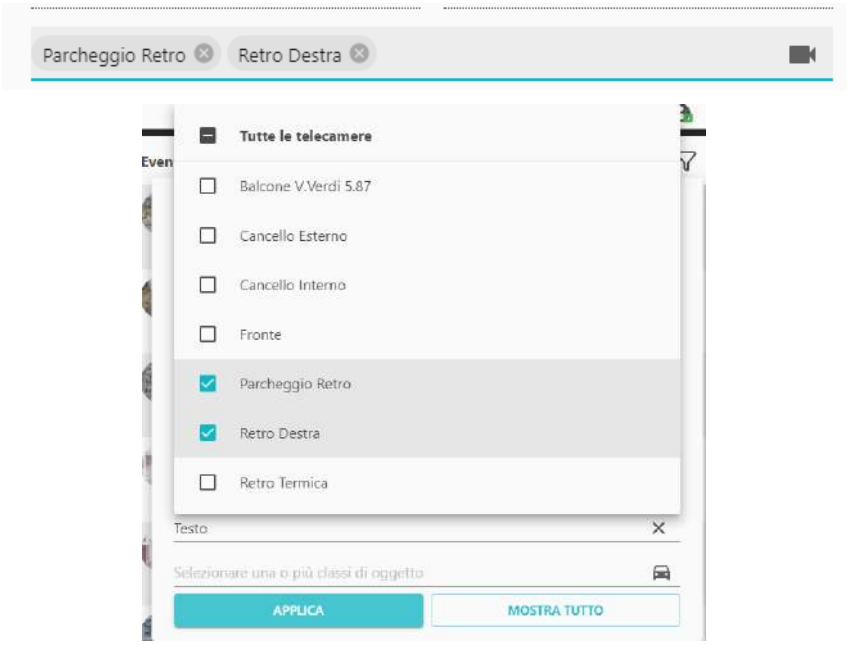


E' possibile applicare un filtro per data/ora abilitando la funzione "Selezionare orario".



In questo modo vengono visualizzati tutti gli eventi precedenti all'orario e data selezionata.

Si può applicare un filtro anche per singole telecamere selezionandole dalla lista.



Si può fare anche una ricerca per testo. Ad esempio, se vogliamo cercare l'evento di una targa specifica.



Infine, l'ultimo filtro per classe ci permette di visualizzare solo gli eventi che presentano la classe selezionata.



Il pulsante “Mostra Tutto” resetta tutti i filtri e vengono quindi mostrati tutti gli eventi.



Il filtro applicato viene memorizzato anche dopo aver chiuso ASC pertanto non sarà necessario applicare ogni volta il proprio filtro favorito.

In presenza dello Storico Eventi, sono visualizzati in basso i due pulsanti per esportare due tipologie di storico eventi.



Esporta Log Sicurezza

I responsabili degli impianti di videosorveglianza devono garantire che i log di accesso/uscita siano memorizzati e tracciati per un periodo non inferiore a sei mesi. Questa scadenza minima è stata stabilita per consentire una verifica successiva delle attività e delle azioni compiute nei 6 mesi dagli utenti.

Aylook supera il requisito minimo del Garante riguardo alla conservazione dei log memorizzando e tracciando per un periodo di 24 mesi.

Tramite il pulsante “Esporta Log Sicurezza”, aylook permette di esportare i log di sicurezza compliant GPDR. Sono tutti i log relativi alle operazioni effettuate dagli utenti che hanno fatto l’accesso ad aylook

user	time	description	ip
sebastian	06/05/2023 10:26	Connessione dell'utente sebastian in modalita' export a Termica.	192.168.5.14
NM_NM_02	06/05/2023 10:26	Connessione dell'utente NM_NM_02 in modalita' live a Cancellino.	169.254.102.34
NM_Monitor_01	06/05/2023 10:26	Connessione dell'utente NM_Monitor_01 in modalita' live a Cancellino.	169.254.102.34
sebastian	06/05/2023 10:26	Modificato l'oggetto sebastian di tipo USER dall'utente sebastian: operation=EXPORT .	192.168.5.14
app	06/05/2023 10:26	Modificato l'oggetto Demo ASC di tipo AYLOOK dall'utente app: format=android sound=false token=fQhCzhJCRY-0mcHJ5Bmwn_:APA91bH	10801
NM_NM_02	06/05/2023 10:27	Connessione dell'utente NM_NM_02 in modalita' live a Cancellino.	169.254.102.34
NM_NM_02	06/05/2023 10:27	Connessione dell'utente NM_NM_02 in modalita' live a Strada.	169.254.102.34
NM_NM_04	06/05/2023 10:27	Connessione dell'utente NM_NM_04 in modalita' live a Termica.	169.254.102.34
NM_NM_04	06/05/2023 10:29	Connessione dell'utente NM_NM_04 in modalita' live a Termica.	169.254.102.34
NM_NM_02	06/05/2023 10:29	Connessione dell'utente NM_NM_02 in modalita' live a Termica.	169.254.102.34
NM_NM_02	06/05/2023 10:29	Connessione dell'utente NM_NM_02 in modalita' live a Cancellino.	169.254.102.34
NM_Monitor_01	06/05/2023 10:29	Connessione dell'utente NM_Monitor_01 in modalita' live a Cancellino.	169.254.102.34
admin	06/05/2023 10:29	Eliminato l'oggetto Ingresso AC230 di tipo RFID dall'utente admin.	192.168.5.14

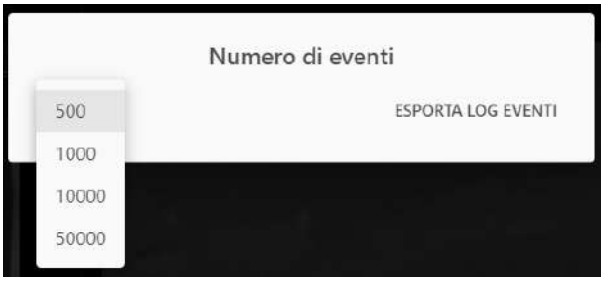
- Log In / Log Out di tutti gli utenti
- Tentativi di Login non validi
- Visualizzazione Live per ogni utente (quale telecamera o gruppo ha visualizzato)
- Visualizzazione del registrato
- Esportazione filmati
- Aggiunta, modifica o cancellazione di dispositivi (telecamere, centrali, lettori etc.)
- Creazione di nuovi utenti

Esporta Storico Eventi

Il secondo pulsante ci permette di esportare il file CSV di tutti gli eventi presenti nello storico eventi di aylook.

Una volta premuto il pulsante, ci verrà chiesto quanti eventi scaricare. Premere il pulsante “Esporta Log eventi” per scaricare il file CSV.

Aylook salva 10mila eventi (50mila per il Business 50/70) e oltre questo numero vengono svecchiati in modo automatico.



Il file scaricato è nel formato CSV e può essere aperto con qualsiasi programma di calcolo come Excel.

All’interno del file troveremo tutti i dati testuali visualizzati su ASC e altri dettagli come l’ID delle telecamere/eventi all’interno del database di aylook, la data di inizio e fine di ogni filmato e la tipologia di evento.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
1	aylook.id	aylook.name	camera_id	ddesc	evdevice	eventts	evtype	id	videocameraid	videoendts	videostartts
2	1	Interno 54		Allarme da Interno 54: Riconosciuta persona in Area 1 su Strada.		25/01/2026 18:39	MSG	event:17240:VKv0eo	camera:23133:VKv0eo	20260125183949000000	20260125183859000000
3	1	Interno 54		Riconosciuta persona in Area 1 su Strada.		25/01/2026 18:39	MOTION	event:17239:VKv0eo	camera:23133:VKv0eo	20260125183917	20260125183858000000
4	1	Interno 54		Rilevato utente N/D - ET468PJ dalla periferica Telecamera Targhe .		25/01/2026 18:37	ACCESS_CONTROL	event:17238:VKv0eo			
5	1	Interno 54		Accesso dell'utente admin al sistema Interno 54 utilizzando client.		25/01/2026 18:34	USER-LOGIN	event:17237:VKv0eo			
6	1	Interno 54		Riconosciuta persona su Strada 2.		25/01/2026 18:34	MOTION	event:17235:VKv0eo	camera:23147:VKv0eo	20260125183443	20260125183427000000
7	1	Interno 54		Allarme da Interno 54: Riconosciuta persona in Area 2 su Strada.		25/01/2026 18:34	MSG	event:17234:VKv0eo	camera:23133:VKv0eo	20260125183516000000	20260125183426000000
8	1	Interno 54		Riconosciuta persona in Area 2 su Strada.		25/01/2026 18:34	MOTION	event:17233:VKv0eo	camera:23133:VKv0eo	20260125183443	20260125183425000000
9	1	Interno 54		Rilevato utente N/D - FK294JV dalla periferica Telecamera Targhe .		25/01/2026 18:33	ACCESS_CONTROL	event:17232:VKv0eo			
10	1	Interno 54		Rilevato utente N/D - FH351HG dalla periferica Telecamera Targhe .		25/01/2026 18:30	ACCESS_CONTROL	event:17231:VKv0eo			
11	1	Interno 54		Rilevato utente N/D - DT344RY dalla periferica Telecamera Targhe .		25/01/2026 18:27	ACCESS_CONTROL	event:17230:VKv0eo			
12	1	Interno 54		Riconosciuto veicolo su Strada 2.		25/01/2026 18:27	MOTION	event:17229:VKv0eo	camera:23147:VKv0eo	20260125182732	20260125182717000000

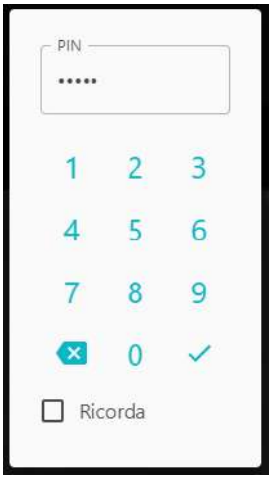
Pulsantiera Virtuale

Attraverso la pulsantiera virtuale è possibile avere un pannello dedicato dove visualizzare/cambiare lo stato degli ingressi/Uscite, visualizzare lo stato delle variabili/Spie e creare dei pulsanti virtuali con i quali interagire per avviare degli specifici automatismi creati tramite le azioni. Vedere capitolo dedicato per la configurazione.

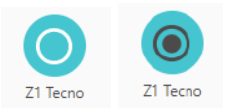
In presenza di un layout che mostra la pulsantiera virtuale, verrà visualizzata una lista con tutti i pulsanti virtuali, spie, variabili create sul sistema aylook.



Per interagire con un pulsante virtuale basta premere sopra con il pulsante sinistro del mouse.
Se il pulsante è protetto da PIN, verrà visualizzata la finestra per inserire il PIN ed eventualmente ricordarlo.



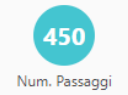
In presenza di un pulsante-spia, quando questo viene premuto, cambia anche l'icona, in base alla personalizzazione applicata in fase di setup.



Una spia digitale (come ad esempio un ingresso) mostra lo stato in tempo reale ma non è possibile interagire con essa.



Una spia analogica mostra il valore numerico in tempo reale.

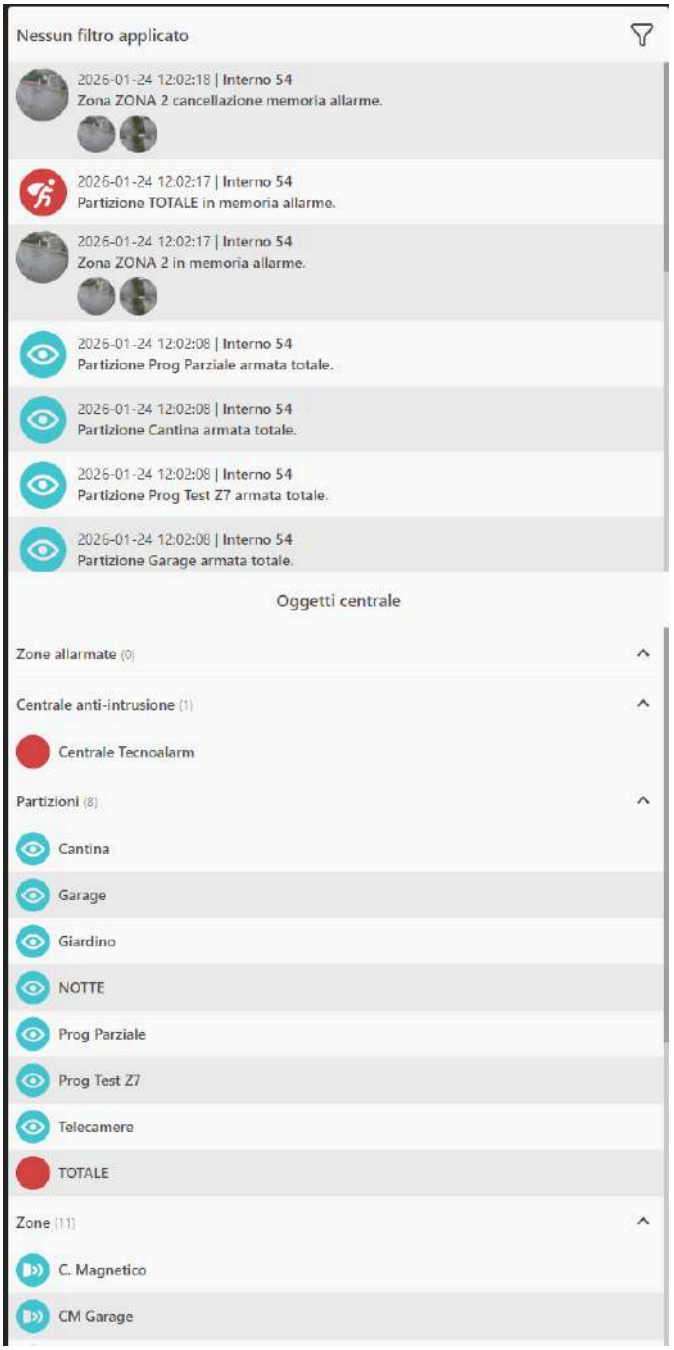


In presenza di icone personalizzate, queste verranno mostrate alla pari sulla pulsantiera.



Centrale Anti-intrusione

Selezionando un layout che includa il widget di centrale, avrai accesso sia alla lista specifica degli eventi generati dall'impianto (funzionalità non disponibile nel Layout Predefinito e centrale anti-intrusione), sia al pannello di controllo per la gestione della centrale.



Nella parte superiore inferiore troviamo la lista degli oggetti di centrale suddivisi in sezioni le cui funzioni sono:

Zone allarmate

In questa lista vengono visualizzati solo i sensori che sono in allarme o in memoria allarmi.

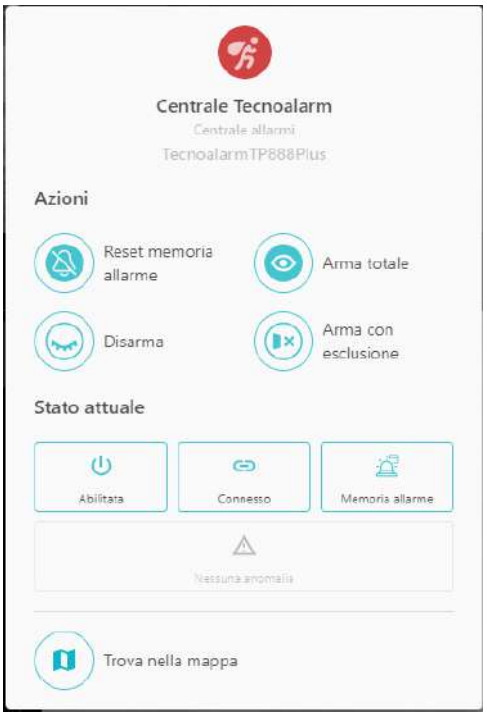


Centrale anti-intrusione

Lista con le centrali integrate su aylook.



Premendo su una centrale, viene visualizzata la finestra di comando che permette di visualizzare lo stato della centrale e di lanciare uno specifico comando.



Nella parte superiore troviamo lo stato attuale della centrale e la descrizione.

Nella parte centrale troviamo la sezione **Azioni** che permette di interagire con la centrale con i seguenti comandi.

- Reset Memoria Allarme: Resetta la memoria di tutti gli allarmi presenti sulla centrale.
- Arma Totale: Arma tutta la centrale inserendo tutte le partizioni configurate.
- Disarma: Disarma tutta la centrale disinserendo tutte le partizioni configurate.
- Arma con esclusione: Permette di inserire la centrale escludendo i sensori aperti (disponibile solo con Tecnoalarm).
- Arma Parziale 1/2: Pulsanti disponibili solo con alcuni modelli di centrale per inserire in modo parzializzato la centrale.

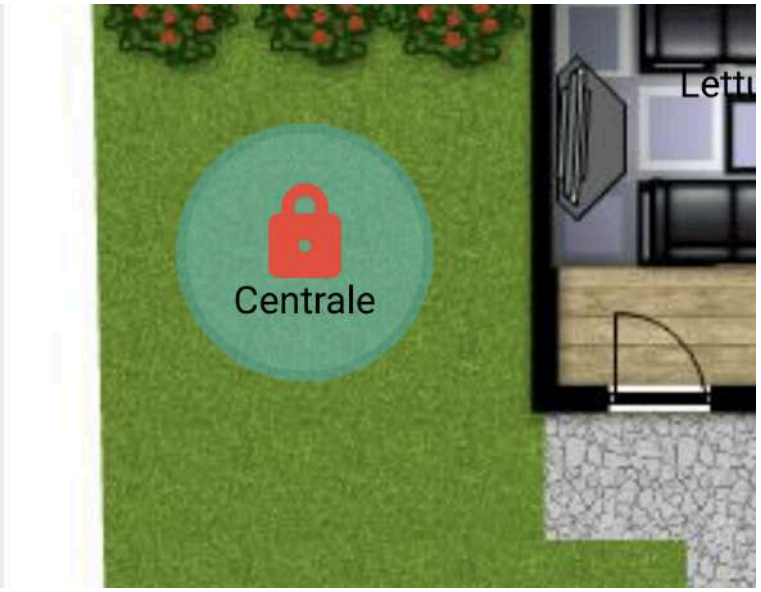
Nella parte inferiore troviamo la sezione **Stato Attuale** che mostra una pagina riassuntiva di tutti gli stati in tempo reale. Questo permette all'utente di capire se uno specifico oggetto presenta più stati contemporaneamente e di facilitare la lettura delle varie informazioni a disposizione.



Ogni riquadro è di colore blu quando lo stato descritto è presente sulla centrale. Per la segnalazione di una manomissione, l'icona diventa gialla.

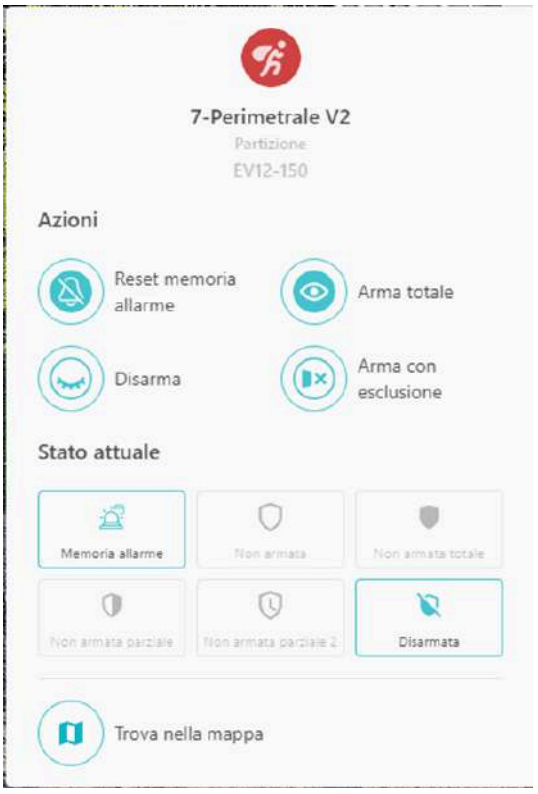
Nella parte inferiore troviamo il pulsante "Trova nella mappa" che permette di mostrare dove si trova la Centrale selezionata sulla mappa grafica configurata.





Partizioni

Lista con tutte le partizioni configurate sulle centrali integrate.



Premendo su una partizione, viene visualizzata la finestra di comando che permette di visualizzare lo stato della partizione e di lanciare uno specifico comando.

Nella parte superiore troviamo lo stato attuale della partizione e la descrizione.

Nella parte centrale troviamo la sezione **Azioni** che permette di interagire con la partizione con i seguenti comandi.

- Reset Memoria Allarme: Resetta la memoria di tutti gli allarmi presenti sulla centrale.
- Arma Totale: Arma tutta la centrale inserendo tutte le partizioni configurate.
- Disarma: Disarma tutta la centrale disinserendo tutte le partizioni configurate.
- Arma con esclusione: Permette di inserire la centrale escludendo i sensori aperti (disponibile solo con Tecnoalarm).
- Arma Parziale 1/2: Pulsanti disponibili solo con alcuni modelli di centrale per inserire in modo parzializzato la centrale.

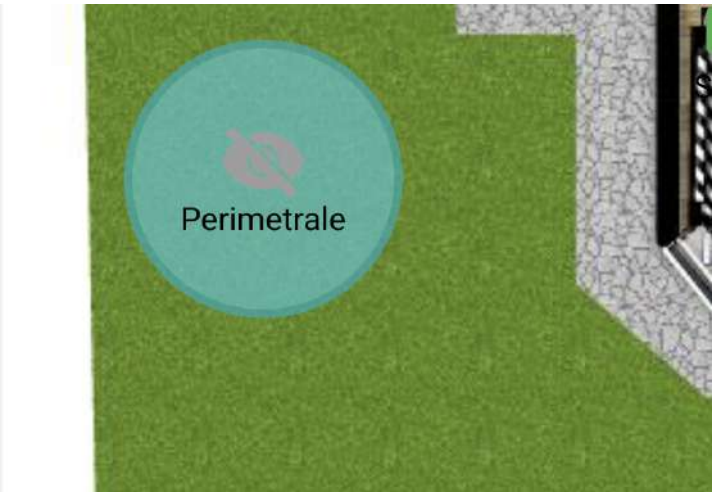
Nella parte inferiore troviamo la sezione **Stato Attuale** che mostra una pagina riassuntiva di tutti gli stati in tempo reale. Questo permette all'utente di capire se uno specifico oggetto presenta più stati contemporaneamente e di facilitare la lettura delle varie informazioni a disposizione.



Ogni riguadro è di colore blu quando lo stato descritto è presente sulla partizione. Per la segnalazione di una manomissione, l'icona diventa gialla.

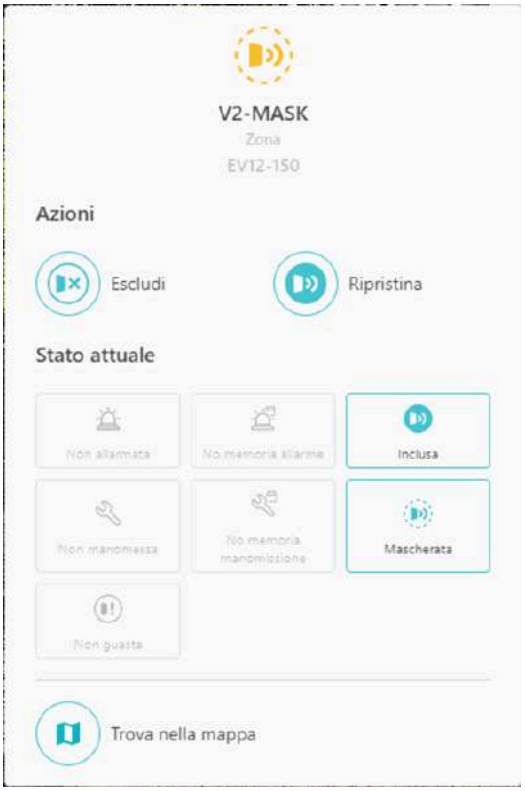
Infine, nella parte inferiore troviamo il pulsante "Trova nella mappa" che ci permette di aprire e visualizzare dove si trova la partizione su una mappa grafica configurata.





Zone di centrale

Lista con tutti i sensori delle centrali configurate su aylook.



Premendo su una zona, viene visualizzata la finestra di comando che permette di visualizzare lo stato della zona e di lanciare uno specifico comando.

Nella parte superiore troviamo lo stato attuale della zona e la sua descrizione.

Nella parte centrale troviamo la sezione **Azioni** che permette di interagire con la zona con i seguenti comandi.

- Escludi: Esclude il sensore selezionato ignorando qualsiasi stato.
- Ripristina: Reinclude il sensore che diventa operativo.

Nella parte inferiore troviamo la sezione **Stato Attuale** che mostra una pagina riassuntiva di tutti gli stati in tempo reale. Questo permette all'utente di capire se uno specifico oggetto presenta più stati contemporaneamente e di facilitare la lettura delle varie informazioni a disposizione.



Ogni riguadro è di colore blu quando lo stato descritto è presente sulla zona. Per la segnalazione di una manomissione,mascheramento o guasto l'icona diventa gialla.

Infine, nella parte inferiore troviamo il pulsante "Trova nella mappa" che ci permette di aprire e visualizzare dove si trova la zona su una mappa grafica configurata.





Uscite

Viene mostrata la lista di tutte le uscite di centrale configurate sulle centrali presenti su aylook.



Premendo su un'uscita, viene visualizzata la finestra di comando che permette di visualizzare lo stato dell'uscita e di lanciare un comando.

Nella parte superiore troviamo lo stato attuale dell'uscita e la sua descrizione.

Nella parte centrale troviamo la sezione **Azioni** che permette di interagire con l'uscita con i seguenti comandi.

- Attiva: Attiva l'uscita selezionata.
- Disattiva: Disattiva l'uscita selezionata.

***Nota**: La configurazione dell'uscita (monostabile,bistabile etc.) rimane di competenza della centrale stessa.*

Nella parte inferiore troviamo la sezione **Stato Attuale** che mostra una pagina riassuntiva di tutti gli stati in tempo reale. Questo permette all'utente di capire se uno specifico oggetto presenta più stati contemporaneamente e di facilitare la lettura delle varie informazioni a disposizione.

Il riguadro è di colore blu quando lo stato descritto è presente sull'uscita.

Infine, nella parte inferiore troviamo il pulsante "Trova nella mappa" che ci permette di aprire e visualizzare dove si trova l'uscita su una mappa grafica configurata.





Controllo Accessi

Selezionando il Layout Controllo Accessi (o una configurazione che lo includa), sulla destra apparirà un widget informativo dedicato al sistema di controllo accessi integrato in aylook.



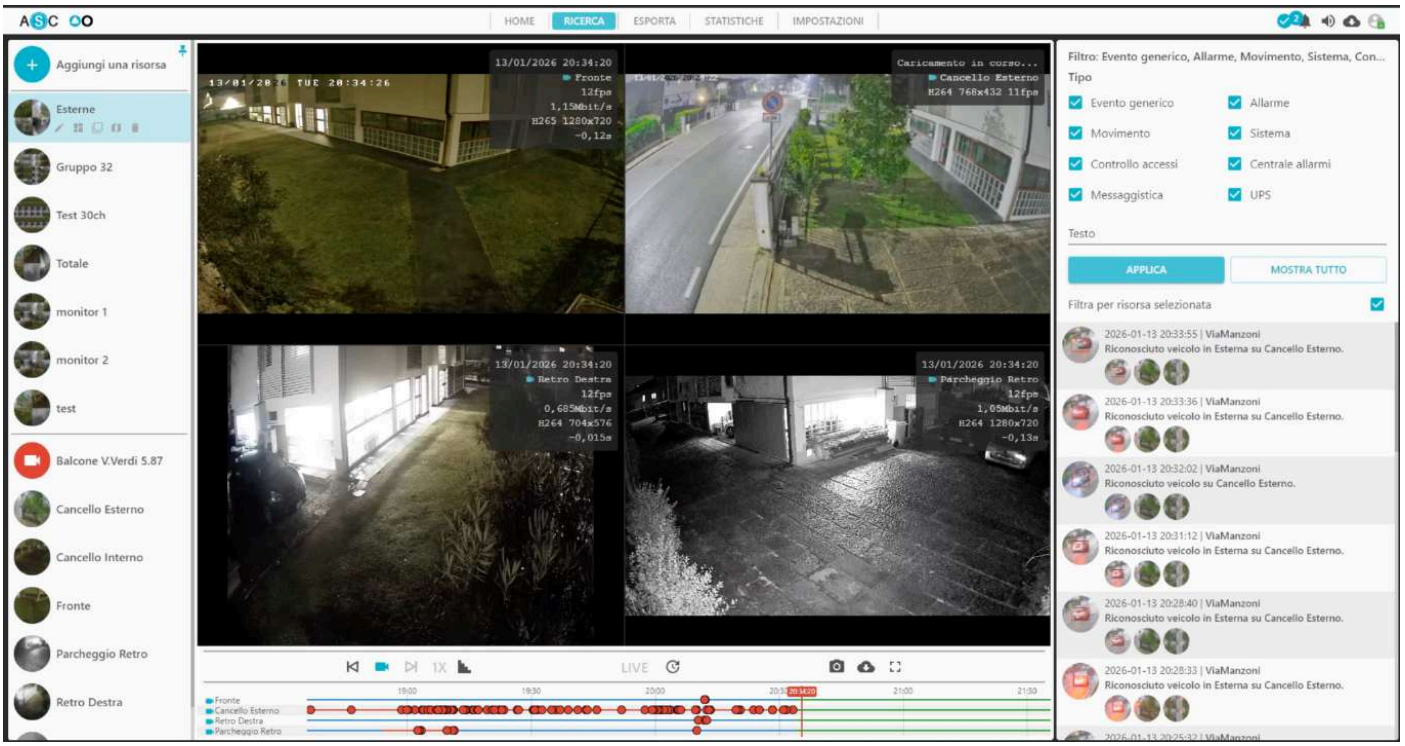
Nella parte superiore vengono mostrati gli utenti configurati sul controllo accessi Acco Satel.
L'icona è rossa per gli utenti fuori dalle aree mentre è verde per quelli all'interno.
Il contatore degli utenti fuori e dentro è visualizzato nella parte inferiore con le variabili numeriche.

E' anche possibile applicare un filtro per visualizzare tutti gli utenti, quelli fuori o quelli dentro.

Nella parte centrale è visualizzato il numero di utenti entrati (sul numero massimo) nelle singole stanze configurate per la funzione Conta Persone.

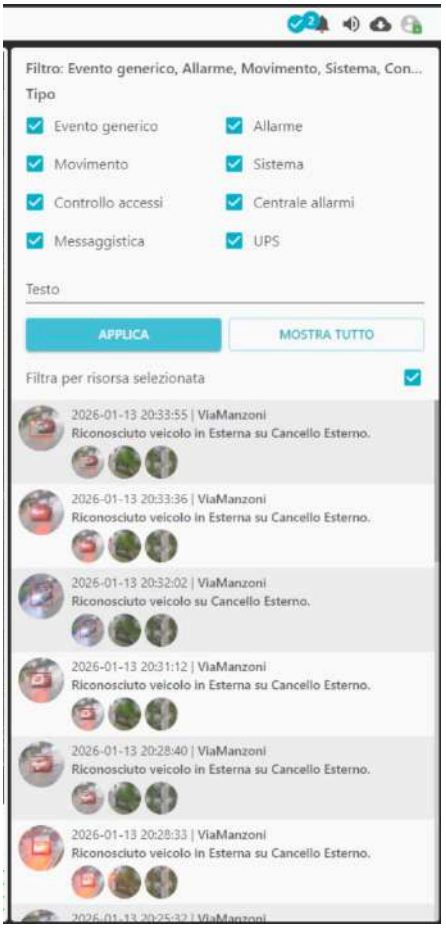
Ricerca Immagini

La sezione Ricerca offre un'analisi delle immagini registrate più approfondita rispetto alla Home. Mentre sulla sinistra rimane fissa la lista delle risorse, l'area centrale ospita il player per il Live o il playback, completo di toolbar e timeline. Sulla destra, un widget dedicato permette di consultare gli eventi, filtrandoli per tipologia o limitando la visualizzazione a quelli generati esclusivamente dalle telecamere in uso.



Come per lo storico eventi, in alto possiamo selezionare solo gli eventi che vogliamo visualizzare nella lista sotto. L'applicazione del filtro è automatica oppure basta premere il pulsante "Applica".

Per ripristinare i filtri, basterà premere il pulsante "Mostra Tutti".



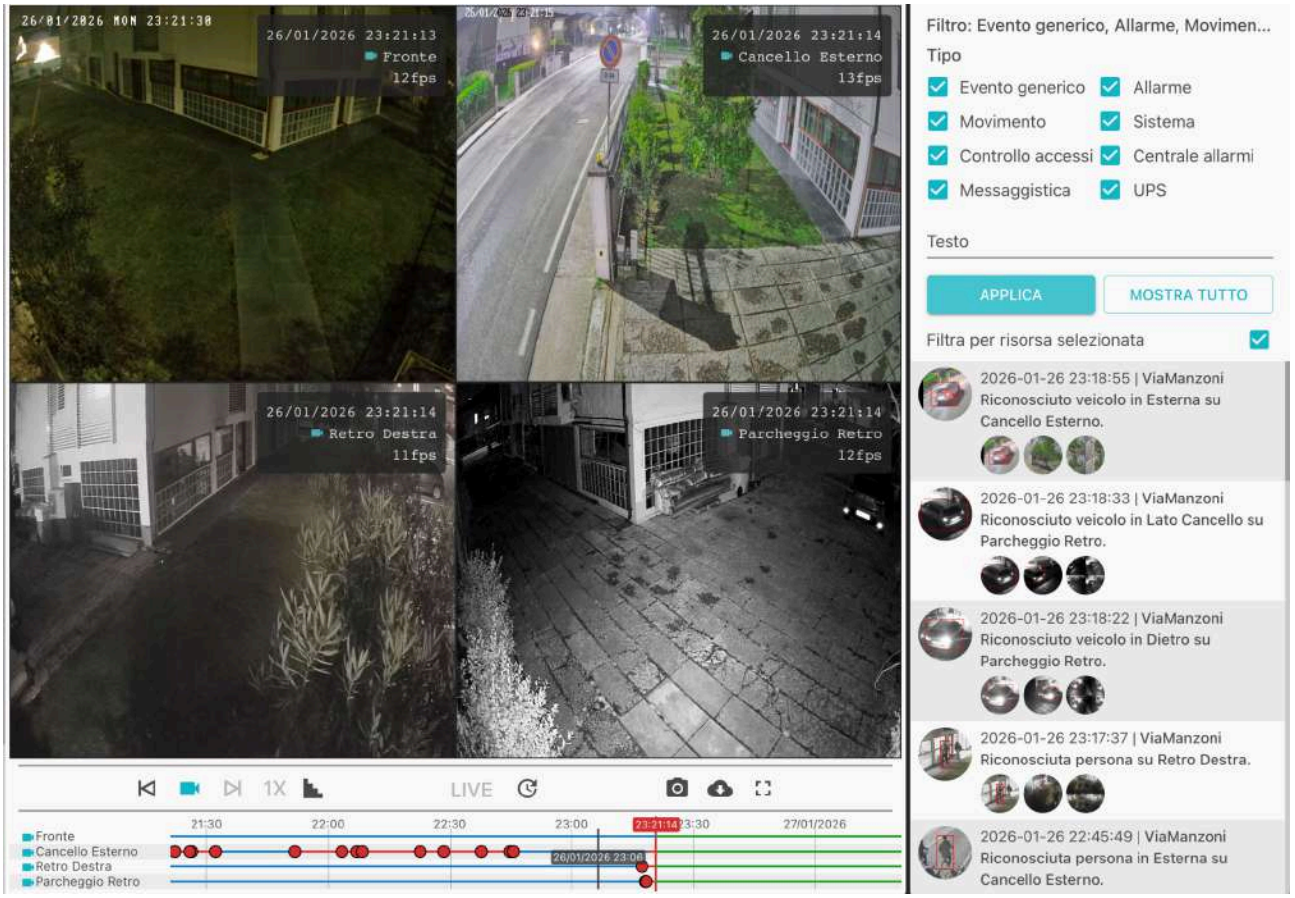
Il pulsante “Filtra per risorsa selezionata” è attivo di default e permette di visualizzare nella lista, solo gli eventi delle telecamere che stiamo visualizzando in quel momento.



Ad esempio, nella schermata successiva, io vedrò nella lista solo gli eventi generati dalle quattro telecamere presenti nel gruppo.

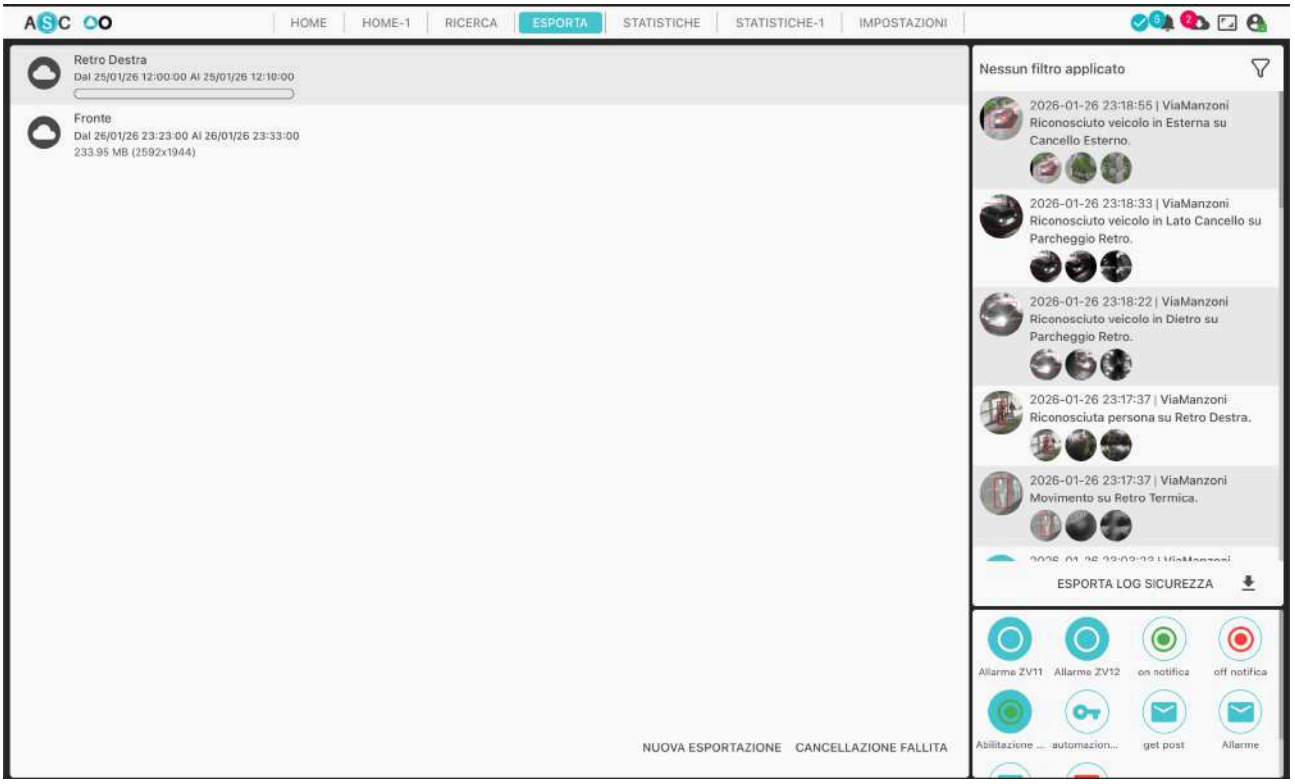
aylook

ANALISI VIDEO INTELLIGENT DEEP LEARNING



Esportazioni

La pagina **Esporta** consente di generare esportazioni video direttamente su aylook, permettendo poi di scaricare i file sul proprio PC o su un supporto USB collegato ad aylook.

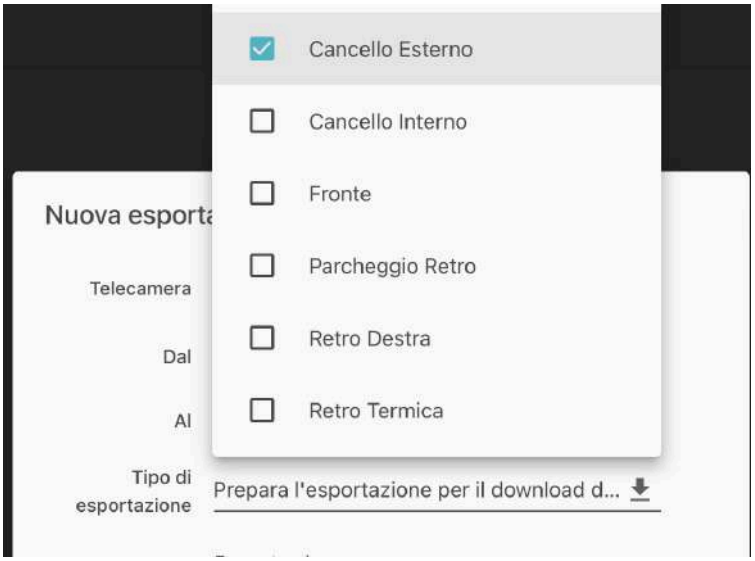


Per creare una nuova esportazione, premere sul pulsante in basso “Nuova Esportazione”.

Comparirà la finestra di selezione risorsa e data-ora di inizio e fine.

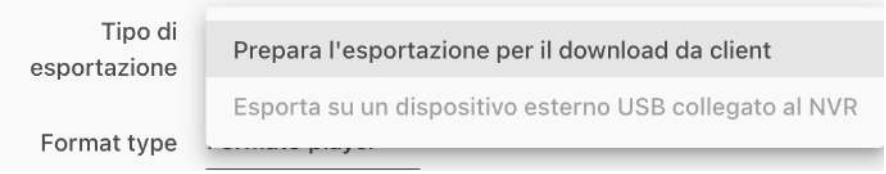


Scegliere in alto dalla lista la telecamera o le telecamere per le quali desiderate creare un'esportazione.



Successivamente selezionare data-ora di inizio e fine considerando che maggiore è il range selezionato, più grande sarà il file da scaricare.

Tipo di esportazione: Scegliere se preparare l'esportazione per il download da ASC o se esportarla su un dispositivo USB collegato ad aylook (NTFS).



Tipo Formato: Di base il formato delle esportazioni è sempre “formato Player” con estensione .ayy. Questo file è criptato è visionabile soltanto con il Player Aylook, installabile insieme ad ASC.

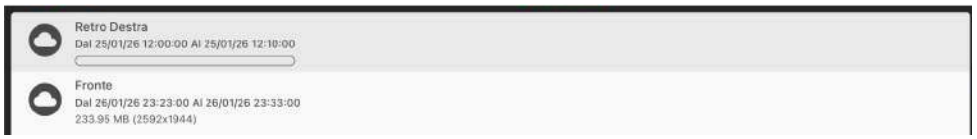
Le voci MPEG-4 e Matroska sono selezionabili soltanto per le esportazioni da Backup.



Premere il pulsante “Esporta” per creare l’esportazione su aylook.

***Nota**: esportando i filmati da più telecamere, ASC creerà tante esportazioni quante il numero di telecamere selezionate.*

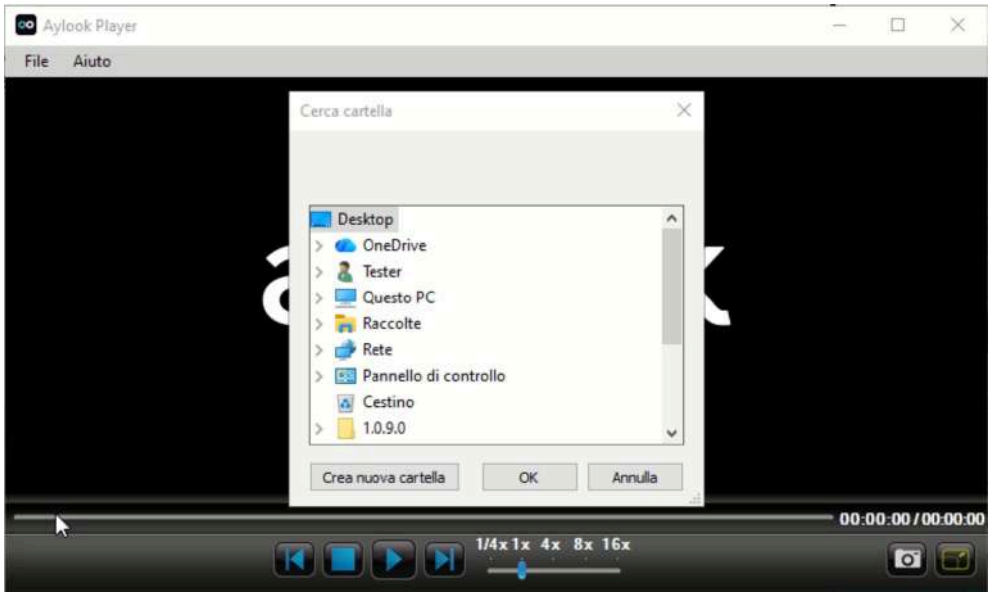
Mentre l’esportazione viene creata, comparirà nella lista con la barra di caricamento. Una volta terminata comparirà la dimensione dell’esportazione da scaricare.



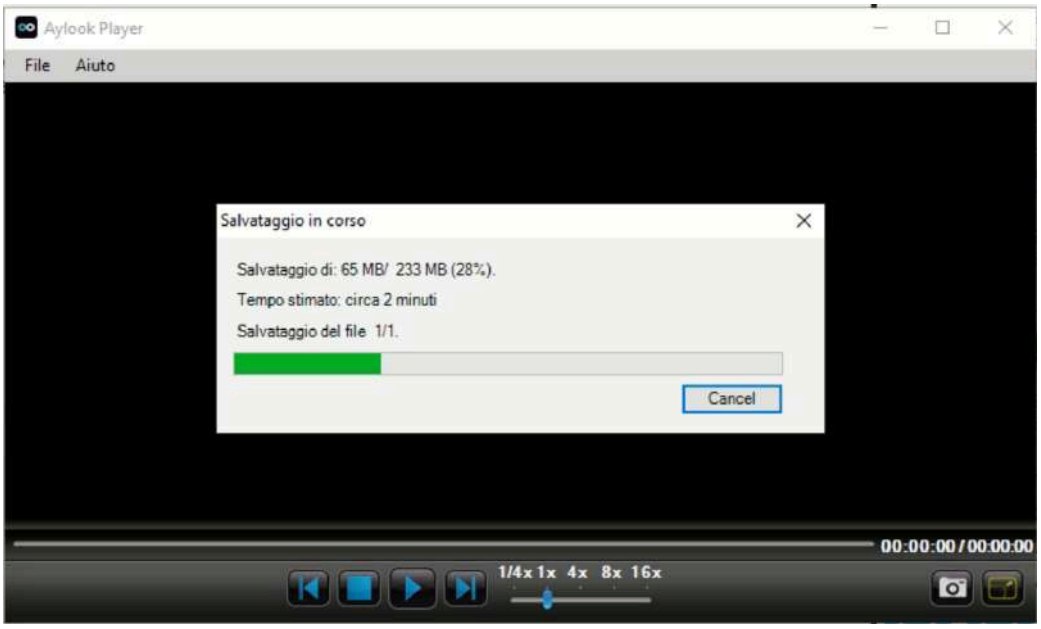
È possibile eliminare l’esportazione premendo il pulsante con la X a destra. Altrimenti scaricate il file premendo sul pulsante “Download” come nella seguente immagine.



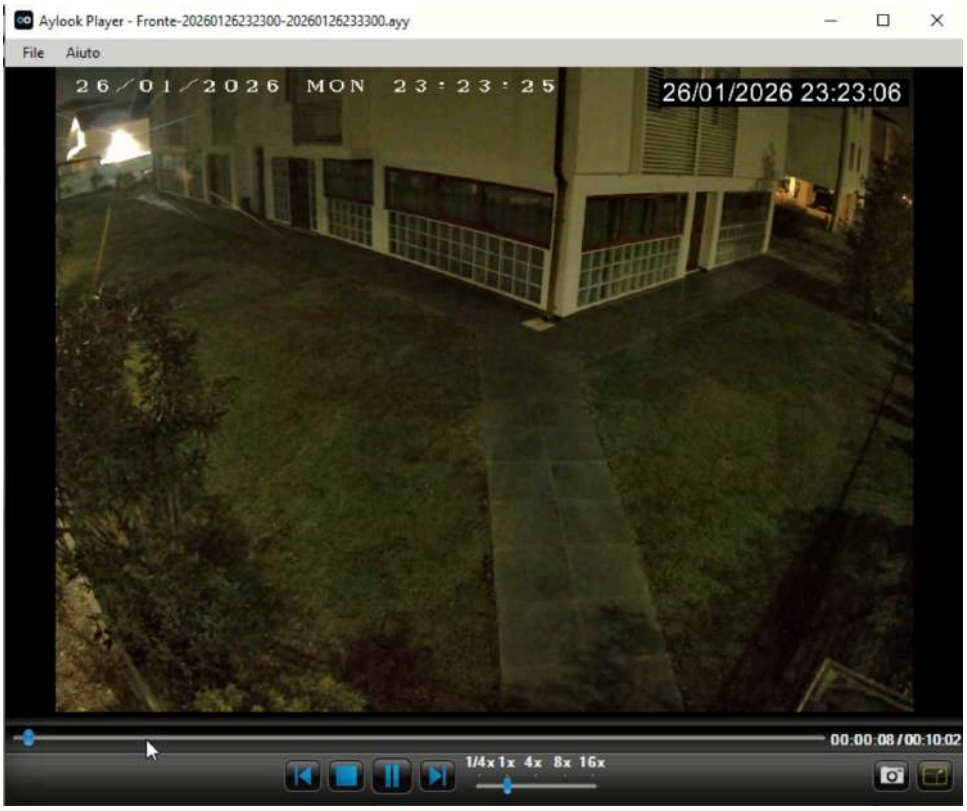
Verrà richiesto di selezionare dove scaricare il file di esportazione.



Una volta scelta la destinazione, partirà il download e verrà visualizzato il tempo stimato. Il tempo varia in base alla connessione utilizzata. Per i download da remoto via cloud il tempo aumenta in modo considerevole rispetto al download da locale.



Una volta che il file è stato scaricato, verrà riprodotto in modo automatico con il Player e sarà possibile visualizzarlo e convertirlo. Vedere il capitolo successivo per l'utilizzo del Player.

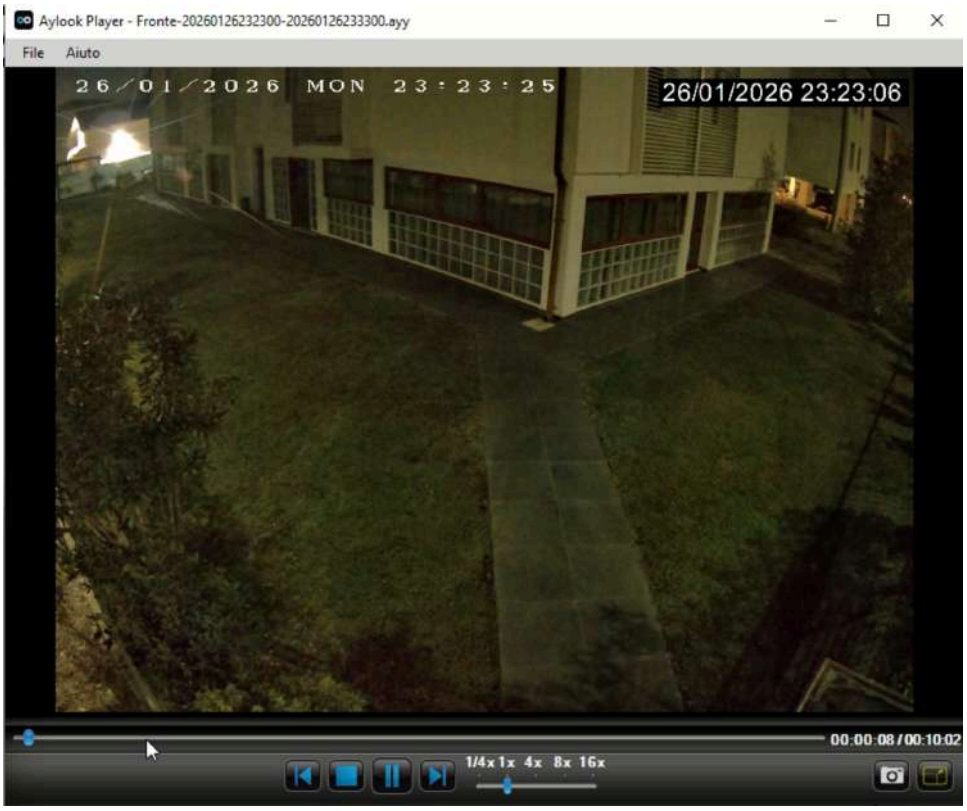


Utilizzo Player

Il **Player Aylook** è l'applicativo Windows dedicato alla riproduzione delle esportazioni generate dal sistema.

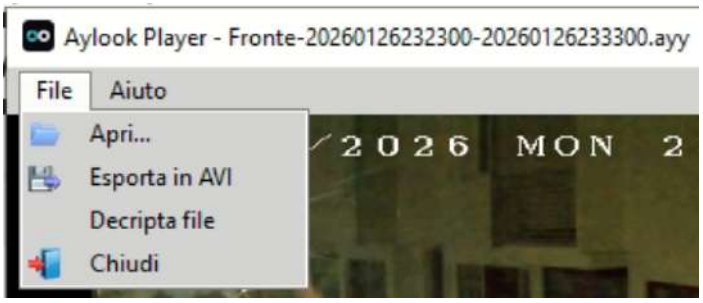
I file, salvati nel formato proprietario **.AYY**, richiedono necessariamente l'uso di questo software per essere visualizzati.

L'interfaccia, intuitiva e simile ai comuni player video, offre una timeline per lo scorrimento rapido e controlli precisi per la riproduzione: pausa/play, avanzamento veloce e spostamento frame per frame (avanti e indietro)



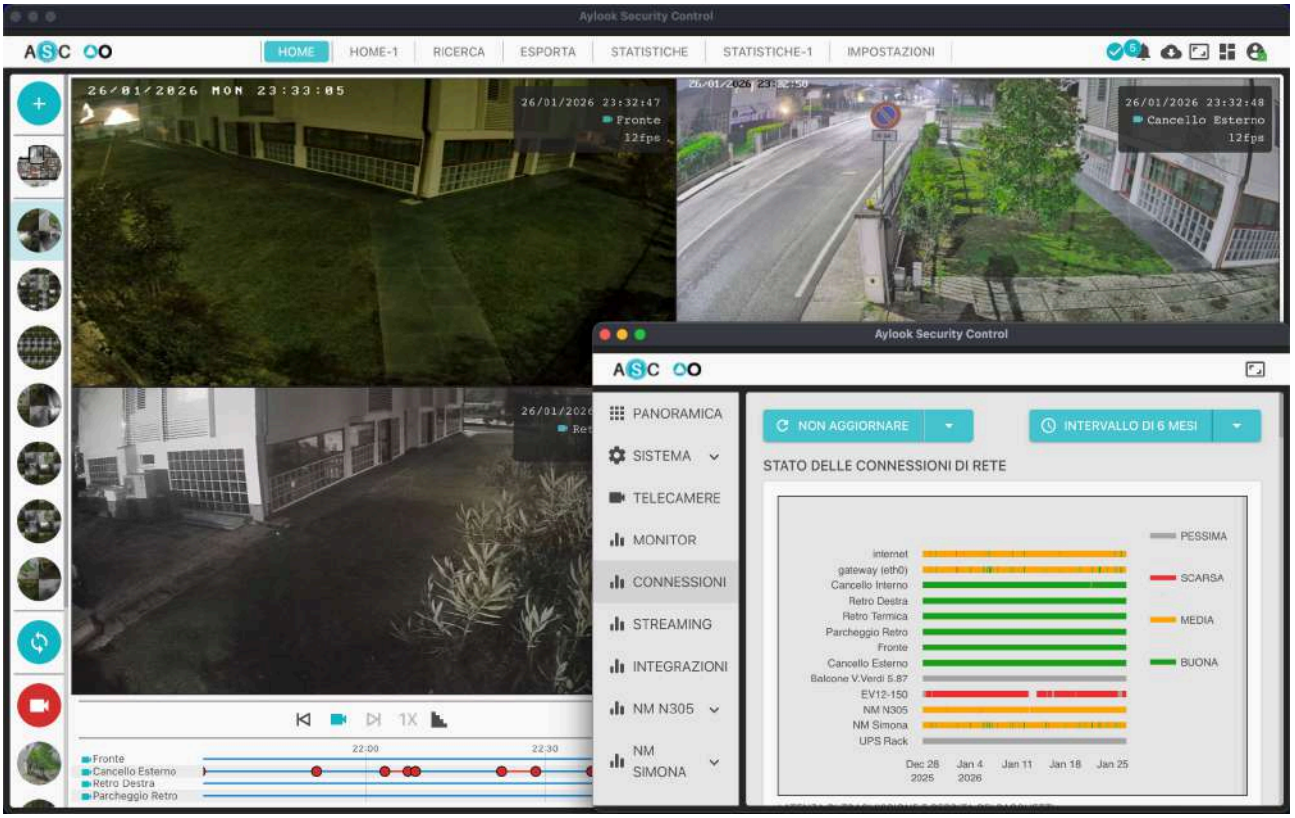
Sulla destra sono presenti i pulsanti **Screenshot**, per il salvataggio di singoli fermi immagine, e **Tutto Schermo**, per massimizzare la visualizzazione del filmato. Il menu in alto a sinistra consente di aprire nuovi file o di procedere alla conversione del video tramite due modalità:

- **Esporta in AVI:** Converte il filmato nel formato standard AVI, includendo in sovrimpressione data e ora (requisito spesso richiesto dalle autorità).
- **Decripta il file:** Genera un file in formato MKV. Questa procedura è sensibilmente più rapida, sebbene non includa i dati di data e ora in sovraimpressione.



Opzioni Pagine ASC

ASC supporta l'apertura di istanze multiple per agevolare l'operatività su postazioni multi-monitor. Tale funzione permette di segmentare i contenuti (es. Live e statistiche) su schermi indipendenti, garantendo una visione d'insieme completa e una gestione dei flussi video più razionale ed efficiente.



Oppure posso avere due pagine Home, una impostata con il solo Live e l'altra con il Layout Centrale.

Facendo un click destro su una pagina, verrà visualizzata una finestra che permette di effettuare alcune operazioni.

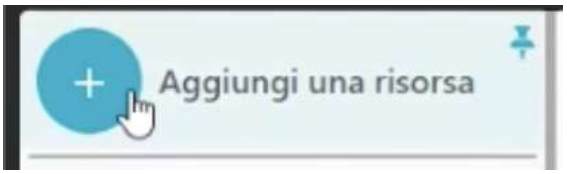


- Apri Tab: Apre il tab selezionato.
- Apri in una finestra: Apri la pagina selezionata in una nuova finestra di ASC.
- Duplica Tab: Duplica la pagina selezionata.
- Elimina Tab: Elimina la pagina duplicata selezionata.

Mappe grafiche

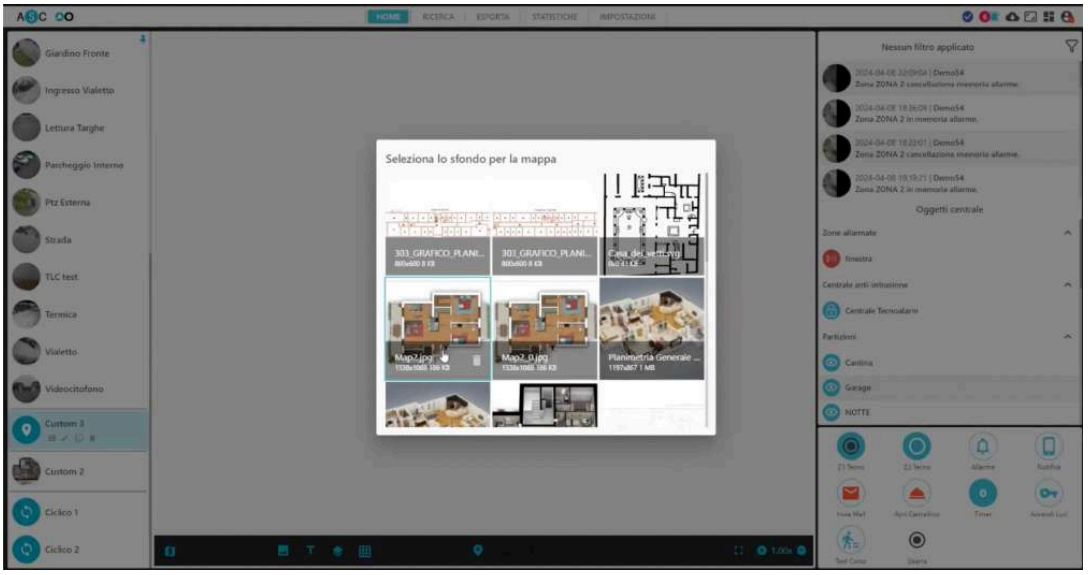
La mappa è uno strumento introdotto in Aylook per gestire graficamente la posizione delle telecamere ed interagire sugli elementi di controllo (pulsanti, ingressi, uscite, variabili, etc.)

Selezionando il pulsante **“Aggiungi una risorsa"** presente nella sezione “Home” di ASC dalla lista delle risorse di sinistra, si aprirà la finestra di creazione mappe.



Si aprirà un menù nel quale dovremmo andare a selezionare il tasto “Mappa” situato nella sezione “MAPPA” in fondo.

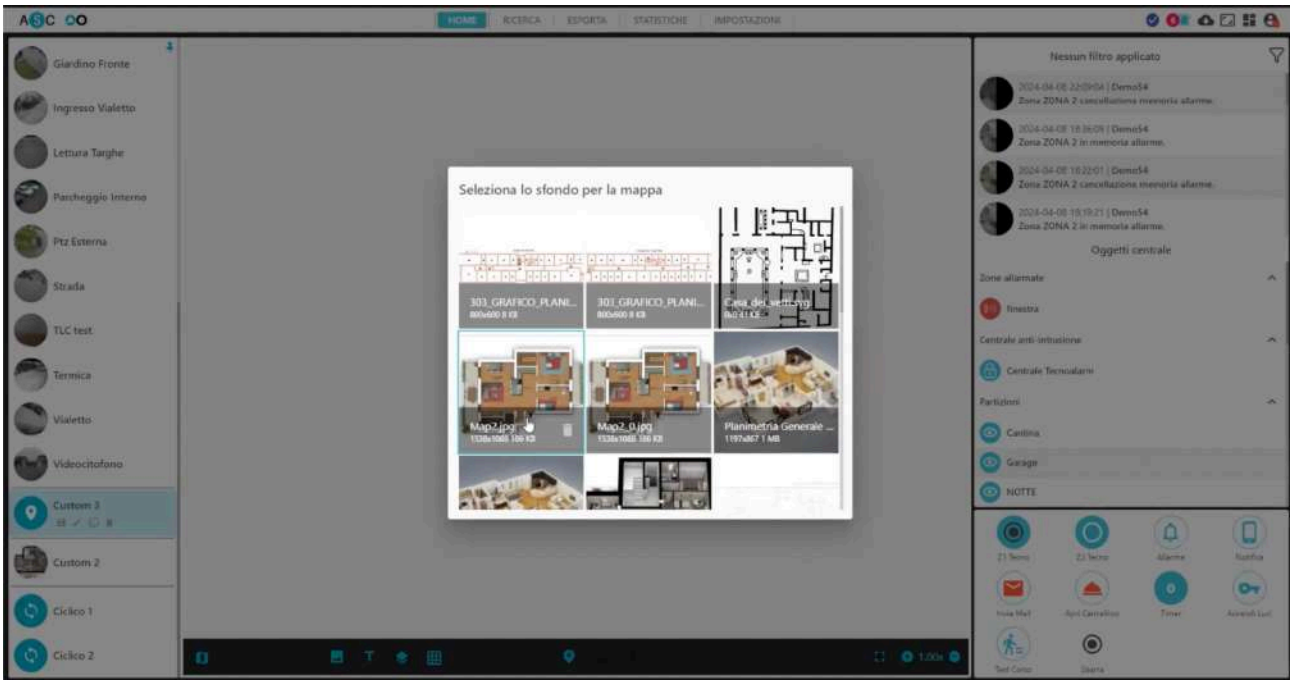




Cliccare “Aggiungi nuova immagine” e poi selezionare un’immagine (JPEG,PNG o SVG) presente sul proprio computer da utilizzare come sfondo per la mappa. Selezionare l’immagine appena caricata con un clic.

Viene creata una mappa che possiamo configurare a nostro piacimento aggiungendo qualsiasi tipo di oggetto.

Una volta che la mappa è stata creata si presenterà in questo modo:



Per salvarla sull server bisogna interagire con i pulsanti sotto il nome della mappa dove abbiamo “Salva”, “Modifica”, “Duplica” e “Elimina”.



Ora che la nostra mappa è stata effettivamente inserita, la andiamo a selezionare e, successivamente, tramite un clic nell’area della mappa, si sblocca la possibilità di interagire e di modificarla.

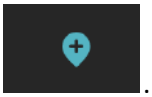
Cliccando sulla funzione “Modifica Mappa” come indicato avremo accesso alle funzioni:



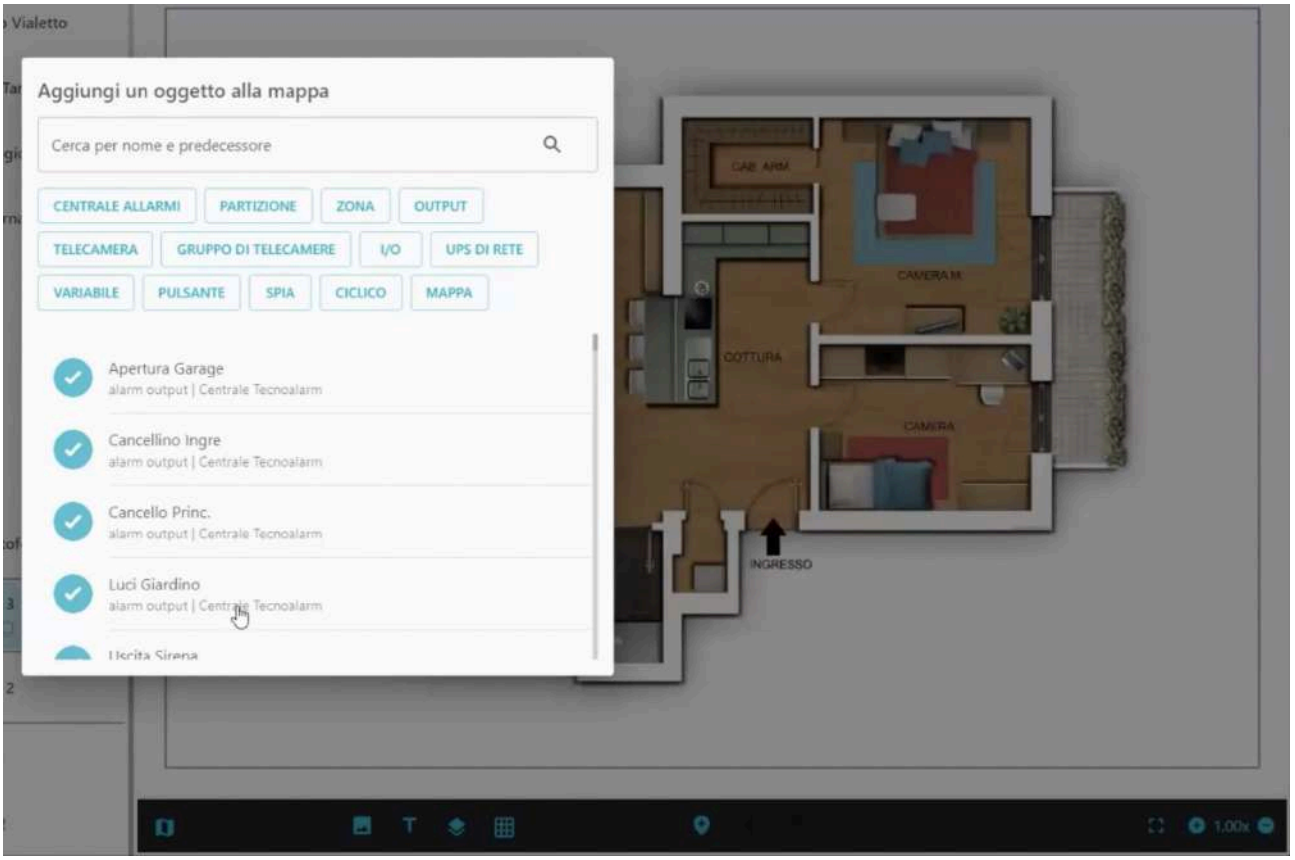
- **Visualizza Mappa:** Permette di tornare alla modalità di visualizzazione grafica dalla quale si potrà nuovamente accedere alla modalità “Modifica Mappa”.
- **Sfondo Mappa:** Permette di caricare una planimetria come sfondo della mappa.
- **Aggiungi Testo:** Permette di aggiungere un testo da visualizzare sulla mappa.
- **Modifica Poligoni:** Permette di visualizzare e creare le aree poligonali associate agli oggetti inseriti sulla mappa.
- **Mostra Griglia:** Mostra una griglia di allineamento sulla mappa.



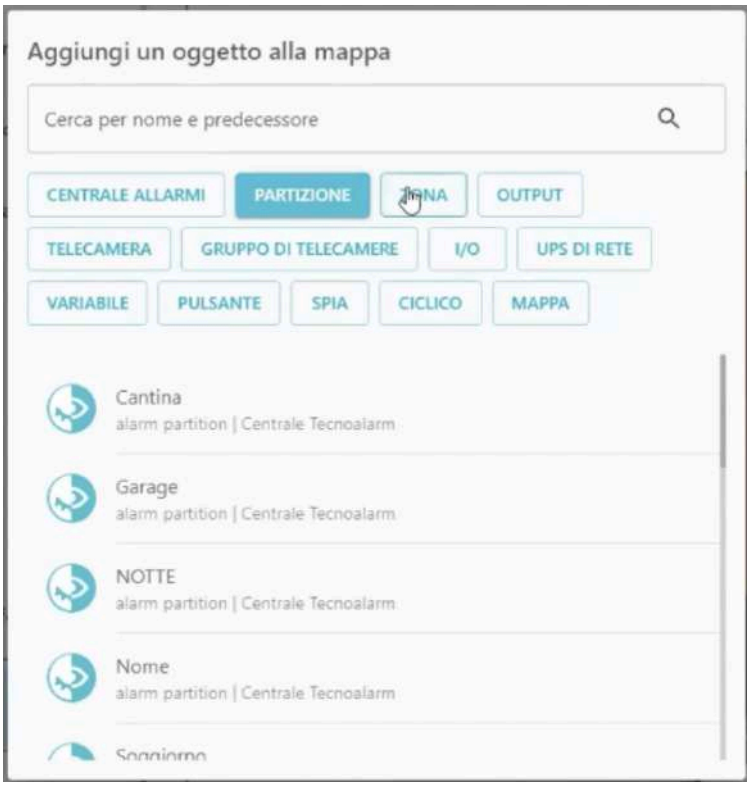
- **Aggiungi Oggetto:** Permette di aggiungere tutti i tipi di oggetti disponibili all’interno della mappa.
- **Attiva / Disattiva tuttoschermo:** Permette di visualizzare la mappa a schermo intero o in finestra.
- **+ 1.00x - :** Permette di regolare il livello di zoom nella mappa.

Per aggiungere un oggetto premere sul pulsante “Aggiungi oggetto” .

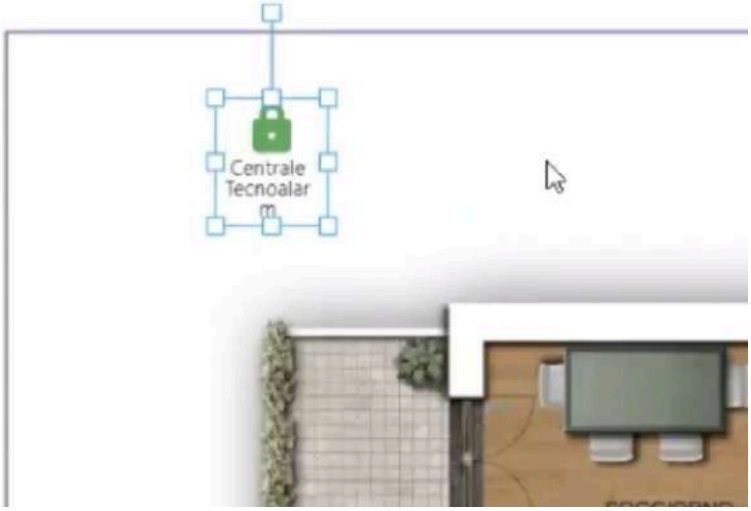
Si aprirà la finestra di filtraggio e selezione degli oggetti presenti su aylook.


Vialetto
Aggiungi un oggetto alla mappa
Cerca per nome e predecessore
CENTRALE ALLARMI
PARTIZIONE
ZONA
OUTPUT
TELECAMERA
GRUPPO DI TELECAMERE
I/O
UPS DI RETE
VARIABILE
PULSANTE
SPIA
CICLICO
MAPPA
Apertura Garage
alarm output | Centrale Tecnoalarm
Cancellino Ingre
alarm output | Centrale Tecnoalarm
Cancello Princ.
alarm output | Centrale Tecnoalarm
Luci Giardino
alarm output | Centrale Tecnoalarm
CAMERA M
COTTURA
CAMERA
INGRESSO

Possiamo fare una ricerca per nome inserendo il testo nel campo di ricerca oppure vedere le specifiche liste di oggetti premendo su una o più categorie.



Premendo su un oggetto dalla lista, verrà aggiunto alla mappa automaticamente

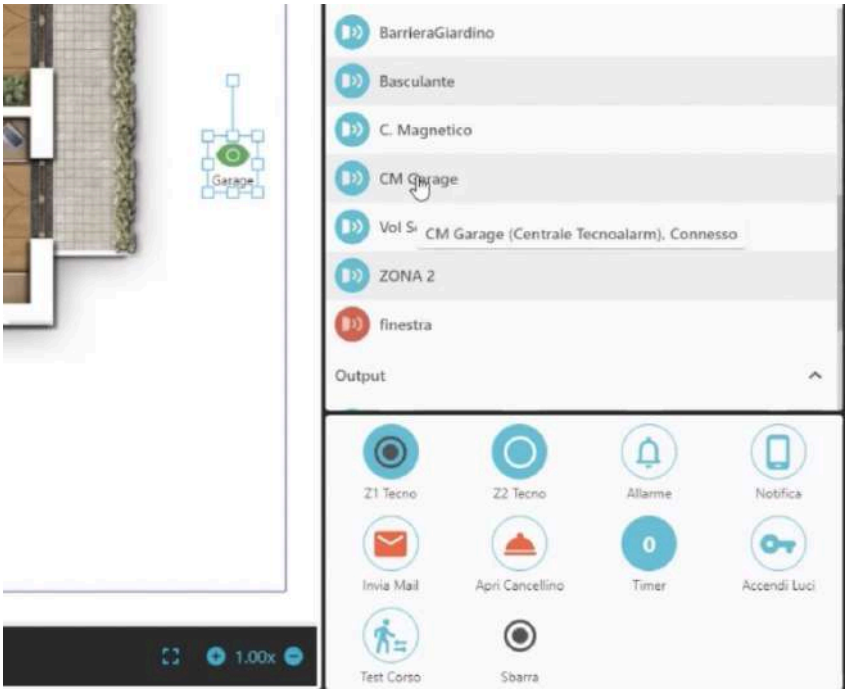


È possibile aggiungere oggetti alla mappa anche trascinandoli dalle rispettive liste su ASC.

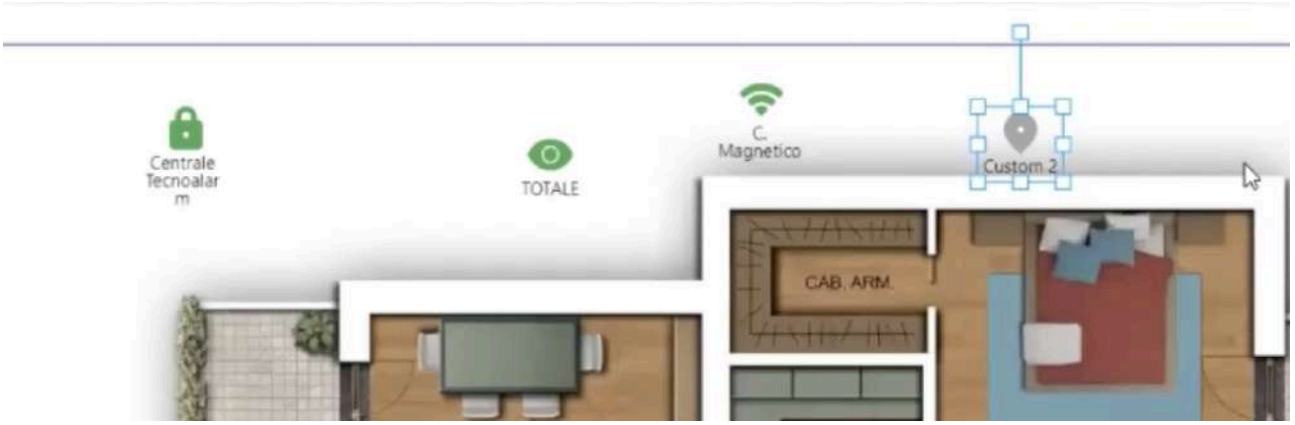
Quindi ad esempio possiamo trascinare una telecamera/gruppo/mappa dalla lista delle risorse di sinistra.



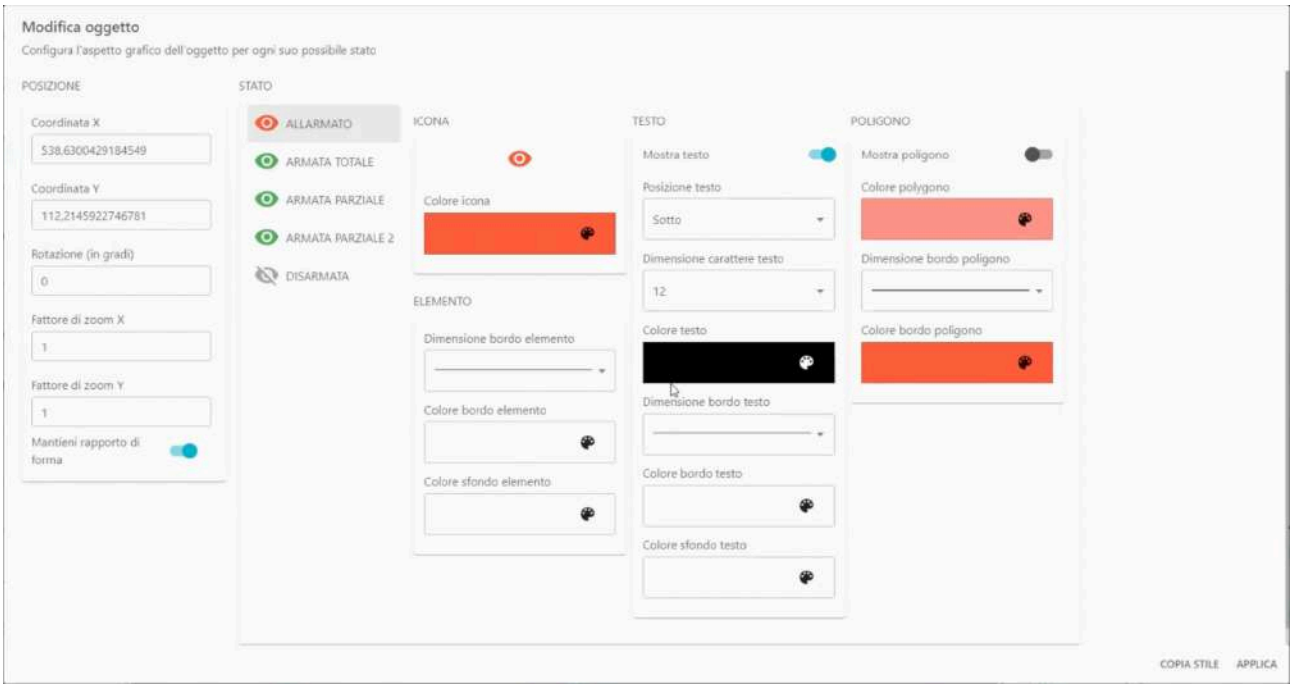
Stessa operazione è possibile anche per gli oggetti di centrale ed i pulsanti/spie



Una volta aggiunto l'oggetto alla mappa è possibile spostare l'oggetto semplicemendo premendoci sopra e trascinandolo.



Dopo aver aggiunto gli oggetti possiamo andare a modificare lo stato, o meglio le proprietà. Per fare questo si può premere su un oggetto o tramite un doppio clic oppure con il pulsante nella parte bassa della mappa "Modifica Oggetto".



Una volta aperta la pagina di personalizzazione dell'oggetto sotto diversi aspetti:

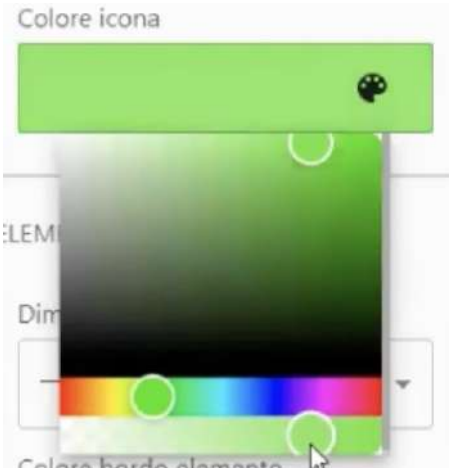
Posizione: Permette di modificare le coordinate dell'oggetto sulla mappa, nonché la rotazione ed il fattore di forma. Questa voce è presente per tutti gli oggetti delle mappe grafiche.

Stato: Permette di scegliere quale stato personalizzare successivamente. Questa voce è presente per tutti gli oggetti che presentano più di uno stato (ad esclusione del testo e dei collegamenti).

Icona: Permette di cambiare l'icona dello stato selezionato. Cliccandoci sopra si aprirà la lista con tutte le icone presenti su aylook. Per scegliere l'icona basta premere sopra di essa con il mouse.



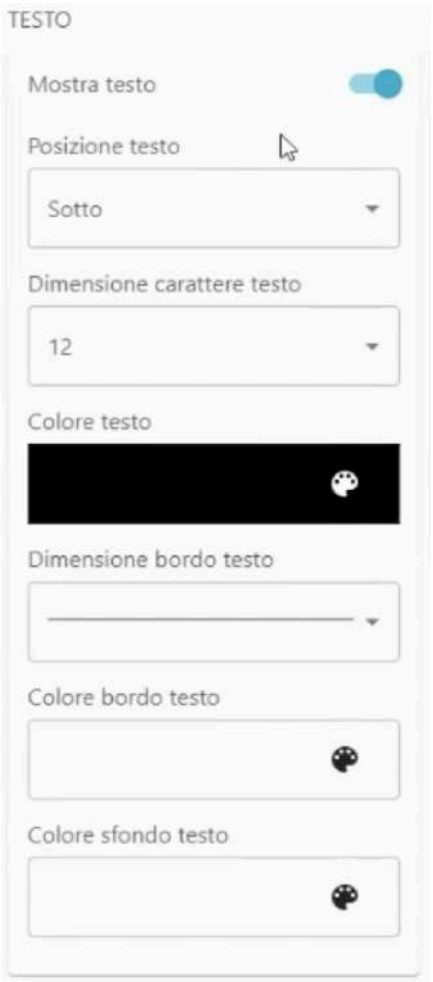
Succesivamente posso cambiare il colore ed il livello di trasparenza di questa icona per lo stato selezionato.



Elemento: Altri elementi personalizzabili dell'oggetto per lo stato selezionato sono la dimensione del bordo della casella, il colore del bordo e il colore dello sfondo.



Testo: Possiamo decidere di spostare la posizione della descrizione dell'oggetto (o di nasconderla), di personalizzare il colore sia della scritta che del bordo intorno o dello sfondo interno.



Poligono: Per ogni singolo stato è possibile anche scegliere di visualizzare e personalizzare (in colore, bordo) sulla mappa grafica. Il poligono permette di creare un'area poligonale che rappresenta l'oggetto a seconda dello stato nel quale si trova.

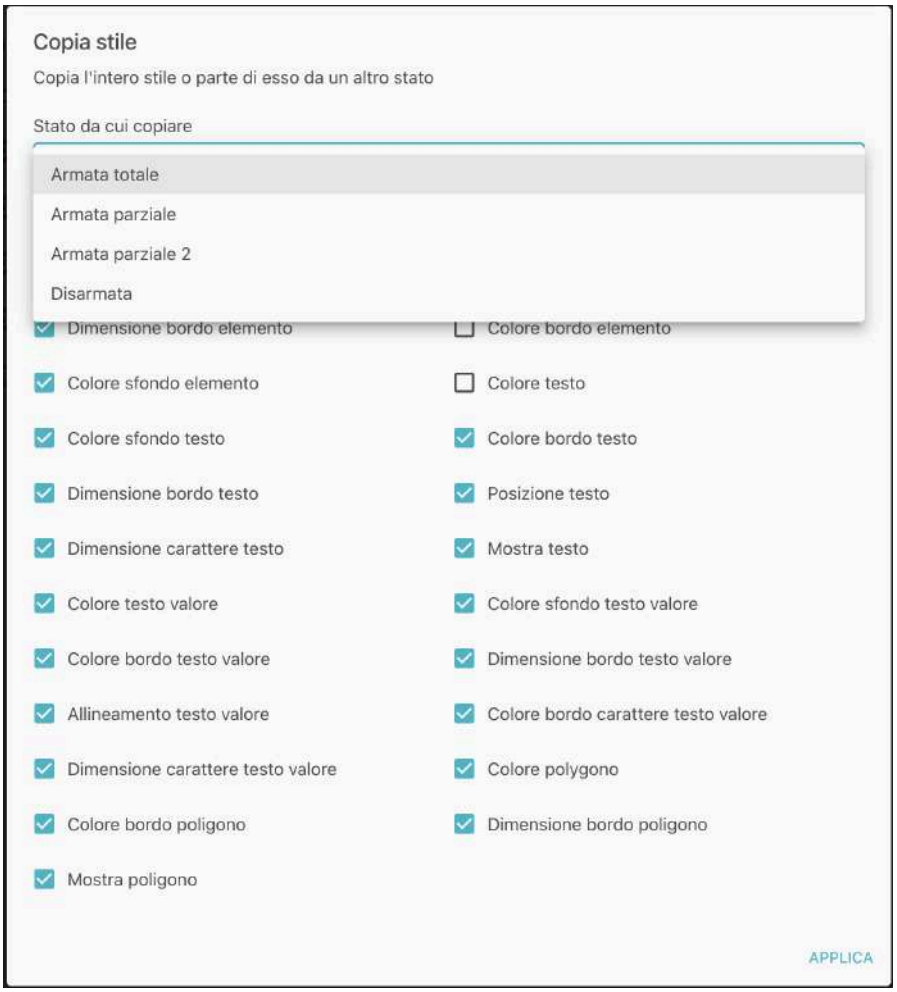


Questa libertà di personalizzazione ci permette di scegliere le caratteristiche di ogni singolo stato e per ogni singolo oggetto.

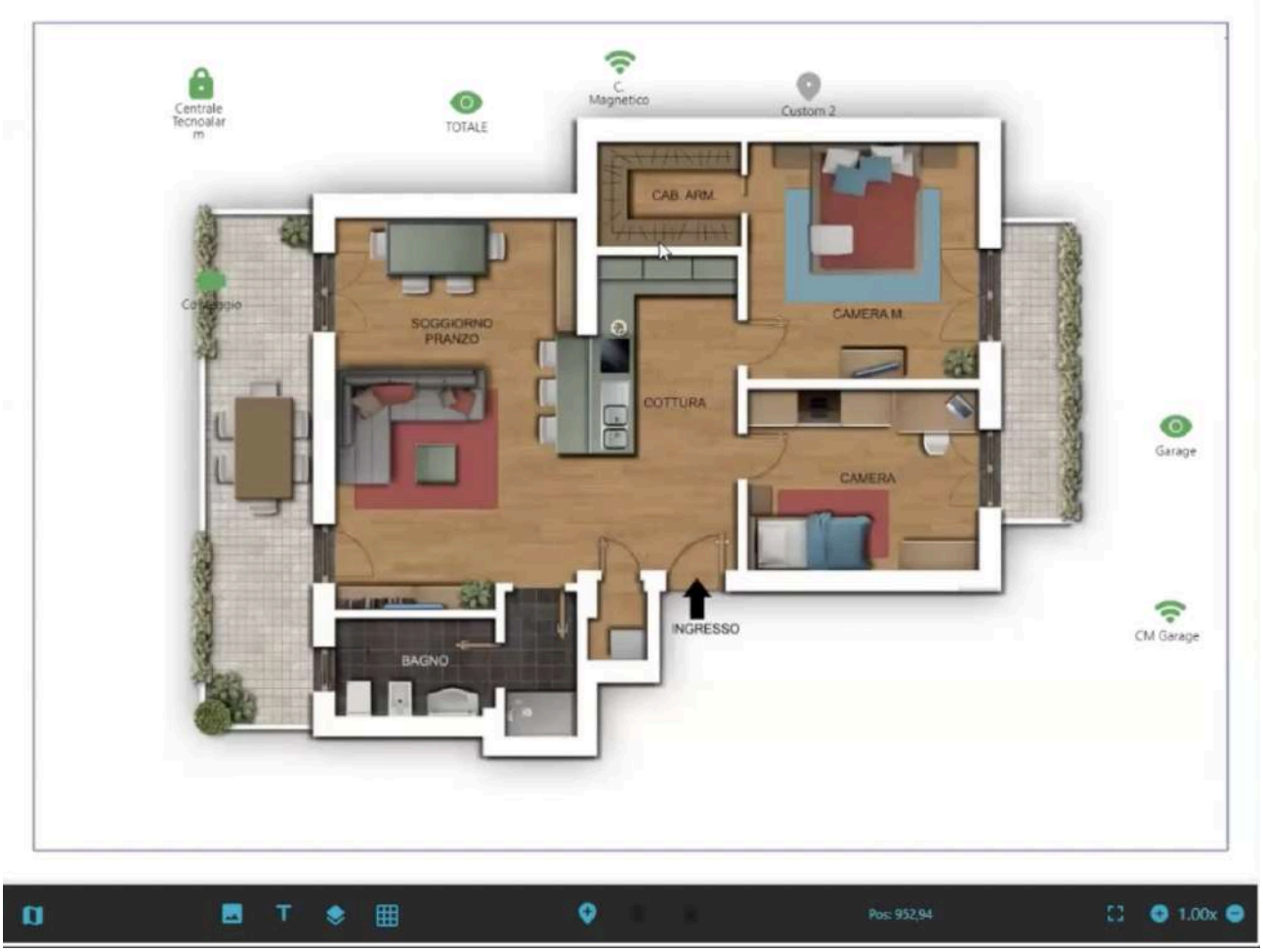
E' anche possibile copiare lo stile della personalizzazione di uno stato per gli altri stati di questo stesso oggetto premendo su "Copia Stile" in basso a destra.



Dalla lista possiamo scegliere da quale stato copiare le varie caratteristiche a disposizione che sono a scelta dell'utente mettendo e togliendo le varie spunte. Premiamo alla fine "Applica" per salvare.



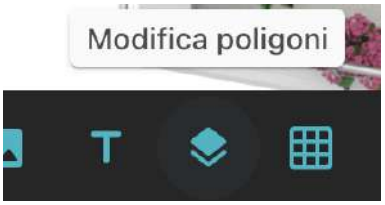
In questo modo possiamo personalizzare a piacimento tutti gli oggetti sulla nostra mappa grafica in modo facile e veloce.



Modifica Poligoni

Abilitando i poligoni per uno o più stati, potremmo disegnare delle aree che potranno essere visualizzate sopra la nostra planimetria.

Per modificare un'area poligonale di un oggetto, dobbiamo premere sul pulsante "Mostra Poligoni" nella Toolbar inferiore



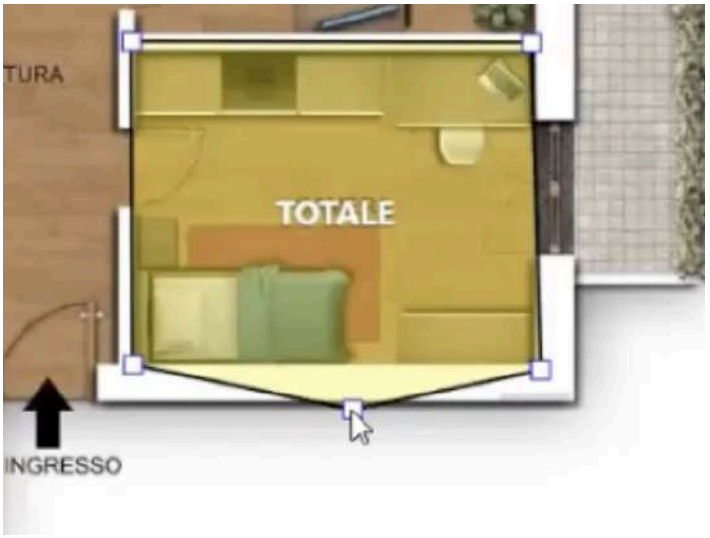
A questo punto verrano visualizzati sulla mappa tutti i poligono abilitati per i singoli oggetti. Come nell'immagine successiva dove l'oggetto "Totale" ha il rispettivo poligono abilitato e visualizzato sopra la planimetria.



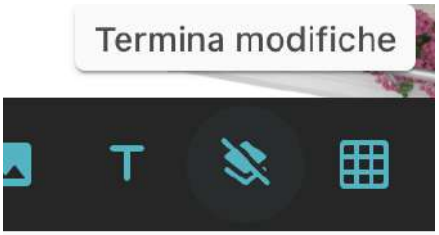
Selezionandolo, si colorerà di giallo e potrà essere spostato trascinandolo oppure ridimensionato modificando la posizione dei singoli vertici.



E’ possibile aggiungere ulteriori vertici premendo una volta su un segmento. In questo modo possiamo dispore l’area poligonale come vogliamo all’interno della planimetria.



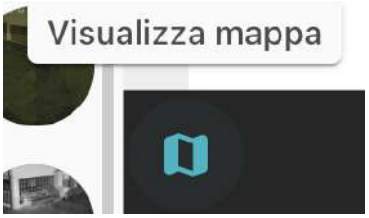
Una volta modificate le aree poligonali, possiamo salvare premendo di nuovo lo stesso pulsante che si chiamerà “Termina modifiche”.



Adesso il poligono verrà visualizzato sulla mappa con le caratteristiche impostate precedentemente dalla scheda Stile.



Tuttavia, siamo ancora in modalità di Modifica. Se vogliamo andare in modalità Live, dobbiamo premere il pulsante "Visualizza mappa" sulla toolbar inferiore.



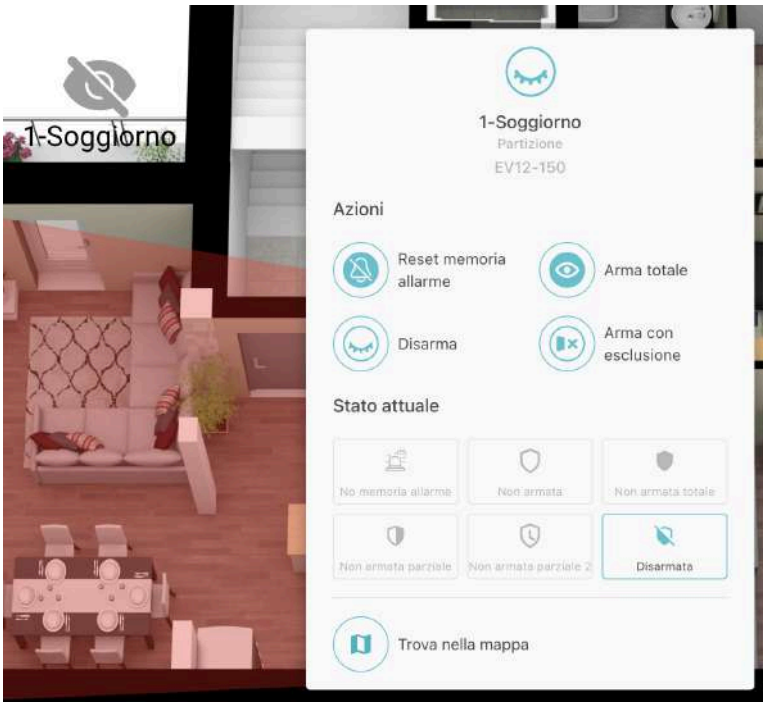
Solo a questo punto sulla mappa verranno mostrati gli oggetti con lo stile dello stato attualmente presente.


Centrale Tecnoalarm
TOTALE
C. Magnetico
Custom 2
CAB. ARM.
CAMERA M.
SOGGIORNO PRANZO
COTTURA
CAMERA
Garage
INGRESSO
BAGNO
CM Garage
1.00x

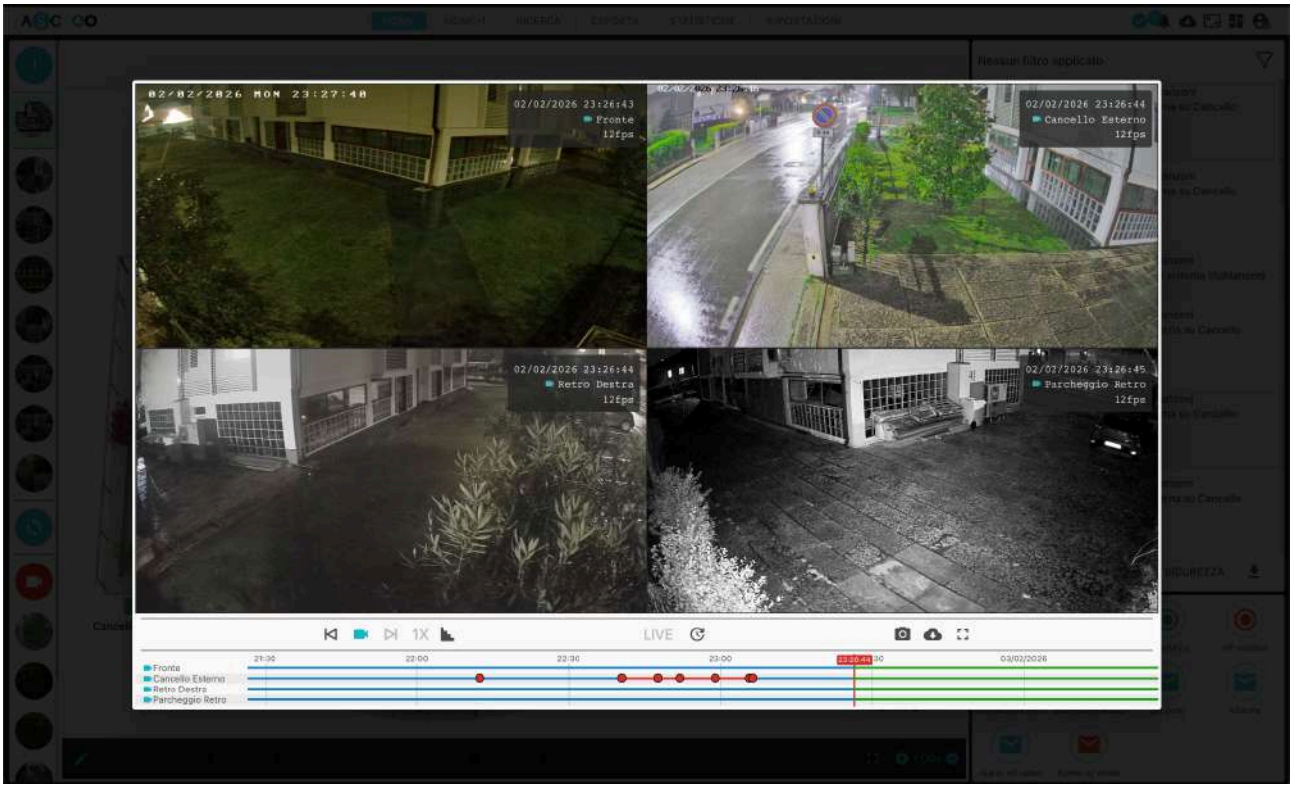
Utilizzo mappa

Dopo la personalizzazione della mappa grafica, sarà possibile interagire con tutti gli oggetti disposti. L'interazione è possibile con tutti quelli oggetti che hanno almeno due stati oppure è un collegamento verso un'altra mappa. Questo vale ovviamente anche per le aree poligonali.

Pertanto ad esempio possiamo premere su un'area di centrale e applicare uno stato specifico, esattamente come faremo dal Layout Centrale.

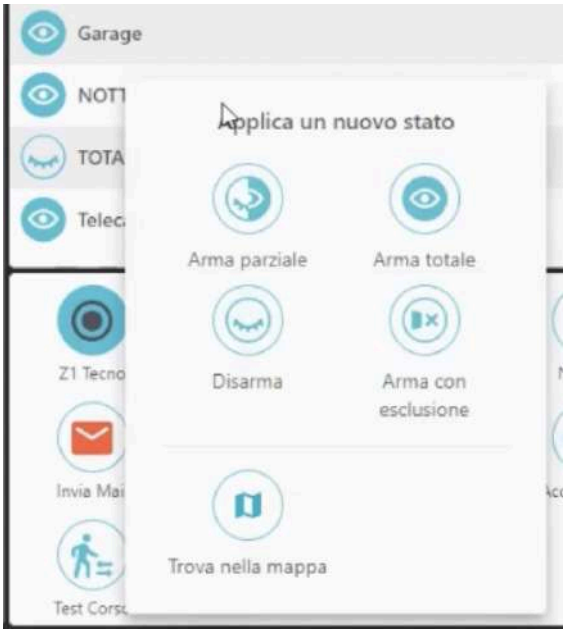


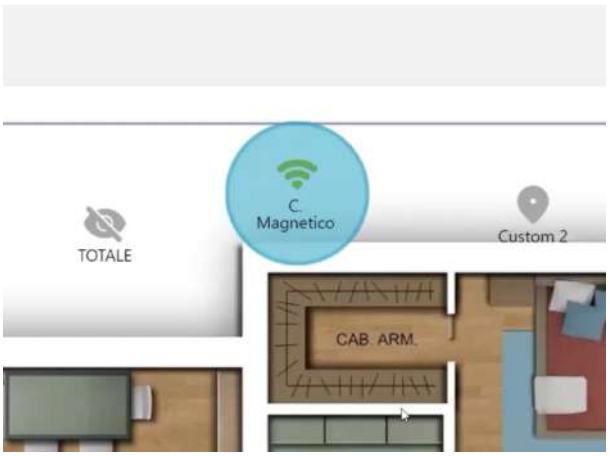
Oppure se premiamo su un gruppo di telecamere, verrà aperta la finestra con le telecamere scelte. Per chiuderla, premere fuori dalla finestra.



Trova nella mappa

Per ogni oggetto di centrale o risorsa aggiunta sulla mappa grafica, verrà visualizzato il pulsante “Trova nella mappa” che permette di aprire e mostrare dove si trova questo oggetto..





Statistiche

La funzione Statistiche di ASC fornisce strumenti avanzati per monitorare in modo semplice e immediato lo stato della rete LAN e dell'impianto di sicurezza, integrando in aylook funzionalità tipiche di analizzatori di rete professionali.

Consente di verificare l'integrità dei collegamenti tra aylook, telecamere IP, centrali di allarme, network monitor, sistemi antincendio e router, evidenziando problemi di latenza e perdita di pacchetti.

Aiuta a individuare rapidamente le cause di rallentamenti, sconnessioni e instabilità della visualizzazione video, riducendo interventi in campo e tempi di diagnosi per l'installatore.

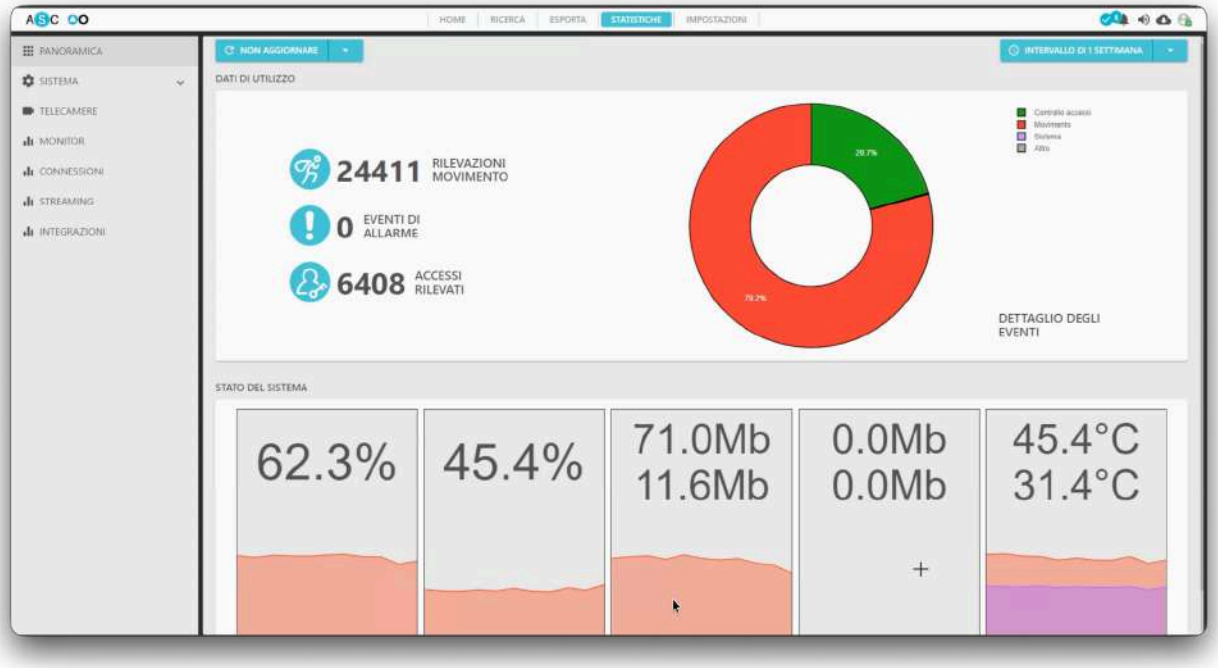
Fornisce grafici di latenza verso internet e gateway e un grafico dedicato ai pacchetti persi, utile per distinguere micro-interruzioni temporanee da problemi strutturali di rete che generano disconnessioni.

Le stesse statistiche sono consultabili anche da remoto collegandosi con ASC a un aylook installato presso il cliente, rendendo possibile la diagnosi dello stato dell'impianto senza recarsi sul posto.

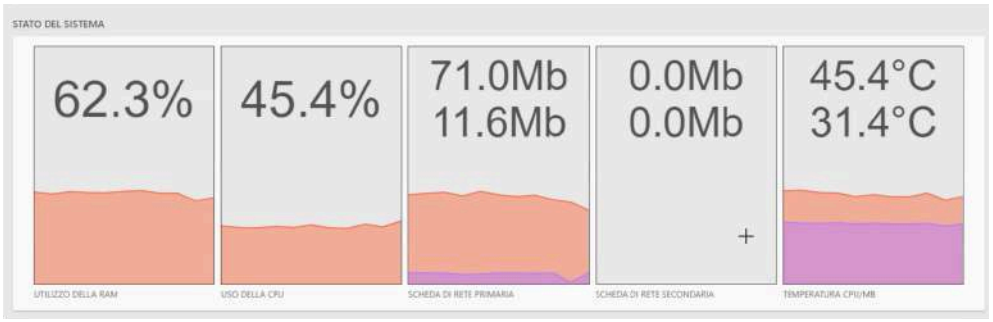
Panoramica della schermata "Statistiche" di Aylook Security Control (ASC)

Questa schermata rappresenta la sezione Statistiche del software ASC - Aylook Security Control, pensata per offrire una panoramica visiva e dettagliata sullo stato di utilizzo e sugli eventi rilevati dal sistema.

Al centro della schermata è presente un **grafico a torta** che classifica gli eventi ricevuti in base al tipo:



In basso è presente un riassunto dei grafici rilevanti sullo Stato del Sistema



In alto sono presenti anche due menu (presenti in tutte le pagine con dei grafici)

Aggiornare i dati ogni specifico tempo:



Visionare i dati in un arco temporale prestabilito.

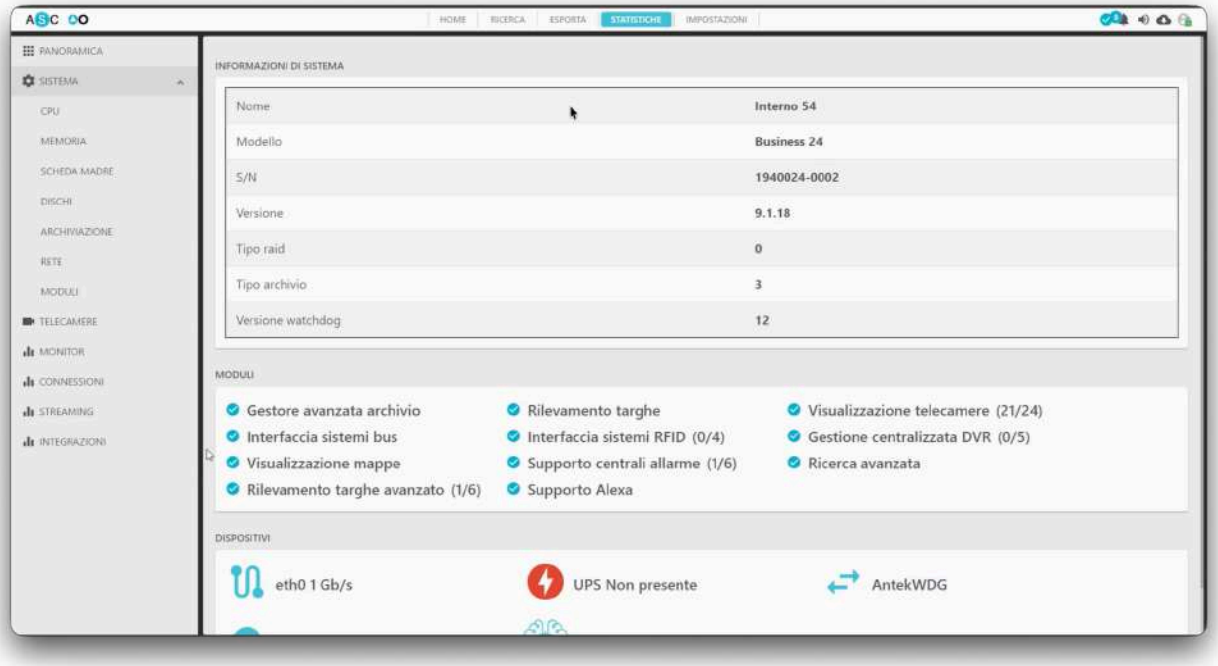


Sulla destra della sezione Statistiche è presente il pannello con le varie sezioni.

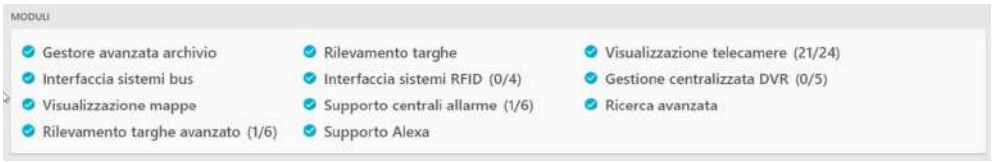
Sistema

Il primo menu è quello di Sistema.

Al centro è presente in alto la sezione con le Informazioni di sistema (Nome Aylook, Modello, Serial Number, Firmware installato, Tipo RAID).



Nella parte centrale è elencata la lista dei moduli abilitati/installati:



***Nota**: I numeri tra parentesi (es. 1/6) indicano il numero di dispositivi attivi rispetto a quelli configurabili.*

Nella parte inferiore è presente il riquadro che mostra lo stato delle interfacce e delle componenti collegati:

- **eth0** (interfaccia di rete primaria): attiva a 1 Gb/s
- **eth1** (interfaccia di rete secondaria): attiva a 1 Gb/s
- **UPS**: se presente, viene indicato qui per il monitoraggio dell' alimentazione UPS.
- **Schede IDL**: numero di schede IDL per analisi video intelligente installate (es. 1)
- **Identificativo cloud** del sistema (es. *demoaylook*)



CPU

La sezione CPU del pannello "Sistema" di Aylook consente di monitorare in tempo reale le prestazioni e lo stato della CPU dell'unità.

Le informazioni visualizzabili includono:

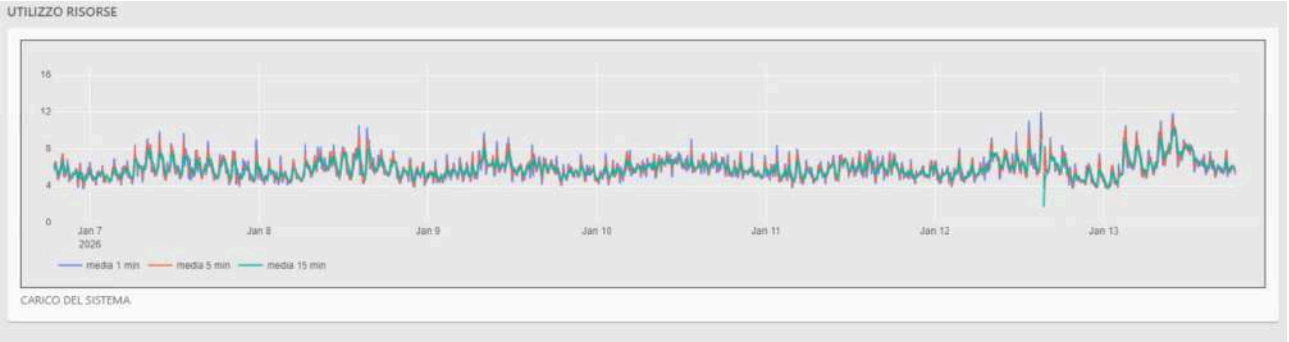


Uso della CPU

Viene mostrato un grafico dettagliato con la percentuale di utilizzo suddivisa per core (es. cpu-0, cpu-1, ecc.). Ogni linea colorata rappresenta un core del processore, rendendo visibile il carico di lavoro distribuito tra i core.

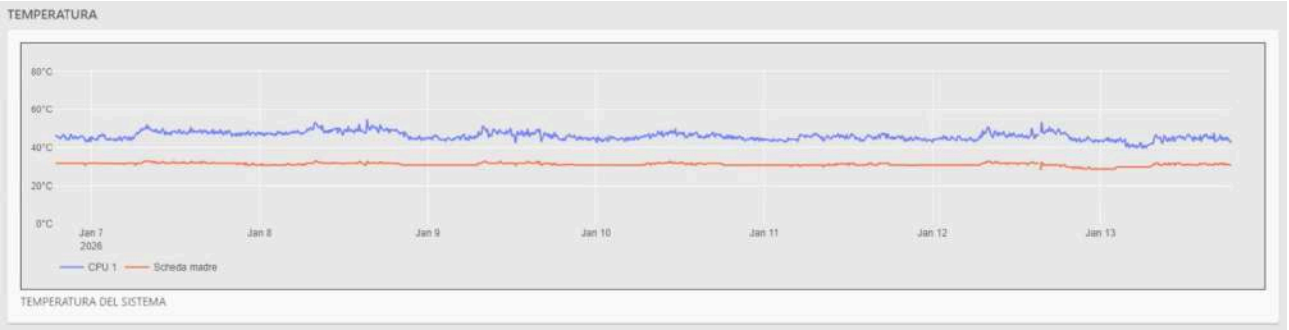
Carico del sistema

Indica il carico medio del sistema in diversi intervalli temporali



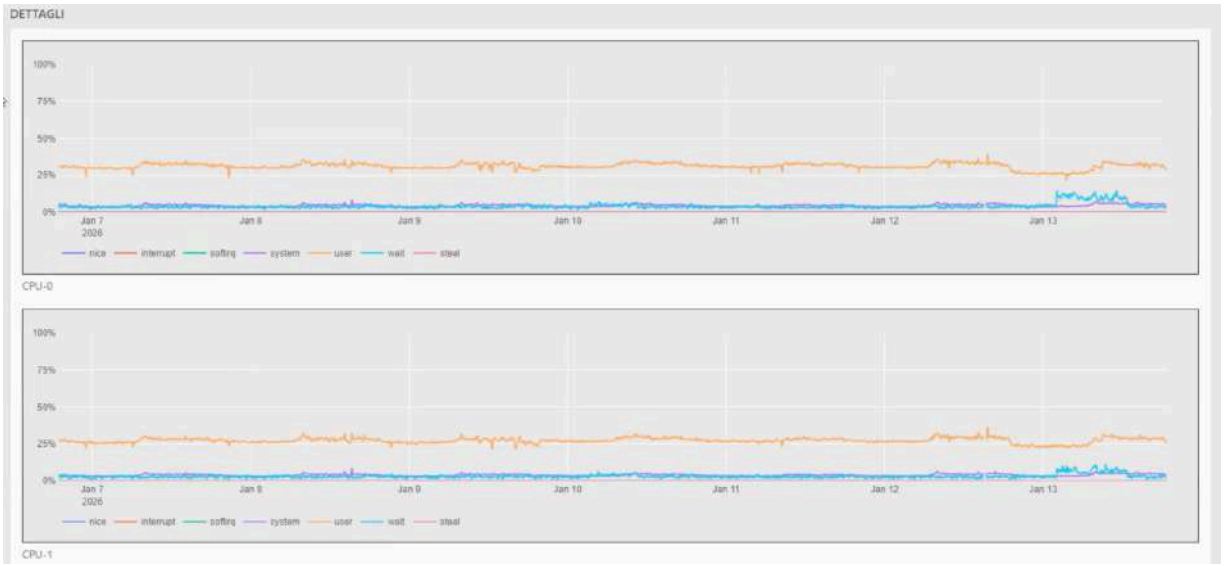
Temperatura della CPU

Un grafico che mostra la temperatura della CPU e della scheda madre dell'unità installata.



Dettagli singoli Core

Una legenda sotto i grafici riporta la suddivisione delle risorse utilizzate, tra cui utilizzo da parte dei processi utente e utilizzo da parte del kernel e ulteriori dettagli tecnici sull'uso della CPU.



Memoria

Nel pannello “Memoria” della sezione Sistema, è possibile visualizzare l’utilizzo della memoria RAM in percentuale.

***Nota**: Aylook a regime ha un utilizzo di memoria RAM tra 70 e 85% in quanto è utilizzata la funzione di cache.*



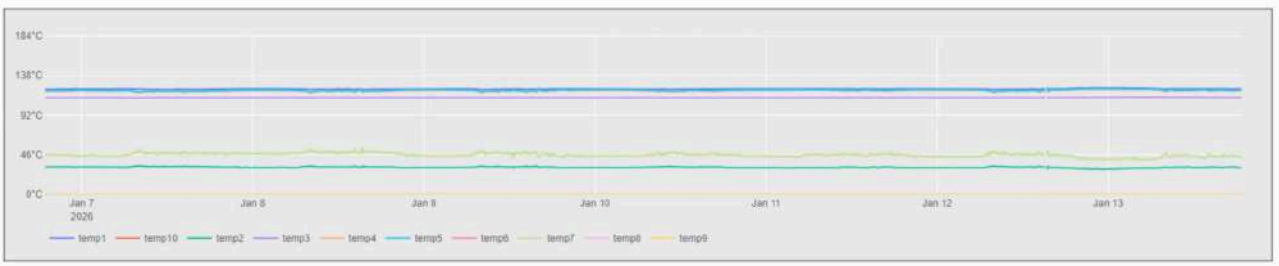
Scheda Madre

Nel pannello "Scheda Madre" della sezione Sistema, è possibile monitorare la temperatura dei principali componenti hardware in tempo reale e ulteriori sensori presenti sulla scheda madre.

Temperatura CPU e scheda madre



Temperatura sensori aggiuntivi scheda madre



Velocità Ventole



Voltaggio componenti scheda madre

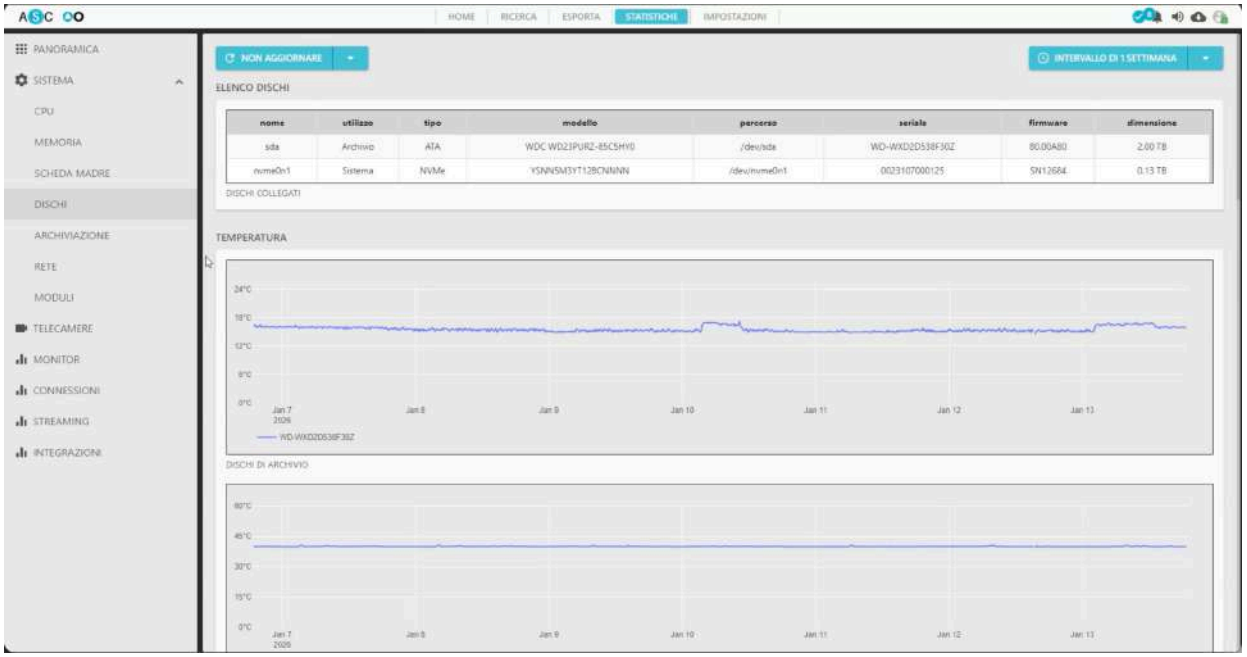


***Nota**: I valori rilevati sono quelli letti dai sensori presenti sulle varie componenti. A seconda del modello utilizzato è possibile che alcune letture siano a 0 o ad un valore fisso di default.*

Dischi

Nel pannello “Dischi” della sezione Sistema è possibile consultare lo stato del disco di sistema e dei dispositivi di archiviazione collegati.

Nella parte superiore è presente il riassunto dei dischi con alcuni dati come la capacità ed il Serial Number.



- **Nome**: identificativo del disco.
- **Utilizzo**: ruolo assegnato al disco (es. Archivio, Sistema).
- **Tipo**: tecnologia di interfaccia (es. ATA, NVMe).
- **Modello, Percorso, Seriale, Firmware, Dimensione**: dettagli tecnici utili per l'identificazione e la gestione dei dischi.

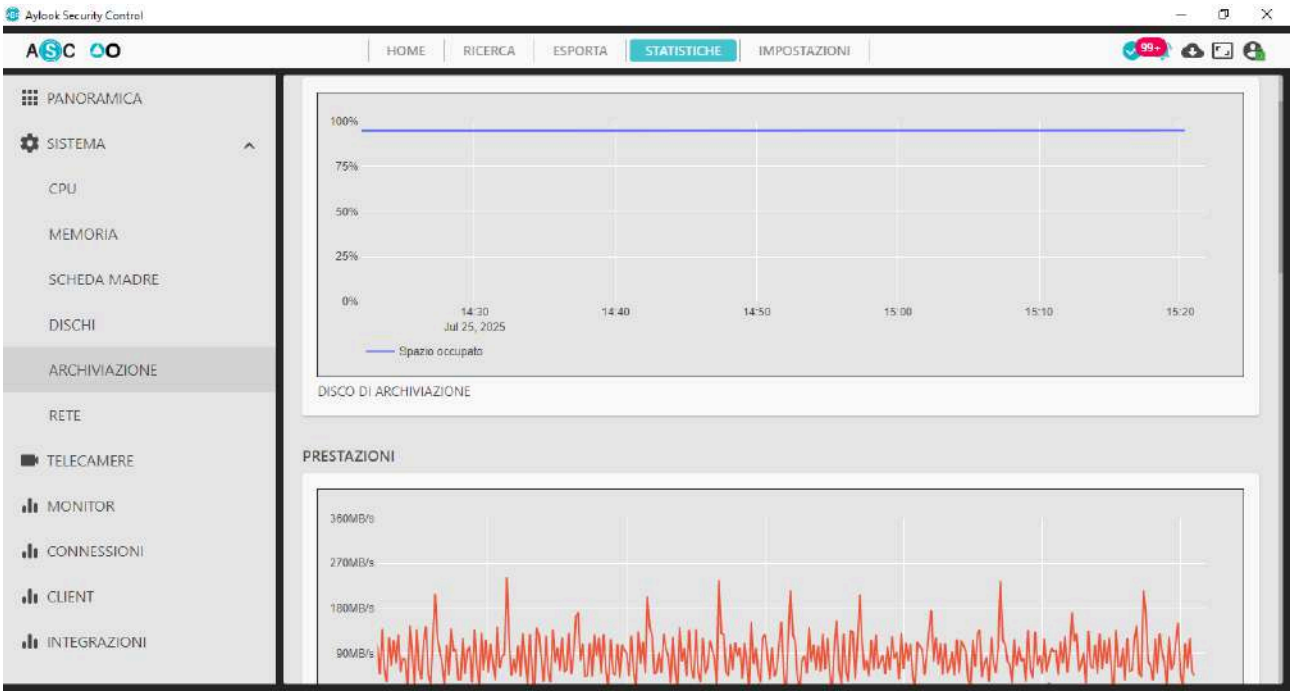
E’ inoltre possibile accedere ad ulteriori dati tramite i grafici presenti sotto:

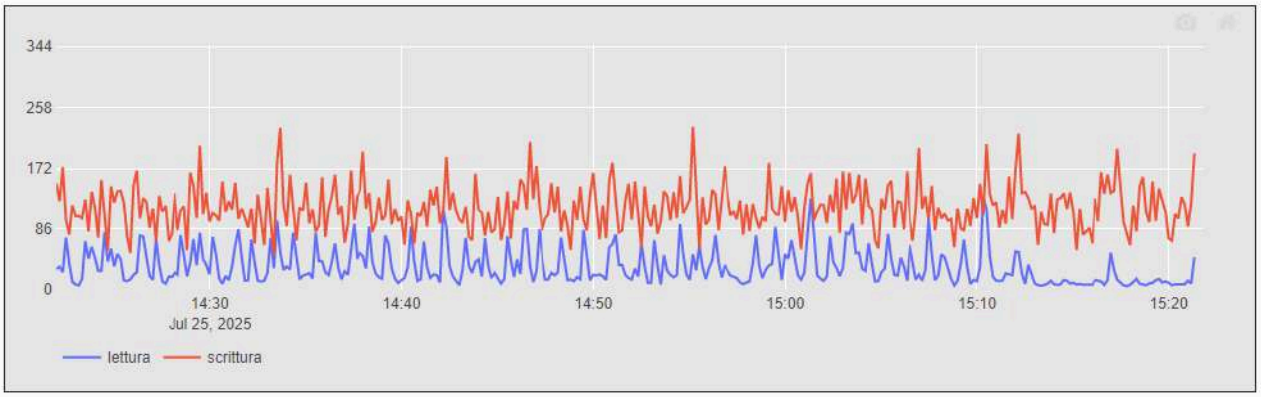
Temperature disco di sistema e archivio, cicli di accensione/spegnimento e ore totali di funzionamento dei dischi, eventuali settori danneggiati/guasti/riallocati/in attesa di scrittura.



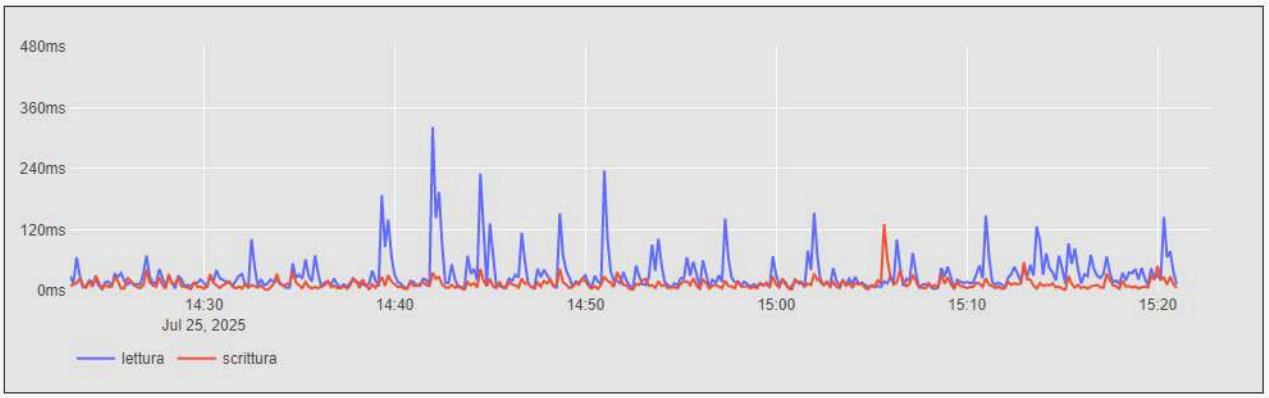
Archiviazione

Nel pannello "Archiviazione" della sezione Sistema si ha il monitoraggio in tempo reale dello spazio occupato e delle prestazioni dei dischi di archiviazione configurati nel sistema.

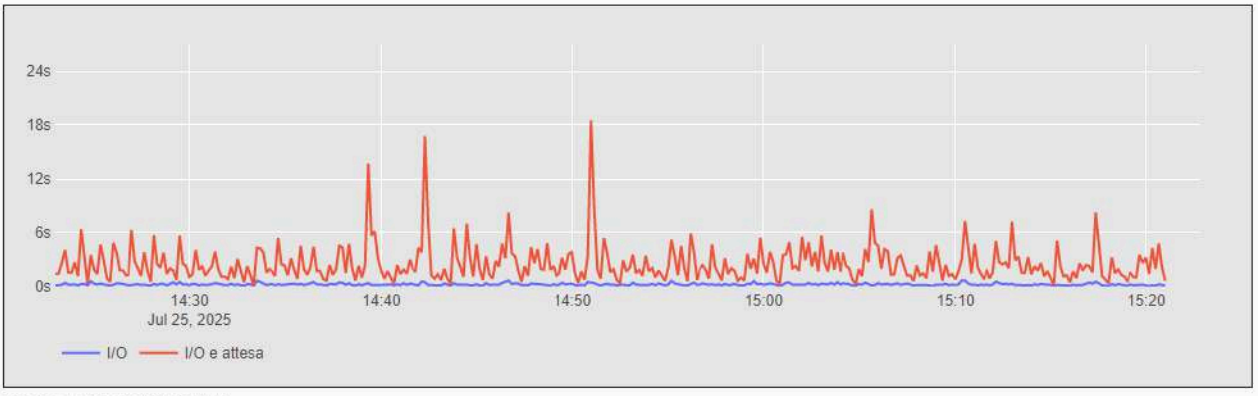




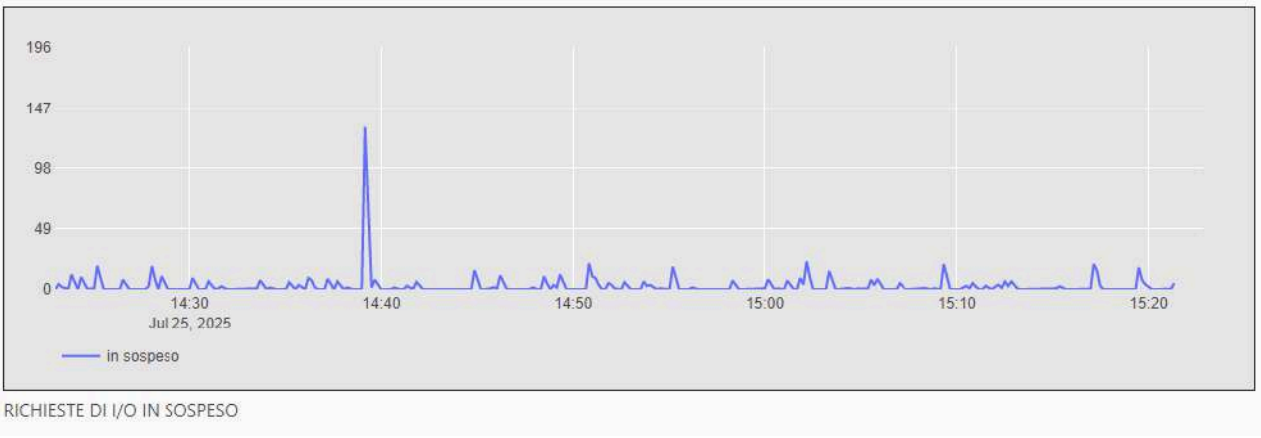
OPERAZIONI SU DISCO AL SECONDO



TEMPO MEDIO PER OPERAZIONE SU DISCO



TEMPO IMPIEGATO PER L'I/O



RICHIESTE DI I/O IN SOSPESO

Rete

Nel pannello “Rete” della sezione “Sistema” è possibile monitorare in tempo reale l’attività delle **schede di rete** del sistema.

Il grafico mostra l’andamento del traffico di rete su entrambe le porte LAN, suddiviso in:

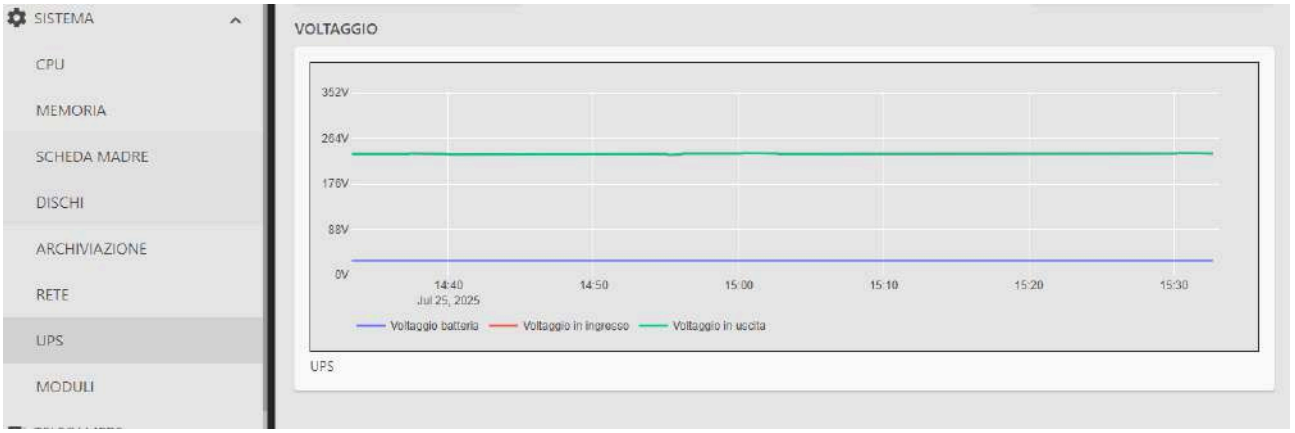
- **Ingresso** (linea blu): dati ricevuti dalla rete.
- **Uscita** (linea rossa): dati trasmessi verso la rete.

Questo strumento consente di tenere sotto controllo l’uso della banda di rete, utile in particolare per sistemi con carico di rete elevato o in presenza di molteplici flussi video in streaming.



UPS

Nel pannello “Ups” della sezione Sistema è possibile monitorare il voltaggio della batteria, in ingresso ed in uscita dell’UPS USB collegato ad aylook.



Moduli

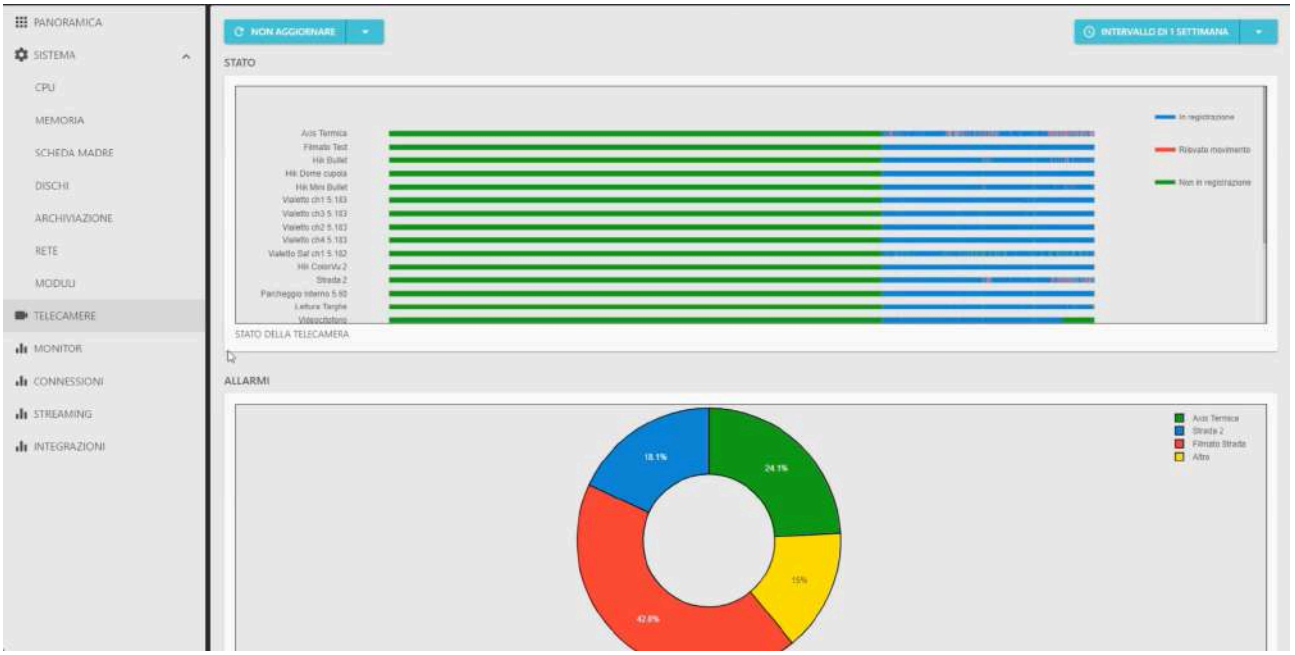
Nel pannello “Moduli” della sezione Sistema è possibile visionare le informazioni dei moduli software installati su aylook:



Telecamere

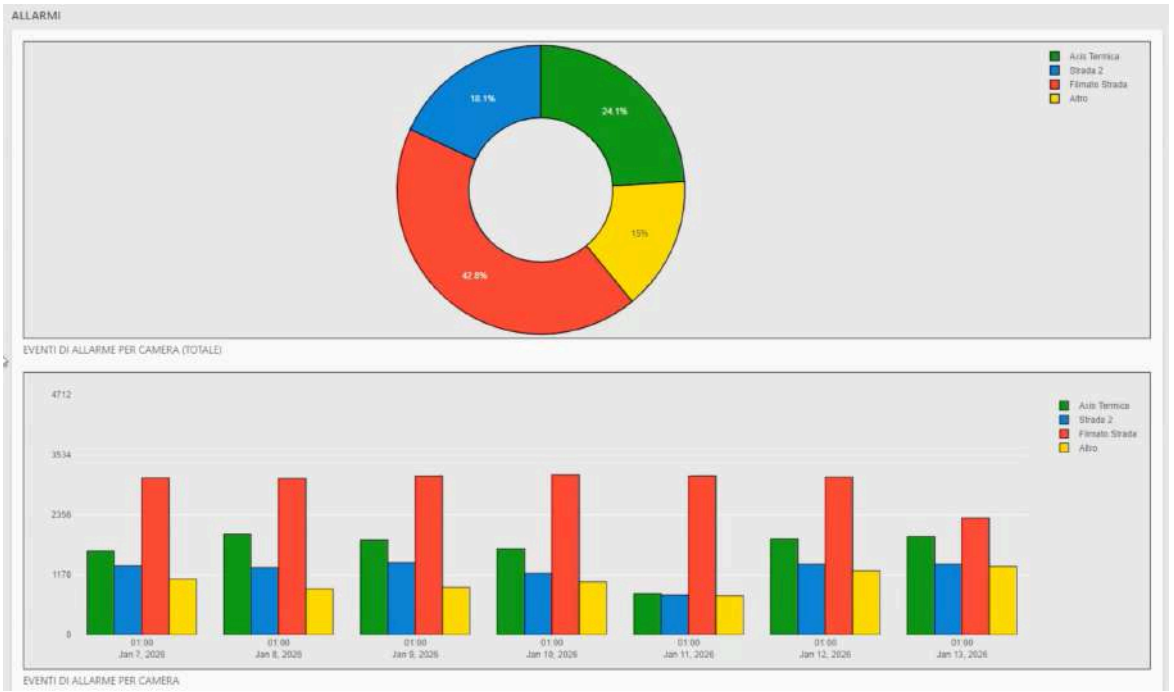
Nella sezione Telecamere possiamo avere un resoconto degli eventi di allarme per ogni singola telecamera e dati sulle zone più “calde” in rapporto alle rilevazioni di movimento di tutti i tipi e di allarmi.

Nella parte superiore troviamo il pannello Stato che mostra una lista di tutte le telecamere e la rispettiva barra temporale che visualizza quando la telecamera stava registrando (e non) e quando ci sono stati eventi generati dall’analisi video.



Il secondo pannello, Allarmi, mostra un grafico a torta con la percentuali di eventi delle 3 telecamere più significative.

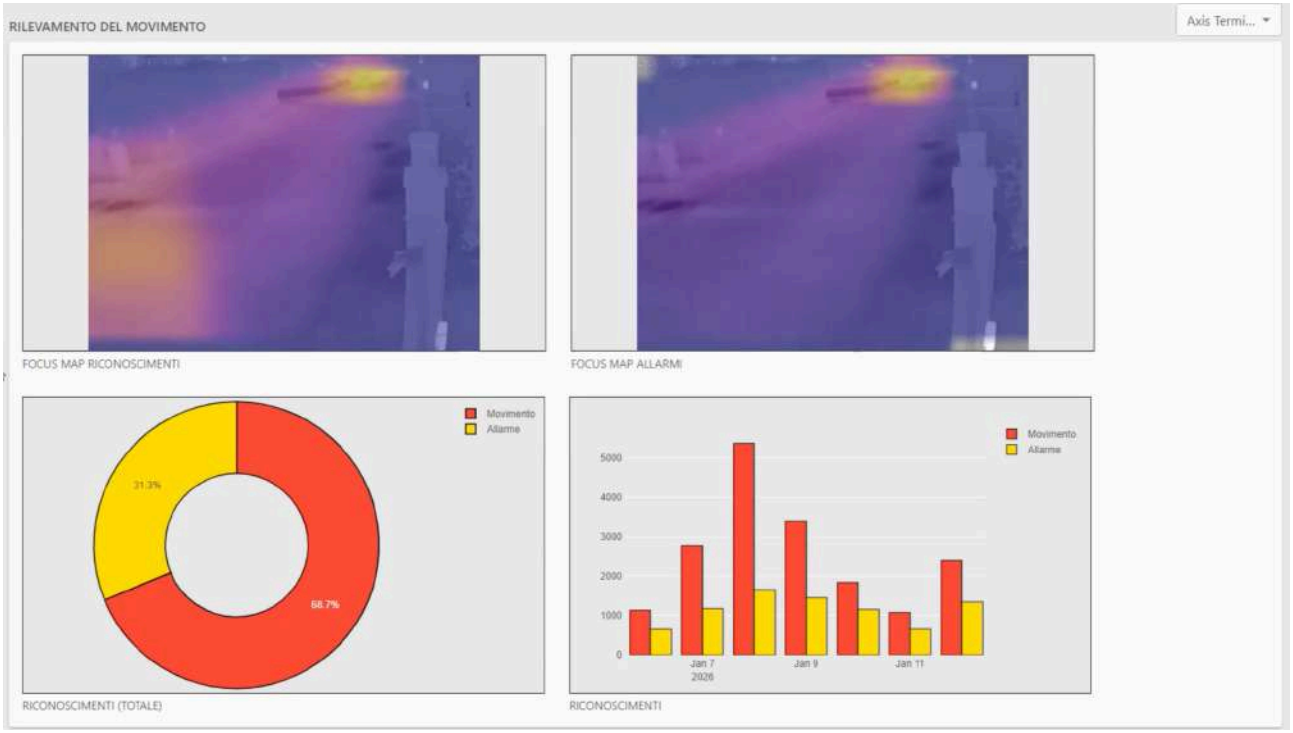
Sotto è presente anche un grafico ad istogramma giornaliero.



Il terzo pannello ci mostra il numero e le percentuali di rilevazioni suddivise in Riconoscimento (oggetto riconosciuto che non ha ancora generato allarme = rettangolo azzurro) e Allarmi (oggetto riconosciuto che ha generato allarme = rettangolo rosso).

In alto a destra è possibile scegliere la telecamera per la quale visualizzare il grafico e la rispettiva Heat-Map.

Più gialla è un'area dell'immagine, più eventi sono stati rilevati in quella particolare posizione**.**



Nell'ultimo panello è possibile visionare la Heat-Map per ogni telecamera con analisi video IDL al fine di distinguere anche la rilevazione tra le 3 classi (persone, veicoli e animali) nelle diverse parti della scena.



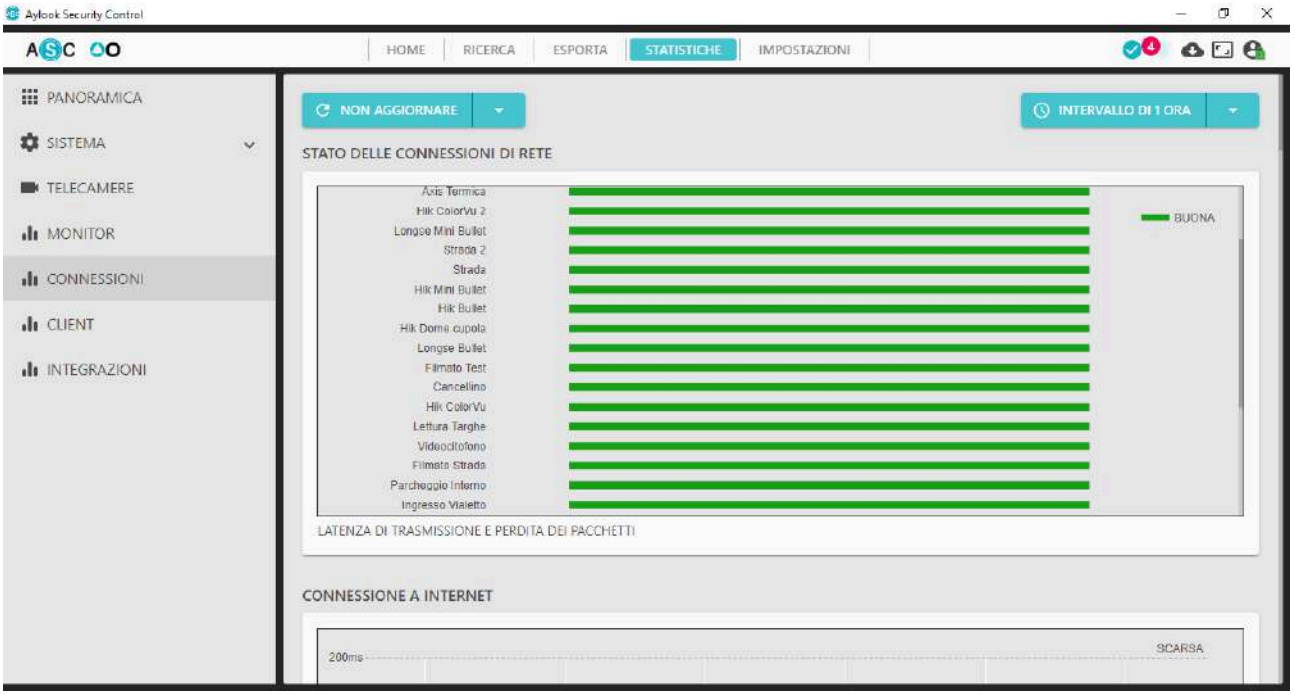
Monitor

Nella sezione Monitor vengono visualizzati i grafici dell'utilizzo delle risorse hardware del Network Monitor (utilizzo CPU/RAM e utilizzo rete).



Connessioni

Mostra una panoramica dello stato delle connessioni di tutti i device (telecamere, internet, gateway/router), classificando la qualità del collegamento (buona, media, scarsa) e permettendo la visualizzazione per ora, giorno, settimana o mese.

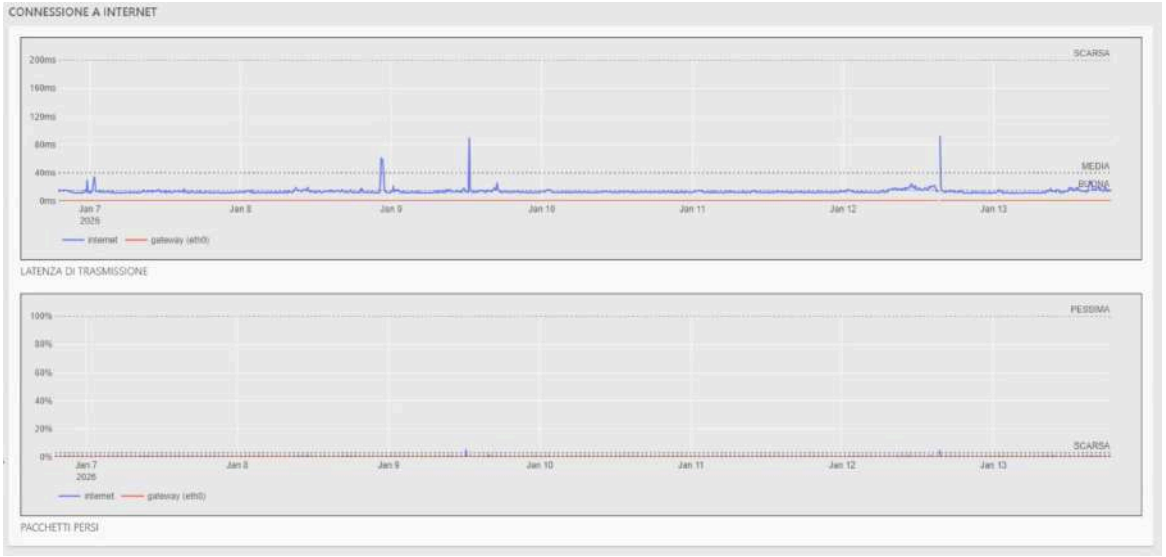


Per ogni telecamera viene visualizzato l'andamento della latenza di trasmissione e dei pacchetti persi, con possibilità di filtrare e isolare una singola telecamera per analizzarne il comportamento nel tempo.

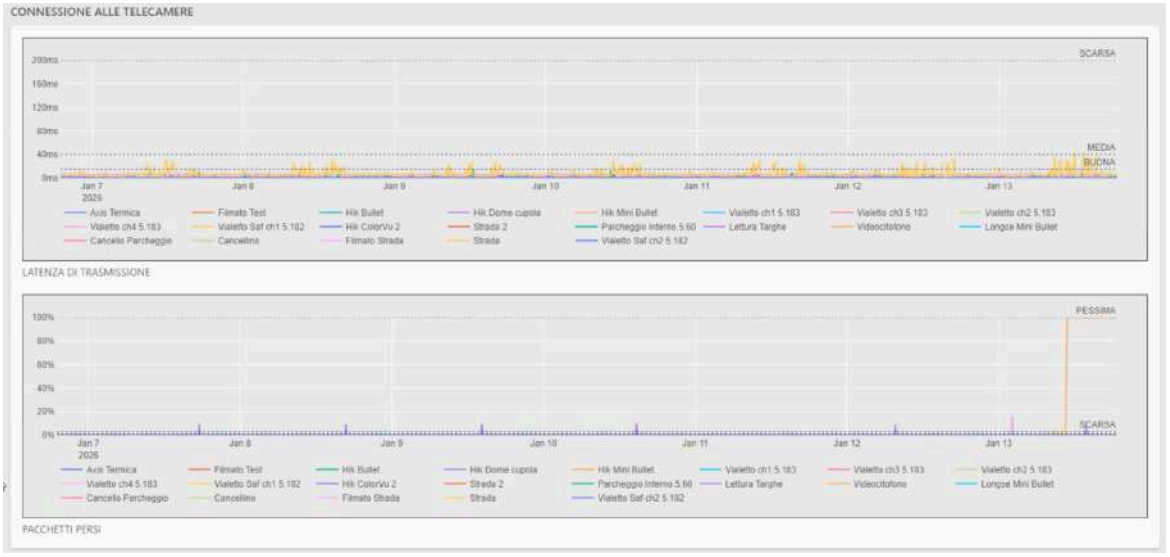
L'analisi dei grafici consente di diagnosticare criticità dovute, ad esempio, a tratte troppo lunghe, cascata di più switch, porte degradate (es. porte portate a 10 Mbit per estendere la distanza), cavi di bassa qualità o impostazioni interne delle telecamere (come riavvii automatici programmati).

I grafici di questa sezione sono suddivisi per poter visualizzare le latenze di trasmissione e i pacchetti persi delle seguenti categorie:

- Connessione a internet

- 

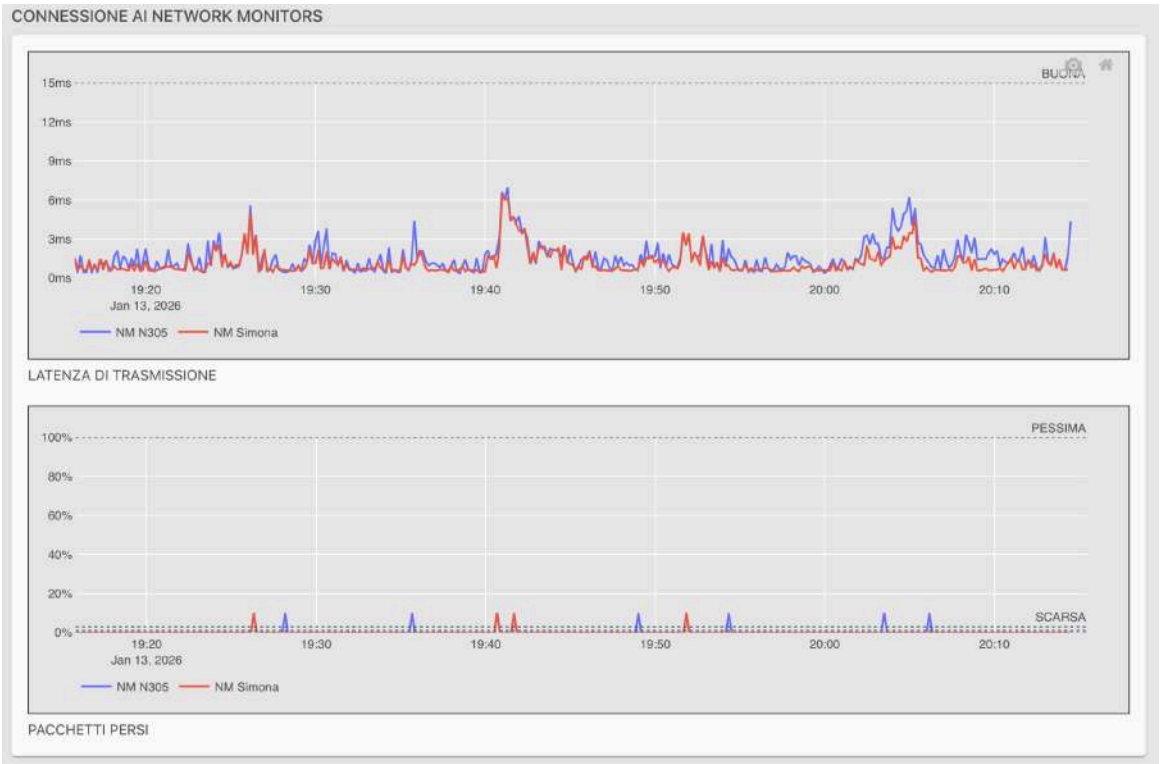
- Connessione alle Telecamere

- 

- Connessione alle Centrali allarme



- Connessione ai Network Monitor



- Connessione alle periferiche di controllo accessi/IO/Lettura Targhe

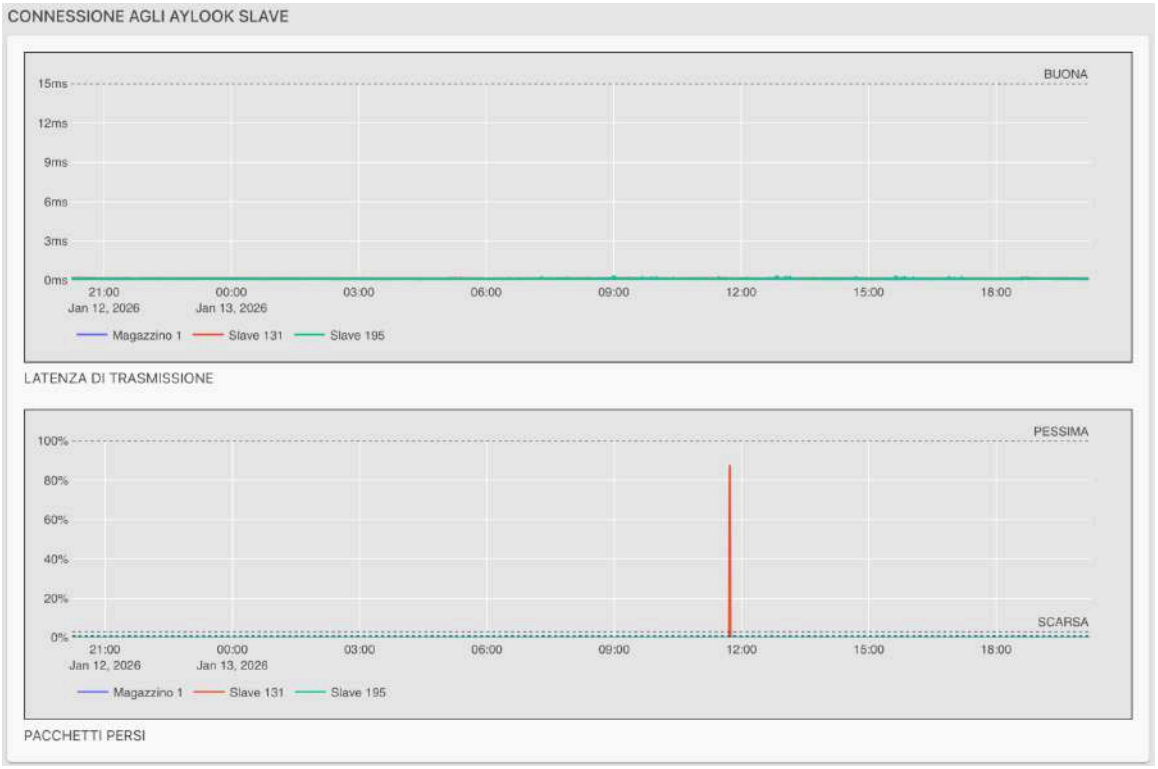


-



-

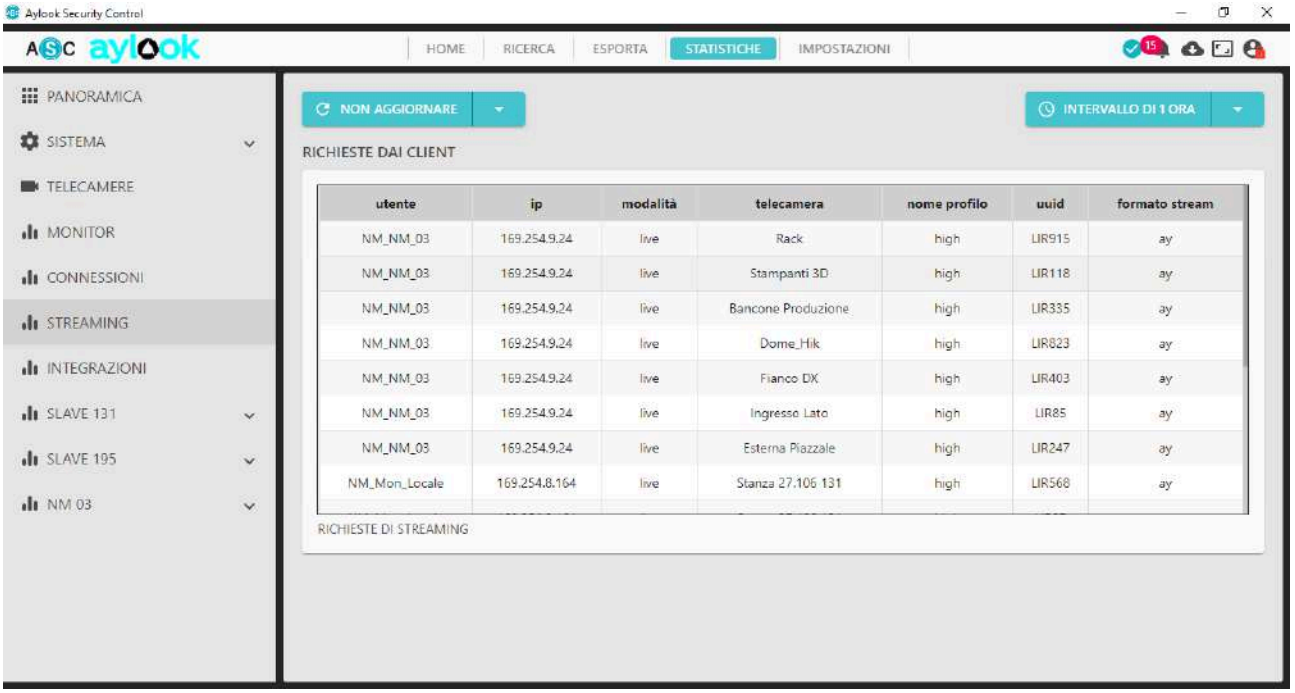
- Connessione alle periferiche Slave



-

Streaming

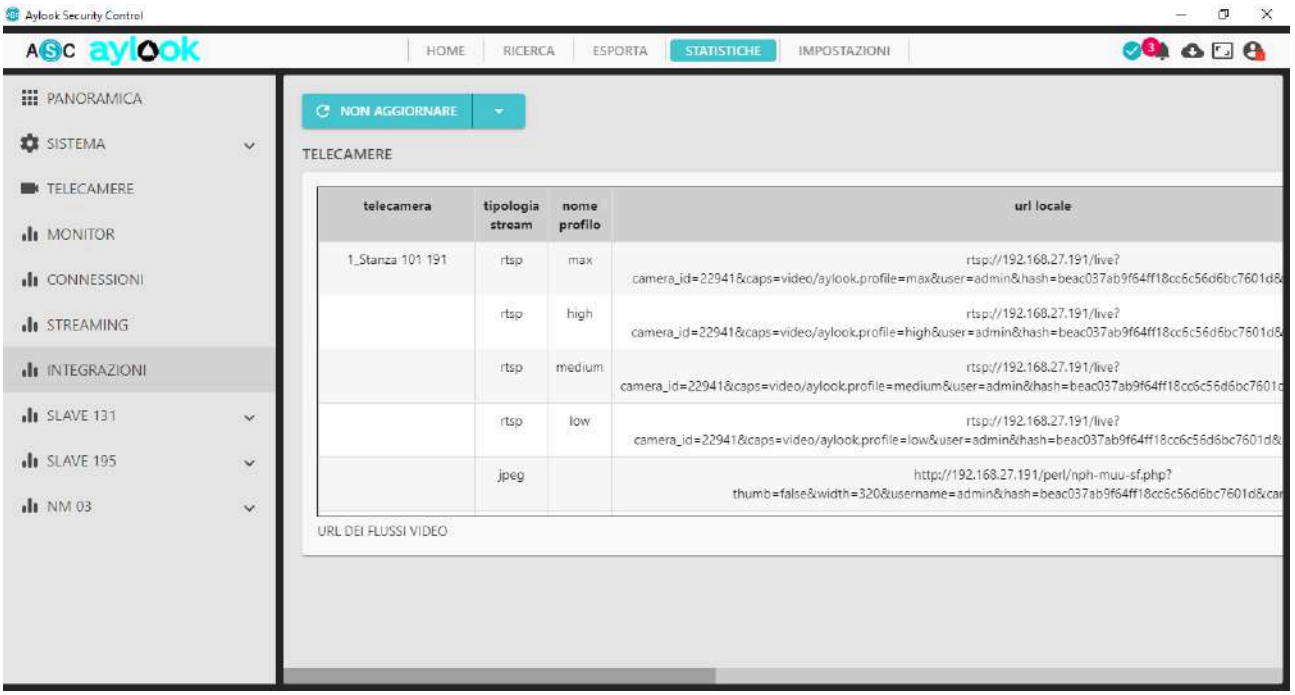
Vengono visualizzate le richieste dai diversi utenti collegati ad Aylook/Network Monitor. Viene mostrata nella lista anche la qualità del flusso video utilizzato nonché l'IP del mittente.



Integrazioni

Vengono visualizzate le stringhe RTSP, di ogni telecamera in tutte le qualità, che aylook può fornire in uscita da locale o tramite CloudPro.

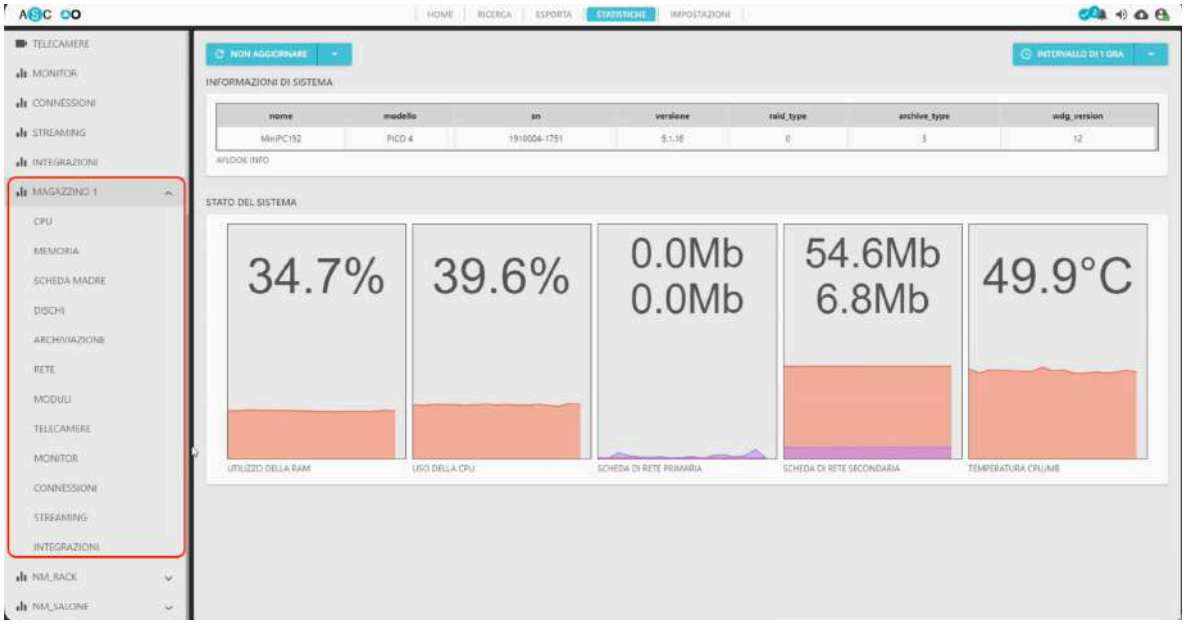
E' disponibile anche la stringa HTTP per generare un un flusso JPEG utile per i sistemi domotici.



Statistiche Aggiuntive

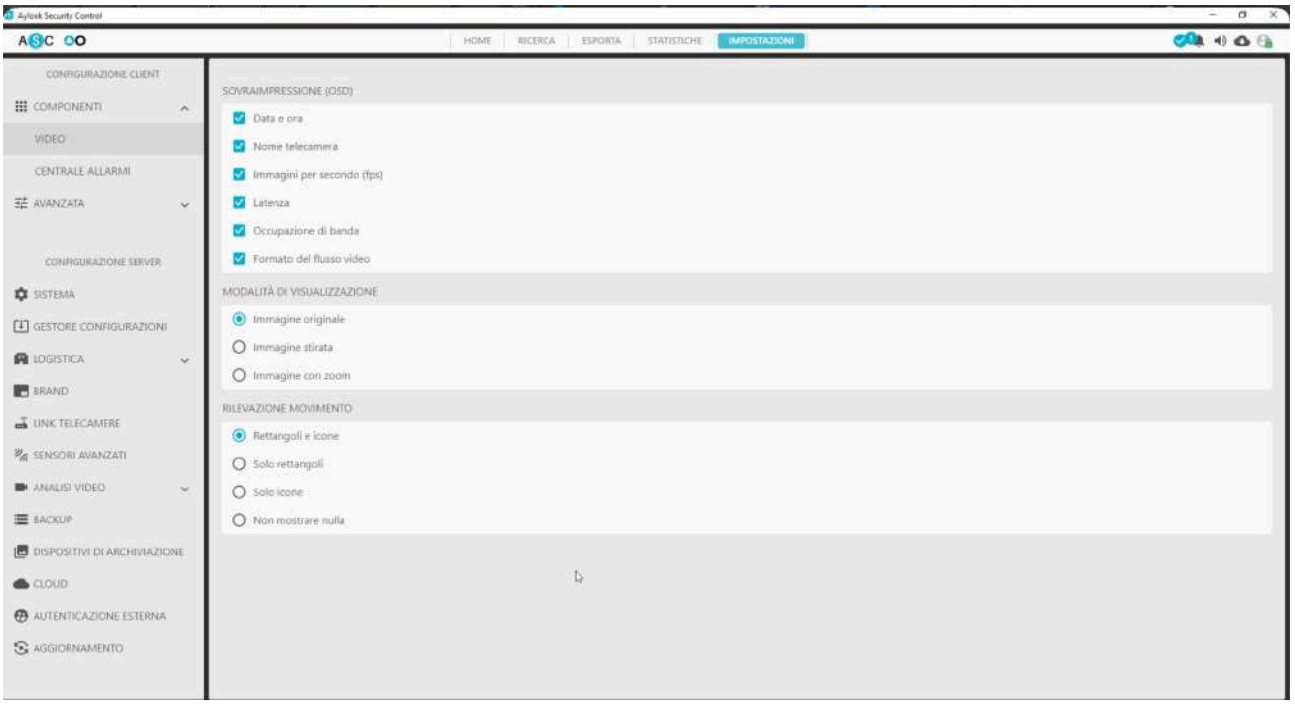
In presenza di Aylook slave e network monitor vengono visualizzate anche per questi le statistiche di sistema complete come per l'aylook principale. Pertanto nel menu di sinistra ci saranno le relative sezioni disponibili per ogni dispositivo.




HOME
RICERCA
ESPORTA
STATISTICHE
IMPOSTAZIONI
TELECAMERE
MONITOR
CONNESSIONI
STREAMING
INTEGRAZIONI
MAGAZZINO 1
CPU
MEMORIA
SCHEDA MADRE
DISCHI
ARCHIVIAZIONE
RETE
MODULI
TELECAMERE
MONITOR
CONNESSIONI
STREAMING
INTEGRAZIONI
NM_RACK
NM_SALONE
NON AGGIORNARE
INTERVALLO DI 1 ORA
INFORMAZIONI DI SISTEMA
nome
modello
sn
versione
raid_type
archive_type
wdg_version
MiniPC192
PICO 4
1910004-1751
5.1.16
0
3
12
AYLOOK INFO
STATO DEL SISTEMA
34.7%
39.6%
0.0Mb
0.0Mb
54.6Mb
6.8Mb
49.9°C
UTILIZZO DELLA RAM
USO DELLA CPU
SCHEDA DI RETE PRIMARIA
SCHEDA DI RETE SECONDARIA
TEMPERATURA CPU/MB

Impostazioni ASC

Dalla pagina Impostazioni è possibile personalizzare alcune caratteristiche video di ASC o altri servizi.



Il menu è composto dalle seguenti voci:

Componenti

Video

Sovraimpressione: Permette di personalizzare l'OSD che viene mostrato durante la visualizzazione di una risorsa video (Live,Ricerca)





Modalità di Visualizzazione: Permette di cambiare l'aspetto di visualizzazione delle risorse video all'interno del quadrante. Ad esempio



Immagine Originale: non altera l'aspetto di forma del flusso video e viene visualizzata su ASC in modo originale. A seconda dell'aspetto di forma del proprio monitor e del Layout utilizzato, verranno visualizzate delle bande nere sopra e sotto:



Immagine Stirata: l'aspetto di forma viene alterato per occupare tutto il quadrante senza lasciare bande nere o ritagliare parte dell'immagine:



Immagine con Zoom: l'aspetto di forma non viene alterato ma l'immagine viene ingrandita (zoomata) per occupare tutto il quadrate e non visualizzare delle bande nere. A seconda dell'aspetto di forma del proprio monitor e del Layout utilizzato, le parti laterali dell'immagine risulteranno ritagliate e non visualizzate.



Rilevazione Movimento: Permette di scegliere se visualizzare i metadati delll'analisi video nelle risorse in modo completo o personalizzato.





CENTRALE ALLARMI

Permette di scegliere l'ordinamento degli oggetti di centrale nel Layout Centrale di ASC.



Per nome: L'ordinamento è alfabetico



Per numero: L'ordinamento segue gli ID degli oggetti



Avanzata

Reset Connessioni: Se abilitata e configurata, permette di riscrinozzinare il Live delle telecamere qualora la CPU del proprio computer superi il valore di soglia per il tempo impostato. In questo modo, se il PC è sovraccaricato (anche per altri software), ASC farà un refresh forzato delle risorse visualizzate.



Sistema

Menu di aylook per effetuare la configurazione di tutte le periferiche,utenti etc. Vedere capitolo dedicato.

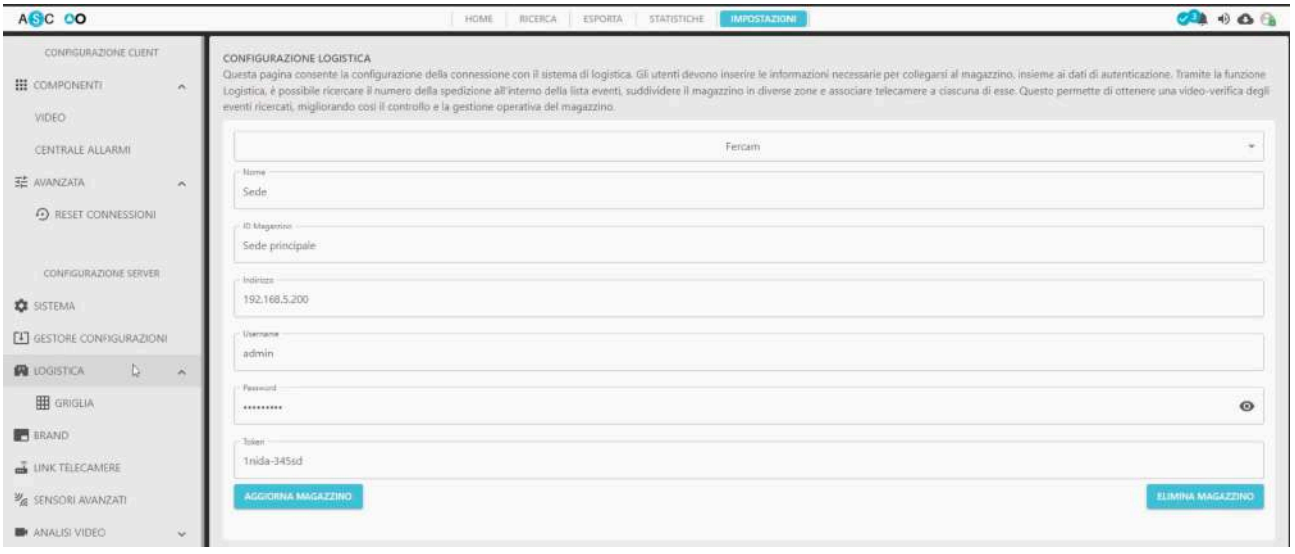
Gestore Configurazioni

Menu ad utilizzo futuro che permetterà di importare e gestire le configurazioni di aylook.



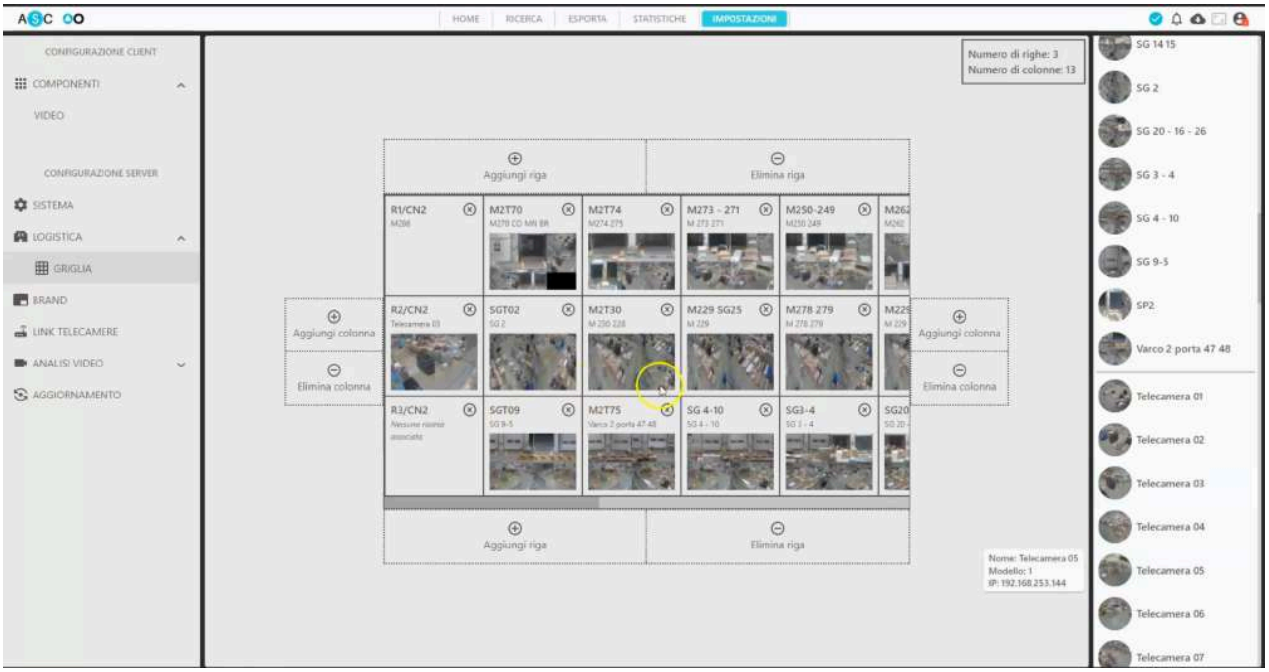
Logistica

La funzione di Aylook per la logistica consente il tracciamento video dei colli lungo l'intero percorso all'interno del magazzino, tramite integrazione con il gestionale logistico. Il suo scopo principale è supportare la ricerca rapida delle spedizioni, il controllo delle movimentazioni e l'analisi dei flussi per migliorare sicurezza ed efficienza operativa.



Scopo della funzione

La funzione è progettata per collegare ogni collo ai relativi filmati di movimentazione, a partire dal numero di spedizione o da altri identificativi presenti nel gestionale. In questo modo l'operatore può verificare con precisione dove, quando e come il collo è stato movimentato nelle diverse aree logistiche.



Modalità di funzionamento

Il sistema riceve i dati dal gestionale di magazzino (Software proprietario del cliente) relativi a colli, spedizioni e operazioni di carico/scarico.

Sulla base di tali dati vengono associati i flussi video provenienti dalle telecamere posizionate nelle aree di transito, picking, carico e stoccaggio.

Quando l'operatore inserisce un codice spedizione o un identificativo di collo nell'interfaccia di Aylook, il sistema restituisce l'elenco e la timeline dei filmati correlati. L'operatore può riprodurre i video, mettere in pausa, analizzare i singoli passaggi e, se necessario, esportare il video per documentazione interna o verso terzi.

Integrazione con la sicurezza

La funzione può essere utilizzata congiuntamente alle funzioni di sicurezza (controllo accessi, allarmi, lettura targhe, analisi video). Ciò consente di verificare non solo il percorso del collo, ma anche chi lo ha movimentato, in quale fascia oraria e con quali mezzi (ad esempio carrelli elevatori), contribuendo alla prevenzione di furti, danneggiamenti o errori di movimentazione.

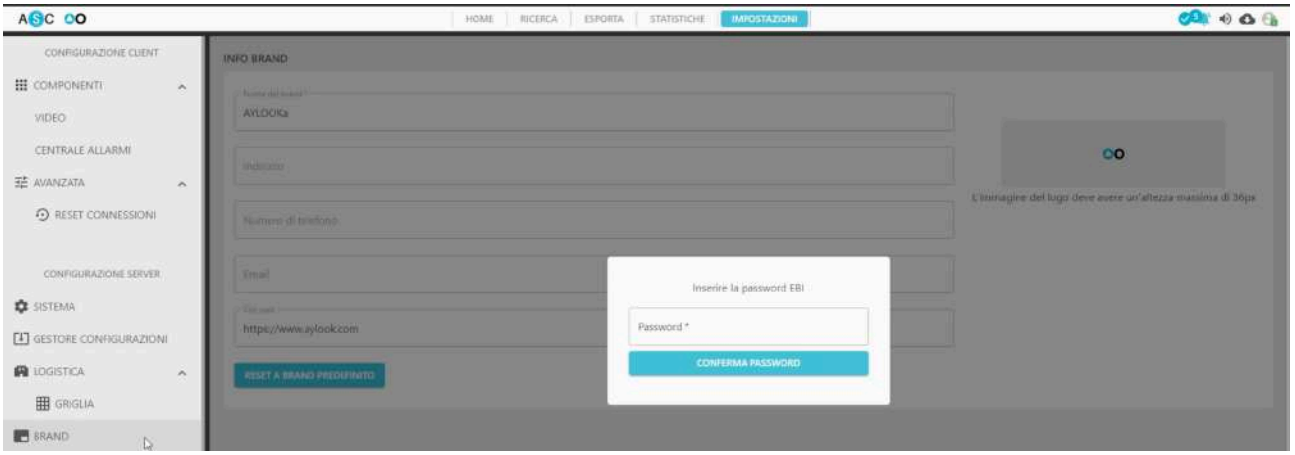
Benefici operativi

Riduzione drastica dei tempi di ricerca di colli dispersi o contestati, grazie all'accesso immediato ai video storici associati alla spedizione.

Per ulteriori informazioni sopra questa funzione, sentire il proprio commerciale di riferimento o scrivere ad aylook@antek.it

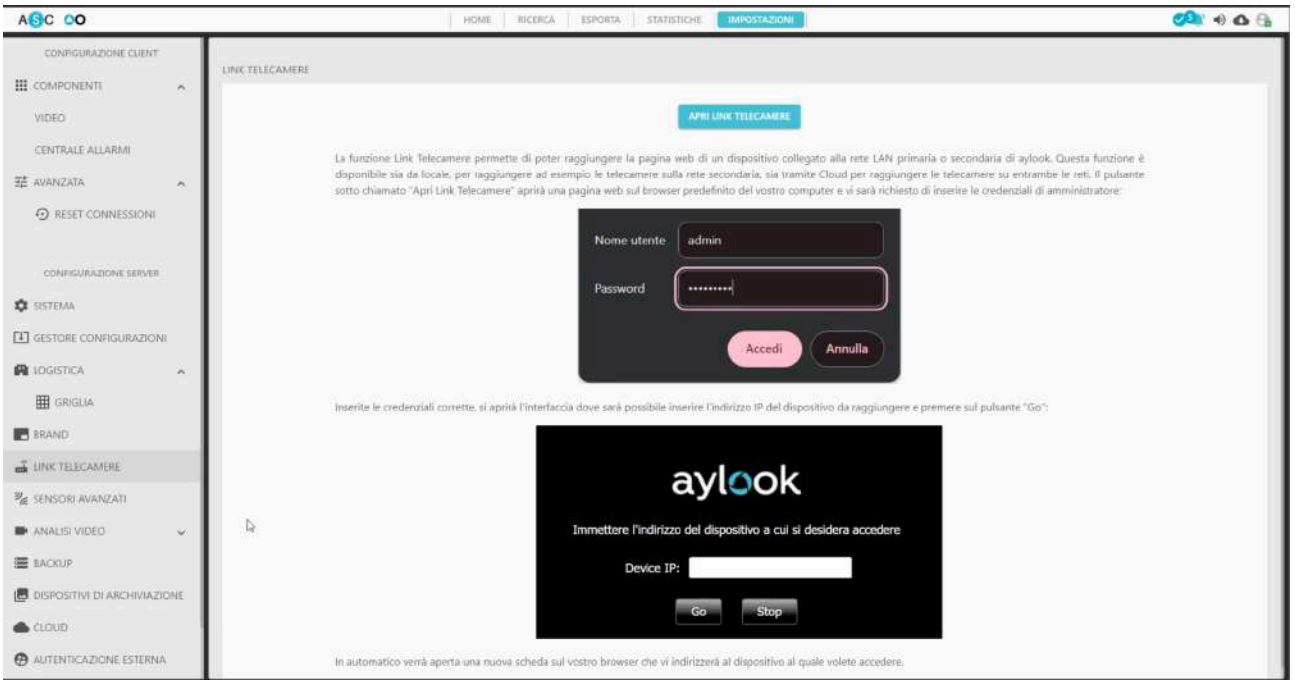
Brand

Funzione protetta da password. Per ulteriori informazioni sopra questa funzione, sentire il proprio commerciale di riferimento o scrivere ad aylook@antek.it



Link Telecamere

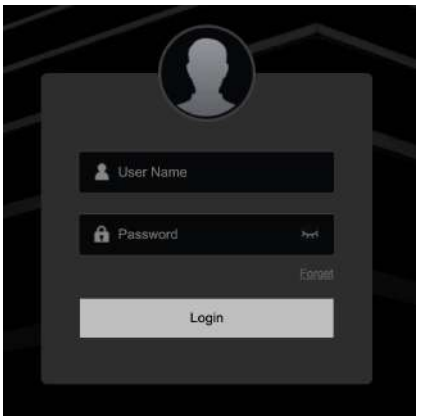
La funzione permette di poter raggiungere la pagina web di configurazione di un dispositivo collegato alla rete LAN primaria o secondaria di aylook. Permette di collegarsi ad esempio alle telecamere da remoto per effettuare delel configurazioni senza dover essere in locale.



Premendo il tasto Apri Link Telecamere si aprirà una pagina sul proprio browser web predefinto e verrà richiesta di inserire le proprie credenzali (l'utente deve essere amministratore).

Una volta inserite si aprirà la pagina dove inserire l'IP della telecamera e premendo Go si aprirà una nuova finestra con l'interfaccia Web di questa.

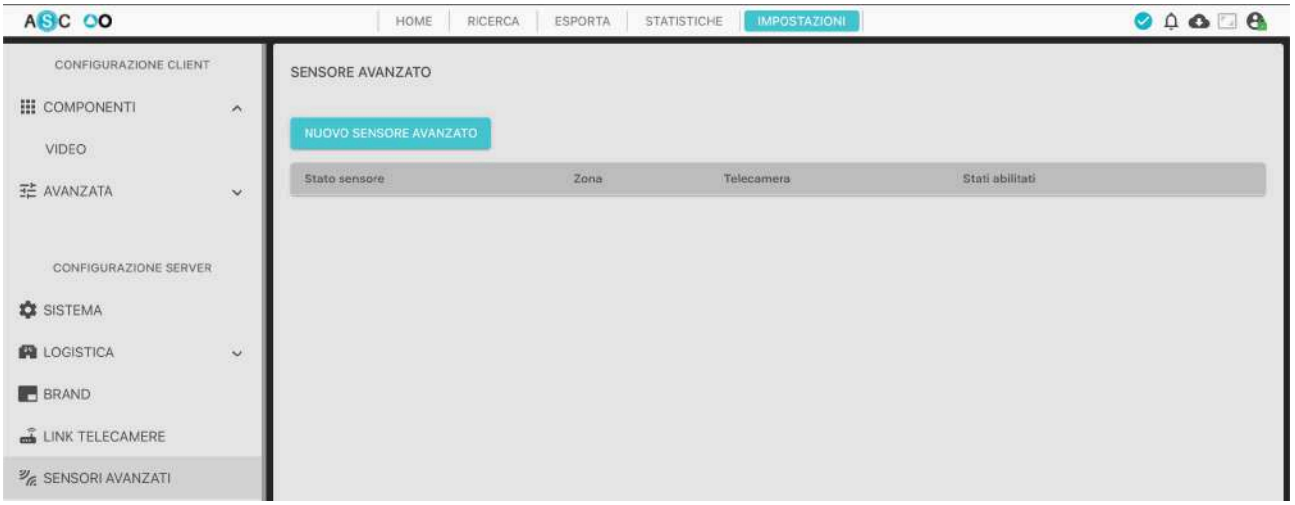




Sensori Avanzati

Il menu Sensori Avanzati permette di collegare l'analisi video di una telecamera con un sensore virtuale di una centrale che supporta questa funzione.

In questo modo e in maniera semplice, sarà possibile mandare in allarme il sensore quando l'analisi video identifica un oggetto senza dover creare nemmeno una singola azione.



Per configurare un nuovo sensore avanzato, premere sul pulsante "Nuovo Sensore Avanzato".

Scegliere dalla lista delle zone un Sensore Virtuale, scegliere dalla lista delle telecamere la telecamera che volete abbinare (che abbia l'analisi video attiva) e scegliere dalla lista Stati Abilitati lo stato da abbinare.

Premere sul dischetto a destra per salvare la configurazione.



La telecamera può abilitare lo stato di allarme sulla telecamera con:

- Activity Detect
- Analisi Video Avanzata
- Analisi Video IDL Pro /IDL Detector
- Analisi Video a bordo camera tramite eventi ONVIF

Gli stati di Mascherata e Guasta sono disponibili solo per le centrali Tecnoalarm della serie EV (EV10-100, EV12-150).



Lo stato di Mascheramento permette di mandare il sensore in mascheramento quando la telecamera viene manomessa (algoritmo di antimanomissione attivo).

Lo stato di Guasto permette di mandare in guasto il sensore quando la telecamera si disconnette.

E' possibile configurare più di un sensore avanzato in base al numero di sensori virtuali configurabili sulla propria centrale.



Le centrali che supportano i sensori virtuali e con i relativi stati abilitati sono:

- Tecnoalarm Serie EV (Allarmata, Masherata, Guasta)
- Ksenia Lares 4 (Allarmata)
- AVS Ultra (Allarmata

Nota: E' comunque possibile configurare anche le singole azioni per gestire i sensori virtuali, Vedere capitolo dedicato nel Se/Allora - Centrale.

Analisi Video

Il sistema Aylook offre diverse tipologie di licenze per trasformare semplici telecamere in sensori intelligenti. La licenza definisce il livello di intelligenza e la capacità di discriminazione degli oggetti rilevati.

Licenza Analisi Video IDL Detector

Tecnologia: Basata sull'Intelligent Deep Learning (AI), è la soluzione più avanzata per la protezione perimetrale.

Algoritmo proprietario che simula la logica del cervello umano per riconoscere e distinguere persone, veicoli e animali.

Caratteristiche Principali:

- Indipendenza dalla posizione: Identifica l'oggetto in qualsiasi condizione (in piedi, sdraiato, parzialmente coperto).
- Barriera Virtuale: Trasforma ogni telecamera in un sensore antintrusione preciso.
- Evoluzione continua: Il database degli oggetti viene costantemente aggiornato e "allenato" dal team tecnico.
- Regole Combinate: Supporta logiche avanzate (es. logica "AND" tra telecamere e sensori fisici) per ridurre a zero i falsi allarmi.
- Requisito Hardware: Necessita della scheda hardware IDL installata nel videoregistratore.

Licenza di Analisi Video Avanzata

Soluzione intermedia focalizzata sull'ottimizzazione del rilevamento rispetto alla classica motion detection.

Tecnologia: Basata sullo studio del background e su un algoritmo di tracking degli oggetti.

Vantaggi:

- Abbattimento falsi allarmi: Ideale per ambienti esterni dove movimenti di ombre o piante potrebbero generare segnalazioni improprie.
- Metadati: Permette la visualizzazione di metadati grafici in diretta e in registrazione per identificare la natura dell'evento.
- Installazione: Non richiede hardware aggiuntivo specifico.

Licenza Anti-Tampering PRO

Licenza dedicata alla sicurezza e all'integrità del sistema di videosorveglianza per rilevare in tempo reale tentativi di manomissione quali:

- Spostamento della telecamera.
- Oscuramento (es. vernice o coperture).
- Accecamento (es. luci forti o laser).

Compatibilità Universale: Funziona con ogni tipo di telecamera (IP, AHD, TVI, CVI, Analogiche e Termiche).

Flessibilità: Può essere utilizzata da sola o combinata con le licenze IDL Detector e Avanzata.

Modalità di Acquisto e Scalabilità

Tutte le licenze sopra elencate sono disponibili in diverse configurazioni per adattarsi a impianti di ogni dimensione:

- Licenza Singola: Per l'attivazione su un unico canale.
- Pacchetti (Pack): Disponibili in tagli da 4, 8 o 16 licenze, offrendo una soluzione più conveniente per impianti medio-grandi.

***Nota**: Le licenze IDL PRO richiedono una verifica preventiva delle prestazioni hardware del server Aylook utilizzato per garantire la fluidità dell'elaborazione AI in tempo reale.*

Nella schermata principale di ANALISI VIDEO è possibile visualizzare le licenze di cui dispone l' Aylook.

Tramite la sezione “nuova licenza” è possibile inserire le licenze nell' Aylook

Menu

Il menu a tendina principale mostra i 3 algoritmi utilizzabili su aylook. Cliccando su uno di essi si aprirà la rispettiva sezione.



IDL Detector

L'analisi video intelligente IDL Detector di Aylook rappresenta una soluzione all'avanguardia nella videosorveglianza, caratterizzata da un'elevata integrazione con i principali sistemi di sicurezza. È compatibile con un'ampia gamma di telecamere, inclusi modelli IP, analogici, PAL, AHD, TVI, CVI, adattandosi così a scenari unici ripresi da ogni telecamera.

Per garantire prestazioni eccellenti, l'algoritmo di videoanalisi IDL Detector è personalizzato e costantemente aggiornato attraverso un allenamento settimanale basato su migliaia di filmati reali. L'efficacia dell'algoritmo è assicurata entro una distanza di 30-40 metri in campo lungo.

Per rilevazioni accurate, l'installazione delle telecamere deve rispettare parametri precisi: l'altezza deve essere tra 2,8 e 4 metri e l'inclinazione deve formare un angolo di almeno 30° con il terreno.

Ci deve essere una buona illuminazione minimo 8 lux o tramite IR (disabilitare IR a bordo camera).

Questo documento illustra i parametri e le procedure di configurazione dell'analisi video IDL Aylook, assumendo che siano già stati caricati i codici di licenza validi sul sistema Aylook.

Differenze tra IDL Detector e IDL Pro

La calibrazione dell'algoritmo in IDL Detector non presenta differenze sostanziali rispetto al setup di IDL PRO.

Per il software client ASC, utilizzare l'ultima versione 1.0.45, scaricabile da https://www.aylooksecuritycontrol.it.

Le modifiche introdotte in IDL Detector derivano dalla sostituzione del driver della scheda IDL, che ha permesso di passare da un modello di 480x380 pixel a uno di 600x600 pixel, migliorando l'affidabilità delle rilevazioni.

Le differenze principali rispetto a IDL Pro sono le seguenti:

- **Spostamento Minimo** è stato rimpiazzato da **Spostamento percentuale** e **Spostamento Minimo in metri (diviso per classe)**. (Vedere capitolo Parametri per dettagli.)
- **Dimensione Minima/Massima** e **Altezza Minima** sono stati sostituiti da **Altezza Minima/Massima in Metri (divisi per classe)**. (Vedere capitolo Parametri per dettagli.)

Con la prospettiva impostata e la modalità automatica abilitata (disponibili nel menu A), i parametri **Altezza Minima/Massima** e **Spostamento** vengono calcolati automaticamente in metri. (Vedere capitolo Parametri per dettagli.)

Attivazioni Licenze

Per accedere al menu di configurazione dell'analisi video, vai su **Impostazioni > Analisi video > IDL Detector**. Il primo passaggio consiste nel selezionare la telecamera desiderata dal menu a discesa e quindi fare clic su "Attiva IDL Detector".



Da questo momento sarà attivo e in funzione l'IDL.



Visione d'insieme dei parametri

I parametri di IDL Detector sono separati in tre menù:

Menù A

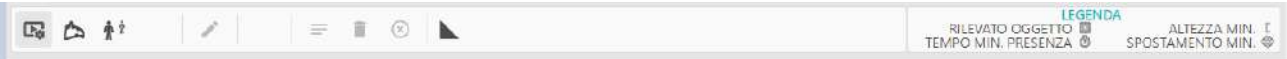


Parametri:

- Prospettiva: se è abilitato o meno il calcolo della prospettiva
- Modalità automatica: Adegua i parametri dimensionali-spostamento in base alla prospettiva configurata
- Impostazioni avanzate: mostra / nasconde i parametri avanzati nel menù C
- Reset Parametri: Resetta i parametri impostati ai valori di default (non cancella le aree/prospettiva)

Nota: *la modalità automatica richiede l'attivazione della prospettiva.*

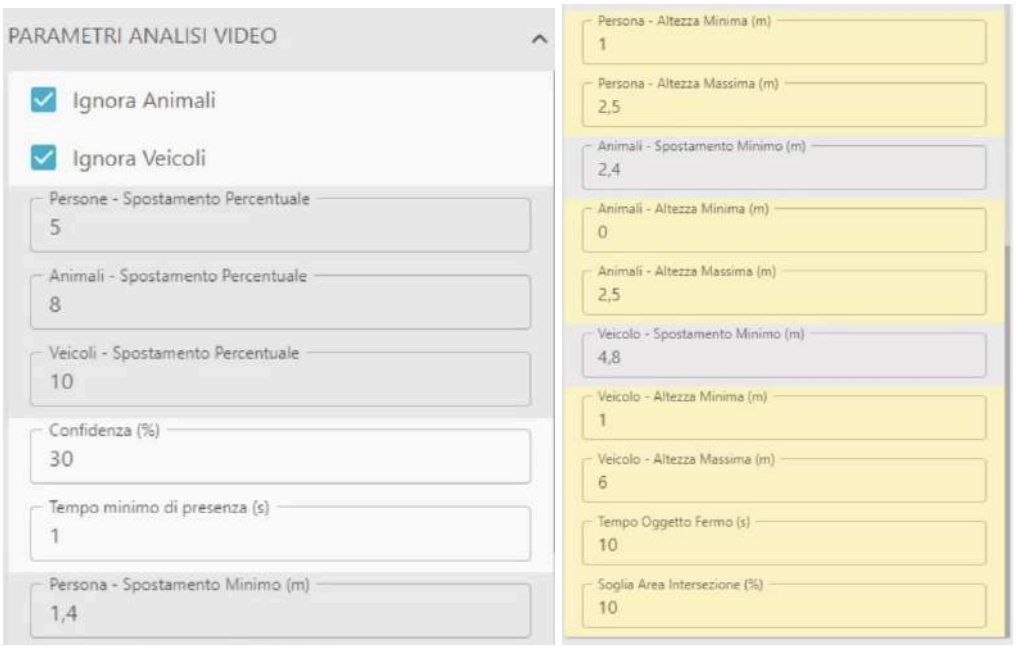
Menù B



Questa barra degli strumenti offre diversi strumenti per monitorare in tempo reale l'analisi video e configurare alcune funzioni. Le icone sono disposte come segue, da sinistra a destra:

- **Sezione Test:** Permette di visualizzare il funzionamento in tempo reale dell'algoritmo.
- **Area di interesse:** Consente di disegnare le aree specifiche in cui l'algoritmo deve operare.
- **Settaggio della prospettiva:** Utilizzato per impostare la prospettiva desiderata.

Menù C



Parametri

- **Ignora Animali / Ignora Veicoli**: Questa impostazione esclude la classe selezionata dalla capacità di generare allarmi e nasconde i rilevamenti di classe "Veicolo".
- **Classe - Spostamento percentuale**: Questo parametro definisce la percentuale di spostamento che una classe specifica deve compiere all'interno della scena per attivare lo stato di "allarme movimento". Ad esempio, il 100% indica che la persona ha attraversato l'intera immagine orizzontalmente o verticalmente. I valori predefiniti sono 5% per le persone, 10% per gli animali e 15% per i veicoli.
- **Confidenza**: La confidenza minima, in percentuale, oltre la quale la classe osservata viene confermata e il rilevamento mostrato a video. Questo parametro riflette l'affidabilità del rilevamento: quando l'algoritmo rileva un oggetto, gli assegna una percentuale che indica la certezza dell'IDL che l'oggetto sia una persona/veicolo/animale. Affinché un oggetto costituisca un

"allarme classe X", deve mantenere stabilmente una confidenza superiore alla soglia impostata. Il valore predefinito è 30%.

- **Tempo minimo di presenza**: Il tempo minimo in secondi per cui un oggetto deve rimanere stabilmente all'interno dell'area di interesse per attivare lo stato di "allarme tempo". Il valore predefinito è 2 secondi.
- **Tempo oggetto fermo (parametro avanzato)**: Questo valore, espresso in secondi, indica il tempo dopo il quale un oggetto rilevato che smette di muoversi entra nello stato di "oggetto fermo". Gli oggetti considerati "fermi" vengono nascosti. Il valore predefinito è 10 secondi.
- **Soglia area intersezione (parametro avanzato)**: La percentuale minima dell'area dell'oggetto rilevato che deve trovarsi all'interno dell'area di interesse per validare che un oggetto è "dentro l'area". Il valore predefinito è 30%.

Importante: I seguenti parametri, espressi in metri, saranno utilizzati **solo** se la prospettiva è abilitata tramite il menù A.

Per garantire misurazioni affidabili di distanza e dimensioni in metri, è **essenziale** configurare la prospettiva utilizzando lo strumento apposito nel menù B, con una persona presente sul campo.

Si raccomanda una sensibilità di mezzo metro durante l'impostazione dei valori.

Parametri per Classe di Oggetto:

- **Classe* - Spostamento minimo:** Definisce la distanza minima (in metri) che un oggetto della classe specificata deve percorrere per attivare un "allarme spostamento". Se la "prospettiva attiva" è abilitata, l'allarme scatterà solo se si verificano contemporaneamente lo spostamento minimo percentuale e lo spostamento minimo in metri.
    - **Default:** 1m per le persone, 1m per gli animali, 3m per i veicoli.
- **Classe* - Altezza minima:** Indica l'altezza minima richiesta per validare lo stato di "altezza nel range" per gli oggetti della classe specificata.
    - **Default:** 1m per le persone, 1m per gli animali, 1m per i veicoli.
- **Classe* - Altezza massima:** Indica l'altezza massima accettata per validare lo stato di "altezza nel range" per gli oggetti della classe specificata.
    - **Default:** 2.5m per le persone, 2.5m per gli animali, 6m per i veicoli.

Area di interesse

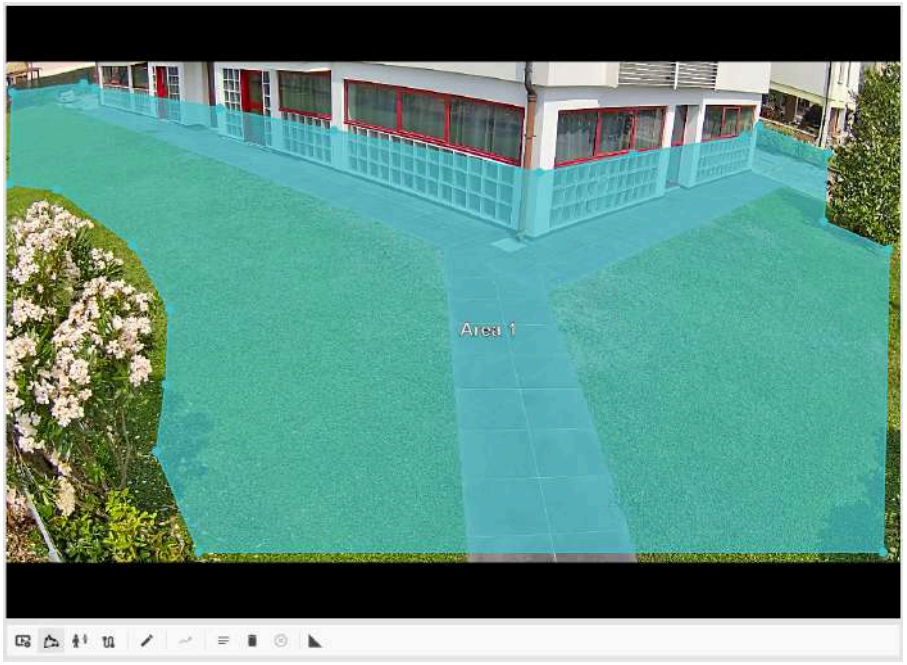
Il secondo aspetto della configurazione della telecamera riguarda la definizione delle aree di interesse.

Queste aree servono a circoscrivere l'analisi dell'algoritmo solo alle zone specificate.

Se non vengono definite aree, l'algoritmo analizzerà l'intera area inquadrata dalla telecamera. Le aree di interesse sono di forma poligonale e si disegnano nella sezione "Aree di Interesse". Per tracciarle, è sufficiente cliccare per definire i vertici, spostando il mouse da un vertice all'altro.



Si crea così un lato del poligono, congiungendo i primi due vertici. Si prosegue il disegno cliccando sul terzo vertice e sui successivi, fino a che, cliccando nuovamente sul primo vertice, si chiude il poligono, definendo l'area di interesse.



E’ possibile rinominare l’area premendo sul pulsante Rinomina  e scrivendo il testo desiderato nella finestra dedicata

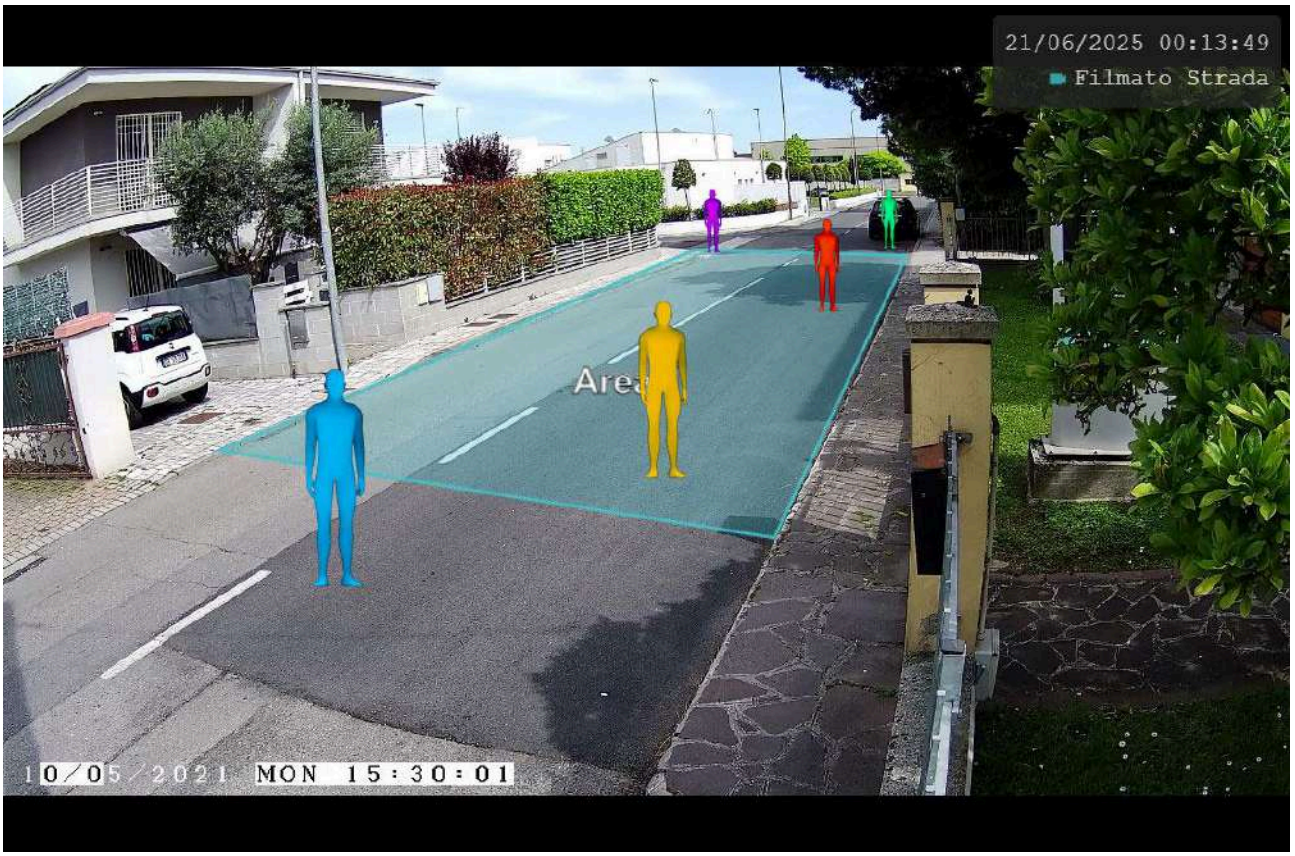


È possibile eliminare un’area premendo sul pulsante Elimina .

Per considerare un oggetto "dentro l'area", devono essere soddisfatti due criteri:

- **Posizione fisica:** L'oggetto deve avere fisicamente la sua base (il "piede") all'interno dell'area designata.
- **Percentuale di intersezione:** Una percentuale del rettangolo di rilevazione dell'oggetto deve trovarsi all'interno della stessa area, come specificato dal parametro "soglia area intersezione".

L'area di interesse deve essere delineata "a terra". Un soggetto è considerato "dentro" l'area se calpesta la zona designata. Il "piede" si riferisce al bordo inferiore del rettangolo di rilevazione.



L'omino blu ha sufficiente intersezione ✔, ma i piedi sono fuori ✗ dall'area di interesse → è fuori
L'omino giallo ha tanta intersezione ✔, e i piedi sono dentro ✔ all'area di interesse → è dentro
L'omino rosso ha sufficiente intersezione ✔, e i piedi sono dentro ✔ all'area di interesse → è dentro
L'omino verde non ha intersezione ✗, e i piedi sono fuori ✗ dall'area di interesse → è fuori
L'omino viola non ha sufficiente intersezione ✗, anche se i piedi sono dentro ✔ dall'area di interesse → è fuori

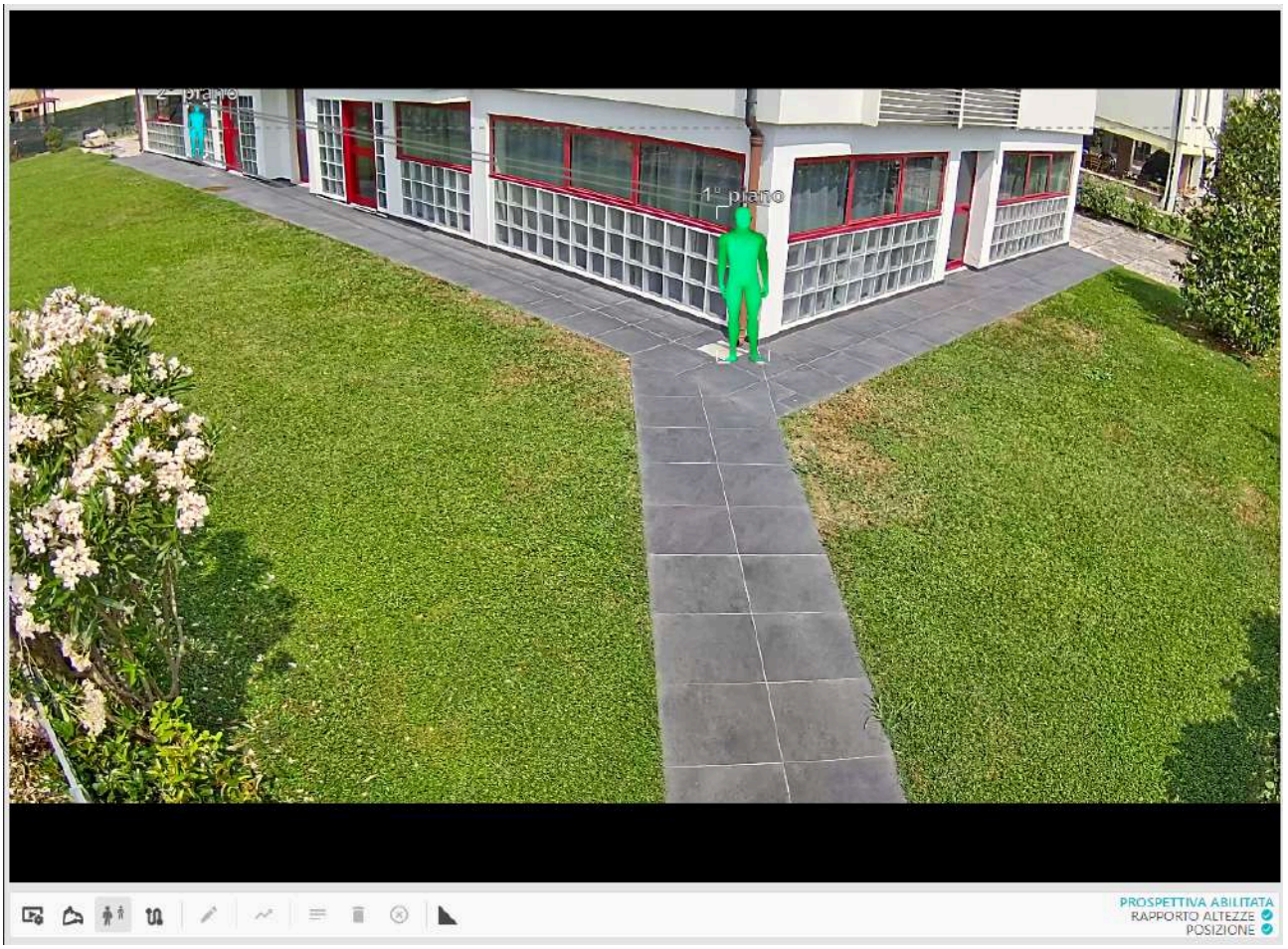
La Prospettiva

La prospettiva viene impostata tramite lo strumento "prospettiva"  presente nel menu B. Per un'ottimale configurazione della prospettiva, è fondamentale che:

- L'inquadratura sia perfettamente orizzontale.
- La distorsione ottica "fish-eye" nell'inquadratura sia minima.
- La scena ripresa, nella quale si desidera riconoscere gli oggetti, sia prevalentemente piana. Il piano può anche essere in salita o discesa, purché sia un unico piano per lo più liscio.

In queste condizioni, gli oggetti situati alla stessa coordinata verticale nell'immagine appariranno di dimensioni simili.
L'altezza della figura verde in primo piano viene considerata di 1,75 metri.

Per configurare la prospettiva si utilizza un'interfaccia con due figure stilizzate: una verde, che simboleggia un oggetto in primo piano, e una blu, che rappresenta un oggetto distante. L'obiettivo di queste due figure è di simulare con la massima precisione possibile un identico soggetto posizionato, rispettivamente, a breve distanza dalla telecamera e alla massima distanza operativa prevista per l'algoritmo.



La configurazione richiede di impostare l'altezza di un oggetto identico in due punti distinti della scena. Si suggerisce la presenza di due persone: un operatore per la configurazione del sistema e una persona sulla scena. La persona si posiziona in primo piano, e l'operatore regola dimensioni e posizione dell'omino verde per allinearlo alla persona inquadrata. Successivamente, la persona si sposta il più lontano possibile, in secondo piano, e si ferma per permettere all'operatore di adattare dimensioni e posizione dell'omino blu.

È importante notare che l'omino verde deve avere sempre dimensioni pari o superiori rispetto all'omino blu.

L'intero setup dell'algoritmo può essere eseguito anche da remoto con un solo operatore presente sulla scena.

Esempi

Inquadratura idonea



- L'orizzonte è perfettamente orizzontale (linea verde).
- La distorsione fisheye è presente, ma di entità lieve (linee tratteggiate rosse).
- Il piano su cui si trovano i soggetti è liscio/piano.

Inquadratura apparentemente corretta, ma ingannevole



Di seguito sono elencati i problemi riscontrati:

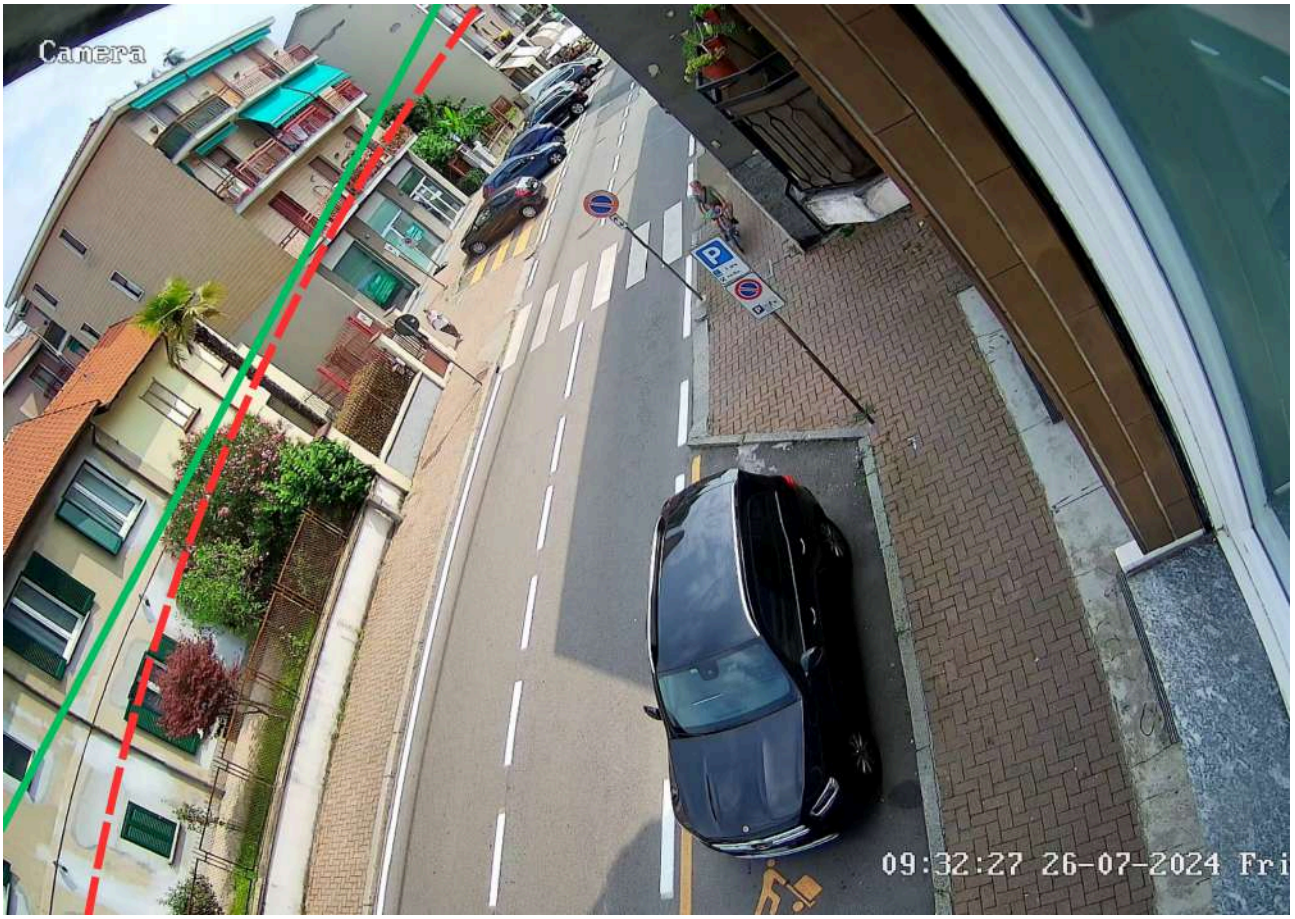
- L'orizzonte (linea verde) appare notevolmente storto.
- La distorsione "fisheye" è molto evidente (vedi tratteggio rosso).
- Due soggetti identici, posizionati alla stessa coordinata verticale nell'immagine (vedi omini gialli), presentano dimensioni marcatamente diverse.
- Il piano prospettico risulta liscio.

È comunque possibile utilizzare la prospettiva in due modi:

- Ampliare l'intervallo di "altezza minima" e "altezza massima".
- Restringere l'area di interesse a un solo lato dell'immagine e posizionare i punti di prospettiva all'interno di tale area. (Ad esempio sul lato destro dell'immagine, l'orizzonte è orizzontale.)

In alternativa, per un'analisi dell'intera scena in questo caso, si consiglia di non utilizzare la prospettiva se non si verificano problemi di falsi allarmi.

Inquadratura problematica



- L'orizzonte è praticamente verticale
- La distorsione fisheye è accentuata

In questo caso la prospettiva non può funzionare. Un'inquadratura così tanto ruotata può mettere in difficoltà anche l'algoritmo.

Due Piani Molto Sfalsati

La telecamera inquadra contemporaneamente due livelli con una notevole differenza di altezza: il piano della rampa del garage e il livello del giardino/muro superiore. Come sottolineato dal testo, "l'applicazione della prospettiva non è consigliabile se si intende rilevare su entrambi i piani".

L'algoritmo IDL funziona al meglio su un'unica superficie piana o con pendenze lievi. In una scena come questa, un oggetto che si muove sul piano inferiore apparirà molto più piccolo di un oggetto sul piano superiore. Questo rende quasi impossibile per l'algoritmo impostare una regola di rilevamento valida per entrambe le aree. Si rischia di avere:

Falsi negativi: Un movimento rilevante nel piano inferiore potrebbe essere ignorato perché l'oggetto appare troppo piccolo.

Falsi positivi: Un movimento insignificante nel piano superiore (come un animale) potrebbe essere grande abbastanza da far scattare un allarme.

Soluzione: Per monitorare efficacemente entrambe le aree, sarebbe consigliabile utilizzare due telecamere distinte, una dedicata a ciascun livello. In alternativa, se l'obiettivo è solo la rampa si crea la prospettiva e si crea l'area di interesse



Altezza di Installazione Errata e Assenza di un Piano Orizzontale

La telecamera è installata molto in alto e punta verso il basso su un terreno scosceso e ricco di vegetazione. Manca un chiaro piano di riferimento orizzontale.



Altezza di installazione troppo bassa

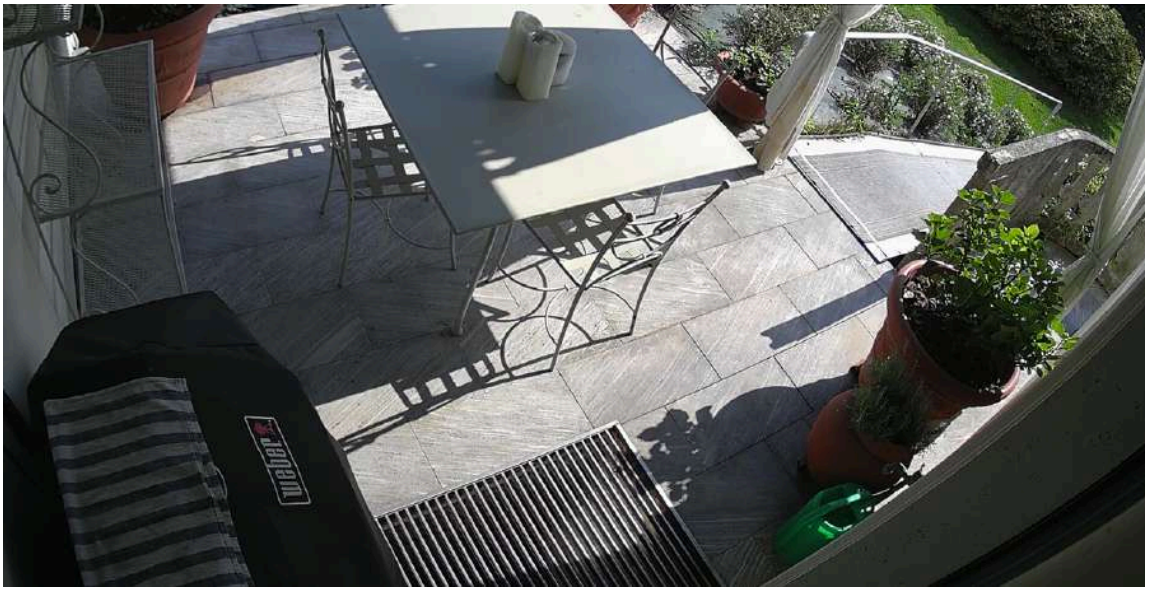
Scarsa profondità prospettica: l'inquadratura è quasi parallela al suolo, rendendo difficile percepire distanze e movimenti con precisione.



Assenza di profondità

Assenza di profondità: L’inquadratura è troppo ravvicinata, senza una reale “prospettiva” verso l’esterno. Non consente di anticipare chi arriva né di seguire una traiettoria di movimento.

Telecamera in posizione statica e chiusa: La presenza di mobili e vasi restringe ulteriormente la visuale e crea zone cieche.

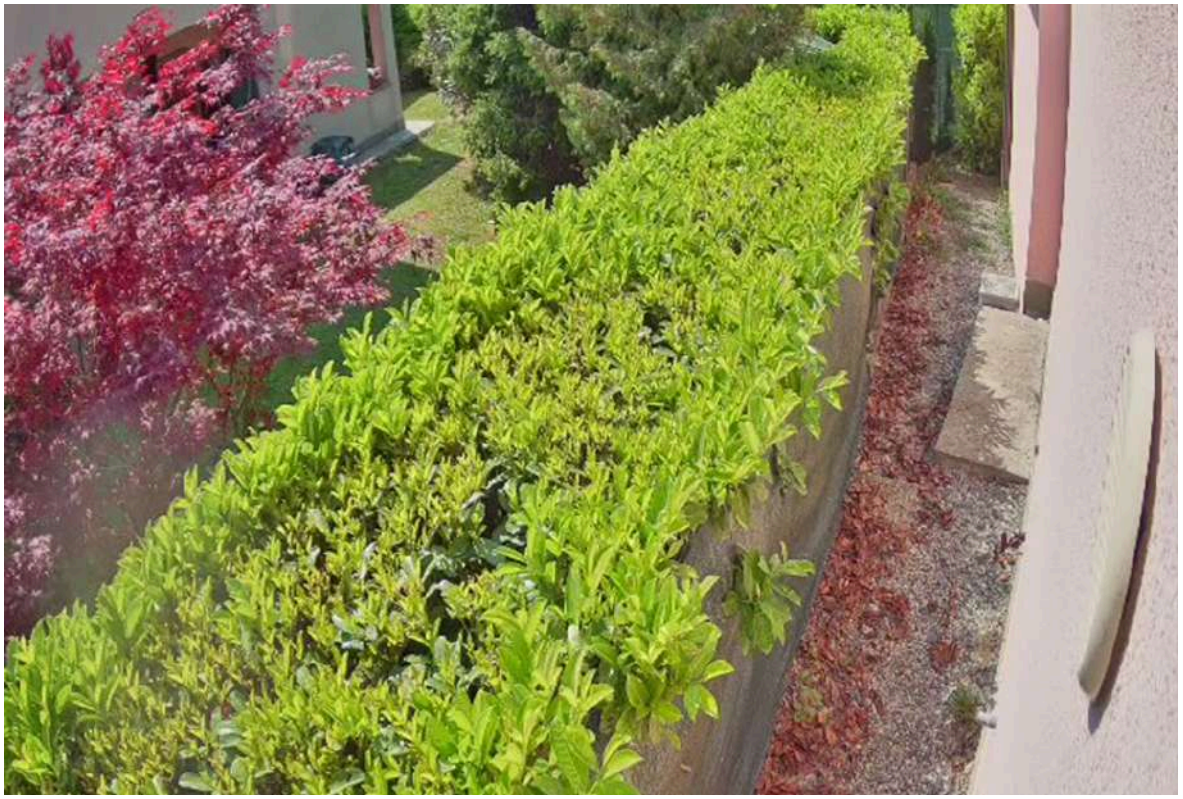


Scarso spazio di tracciamento

Altezza corretta: La telecamera è montata ad un'altezza adeguata, offrendo una buona visuale dall'alto.

Problema di spazio: Il corridoio visivo è molto stretto e delimitato da una siepe alta e da un muro dell'edificio. Di conseguenza:

- Non è possibile seguire agevolmente una persona in movimento lungo il percorso.
- Una parte del corpo (es. gambe) potrebbe essere frequentemente coperta dalla vegetazione.
- Scarsa ampiezza laterale: La vista è fortemente canalizzata, il che limita la possibilità di anticipare movimenti da direzioni laterali.



Piante e illuminazione poco omogenea

Disabilitare IR a bordo della camera e utilizzare illuminatori esterni. Il problema principale è duplice:

- Sovraesposizione dovuta alla vicinanza delle piante: i LED IR integrati nella telecamera emettono una luce che colpisce le piante vicine. Questa luce viene riflessa direttamente nell'obiettivo, causando una forte sovraesposizione (le piante appaiono quasi bianche).
- Scarsa illuminazione in profondità: A causa della sovraesposizione in primo piano, la telecamera riduce la sensibilità generale per compensare. Questo fa sì che le aree più lontane, come il vialetto o il fondo della scena, risultino troppo scure e prive di dettagli.





Regole per generare un allarme

Come si entra nello stato di “allarme”?

Se “è passato abbastanza tempo” 

e “l’oggetto si è spostato abbastanza” 

e “la classe è stata confermata” 

e “l’oggetto ha le giuste dimensioni” 

allora

L'oggetto attiva lo stato di allarme e l'analisi video genera un "evento di allarme".

Quattro componenti vengono calcolate per determinare questo evento: alcune solo quando l'oggetto si trova nell'area di interesse, altre anche quando è nascosto o fuori dall'area. Di seguito, i dettagli:

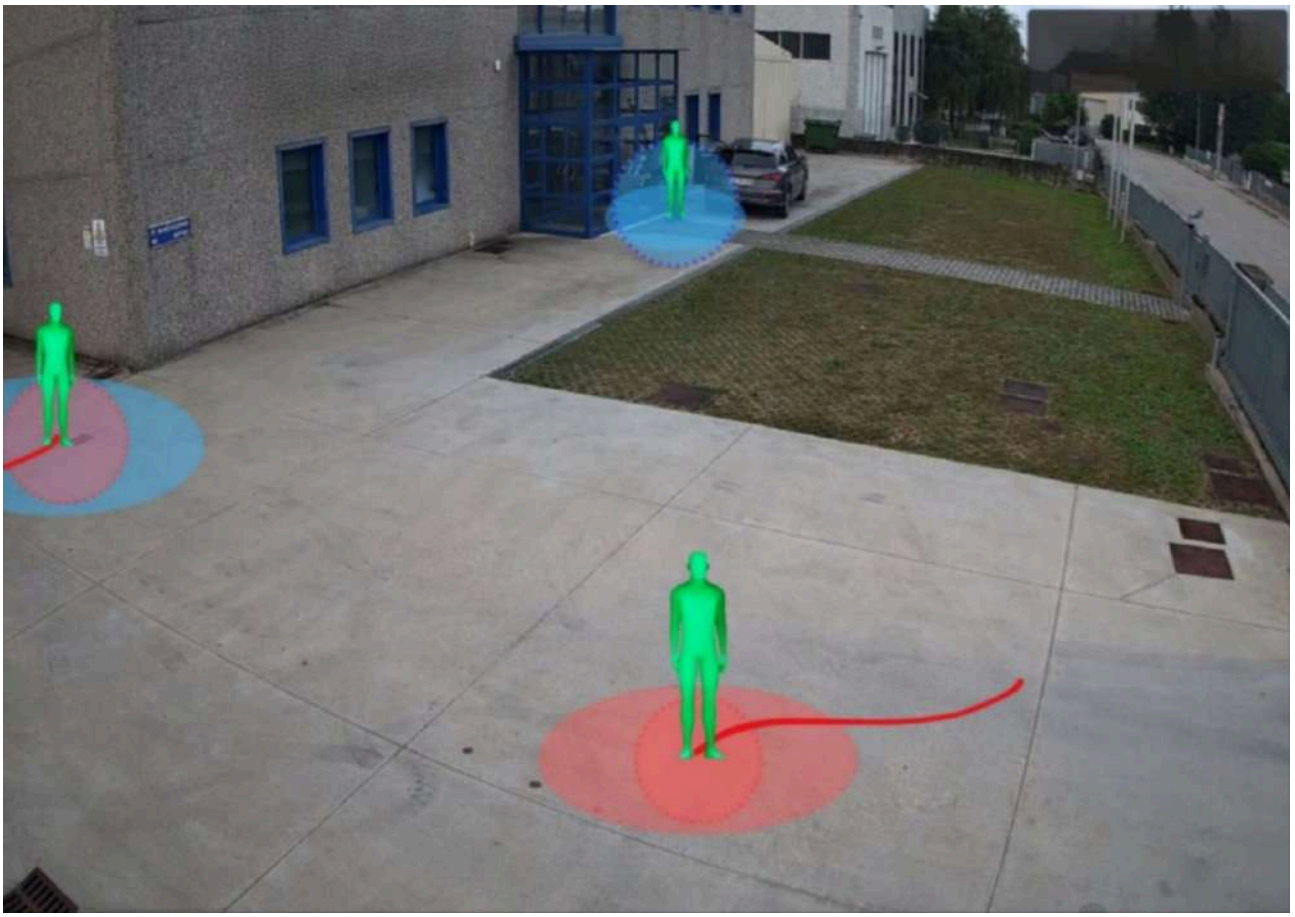
1 - Tempo di permanenza sufficiente?
Il tempo viene calcolato dal momento in cui l'oggetto entra nell'area di interesse. L'oggetto deve rimanere all'interno dell'area per un tempo minimo specificato dal parametro "Tempo minimo di presenza". Quando un oggetto diventa "oggetto fermo", il cronometro viene resettato: l'oggetto deve quindi rimanere in movimento per almeno il "tempo minimo di presenza".

2 - L'oggetto si è mosso a sufficienza?
Se la prospettiva è **disabilitata**, è sufficiente che venga soddisfatto il *minimo spostamento percentuale*.
Se la prospettiva è **abilitata**, devono essere soddisfatti due parametri: il *minimo spostamento percentuale* **e** il *minimo spostamento in metri*.

Come viene misurata la distanza percorsa?
Quando l'oggetto si trova nell'area di interesse, l'algoritmo di videoanalisi traccia il percorso effettuato. I punti di questo tracciato hanno una durata limitata dal parametro “Tempo oggetto fermo”.

L'oggetto deve percorrere la distanza definita dai parametri "Classe - Spostamento minimo" e "Classe - Spostamento percentuale" entro un tempo massimo pari a "tempo oggetto fermo".

Di seguito è presente una rappresentazione grafica dello spostamento in percentuale (cerchio tratteggiato) e dello spostamento in metri (ellisse con linea continua). Entrambi indicano la distanza che l'oggetto deve percorrere per validare lo spostamento.



Analizziamo gli esempi

- **Soggetto in primo piano:** La sua scia ha superato sia la soglia di distanza percentuale (cerchio) che la distanza minima in metri (ellisse). Questo indica che il soggetto si è mosso a sufficienza.
- **Soggetto a sinistra:** La sua scia ha attraversato la soglia di distanza percentuale (cerchio) ma non ha ancora raggiunto la distanza minima in metri. Pertanto, il soggetto non si è mosso a sufficienza.
- **Soggetto in alto:** Questo soggetto si è mosso minimamente, non superando nessuna delle due soglie. Di conseguenza, non si è mosso a sufficienza.

Dall'illustrazione si può vedere che il "cerchio" dello spostamento percentuale ha la stessa dimensione sia per oggetti vicini che lontani.
L'ellisse dello spostamento in metri dipende invece dalla prospettiva impostata. Per un'accurata misura delle distanze è quindi fondamentale impostare la **prospettiva** in modo accurato (vedi il capitolo prospettiva).

Per gli oggetti lontani, tendenzialmente, scatterà prima lo spostamento in metri e dopo lo spostamento in percentuale.

Per gli oggetti vicini, tendenzialmente, scatterà prima lo spostamento in percentuale e dopo lo spostamento in metri.
(infatti 5% per un oggetto lontano corrisponde a “più metri” di 5% per un oggetto vicino)

Quando viene considerato fermo un oggetto?

L’oggetto è fermo quando la sua distanza percorsa è molto piccola. Se un oggetto precedentemente in movimento sta fermo per un tempo uguale a “tempo oggetto fermo”, la sua “scia” scade e si accorcia, l’oggetto diventa quindi invisibile.
Tutti gli oggetti “nascono” nello stato di oggetto fermo. Se sono in movimento, entro pochi fotogrammi diventano visibili.

3 - La classe è stata confermata?

Per validare la classe di un oggetto, la sua confidenza deve stare stabilmente, per 5-10 frame, sopra la soglia in percentuale impostata dall’utente.
Più la confidenza è alta rispetto alla soglia impostata, più velocemente viene confermata la classe.
Più la confidenza è bassa rispetto alla soglia impostata, più velocemente la classe viene rigettata.

Gli oggetti con confidenza “bassa” sono tendenzialmente:

- potenziali oggetti lontani
- potenziali falsi allarmi

Più è alta la soglia, minore è la probabilità di false classificazioni. Con soglie alte tuttavia si tende a ridurre la distanza massima di rilevazione.

Per massimizzare il numero di rilevazioni consigliamo confidenze sotto i 30% (si minimizza il rischio di perdere rilevazioni, a discapito di più falsi allarmi)

Generalmente il valore ideale di confidenza è quello per cui, nel caso più difficile, la classe viene confermata entro 1-2 secondi.
Nota: più è alta la soglia di confidenza, più tempo verrà impiegato per validare la classe dell’oggetto.

4 - L’oggetto ha le giuste dimensioni?

Se la **prospettiva** è **disabilitata**, non vengono calcolate le dimensioni dell’oggetto. In questo caso un oggetto rilevato avrà sempre le giuste dimensioni.
Se la **prospettiva** è **abilitata**, l’algoritmo diventa capace di misurare l’altezza degli oggetti in metri.
Se l’altezza calcolata è compresa tra il parametro “Classe - altezza minima” e “Classe - altezza massima”, allora viene validata la dimensione dell’oggetto.

Per un corretto calcolo delle dimensioni, l'oggetto deve trovarsi sul piano di prospettiva (il piano sul quale sono stati posizionati gli omini della prospettiva).

Oggetto Fermo: Criteri e Visibilità

Un oggetto è considerato fermo quando la sua distanza percorsa è minima. Se un oggetto precedentemente in movimento rimane immobile per un periodo pari al "tempo oggetto fermo", la sua "scia" si esaurisce e l'oggetto diventa non più visibile. Tutti gli oggetti iniziano nello stato di "fermo" e diventano visibili solo se in movimento, entro pochi fotogrammi.

Convalida della Classe dell'Oggetto

Per convalidare la classe di un oggetto, la sua confidenza deve rimanere stabilmente al di sopra della soglia percentuale impostata dall'utente per 5-10 fotogrammi. Maggiore è la confidenza rispetto alla soglia, più rapida sarà la conferma della classe; al contrario, minore è la confidenza, più velocemente la classe verrà rifiutata.

Gli oggetti con "bassa" confidenza possono essere:

- Potenziali oggetti distanti
- Potenziali falsi allarmi

Una soglia di confidenza più alta riduce la probabilità di classificazioni errate, ma può limitare la distanza massima di rilevamento. Per massimizzare le rilevazioni, si consigliano confidenze inferiori al 30% (riducendo il rischio di mancate rilevazioni a scapito di un aumento dei falsi allarmi).
Il valore ideale di confidenza è generalmente quello che consente la conferma della classe entro 1-2 secondi anche nel caso più complesso. È importante notare che una soglia di confidenza più alta comporta tempi di convalida della classe più lunghi.

Verifica delle Dimensioni dell'Oggetto

- **Prospettiva disabilitata:** Le dimensioni dell'oggetto non vengono calcolate e ogni oggetto rilevato è considerato avere le dimensioni corrette.
- **Prospettiva abilitata:** L'algoritmo calcola l'altezza degli oggetti in metri. L'oggetto viene convalidato se l'altezza calcolata rientra tra i parametri "Classe - altezza minima" e "Classe - altezza massima". Per un calcolo accurato delle dimensioni, l'oggetto deve trovarsi sul piano di prospettiva (il piano su cui sono stati posizionati i marcatori di prospettiva).

Caricamento Licenze IDL Detector

Quando è possibile caricare le licenze IDL Detector?

Un Aylook predisposto con l'algoritmo IDL Detector può essere configurato con le sole licenze di analisi video IDL Detector (oltre alle licenze di Antimanomissione e Avanzata).

Per distinguere quando l'aylook è predisposto per le IDL Detector basterà andare nel menu delle licenze IDL, sotto Analisi Video è sarà presente la voce IDL per le IDL Pro mentre per le IDL Detector presenterà la voce IDL Detector, esempio:



Le licenze IDL Detector sono licenze di 20 caratteri alfanumerici a caratteri minuscoli:

- 0xch52zv55t60l5qcb1n

Le licenze IDL/Tampering/Upgrade sono licenze di 16 caratteri alfanumerici a caratteri maiuscoli:

- HBEWKES6OTUYA5DT

Versioni e compatibilità

Per configurare correttamente l'algoritmo IDL Detector è necessario che Aylook abbia la versione 9.1.18 o superiore.

Qualora il vostro aylook con IDL Detector abbia una versione inferiore, potete installare l'aggiornamento da locale scaricando la release dal seguente **LINK**.

La versione minima di ASC per poter configurare l'IDL Detector è la 1.0.44 scaricabile da questo LINK.

Come si carica una licenza IDL Detector

Il caricamento delle licenze IDL Detector avviene nello stesso modo di tutte le altre licenze, dal menu **Attivazione Via Internet** incollando la licenza nel campo vuoto.

E' possibile caricare più licenze inserendole tutte insieme separate da spazi, virgole o linea a capo:



Si può attivare una licenza IDL Detector anche in modalità offline, inserendo il codice nel menu **Attivazione da file**:



E caricando il file generato sul **Portale** per le attivazioni: https://videolicenses.antek.it/



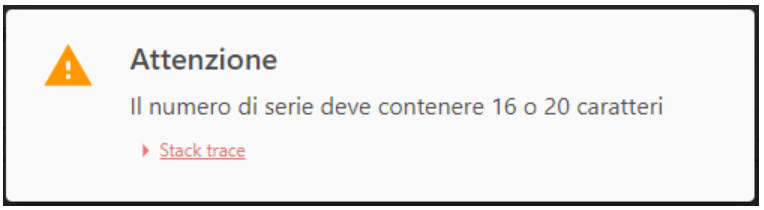
Il file generato dovrà essere poi caricato dal menu **Attivazione Manuale**:



Risoluzione dei Problemi (o Troubleshooting)

Errore in fase di abilitazione delle licenze IDL Detector

Se si prova a caricare su un aylook predisposto per l'algoritmo IDL Detector delle licenze IDL Pro, ASC avviserà l'utente che il codice non è valido, pertanto queste licenze non potranno essere caricate.



Per le licenze Tampering/Avanzata non ci sono vincoli e possono essere caricate normalmente.

Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Licenze non sufficienti"

Su aylook non sono presenti le licenze che si tenta di abilitare o tutte quelle a disposizione sono già state abilitate.



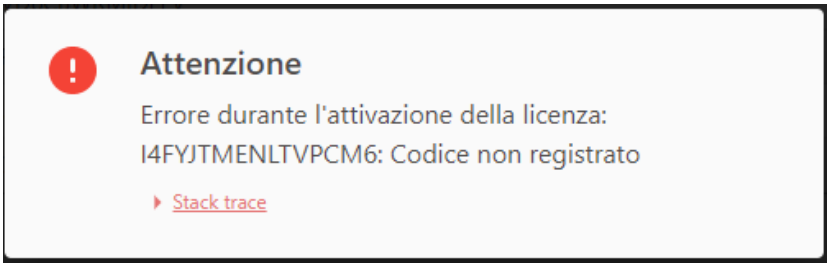
Il pulsante per attivare la licenza è grigio nel setup della telecamera

Su questo canale video è già abilitato un algoritmo di analisi video. Non è possibile attivare l'IDL su un canale video dove c'è già attivo l'Avanzata o viceversa.



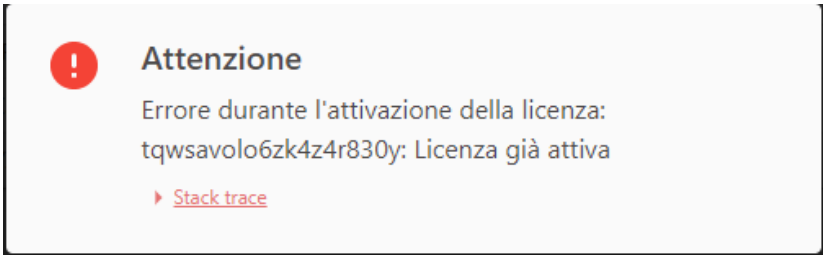
Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Codice non registrato"

Il codice inserito è errato, pertanto si prega di controllare di averlo scritto/copiato correttamente e per intero.



Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Licenza già attiva"

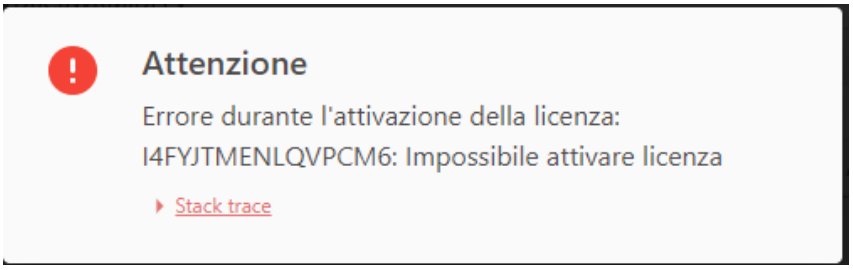
La licenza inserita è già stata abilitata su questo aylook o un'altra unità.

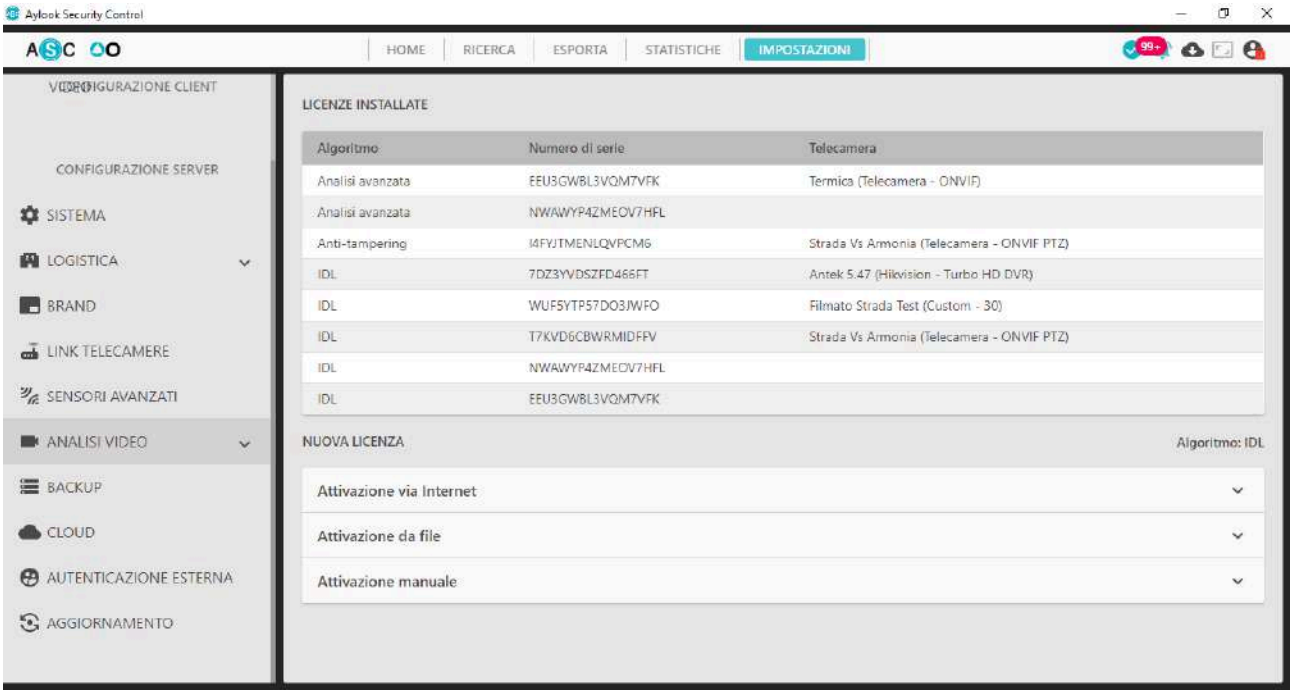




Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "impossibile attivare licenza"

Errore di gestione della licenza. Contattare l'assistenza aylook.





Anti-Tampering

L'algoritmo di **Anti-manomissione (Anti-tampering)** di Aylook è una licenza di analisi video progettato per garantire l'integrità del sistema di videosorveglianza. A differenza dei comuni sistemi basati sulla semplice variazione di luminosità, l'algoritmo Aylook utilizza una logica avanzata di **Analisi degli Edge (Bordi)**.

Logica di Funzionamento

L'algoritmo analizza la struttura geometrica della scena identificando i "bordi" (linee di contrasto) degli oggetti statici presenti nell'inquadratura (es. edifici, marciapiedi, pali).

Tipologie di Manomissione Rilevate

1. **Spostamento (Variazione Inquadratura):** Se la telecamera viene ruotata, gli edge correnti non coincidono più con quelli memorizzati. La similarità crolla drasticamente, attivando l'allarme.
2. **Oscuramento (Copertura o Spray):** Se l'ottica viene coperta, i bordi di riferimento scompaiono. La mancanza di informazioni strutturali porta l'indice di similarità verso lo zero.
3. **Accecamento (Luci Forti o Laser):** L'abbagliamento satura il sensore eliminando i contrasti necessari per rilevare gli edge, innescando la segnalazione di allarme.

Attivazioni Licenze

Per accedere al menu di configurazione dell'analisi video, vai su **Impostazioni > Analisi video > Anti-Tampering**. Il primo passaggio consiste nel selezionare la telecamera desiderata dal menu a discesa e quindi fare clic su "Attiva Anti-Tampering".



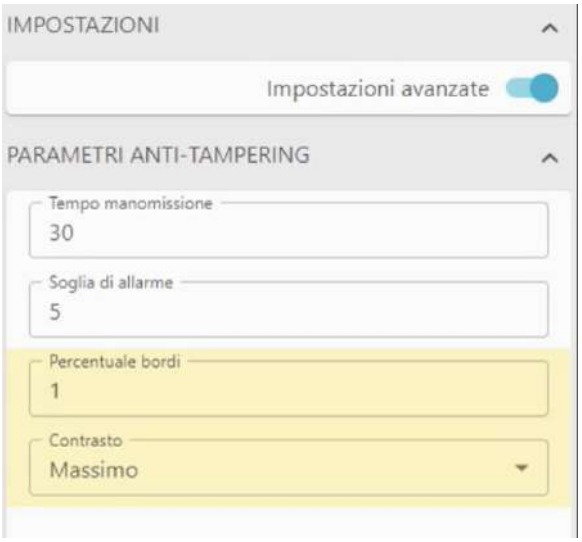
Da questo momento sarà attivo e in funzione l'Anti tampering.



Visione d'insieme dei parametri

I parametri sono separati in due menù:

Menù A



Impostazioni:

- Permette di abilitare i parametri Avanzati.

Parametri Anti-Tampering:

- **Tempo Manomissione**: Durata della manomissione in secondi per dare allarme. Personalizzabile tra 20 e 60. Default a 30s.
- **Soglia di allarme**: Soglia sotto la quale un confronto tra frame viene segnalato come manomissione. Viene analizzato 1 frame ogni 2 secondi. Personalizzabile tra 5 e 20. Default a 5.

- **Percentuale bordi**: Percentuale minima di pixel (edge) rispetto all'area designata per segnalare la manomissione. Personalizzabile da 0 a 10. Default a 10%. Il valore fa riferimento ad unità di pixel x 1000 quindi 1% si intendono 1000 pixel sul totale dell'area.
- Contrasto: Contrasto dell'immagine di background tra edge e sfondo. Default Massimo.

Menù B



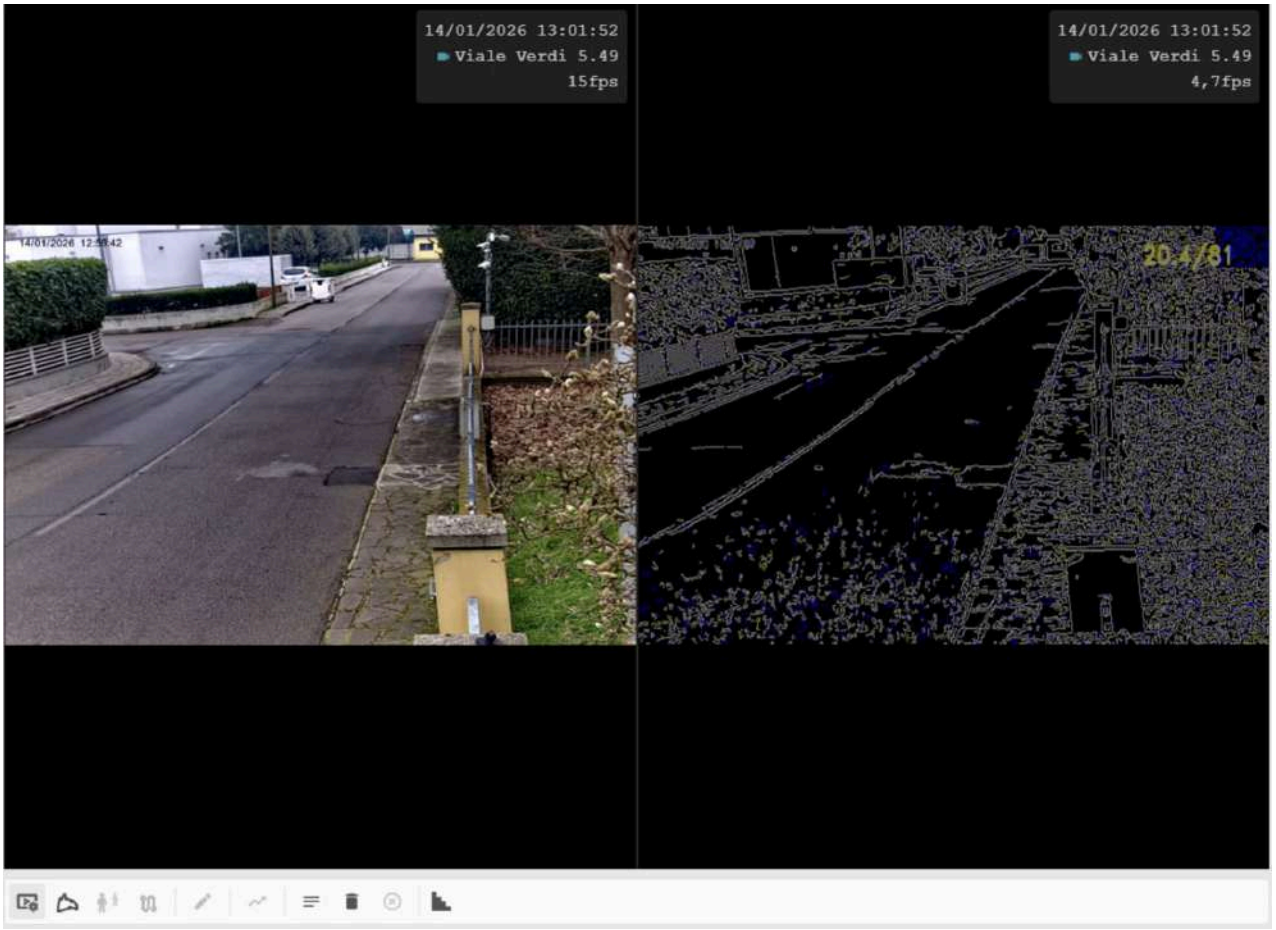
Questa barra degli strumenti permette di monitorare in tempo reale il funzionamento dell'algoritmo anti tampering e configurare alcune funzioni. Le icone sono disposte come segue, da sinistra a destra:

- **Sezione Test:** Permette di visualizzare il funzionamento in tempo reale dell'algoritmo.
- **Area di interesse:** Consente di disegnare le aree specifiche in cui l'algoritmo deve operare.

Sezione Test

La sezione Test serve per visualizzare in tempo reale il funzionamento dell'algoritmo. L'immagine viene suddivisa in due riquadri:

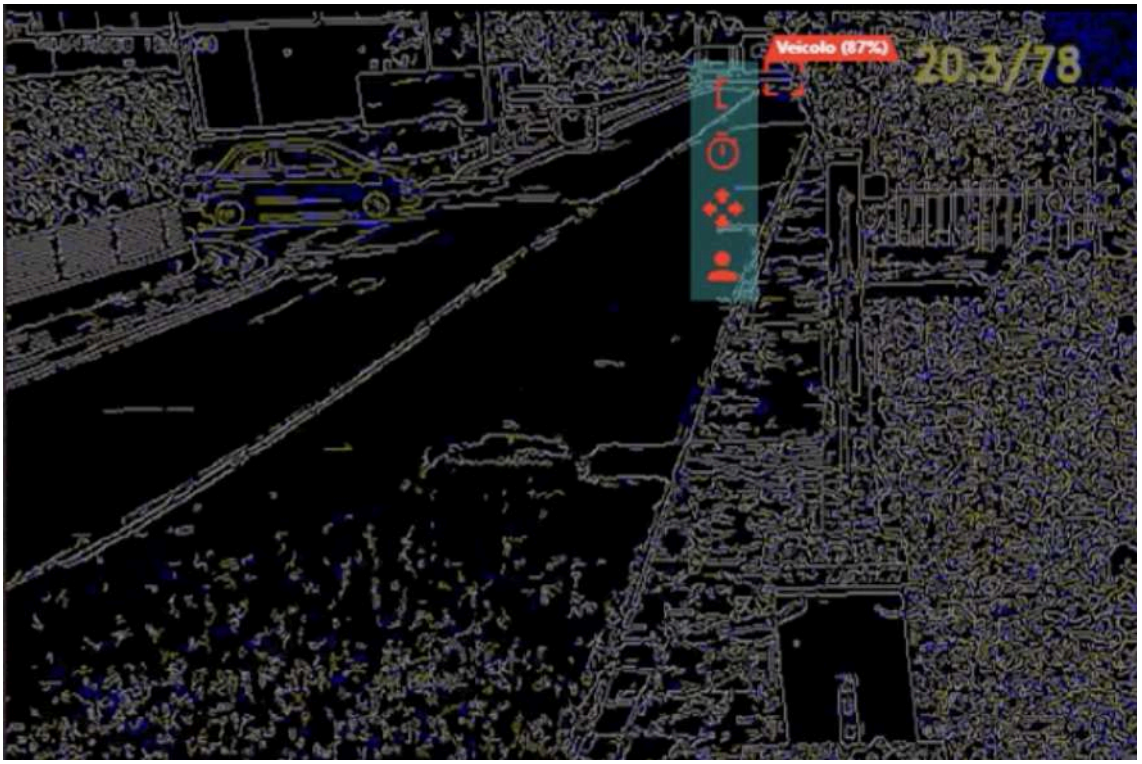
Quello a sinistra visualizza lo streaming video in tempo reale mentre quello a destra è l'immagine di sfondo su cui lavora l'algoritmo, ogni puntino rappresenta un pixel, un insieme di pixel formano degli edge che l'algoritmo usa per verificare se la scena è cambiata.



Funzionamento Background

La sezione di destra mostra le parti della scena che per l'algoritmo non cambiano dopo un confronto tra due frame.

Se c'è sufficiente contrasto, le parti dell'immagine che non si spostano vengono segnalate di BIANCO.



Se compare un oggetto nuovo nella scena oppure c'è un oggetto che si muove in modo continuo, questi verranno segnalati in questo modo:

I punti GIALLI indicano la posizione attuale del nuovo oggetto mentre i punti BLU indicano la posizione precedente dell'oggetto.

Quindi ad esempio se una telecamera viene spostata, tutti i punti bianchi veranno a mancare in quanto tutta la scena è cambiata e verranno visualizzati solo punti gialli e blu.



In alto a destra dell'immagine di background è presente il valore in tempo reale dei due parametri

Percentuale Bordi / Soglia di allarme.

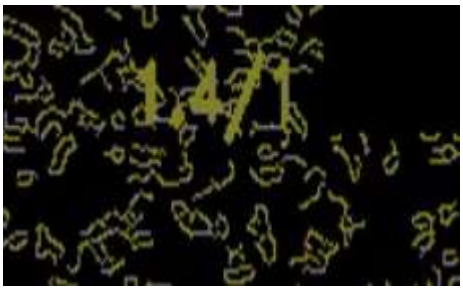
Quando l'immagine è stabile, questi due valori presentano dei valori alti



Quando la scena cambia, uno dei due valori può scendere. Ad esempio se la telecamera viene spostata leggermente la percentuale di bordi si abbassa ma non di molto poiché i pixel presenti all'interno della nuova scena sono comunque presenti. Mentre la Soglia di allarme si abbassa quasi del tutto poiché tutti i pixel di riferimento (BIANCHI) non sono più presenti nella stessa posizione durante il confronto tra i frame.



Mentre se la quantità di Pixel presenti all'interno dell'area è bassa rispetto al totale, il valore scenderà in modo considerevole.



Ricordiamo che l'algoritmo è dinamico: una volta che una manomissione (come uno spostamento) è terminata, il sistema memorizzerà la nuova posizione come "scena corretta" e ripristinerà il valore di similarità alto dopo pochi secondi.

Area di interesse

Il secondo aspetto della configurazione della telecamera riguarda la definizione delle aree di interesse. Queste aree servono a circoscrivere l'analisi dell'algoritmo solo alle zone specificate dove ci sono sufficienti edge da analizzare.
Se non vengono definite aree, l'algoritmo analizzerà l'intera area inquadrata dalla telecamera. Le aree di interesse sono di forma poligonale e si disegnano nella sezione "Aree di Interesse" dal secondo menu.



Per tracciarle, è sufficiente cliccare sul quinto pulsante con la matita per iniziare il disegno. Per definire i vertici, spostando il mouse da un vertice all'altro.





Si crea così un lato del poligono, congiungendo i primi due vertici. Si prosegue il disegno cliccando sul terzo vertice e sui successivi, fino a che, cliccando nuovamente sul primo vertice, si chiuda il poligono, definendo l'area di interesse.

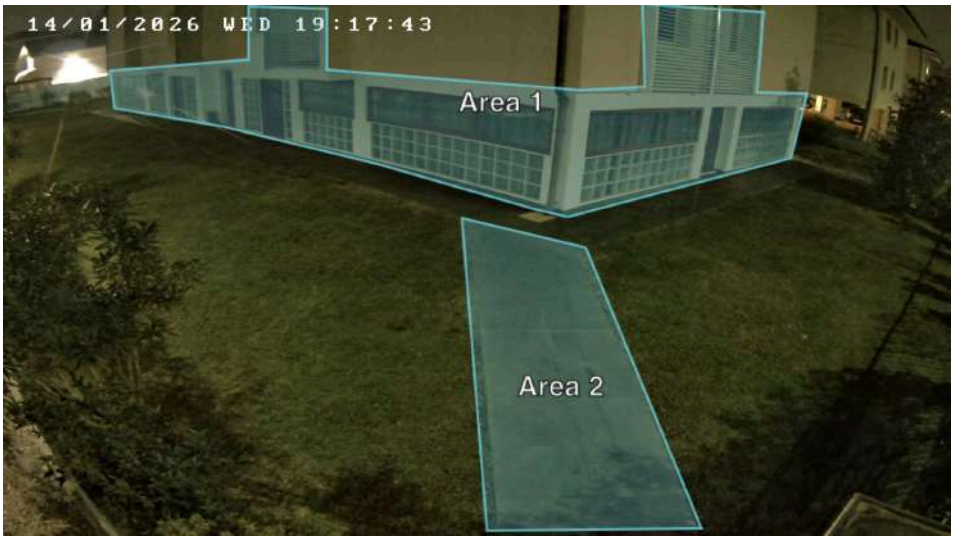


È importante creare l'area dove ci sono abbastanza dati da analizzare. Generalmente sono tutte quelle parti della scena che sono distinguibili nell'immagine sia di giorno che di notte, come ad esempio una linea. Possono essere ad esempio dei marciapiedi, le finestre della casa, gli spigoli dei muri/altri oggetti fissi nella scena.

Tutte le parti della scena che hanno una grossa superficie dello stesso colore (prato,piscina, strade asfaltate) o parti che presentano oggetti che si muovono spesso (piante, macchine, attrezzi) è generalmente consigliato escluderli con l'area.

Ad esempio in questa scena tutta la parte del prato e delle piante andrebbe esclusa in quanto non utile al funzionamento corretto dell'algoritmo.





In questo modo i valori segnalati aumentano e l'affidabilità delle segnalazioni anche.



È possibile rinominare l'area premendo sul pulsante Rinomina e scrivendo il testo desiderato nella finestra dedicata



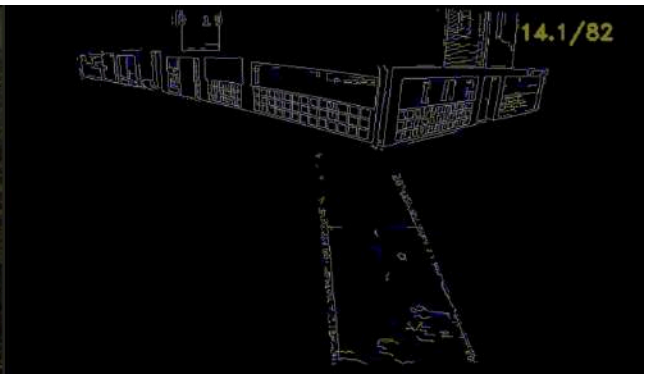
È possibile eliminare un’area premendo sul pulsante Elimina .

Esempi

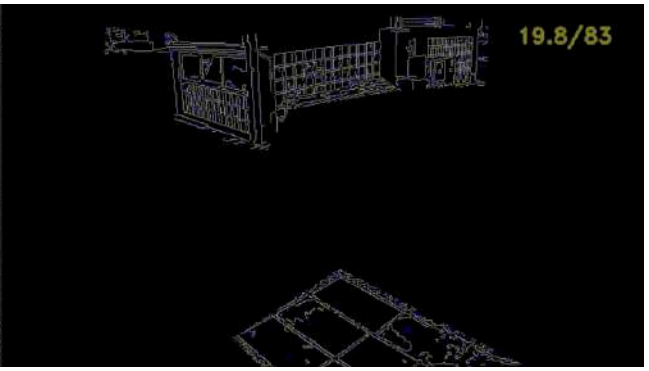
Scene idonee

Tutte le inquadrature che presentano molti bordi anche di notte





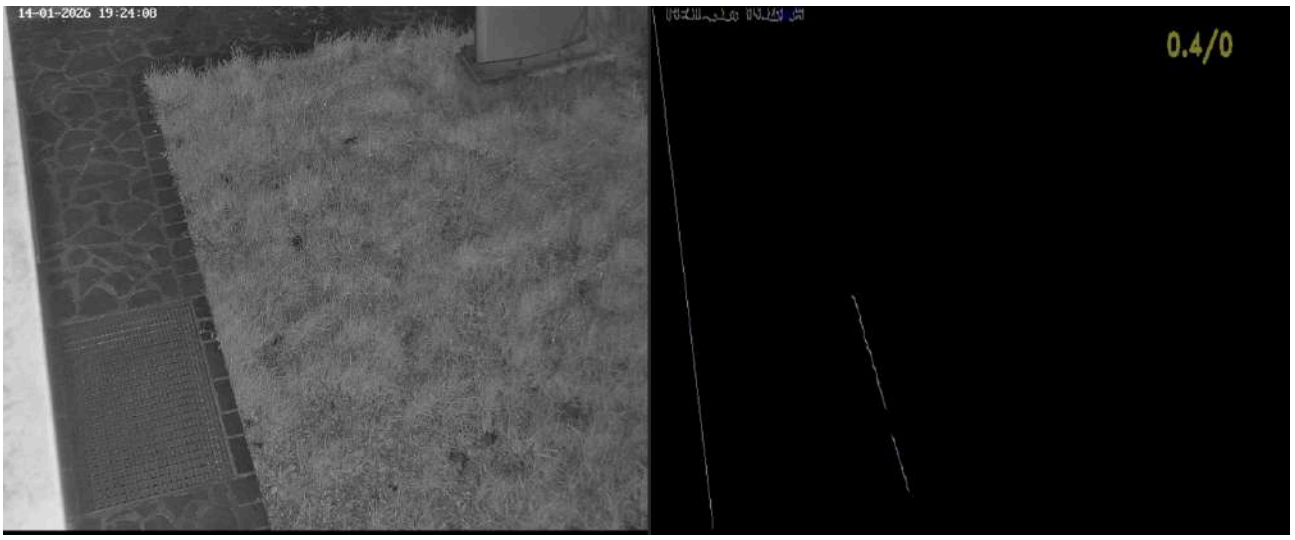




Scene non idonee

Inquadrature dove quasi tutta la scena è dello stesso colore con pochi edge. Come ad esempio dei parcheggi, dei prati, delle grosse strade asfaltate, dei muri.







Anche in presenza di IR l'algoritmo potrebbe non funzionare in maniera corretta e questo è dovuto al fatto che possano crearsi dei blog davanti alla telecamera (acqua, insetti, ragnatelle etc.) che eliminano i punti di riferimento. Questo può accadere anche in forte presenza di Nebbia/Neve con gli IR attivi.

Versioni e compatibilità

Per configurare correttamente l'algoritmo Anti Tampering Pro è necessario che Aylook abbia la versione 9.1.15 o superiore.

Qualora il vostro aylook abbia una versione inferiore, potete installare l'aggiornamento da locale scaricando la release dal seguente **LINK**.

La versione minima di ASC per poter configurare l'Anti Tampering è la 1.0.44 scaricabile da questo LINK.

Come si carica una licenza Anti Tampering Pro

Il caricamento delle licenze avviene dal menu **Attivazione Via Internet** incollando la licenza nel campo vuoto.
E' possibile caricare più licenze inserendole tutte insieme separate da spazi, virgole o linea a capo:



Si può attivare una licenza anche in modalità offline, inserendo il codice nel menu **Attivazione da file**:



E caricando il file generato sul **Portale** per le attivazioni: http://licenze.videosorv.com/index_algo.html

Caricare il file tramite il pulsante "Scegli File" e successivamente scaricare il file di attivazione premeno "Scarica":



Il file generato dovrà essere poi caricato dal menu **Attivazione Manuale**:



Risoluzione dei Problemi (o Troubleshooting)

Errore in fase di abilitazione delle licenze Anti Tampering

Codice con numero di caratteri/cifre errato:



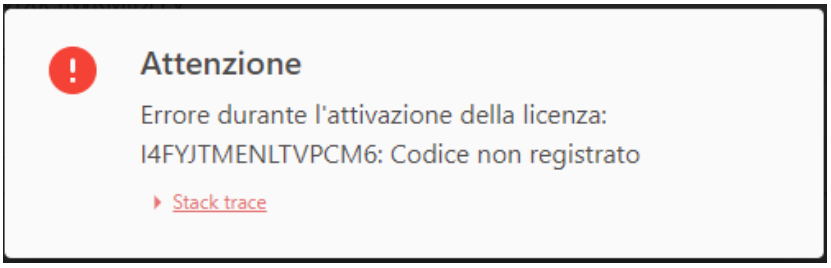
Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Licenze non sufficienti"

Su aylook non sono presenti le licenze che si tenta di abilitare o tutte quelle a disposizione sono già state abilitate.



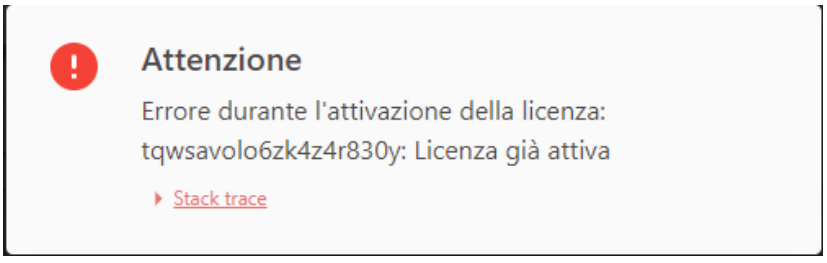
Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Codice non registrato"

Il codice inserito è errato, pertanto si prega di controllare di averlo scritto/copiato correttamente e per intero.



Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Licenza già attiva"

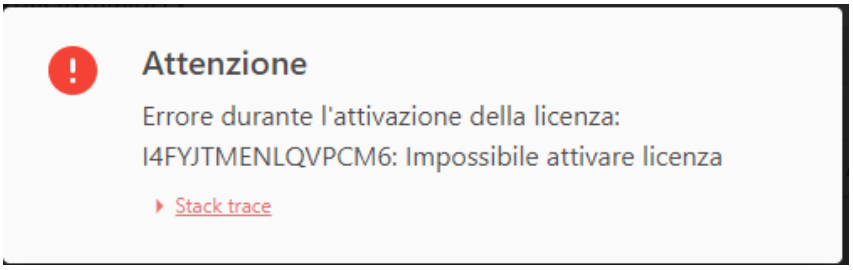
La licenza inserita è già stata abilitata su questo aylook o un'altra unità.





Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "impossibile attivare licenza"

Errore di gestione della licenza. Contattare l'assistenza aylook.



Analisi Avanzata

L'algoritmo di Analisi Video Avanzata di Aylook è un algoritmo che attraverso l'analisi video intelligente riesce a **monitorare in modo efficiente gli ambienti esterni generando allarmi in presenza di movimenti pericolosi**.

Il sistema insegue gli oggetti in movimento applicando filtri che permettono di ridurre in modo drastico i falsi allarmi (piante, cambi di luce, piccoli animali) e di selezionare solo gli oggetti di interesse (persone, mezzi di trasporto) con grande precisione e tenendo conto anche della prospettiva di ogni ambiente inquadrato. L'analisi video avanzata ha dunque un grande vantaggio competitivo rispetto ai normali activity detector proprio grazie a questa capacità di filtro dei falsi allarmi.

È inoltre possibile sottoporre il percorso degli oggetti al controllo di regole di movimento predefinite. L'inquadratura dell'area sorvegliata dalla telecamera viene suddivisa in zone (A, B, C, ecc.). L'utente può impostare le associazioni fra le aree e impostare diverse azioni per ogni regola. Per esempio il passaggio di un oggetto dalla zona A a quella C può far scatenare un allarme, mentre il passaggio dalla zona A alla B può attivare una registrazione o azionare un output preimpostato.

È infine possibile attivare un filtro chiamato "pets detector", in grado di rilevare se l'oggetto in movimento è un animale; si tratta di un filtro molto utile laddove si è sicuri che vi siano animali che potrebbero generare allarmi di movimento (per es. case con cani).

L'algoritmo funziona correttamente su telecamere ottiche fino a 30 metri mentre sulle telecamere termiche è possibile coprire una distanza maggiore in base a come è installata la telecamera (altezza e profondità di campo).
La telecamera deve necessariamente essere installata ad un'altezza compresa fra i 2,8 m e i 3,5 m.
L'inclinazione invece deve essere impostata in modo tale che si formi un angolo di almeno 30° in corrispondenza del terreno.
Queste regole devono essere rispettate per ottenere rilevazioni corrette.

Seguendo questi parametri di installazione, potrebbero verificarsi falsi positivi-negativi che non possono essere gestiti. Ad esempio su inquadrature simili, l'algoritmo funziona correttamente solamente nell'area rossa.

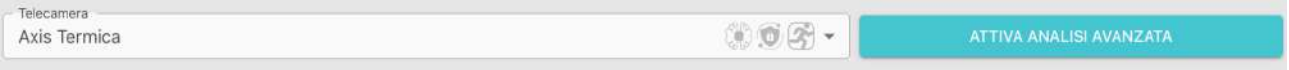




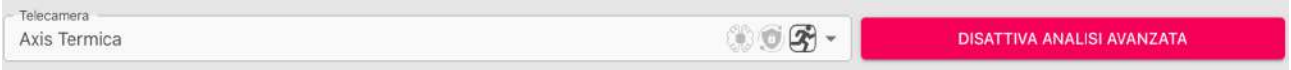
Il percorso da seguire è il seguente:
1. Configurazione della prospettiva
2. Configurazione dei sei parametri base
3. Disegno delle aree di interesse
4. Eventuale configurazione di percorsi e regole

Attivazioni Licenze

Per accedere al menu di configurazione dell'analisi video, vai su **Impostazioni > Analisi video > Avanzata**. Il primo passaggio consiste nel selezionare la telecamera desiderata dal menu a discesa e quindi fare clic su "Attiva Avanzata".



Da questo momento sarà attivo e in funzione l'Avanzata.



Visione d'insieme dei parametri

I parametri dell'Avanzata sono separati in tre menù:

Menù A

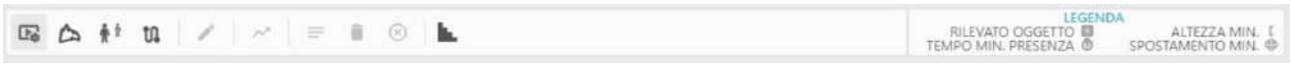


Impostazioni

- Prospettiva: se è abilitato o meno il calcolo della prospettiva.
- Modalità automatica: Adegua i parametri dimensionali-spostamento in base alla prospettiva configurata.
- Telecamera Termica: Ottimizzazione dell'algoritmo da attivare sulle telecamere termiche.In automatico verranno disattivati anche i filtri.
- Impostazioni avanzate: mostra / nasconde i parametri avanzati nel menù C

Nota: *la modalità automatica richiede l'attivazione della prospettiva.*

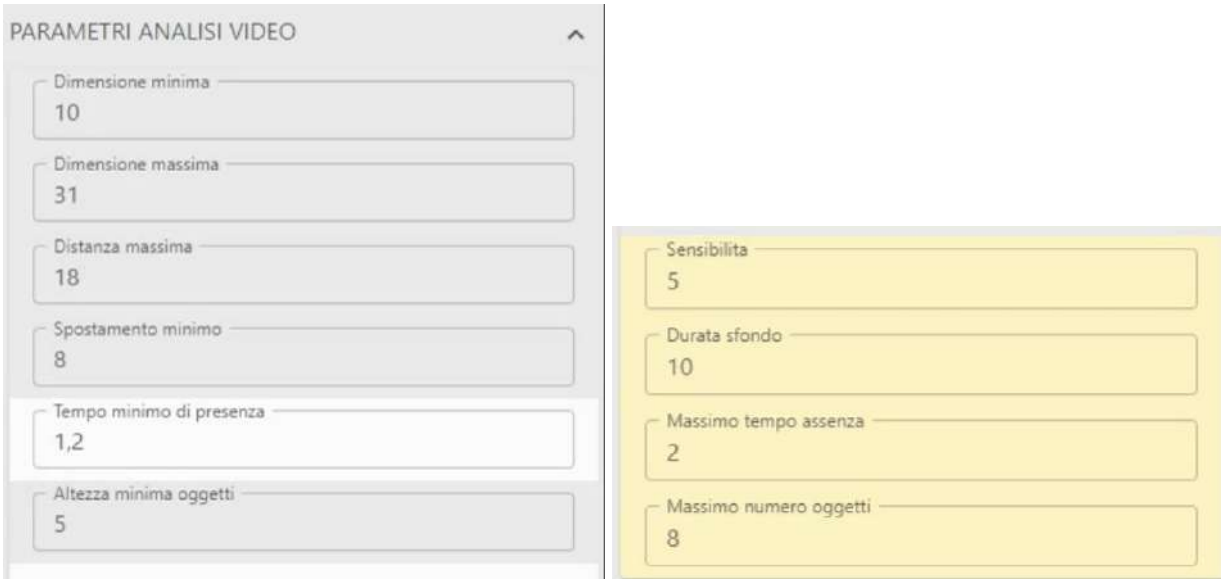
Menù B



Questa barra degli strumenti offre diversi strumenti per monitorare in tempo reale l'analisi video e configurare alcune funzioni. Le icone sono disposte come segue, da sinistra a destra:

- **Sezione Test:** Permette di visualizzare il funzionamento in tempo reale dell'algoritmo.
- **Area di interesse:** Consente di disegnare le aree specifiche in cui l'algoritmo deve operare.
- **Settaggio della prospettiva:** Utilizzato per impostare la prospettiva desiderata.
- **Percorsi**: Permette di creare delle regole di antiscavalcamento.

Menù C



Parametri Analisi Video

Dimensione minima

Questo parametro indica la larghezza minima che un oggetto deve avere per essere rilevato in percentuale rispetto alla larghezza del frame.

L'intervallo possibile di configurazione è da 0% a 20% della larghezza del frame: oggetti meno larghi di tale percentuale non vengono considerati dall'algoritmo come oggetti di interesse.

Dimensione massima

Questo parametro indica la larghezza massima che un oggetto deve avere per essere rilevato in percentuale rispetto alla larghezza del frame.

L'intervallo possibile di configurazione è da 20% a 80% della larghezza del frame: oggetti più larghi di tale percentuale non vengono considerati dall'algoritmo come oggetti di interesse.

Distanza massima

Questo parametro indica la distanza massima a cui un oggetto in primo piano si può spostare da un frame al successivo per essere seguito in percentuale rispetto alla larghezza del frame.
L'intervallo possibile di configurazione è da 5% a 50% della larghezza del frame.
A seconda del frame rate e della velocità a cui gli oggetti si muovono si può decidere di aumentare o diminuire questo parametro. Per oggetti veloci visti per pochi frame, il parametro sarà da alzare. Per oggetti lenti e visti per molti frame il parametro può essere tenuto basso. Un esempio potrebbe essere una moto che passa davanti alla telecamera ad alta velocità. Tra due frame questo oggetto si troverà in due punti lontani tra di loro e se il parametro "distanza massima" è basso, non considererà la moto come oggetto da segnalare.

Spostamento minimo

Questo parametro indica di quanto un oggetto in primo piano si deve spostare prima di essere segnalato in percentuale rispetto alla larghezza del frame.
L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 50% della larghezza del frame: oggetti che si spostano meno di tale percentuale non vengono considerati dall'algoritmo come oggetti di interesse.



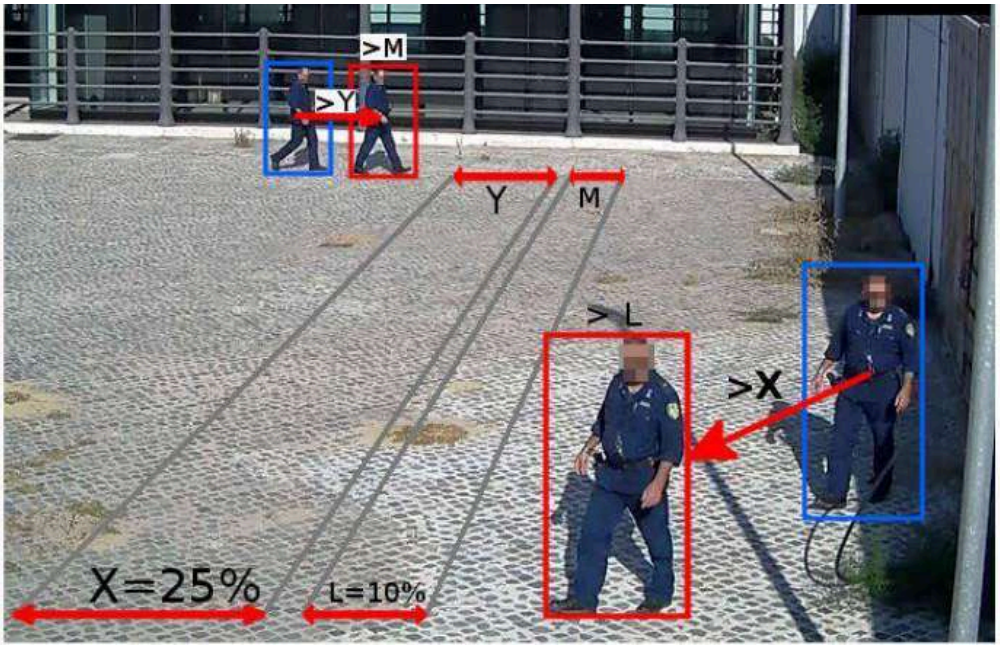
Tempo minimo di presenza

Questo parametro indica il tempo minimo che uno oggetto deve rimanere all'interno della scena per essere rilevato in secondi.
L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 30 secondi: oggetti che restano per meno tempo all'interno della scena non vengono considerati dall'algoritmo come oggetti di interesse.

Altezza minima oggetti

Il parametro "altezza minima oggetti" aiuta a filtrare gli oggetti "bassi".

L'intervallo possibile di configurazione è da 5% a 50% del frame: oggetti più larghi di tale percentuale non vengono considerati dall'algoritmo come oggetti di interesse. *Può capitare infatti che un oggetto di per sè piccolo (per esempio un cane) si trovi con un'area ingrandita dall'ombra del sole oppure che trovandosi su una terrazza (dove la prospettiva non funziona bene) appaia di area più grande di quanto non sia in realtà. In questi casi può aiutare il filtro "altezza minima oggetto" che va ad escludere tutti quegli oggetti che anche se hanno area abbastanza grande non sono abbastanza alti da essere interessanti, sempre naturalmente riparametrati con la prospettiva.*



- **Tempo oggetto fermo (parametro avanzato)**: Questo valore, espresso in secondi, indica il tempo dopo il quale un oggetto rilevato che smette di muoversi entra nello stato di "oggetto fermo". Gli oggetti considerati "fermi" vengono nascosti. Il valore predefinito è 10 secondi.

Per garantire misurazioni affidabili di distanza e dimensioni in metri, è **essenziale** configurare la prospettiva utilizzando lo strumento apposito nel menù B, con una persona presente sul campo.

Parametri Avanzati

Abilitando questa voce vengono mostrati quattro parametri di impostazioni avanzate: sensibilità, durata sfondo, massimo tempo assenza e massimo numero di oggetti.

Sensibilità

Questo parametro indica la soglia per distinguere oggetti in movimento rispetto allo sfondo, più è alto e più l'algoritmo tende a rilevare movimento nella scena.
L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 10.

Durata sfondo

Questo parametro indica ogni quanto tempo viene aggiornato lo sfondo. Se un oggetto rimane fermo nella scena per un tempo superiore, esso viene incluso nello sfondo e smette quindi di essere rilevato e inseguito. Se si prevede che gli oggetti non si fermino a lungo nella scena (ad es. Auto che passano) si consiglia di abbassare questo parametro. Viceversa si consiglia di alzarlo rispetto al default solo se strettamente necessario, ad es. Perché nella scena osservata ci sono persone che tendono a fermarsi a lungo.
L'intervallo possibile di configurazione è da 2 a 30 secondi.

Massimo tempo assenza

Questo parametro indica il tempo massimo di assenza di un oggetto dalla scena per eliminarlo dal tracking e interrompere il suo inseguimento.
L'intervallo possibile di configurazione è da 0 a 5 secondi.

Massimo numero oggetti

Questo parametro indica il numero massimo di oggetti in movimento che possono essere presenti nella stessa zona di una scena, se il numero scelto è inferiore al numero di oggetti rilevati, l'algoritmo ignora il contenuto della scena; è spesso utilizzato in scene molto numerose.
L'intervallo possibile di configurazione è da 4 a 20 oggetti presenti sulla scena.

Filtri

È possibile inoltre attivare o disattivare alcuni filtri, a seconda della situazione in cui ci si trova dal menu dedicato:



Ignora animali

Questo filtro viene utilizzato per filtrare eventuali animali presenti all'interno della scena. L'uso di questo filtro è particolarmente indicato per chi dovesse abitare in zone dove sono presenti animali domestici che compaiono persistentemente all'interno della scena. Se il filtro viene impostato su attivo, ignora eventuali animali presenti sulla scena e non crea così falsi allarmi.

Filtro saturazione

Questo filtro viene utilizzato per filtrare oggetti particolarmente saturi all'interno della scena.
L'uso di questo filtro è particolarmente indicato per gestire gli insetti (in particolare ragni) che di notte si avvicinano alla telecamera attirati dall'illuminatore infrarossi e che una volta davanti all'obbiettivo vengono "incendiati" dall'illuminatore e risultano oggetti di dimensioni grandi che rischiano di dare allarme, come si può vedere nelle immagini che seguono. Con l'applicazione di questo filtro questi insetti non danno falsi allarmi.



Filtro pioggia

Questo filtro si occupa di rimuovere dalla scena gli oggetti lunghi e stretti tendenzialmente associabili alla pioggia.



Filtro fari

Questo filtro si occupa di rimuovere i blob creati dalla luce artificiale (tendenzialmente i fari delle auto). L'uso di questo filtro è necessario quando le aree monitorate sono situati vicino a strade che hanno curve in corrispondenza dell'impianto; i fari delle auto in transito durante le ore buie illuminano la parte interna dell'area e possono creare effetti molto simili ad oggetti in movimento che se non adeguatamente filtrati scatenano falsi allarmi, come si può vedere nelle immagini che seguono.



Filtro ombre

Questo filtro si occupa di rimuovere i blob creati dalle ombre degli oggetti in movimento.

L'uso di questo filtro è necessario quando all'esterno dell'area monitorata passano mezzi e persone; nelle ore in cui il sole sorge e cala la proiezione delle ombre può cadere all'interno dell'area sorvegliata e se non adeguatamente filtrata viene considerata a tutti gli effetti un oggetto in movimento, come si può vedere nelle immagini che seguono.





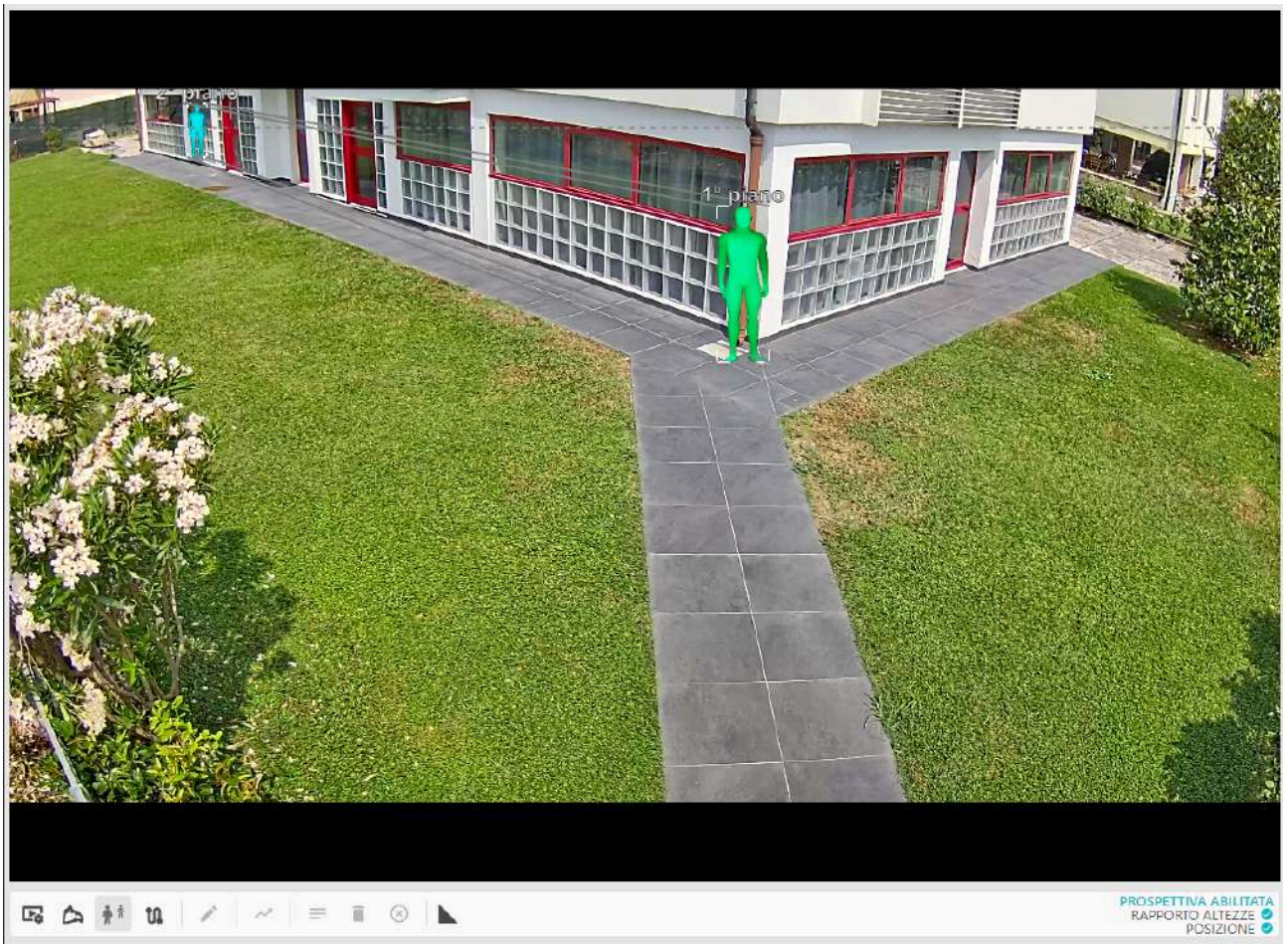
La Prospettiva

La prospettiva viene impostata tramite lo strumento "prospettiva" presente nel menu B. Per un'ottimale configurazione della prospettiva, è fondamentale che:

- L'inquadratura sia perfettamente orizzontale.
- La distorsione ottica "fish-eye" nell'inquadratura sia minima.
- La scena ripresa, nella quale si desidera riconoscere gli oggetti, sia prevalentemente piana. Il piano può anche essere in salita o discesa, purché sia un unico piano per lo più liscio.

In queste condizioni, gli oggetti situati alla stessa coordinata verticale nell'immagine appariranno di dimensioni simili.

Per configurare la prospettiva si utilizza un'interfaccia con due figure stilizzate: una verde, che simboleggia un oggetto in primo piano, e una blu, che rappresenta un oggetto distante. L'obiettivo di queste due figure è di simulare con la massima precisione possibile un identico soggetto posizionato, rispettivamente, a breve distanza dalla telecamera e alla massima distanza operativa prevista per l'algoritmo.



La configurazione richiede di impostare l'altezza di un oggetto identico in due punti distinti della scena. Si suggerisce la presenza di due persone: un operatore per la configurazione del sistema e una persona sulla scena. La persona si posiziona in primo piano, e l'operatore regola dimensioni e posizione dell'omino verde per allinearlo alla persona inquadrata. Successivamente, la persona si sposta il più lontano possibile, in secondo piano, e si ferma per permettere all'operatore di adattare dimensioni e posizione dell'omino blu.

È importante notare che l'omino verde deve avere sempre dimensioni pari o superiori rispetto all'omino blu.

L'intero setup dell'algoritmo può essere eseguito anche da remoto con un solo operatore presente sulla scena.

Una volta configurata la prospettiva, i parametri relativi a lunghezze, distanze o dimensioni si riferiscono all'oggetto posto in primo piano e vengono automaticamente riadattati agli oggetti più distanti. Più avanti mostreremo esempi per rendere chiaro questo aspetto.

Nota

Affinché un oggetto possa essere rilevato dall'algoritmo deve avere un'altezza maggiore o uguale al 10% dell'altezza del frame *(su una inquadratura con risoluzione* ***640x480*** *l'altezza minima dell'oggetto deve essere di* ***48 pixel****).*
Se la profondità della scena dovesse richiedere di rilevare oggetti di altezza inferiore, è consigliabile considerare una modifica del layout dell'impianto di telecamere, prevedendo un'ulteriore telecamera a distanza maggiormente ravvicinata o ad una diversa angolazione.

Esempi

Inquadratura idonea



- L'orizzonte è perfettamente orizzontale (linea verde).
- La distorsione fisheye è presente, ma di entità lieve (linee tratteggiate rosse).
- Il piano su cui si trovano i soggetti è liscio/piano.

Inquadratura apparentemente corretta, ma ingannevole



Di seguito sono elencati i problemi riscontrati:

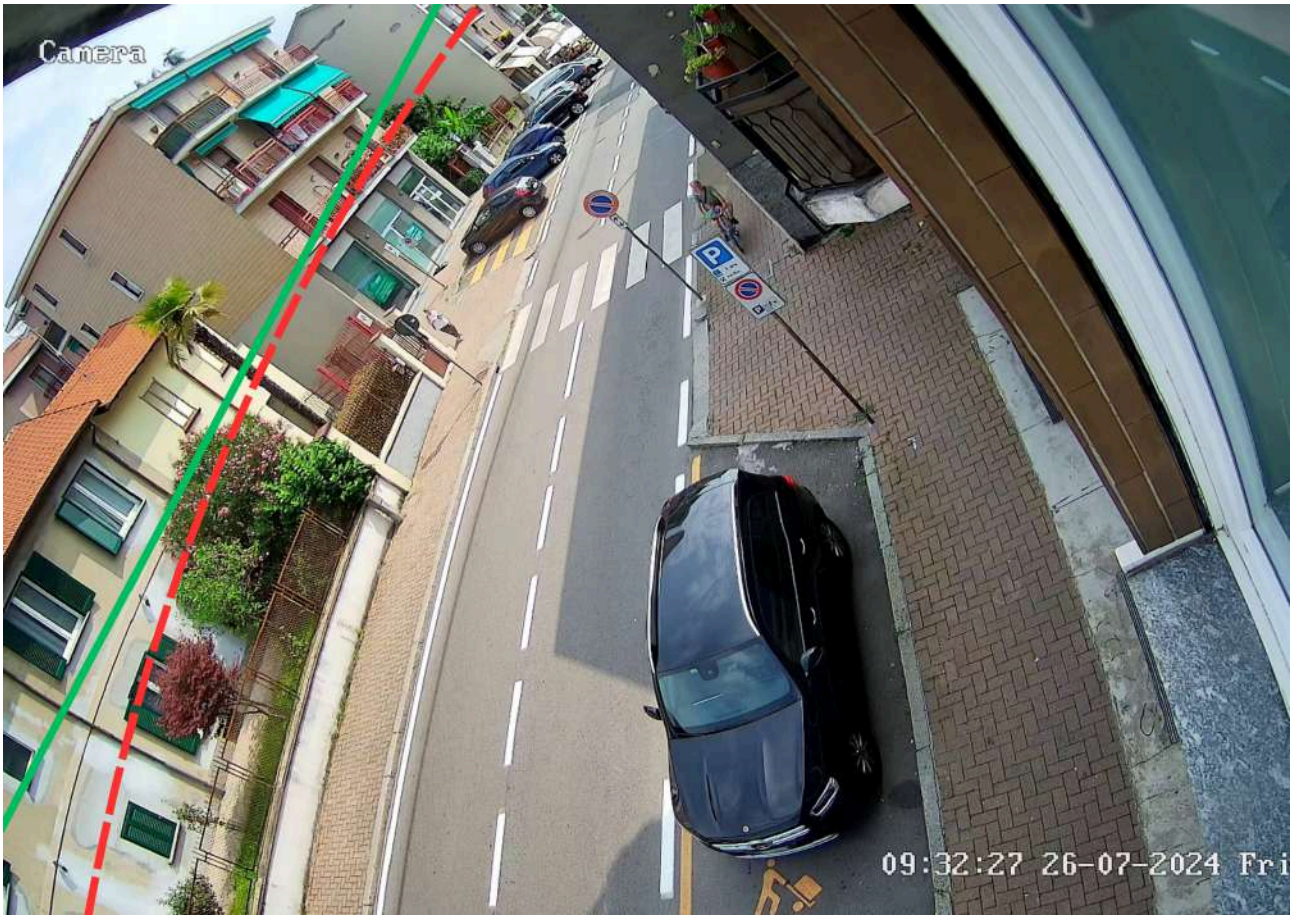
- L'orizzonte (linea verde) appare notevolmente storto.
- La distorsione "fisheye" è molto evidente (vedi tratteggio rosso).
- Due soggetti identici, posizionati alla stessa coordinata verticale nell'immagine (vedi omini gialli), presentano dimensioni marcatamente diverse.
- Il piano prospettico risulta liscio.

È comunque possibile utilizzare la prospettiva in due modi:

- Ampliare l'intervallo di "altezza minima" e "altezza massima".
- Restringere l'area di interesse a un solo lato dell'immagine e posizionare i punti di prospettiva all'interno di tale area. (Ad esempio sul lato destro dell'immagine, l'orizzonte è orizzontale.)

In alternativa, per un'analisi dell'intera scena in questo caso, si consiglia di non utilizzare la prospettiva se non si verificano problemi di falsi allarmi.

Inquadratura problematica



- L'orizzonte è praticamente verticale
- La distorsione fisheye è accentuata

In questo caso la prospettiva non può funzionare. Un'inquadratura così tanto ruotata può mettere in difficoltà anche l'algoritmo.

Due Piani Molto Sfalsati

La telecamera inquadra contemporaneamente due livelli con una notevole differenza di altezza: il piano della rampa del garage e il livello del giardino/muro superiore. Come sottolineato dal testo, "l'applicazione della prospettiva non è consigliabile se si intende rilevare su entrambi i piani".

L'algoritmo IDL funziona al meglio su un'unica superficie piana o con pendenze lievi. In una scena come questa, un oggetto che si muove sul piano inferiore apparirà molto più piccolo di un oggetto sul piano superiore. Questo rende quasi impossibile per l'algoritmo impostare una regola di rilevamento valida per entrambe le aree. Si rischia di avere:

Falsi negativi: Un movimento rilevante nel piano inferiore potrebbe essere ignorato perché l'oggetto appare troppo piccolo.

Falsi positivi: Un movimento insignificante nel piano superiore (come un animale) potrebbe essere grande abbastanza da far scattare un allarme.

Soluzione: Per monitorare efficacemente entrambe le aree, sarebbe consigliabile utilizzare due telecamere distinte, una dedicata a ciascun livello. In alternativa, se l'obiettivo è solo la rampa si crea la prospettiva e si crea l'area di interesse



Altezza di Installazione Errata e Assenza di un Piano Orizzontale

La telecamera è installata molto in alto e punta verso il basso su un terreno scosceso e ricco di vegetazione. Manca un chiaro piano di riferimento orizzontale.



Altezza di installazione troppo bassa

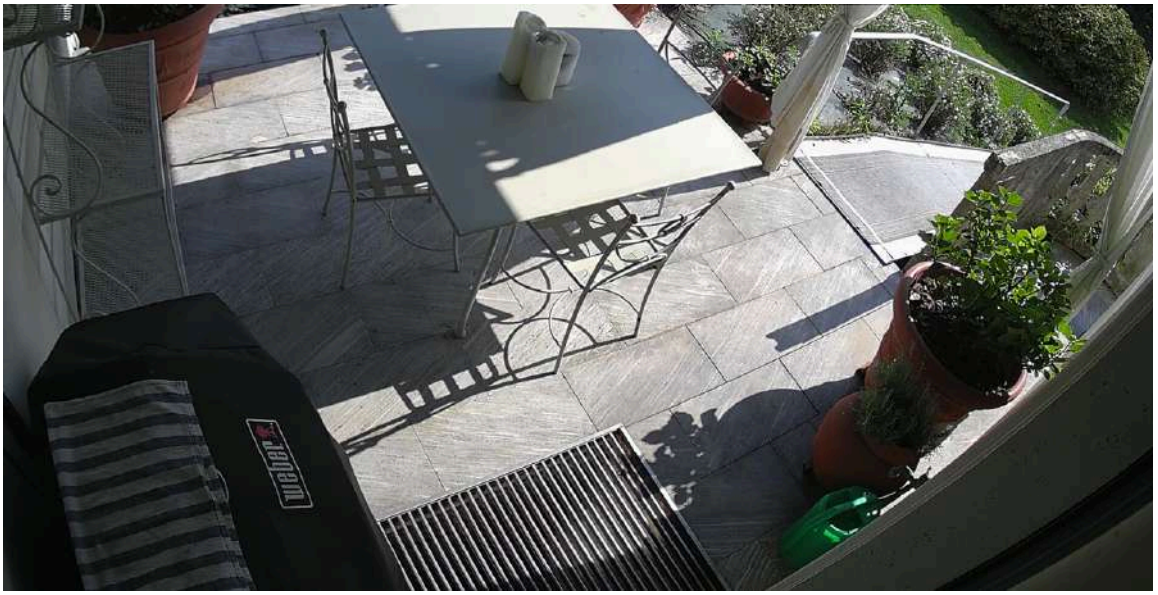
Scarsa profondità prospettica: l'inquadratura è quasi parallela al suolo, rendendo difficile percepire distanze e movimenti con precisione.



Assenza di profondità

Assenza di profondità: L'inquadratura è troppo ravvicinata, senza una reale "prospettiva" verso l'esterno. Non consente di anticipare chi arriva né di seguire una traiettoria di movimento.

Telecamera in posizione statica e chiusa: La presenza di mobili e vasi restringe ulteriormente la visuale e crea zone cieche.

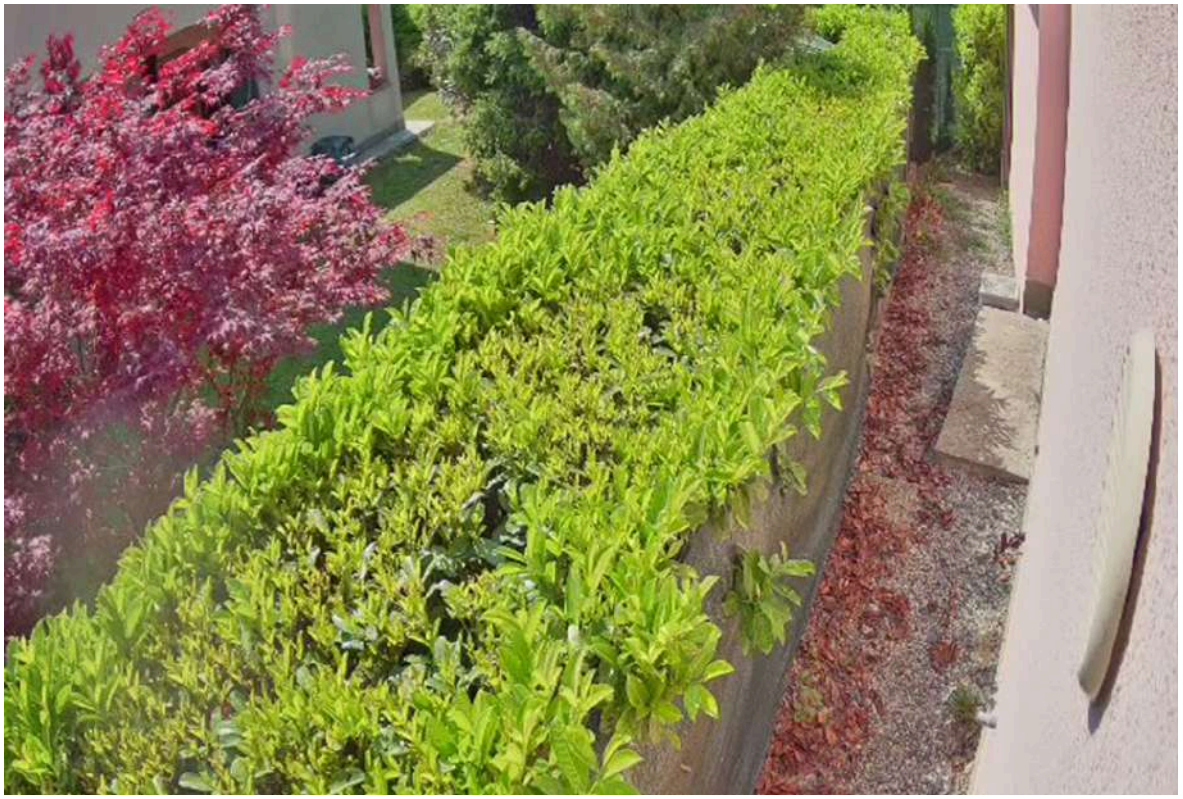


Scarso spazio di tracciamento

Altezza corretta: La telecamera è montata ad un'altezza adeguata, offrendo una buona visuale dall'alto.

Problema di spazio: Il corridoio visivo è molto stretto e delimitato da una siepe alta e da un muro dell'edificio. Di conseguenza:

- Non è possibile seguire agevolmente una persona in movimento lungo il percorso.
- Una parte del corpo (es. gambe) potrebbe essere frequentemente coperta dalla vegetazione.
- Scarsa ampiezza laterale: La vista è fortemente canalizzata, il che limita la possibilità di anticipare movimenti da direzioni laterali.



Piante e illuminazione poco omogenea

Disabilitare IR a bordo della camera e utilizzare illuminatori esterni. Il problema principale è duplice:

- Sovraesposizione dovuta alla vicinanza delle piante: i LED IR integrati nella telecamera emettono una luce che colpisce le piante vicine. Questa luce viene riflessa direttamente nell'obiettivo, causando una forte sovraesposizione (le piante appaiono quasi bianche).
- Scarsa illuminazione in profondità: A causa della sovraesposizione in primo piano, la telecamera riduce la sensibilità generale per compensare. Questo fa sì che le aree più lontane, come il vialetto o il fondo della scena, risultino troppo scure e prive di dettagli.



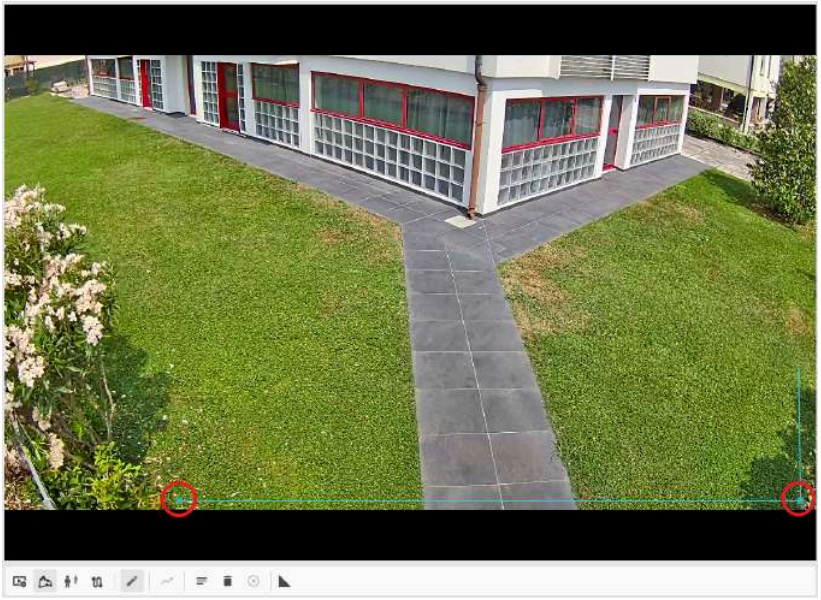


Area di interesse

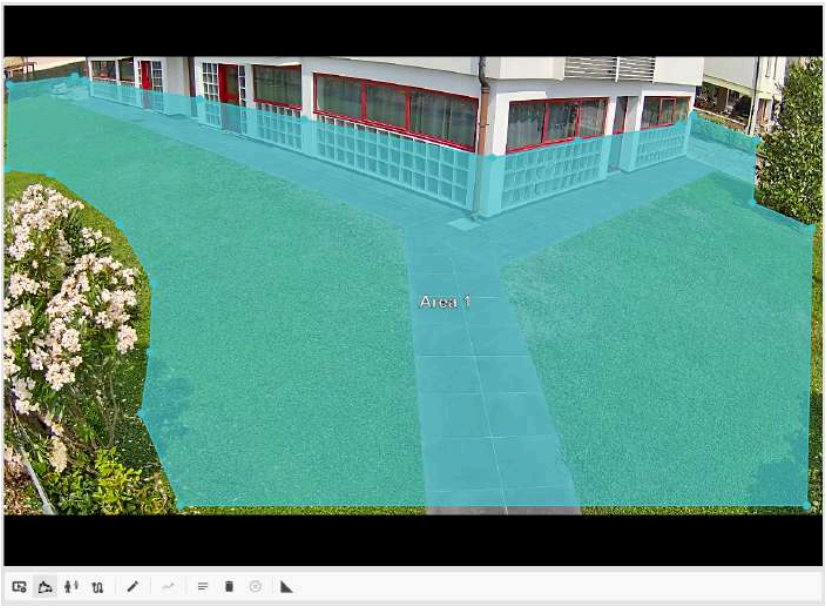
Il secondo aspetto della configurazione della telecamera riguarda la definizione delle aree di interesse.

Queste aree servono a circoscrivere l'analisi dell'algoritmo solo alle zone specificate.

Se non vengono definite aree, l'algoritmo analizzerà l'intera area inquadrata dalla telecamera. Le aree di interesse sono di forma poligonale e si disegnano nella sezione "Aree di Interesse". Per tracciarle, è sufficiente cliccare per definire i vertici, spostando il mouse da un vertice all'altro.



Si crea così un lato del poligono, congiungendo i primi due vertici. Si prosegue il disegno cliccando sul terzo vertice e sui successivi, fino a che, cliccando nuovamente sul primo vertice, si chiuda il poligono, definendo l'area di interesse.

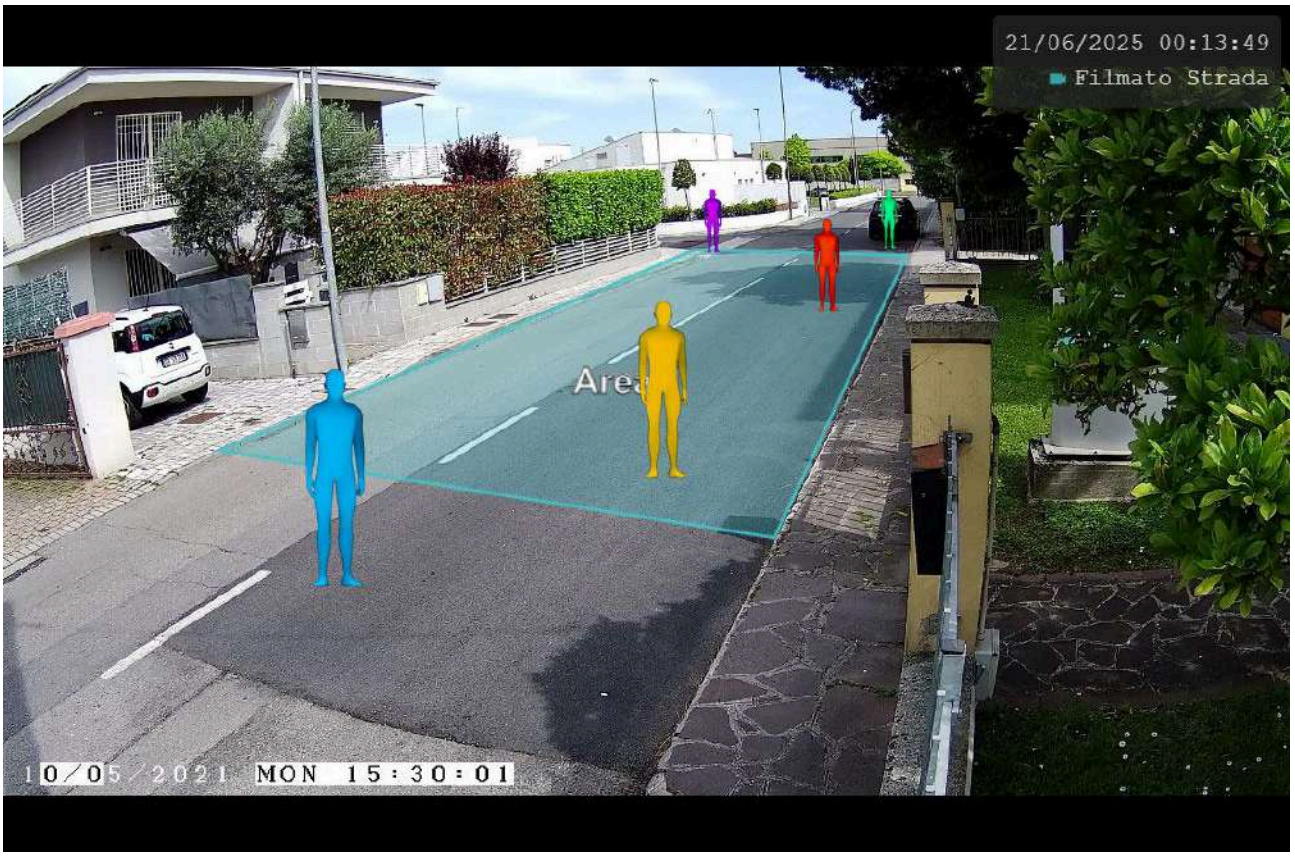


E’ possibile rinominare l’area premendo sul pulsante Rinomina  e scrivendo il testo desiderato nella finestra dedicata



È possibile eliminare un’area premendo sul pulsante Elimina .

Per considerare un oggetto "dentro l'area", l’oggetto rilevato deve essere sufficientemente dentro l’area di interesse.



L'omino blu ha sufficiente intersezione con l'area di interesse → è dentro
L'omino giallo ha tanta intersezione con l'area di interesse → è dentro
L'omino rosso ha sufficiente intersezione con l'area di interesse → è dentro
L'omino verde non ha intersezione con l'area di interesse → è fuori
L'omino viola non ha sufficiente intersezione **con l'**area di interesse → è fuori

Sezione Test

La sezione Test serve per visualizzare in tempo reale il funzionamento dell'algoritmo. L'immagine viene suddivisa in due riquadri:

Quello a sinistra visualizza lo streaming video in tempo reale mentre quello a destra è l'immagine di sfondo su cui lavora l'algoritmo, ogni puntino rappresenta un pixel che è cambiato nella scena.



Non tutti gli oggetti che si muovono all'interno della scena vengono catalogati come allarmi, perché vengano percepiti come tali, essi devono soddisfare tutti i quattro parametri spiegati nel capitolo Parametri: Rilevato oggetto, spostamento minimo, tempo minimo di presenza, altezza minima oggetti.



Rilevato oggetto: viene rilevato un oggetto in movimento.



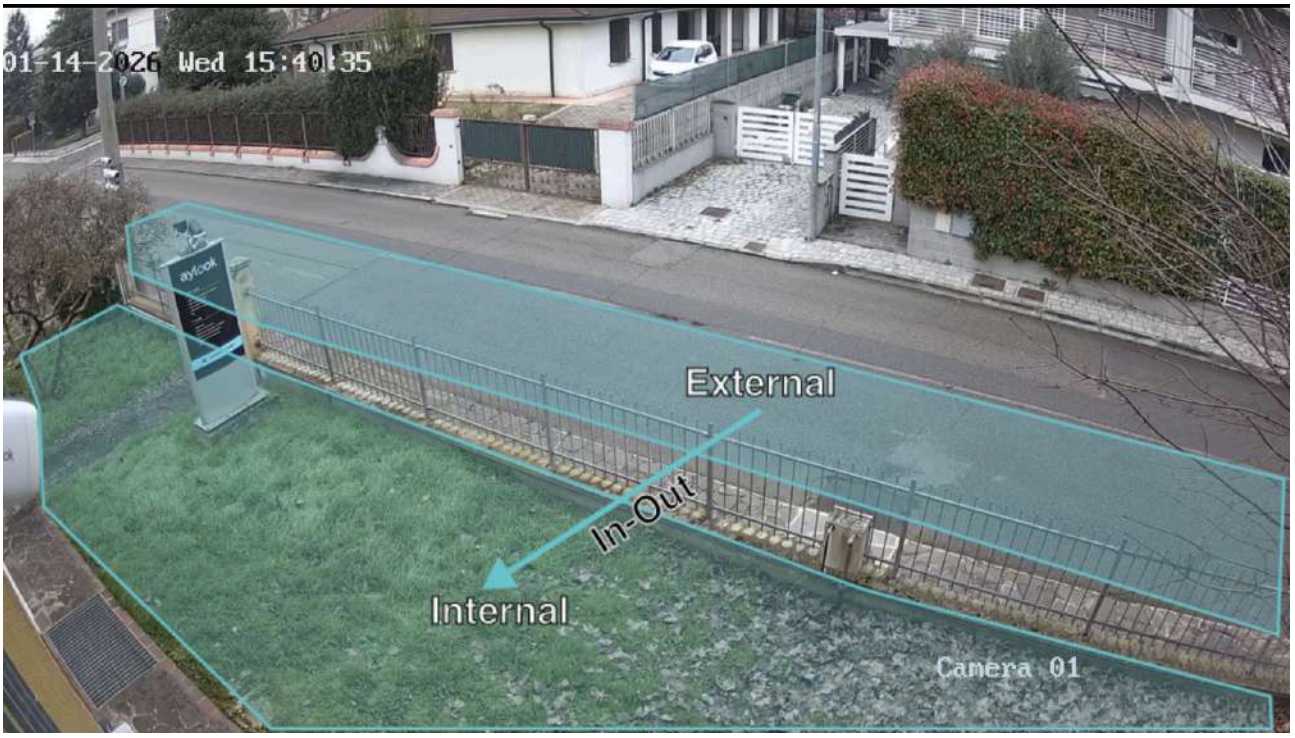
Nella prima foto la persona non viene rilevata come allarme perché non sono soddisfatti i parametri di spostamento minimo e tempo minimo di presenza, infatti il riquadro intorno alla persona è ancora azzurro.

Nella seconda foto la persona e non il cane viene rilevata come allarme perché vengono soddisfatti tutti e quattro i parametri e il riquadro intorno alla persona è diventato rosso.

Percorsi

Un altro tipo di filtro a disposizione dell'utente riguarda la definizione di regole sui percorsi. Immaginiamo di avere una telecamera che inquadra il giardino di una casa, la sua recinzione e la strada esterna al giardino; al cliente non interessa tanto sapere se si è mosso qualcuno all'interno del giardino oppure sulla strada quanto essere allertato se qualcuno dalla strada oltrepassa la recinzione ed entra nel giardino. In questo caso è quindi possibile disegnare due aree, una esterna corrispondente alla strada ed una interna corrispondente al giardino e sottoporre il percorso degli oggetti in movimento sulla scena ad una regola: segnalare solo gli oggetti che dall'area **"Esterno"** passano all'area **"Interno"**.
Per configurare i percorsi è necessario accedere alla sezione "Percorsi" del menu B:





Il primo passo è quello del disegno delle aree; nell'esempio sono state disegnate due aree, una esterna e una interna.

Le aree di interesse sono aree poligonali. Per disegnarle si deve premere sul pulsante "Nuova Area"



A questo punto si punta il mouse in uno dei vertici e si clicca:



Poi si sposta il mouse nel vertice seguente e si clicca nuovamente:



A questo punto viene creato un lato del poligono che congiunge i due vertici; si prosegue nel disegno cliccando sul terzo vertice e così via fino a che si clicca nuovamente sul primo vertice chiudendo il poligono e definendo quindi l'area di interesse.

È possibile spostare le aree ed i vertici direttamente nell'immagine.
È anche possibile aggiungere un nuovo vertice cliccando su un segmento.
Per unire due vertici vanno sovrapposti.

Per rinominare l'area è necessario premere sul pulsante "Rinomina area":



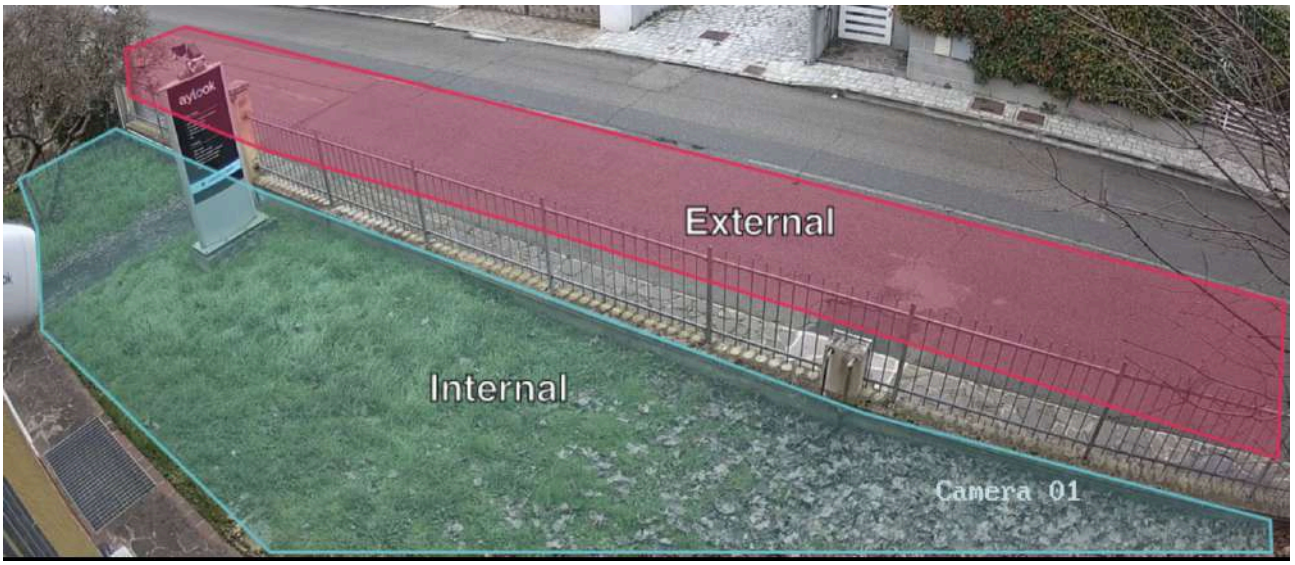
A questo punto potete rinominare l'area e salvare con OK.



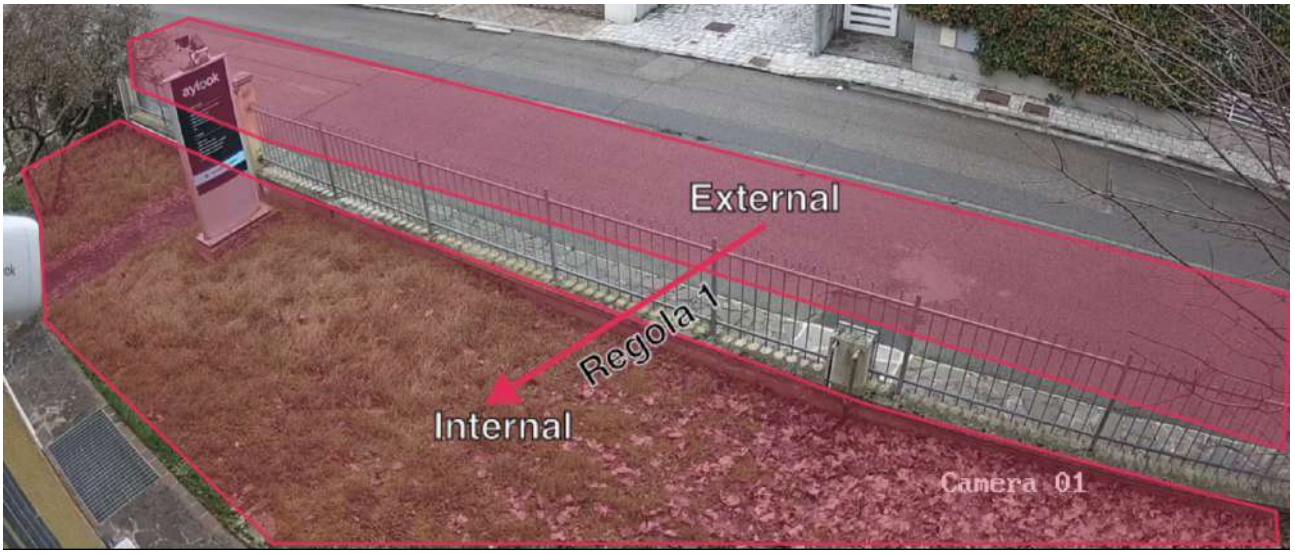
Il secondo passo è quello della configurazione delle regole; nell'esempio sopra è stata creata una regola "In-Out" che corrisponde al percorso "Esterno > Interno". Non ci sono limiti al numero di aree e di regole che si possono creare; è bene tenere presente però che un numero eccessivo di aree o di regole può essere molto difficile da gestire e da comprendere ad impianto operativo.

Per creare una nuova regola si seleziona la prima area nell'immagine e poi si preme sul pulsante "Nuova Regola":

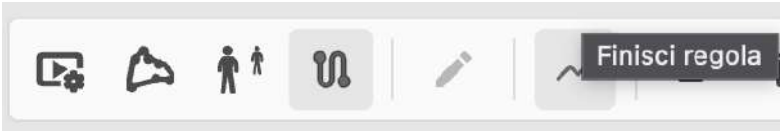




A questo punto va premuto sulla seconda area per creare la regola e la direzione di attraversamento:



Per terminare va premuto sul pulsante “Finisci Regola”:



Per rinominare la regola, va selezionata la regola nell’immagine e poi premuto il pulsante “Rinomina Regola”:



A questo punto possiamo rinominare la regola.



Ogni area e ogni regola può essere creata, modificata o eliminata con i pulsanti relativi nella parte bassa dell’interfaccia.
L’area si può modificare semplicemente spostando i vertici. Se premiamo su un segmento, viene creato un nuovo vertice. Se sovrapponiamo due vertici, questi verranno uniti.
Una regola non genera in automatico l’evento e sarà necessario creare l’azione come spiegato poco sotto.

Azioni

Una volta attivato l'algoritmo, vengono automaticamente generati gli eventi di Movimento nello storico eventi:



È possibile creare delle azioni specifiche per ogni telecamera.
Attraverso il menu Azioni (da Setup), sotto Automazioni:



E premendo su Nuovo in basso:



E’ possibile creare una nuova azione scegliendo la voce Telecamera,Rileva Movimento:

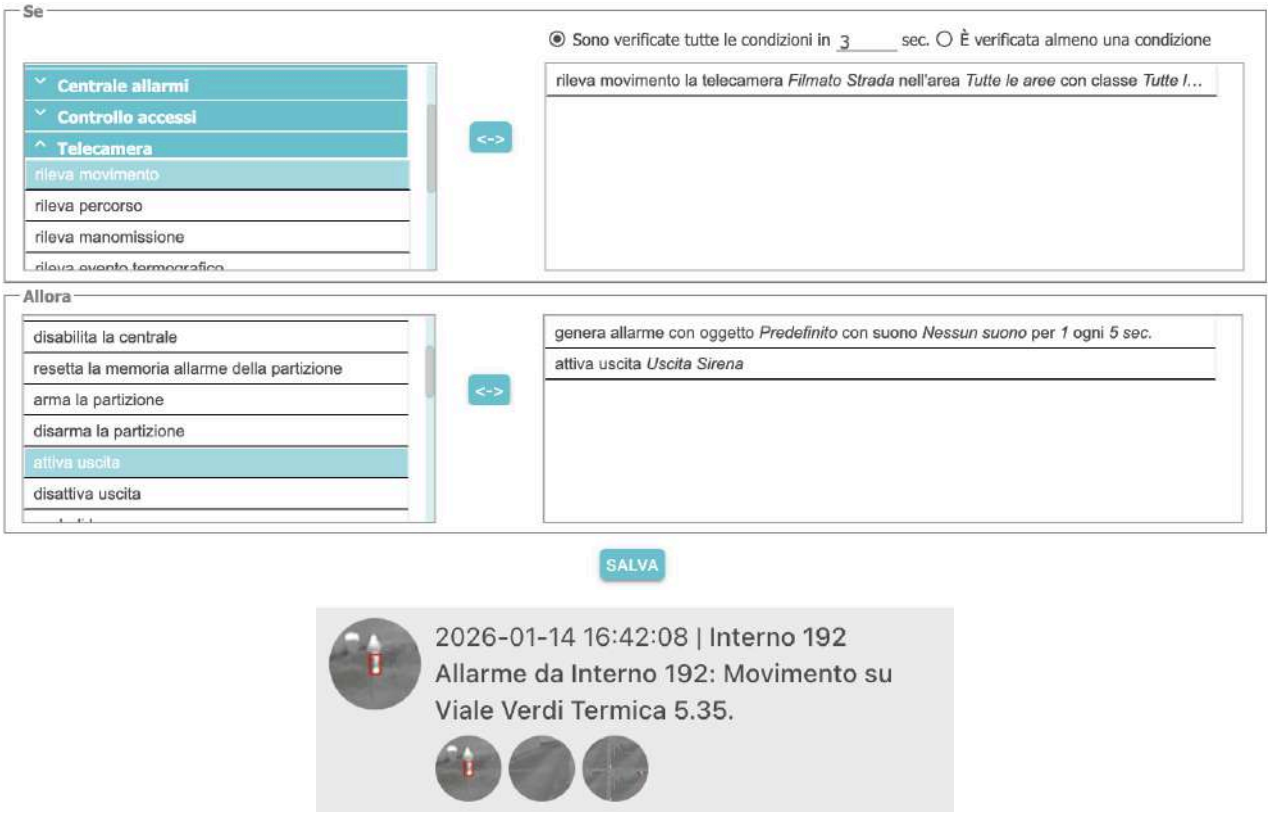


A questo punto scegliete la telecamera sulla quale avete abilitato l’algoritmo e premete su Salva.

***Nota**: Le voci nell’area/con classe sono utilizzabili soltanto sulle telecamere con Analisi Video IDL.*



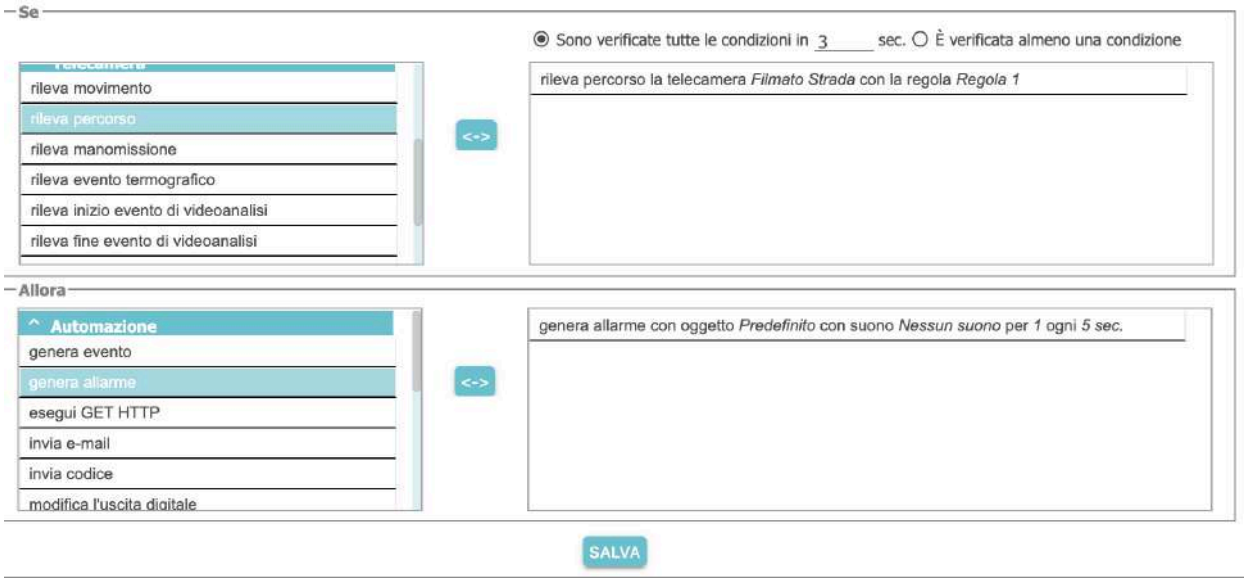
Adesso potete scegliere di aggiungere altre condizioni nel Se per creare un AND oppure scegliere l’esito dell’azione nell’Allora come un genera allarme o un Attiva Uscita di centrale.



Per creare l'azione relativa ad un percorso è necessario scegliere Se-Telecamera Rileva Percorso, scegliere la telecamera dove abbiamo creato le regole e poi scegliere la Regola che vogliamo utilizzare:



A questo punto premiamo su Salva, aggiungiamo nell'Allora l'esito dell'azione e da questo punto ogni volta che verrà soddisfatta la regola, verrà generato un evento (se impostato Genera Evento/Allarme nell'azione).


Se
Sono verificate tutte le condizioni in 3 sec.
È verificata almeno una condizione
rileva movimento
rileva percorso
rileva manomissione
rileva evento termografico
rileva inizio evento di videoanalisi
rileva fine evento di videoanalisi
<->
rileva percorso la telecamera Filmato Strada con la regola Regola 1
Allora
Automazione
genera evento
genera allarme
esegui GET HTTP
invia e-mail
invia codice
modifica l'uscita digitale
<->
genera allarme con oggetto Predefinito con suono Nessun suono per 1 ogni 5 sec.
SALVA


2026-01-14 16:42:58 | Interno 192
Allarme da Interno 192: Rilevato percorso
Regola 1 su telecamera Viale Verdi...

Come si carica una licenza

Il caricamento delle licenze avviene dal menu **Attivazione Via Internet** incollando la licenza nel campo vuoto.

E' possibile caricare più licenze inserendole tutte insieme separate da spazi, virgole o linea a capo:



Si può attivare una licenza anche in modalità offline, inserendo il codice nel menu **Attivazione da file**:



E caricando il file generato sul **Portale** per le attivazioni:
http://licenze.videosorv.com/index_algo.html

Caricare il file tramite il pulsante "Scegli File" e successivamente scaricare il file di attivazione premeno "Scarica":



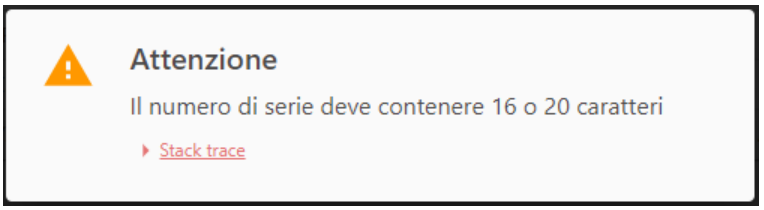
Il file generato dovrà essere poi caricato dal menu **Attivazione Manuale**:



Risoluzione dei Problemi (o Troubleshooting)

Errore in fase di abilitazione delle licenze Avanzate

Se il codice è errato:



Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Licenze non sufficienti"

Su aylook non sono presenti le licenze che si tenta di abilitare o tutte quelle a disposizione sono già state abilitate.



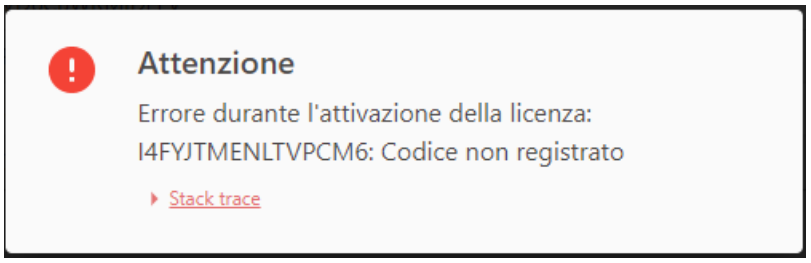
Il pulsante per attivare la licenza è grigio nel setup della telecamera

Su questo canale video è già abilitato un algoritmo di analisi video. Non è possibile attivare l'IDL su un canale video dove c'è già attivo l'Avanzata o viceversa.



Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Codice non registrato"

Il codice inserito è errato, pertanto si prega di controllare di averlo scritto/copiato correttamente e per intero.



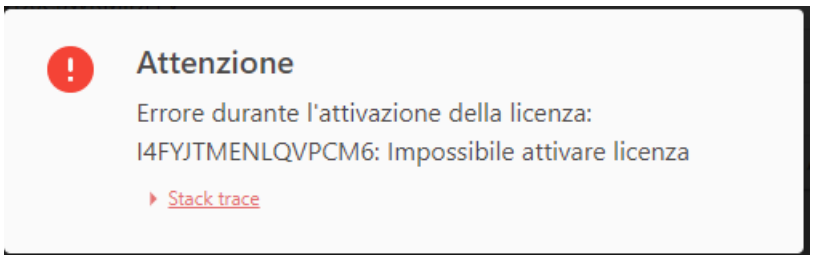
Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "Licenza già attiva"

La licenza inserita è già stata abilitata su questo aylook o un'altra unità.



Provando ad attivare una licenza su una telecamera, viene visualizzato l'errore di "impossibile attivare licenza"

Errore di gestione della licenza. Contattare l'assistenza aylook.



Backup

Il sistema di backup ti permette di proteggere in modo semplice e sicuro tutte le registrazioni delle telecamere gestite da Aylook. Grazie alla configurazione del backup, puoi archiviare automaticamente i tuoi dati su dispositivi esterni o su piattaforme esterne, garantendo la continuità e la sicurezza delle informazioni anche in caso di guasti. Questa guida ti aiuterà a configurare correttamente il backup per assicurare che tutte le immagini e i video importanti siano sempre al sicuro e facilmente recuperabili quando necessario.

Il Backup è configurabile su tutti gli aylook con una versione 9.1.15 o superiore.

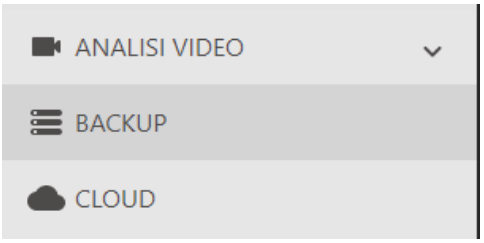
È possibile configurare più di un servizio di backup su diverse piattaforme.

Configurazione

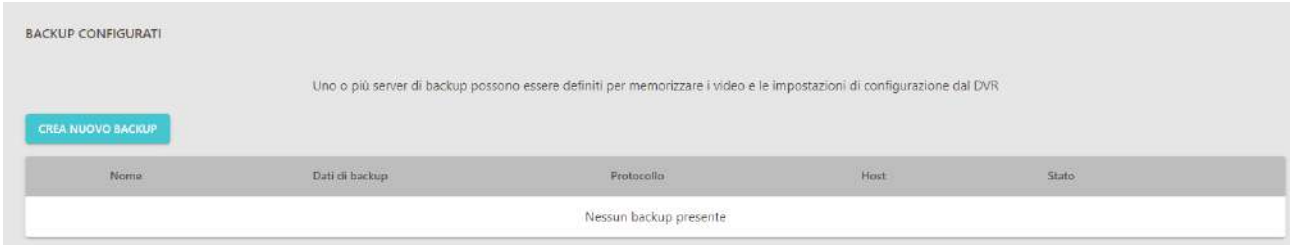
Dalla barra dei menu di ASC andare in **Impostazioni**

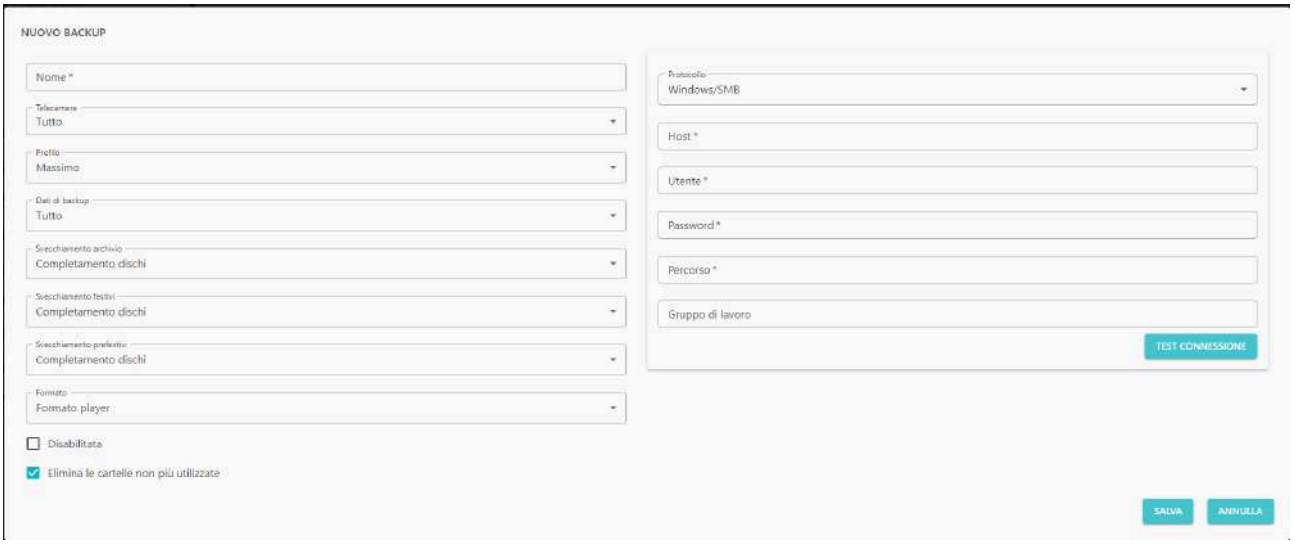


Scegliere la voce **BACKUP** dalla lista di sinistra



Selezionare il pulsante **Crea Nuovo Backup**





Telecamere: Scegliere dalla lista su quali telecamere si desidera applicare il backup

Profilo: Scegliere in quale qualità effettuare il backup delle immagini

Dati di backup: Scegliere se salvare tutto il registrato o solo gli eventi/allarmi

Svecchiamento archivio/festivi/prefestivi: Impostare lo svecchiamento a seconda delle preferenze

Formato: Scegliere in quale formato eseguire il backup

- **Formato Player**: File salvati nel formato **AYY** che possono essere visualizzati solo attraverso il nostro Player
- **Formato MP4**: Formato standard MPEG-4
- **Formato MKV**: Formato decriptato MKV

Protocollo: Scegliere il protocollo da utilizzare dalla lista

- **Windows/SMB**: Salvare i dati su una cartella condivisa in rete, tipico per i backup locali su PC Windows o NAS attraverso il protocollo SMB
- **FTP:** Trasferire file a un server remoto; non crittografato, quindi meno sicuro
- **SFTP:** Trasferire file a un server remoto in modo crittografato e sicuro tramite SSH
- **Avanzato**: Backup personalizzati inserendo le stringhe URL

Backup Windows/SMB

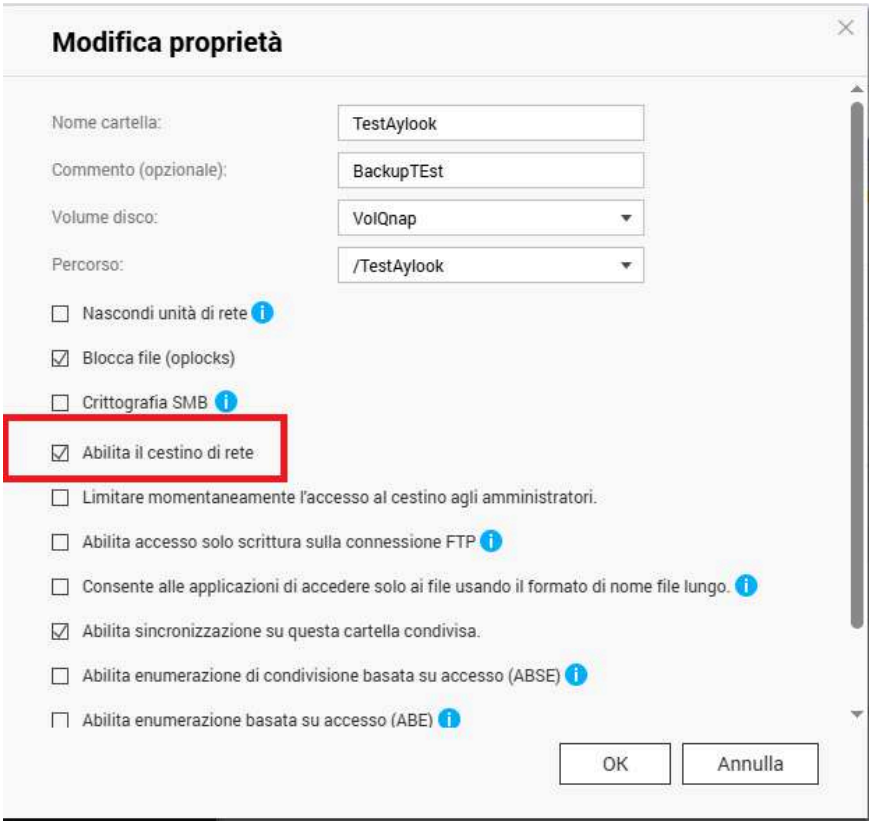
Il backup tramite Protocollo SMB può essere eseguito su qualsiasi server che lo supporti.

Consigliamo di utilizzare il protocollo SMB 2.0 o superiore.

Qualora il backup avvenisse su un server NAS (QNAP) assicuratevi che il protocollo sia abilitato:



E che sia abilitato il cestino di rete sulla cartella dedicata al Backup



Inserire nel setup i dati richiesti

- **Host**: L'indirizzo IP del server
- **Utente/Password**: Credenziali di accesso al server (consigliato creare sul server un utente dedicato che accede solo alla cartella predisposta al backup)
- **Percorso**: Il percorso della cartella dove effettuare il backup
- **Gruppo di Lavoro**: Inserire se presente un gruppo di lavoro specifico, altrimenti lasciare vuoto



Premere su **Test Connessione** per effettuare il test verso il server.

Se i dati sono corretti comparirà il seguente messaggio:



Premere poi su **SALVA** in basso a destra per salvare il backup appena configurato.



Il backup appena configurato comparirà nella lista con l'icona in verde e lo stato CONNESSO:



Backup FTP

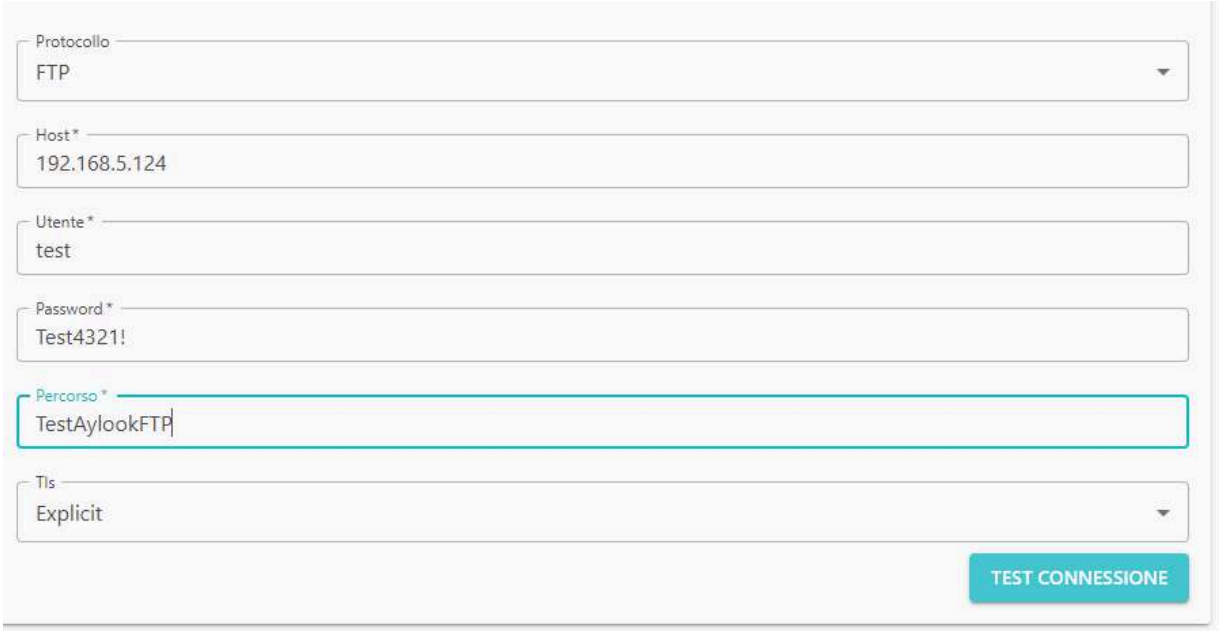
Assicurarsi che il protocollo FTP sia abilitato dalle impostazioni.



Qualora si utilizzare una connessione sicura è necessario configurare un backup di tipo SFTP.

Inserire i campi richiesti specificando se la connessione è TLS Implicita o Esplicita.

Effettuare il Test di connessione e premere successivamente Salva per avviare il backup.



Backup SFTP

Assicurarsi che il protocollo FTP sia abilitato dalle impostazioni e che la voce FTP con SSL/TLS sia abilitata



Inserire i campi richiesti ed effettuare il Test di connessione e premere successivamente Salva per avviare il backup.



Backup Avanzato

L'URL di esempio attualmente implementato è stato fatto per il servizio DropBox

dropbox:///backup/aylook?token={"access_token":"...","token_type":"bearer","refresh_token":"..", "expiry":"2025-01-08.."}

Questa guida spiega come ottenere manualmente un access token Dropbox. Il processo prevede la creazione di un'applicazione certificata, la generazione del codice di autorizzazione tramite OAuth, lo scambio del codice con token persistente, e la configurazione dell'URL del backup server.

1. Creazione dell'App su Dropbox

1. **Accedi al tuo account Dropbox** dal browser.
2. Vai su **Impostazioni** > **App** > **App Center**.
3. Dal menu di gestione, seleziona **Build an app**.
4. Premi il pulsante **Create an app**:
    - **Scegli un'API:** seleziona *Scoped access*.
    - **Tipo di accesso:** seleziona *App Folder* (consigliato, aprirà solo una cartella dedicata per l'app).
    - **Nome dell'app:** digita aylook.
5. Premi **Create app**.
6. Cambia il **nome della cartella** in backup (così avrai accesso a Dropbox/Apps/aylook/backup).
7. **Annota:**
    - *App key*
    - *App secret*
8. Nella scheda **Permissions**, abilita queste scope:
    - account_info.read
    - files.metadata.write
    - files.metadata.read
    - files.content.write
    - files.content.read
    - sharing.write
    - sharing.read
9. Clicca **Submit** per salvare.

2. Autorizzazione da parte dell'Utente

Chiedi all'utente di autorizzare l'app seguendo questi passi:

1. Apri il browser e incolla il link:

https://www.dropbox.com/oauth2/authorize?client_id=<APP_KEY>&response_type=code&token_access_type=offline

Sostituisci <APP_KEY> con il valore reale.

2. L'utente dovrà:
    - Premere **Continue**
    - Premere **Allow**
3. Dropbox mostrerà un **codice di autorizzazione** (authorization code). Chiedigli di copiarlo e incollarlo in ASC/aylook.

3. Generazione dell'Access Token Permanente

ASC (o l'amministratore manualmente) dovrà scambiare il codice temporaneo con un access token e refresh token persistenti usando una richiesta CURL:

```
curl https://api.dropbox.com/oauth2/token \
  -d code=<AUTHORIZATION_CODE> \
  -d grant_type=authorization_code \
  -d client_id=<APP_KEY> \
  -d client_secret=<APP_SECRET>
```

Sostituisci <AUTHORIZATION_CODE>, <APP_KEY>, <APP_SECRET> con i valori ottenuti nei passaggi precedenti.

La risposta sarà un JSON che contiene:

```
json
{
 "access_token": "...",
 "account_id": "...",
 "expires_in": ...,
 "refresh_token": "...",
 "scope": "...",
 "token_type": "bearer",
 "uid": "..."
```

}

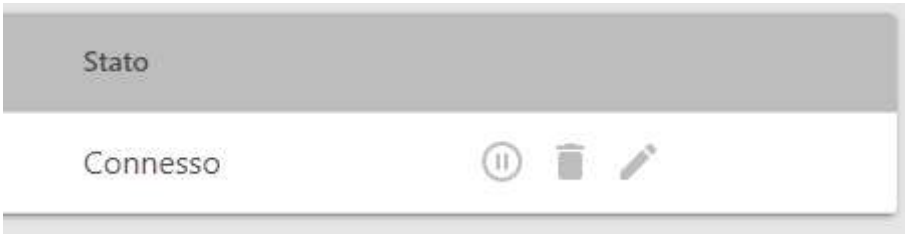
- **Salva sia access_token** che **refresh_token**.
- La stringa access_token può essere utilizzata nella configurazione dell'URL per il backup su Aylook: (esempio: dropbox:///path/token=<access_token>).
- Il refresh_token serve a rigenerare access token senza nuovo intervento dell'utente.

Note Generali

- **App Folder vs Full Dropbox:** Scegli *App Folder* per maggiore privacy – l'app potrà operare solo nella propria cartella.
- **Certificazione dell'App:** Completa il processo di certificazione — guida ufficiale Dropbox: developer guide Dropbox.
- **Uso di Refresh Token:** Assicurati di salvare il refresh_token e implementare il flusso di rinnovo automatico del token, così non sarà necessario ri-autorizzare periodicamente l'accesso.
- **Sicurezza dei Client Secret:** Non distribuire mai APP_SECRET nei client, ma gestiscilo solo lato server (es. ASC backend).

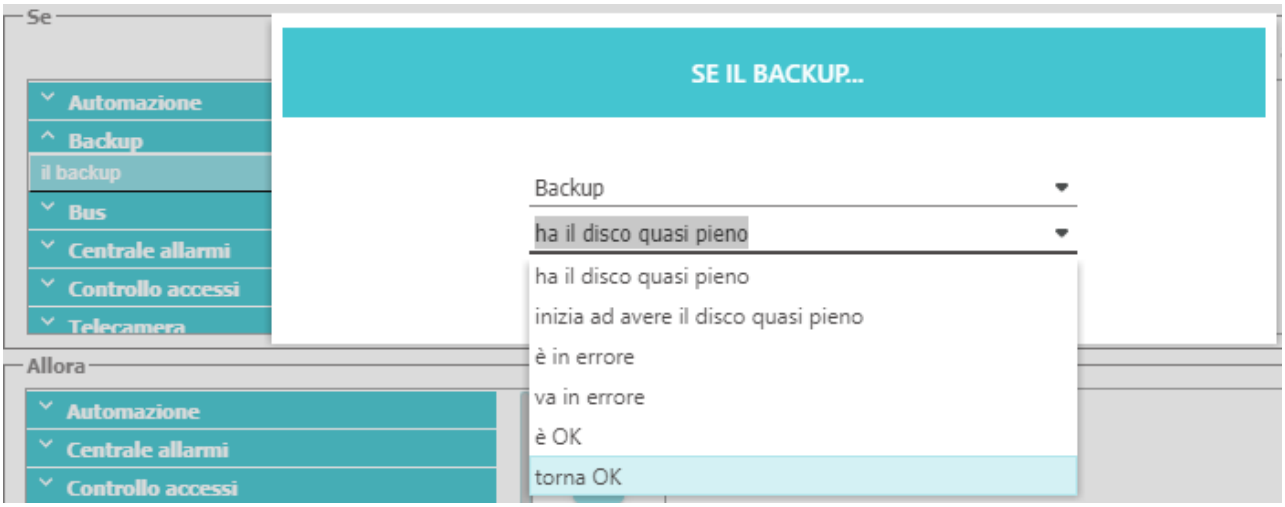
Comandi rapidi Backup

- Nella sezione principale, una volta spostato il mouse sopra un servizio di backup, compariranno i 3 comandi rapidi per:
- Pausa: Mettere in pausa il servizio
- Cestino: Cancellare il backup
- Modifica: Per modificare e personalizzare il backup



Azioni su Backup

Aylook in automatico genererà degli eventi relativi ad ogni backup impostato. Tuttavia è anche possibile creare delle azioni tramite il menu **Se, Backup**:



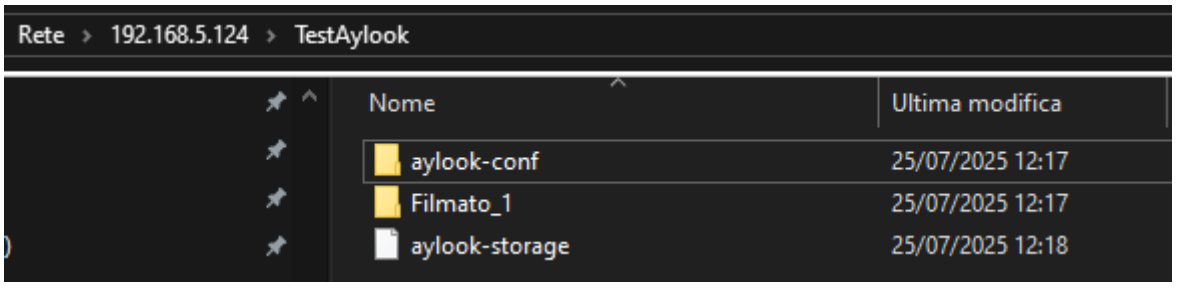
Visualizzazione immagini su Windows

È possibile scaricare il software ASC insieme al Player, necessario per visualizzare i filmati nel formato AYY, al seguente link: https://www.aylooksecuritycontrol.it/aylook-security-control-software/
Nota: il Player è disponibile esclusivamente nella versione Windows di ASC. Tramite il player è possibile trasformare i filmati in .avi o .mkv per poterli visualizzare con i più comuni player in commercio.

Per poter visualizzare le immagini salvate sul NAS è necessario montare il disco come se fosse un disco di rete.

E' importante non apportare modifiche alla struttura della cartella/file altrimenti si rischia di interrompere il corretto funzionamento del Backup da aylook.

Una volta montato il disco, è possibile visualizzare nella cartella principale delle sottocartelle:



Aylook-conf: Presenta all'interno il backup della configurazione di aylook (nel formato .backup)

Una cartella per ogni telecamera per la quale si è deciso di effettuare il backup.

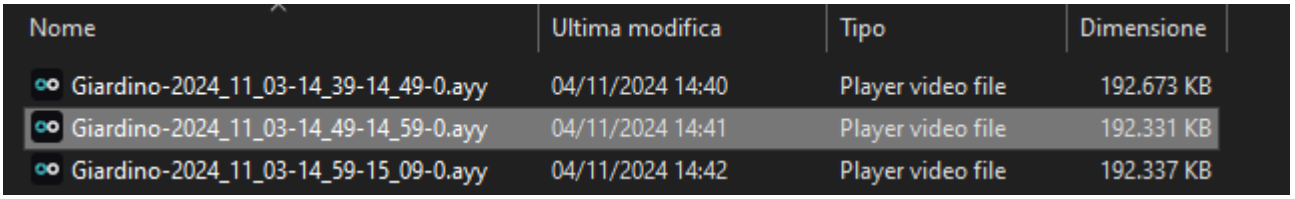
Aylook-storage: un file di controllo creato da aylook.

Aprendo la cartella di ogni singola telecamera si avranno delle sottocartelle strutturate nel seguente modo:

/CartellaPrincipale/CartellaTelecamera/Anno/Mese/Giorno



Dentro la cartella "giorno" saranno presenti i file della telecamera divisi in porzioni da 10 minuti come in figura



Il nome del file indica: nomeTelecamera-anno_mese_giorno-oraMinutiInizio-oraMinutiFine

Cloud

Il servizio **Aylook Cloud** è l'infrastruttura centralizzata che permette di gestire in sicurezza i sistemi aylook attraverso internet, eliminando le complessità di configurazione delle reti locali e garantendo la continuità del monitoraggio.

Grazie alla tecnologia **P2P (Peer-to-Peer)** e all'utilizzo di un **ID Cloud univoco**, il sistema Aylook si collega ai server cloud senza la necessità di:

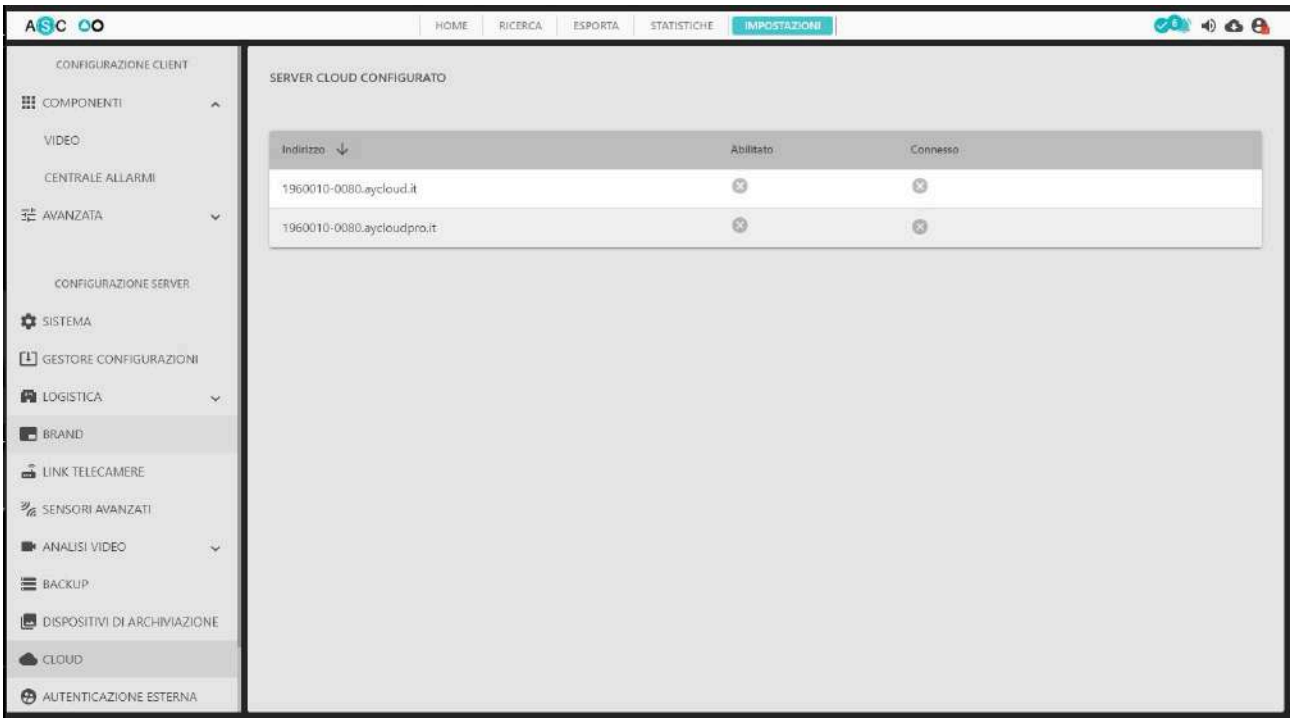
- Richiedere un indirizzo IP statico al fornitore di rete.
- Configurare il port forwarding (apertura porte) sul router.
- Utilizzare servizi DDNS di terze parti.

Il Setup del Cloud permette di potersi collegare da remoto ad aylook tramite ASC e app Aylook Pro.

Il menu è formato da due servizi Cloud da configurare:

aycloud.it: Servizio Cloud presente su aylook dalla versione 5

aycloudpro.it Servizio CloudPro presente sugli aylook versione 9.0.33 e successive



Di default il servizio è disattivato. Per cambiare nome, spostatevi con il mouse sopra il nome Cloud e cliccate sul simbolo della matita a destra.



Scrivete il nome che volete assegnare ad aylook e cliccate su salva.



Fate la stessa operazione con il CloudPro. Una volta fatto Salva, il servizio verrà attivato:



Per disattivare il Cloud, premere sul pulsante Disattiva a destra.

Nota: E' consigliato tenere attivi entrambi i servizi poiché sull'applicazione AylookPro è attivo il servizio di connessione di backup che permette in automatico di cambiare tra i due servizi per utilizzare quello più veloce al momento. E' molto utile anche nell'eventualità che uno dei due servizi non dovesse funzionare.

A seconda del gestore di rete utilizzato, sulle reti complessi potrebbe essere necessario aprire le porte utilizzate dal servizio Cloud, vedere capitolo dedicato.

Autenticazione Esterna

L'SSO (acronimo di Single Sign-On è un metodo di autenticazione che permette a un utente di accedere a più applicazioni e servizi indipendenti utilizzando un'unica combinazione di credenziali (solitamente nome utente e password).

In pratica, l'utente esegue il login una sola volta ad un sistema di autenticazione centrale e questo gli fornisce automaticamente l'accesso a tutte le altre risorse integrate (come potrebbe essere aylook) senza dover avere credenziali diverse per ogni dispositivo.

Quali potrebbero essere i benefici?

Migliora l'Esperienza Utente : Elimina la necessità di ricordare e digitare multiple password per servizi diversi.

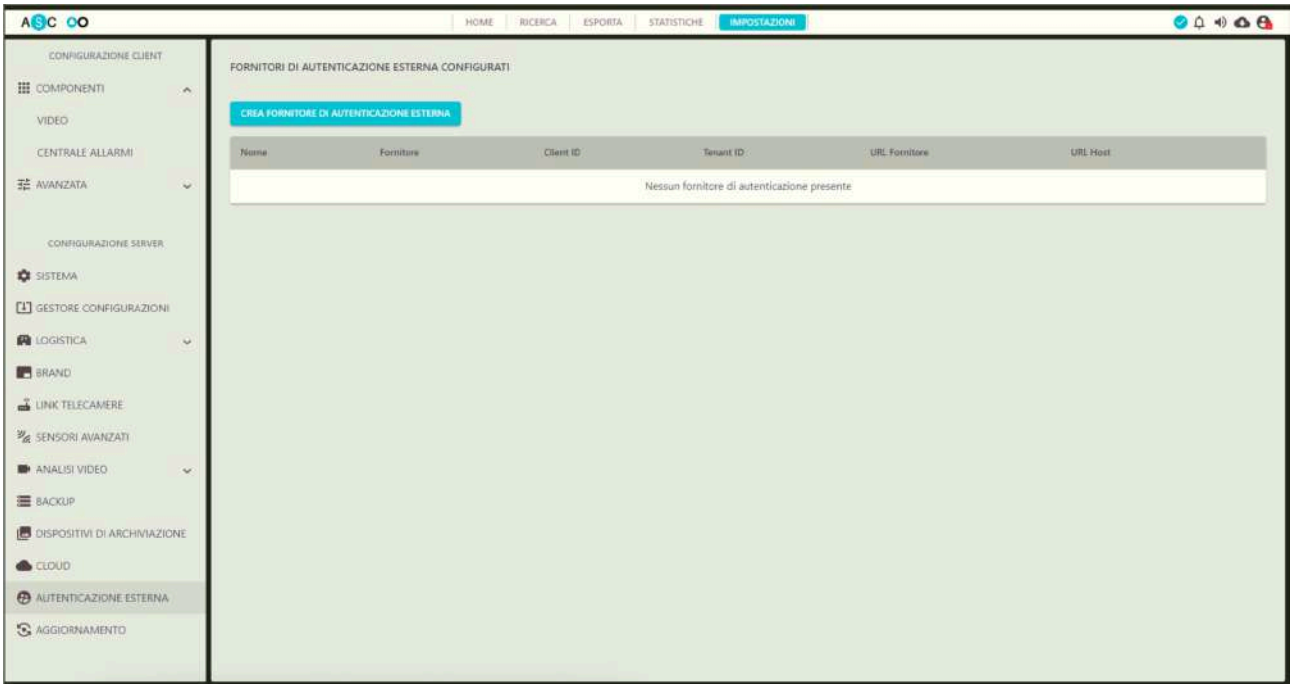
Aumenta la Sicurezza: Poiché gli utenti devono ricordare una sola password forte, è meno probabile che utilizzino password deboli o le scrivano.

Inoltre, la gestione dell'autenticazione è centralizzata, facilitando l'applicazione di politiche di sicurezza rigorose in un unico punto.

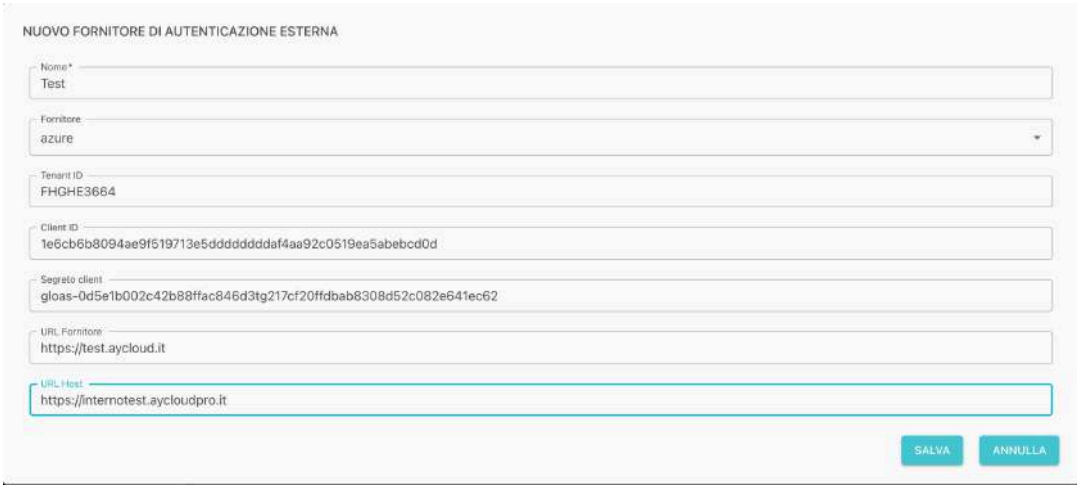
Semplifica la Conformità: Aiuta le aziende a rispettare le normative gestendo l'accesso e l'audit degli utenti in modo centralizzato.

Configurazione

Il seguente metodo di connessione è compatibile con Azure. Per ulteriori informazioni contattare il proprio commerciale di riferimento o scrivere ad aylook@antek.it .
Per configurare la connessione fra i due sistemi è necessario eseguire l'accesso ad aylook mediante software ASC(aylook security control).
Recarsi nella sezione Impostazioni di ASC e in seguito nel menù "Autenticazione esterna".



In questa sezione, premere sul pulsante “Crea fornitore di autenticazione esterna” per configurare una nuova connessione ed inserire i dati richiesti e premere su “Salva” per salvare i dati inseriti.



Una volta configurato comparirà nella lista principale



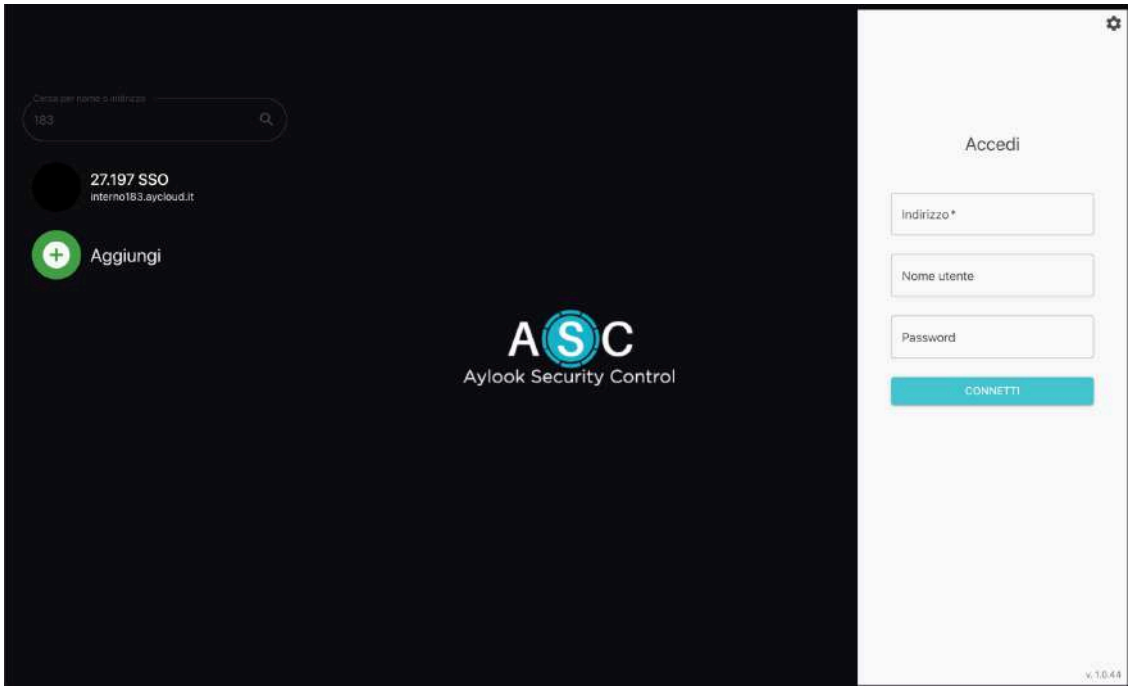
Configurazione utenti per accesso ad aylook

È possibile utilizzare gli stessi utenti del servizio esterno per poter accedere anche ad aylook.
Per creare nuovi utenti, recarsi in impostazioni > sistema > utenti.
Creare un nuovo utente, inserendo in profilo uno dei profili utenti già esistenti o uno precedentemente caricato ed inserire nel campo login lo stesso username che l'utente utilizza per loggarsi mediante il server di autenticazione esterna.



Accesso SSO ad aylook utilizzando ASC

Dopo aver seguito gli step precedenti è possibile eseguire un login ad aylook utilizzando ASC, scaricabile dal sito https://securitycontrol.aylook.it/
Nella parte destra di ASC è presente questa schermata dove poter inserire i dati di accesso al sistema.



Inserendo l'indirizzo IP o Cloud del dispositivo, in automatico comparirà il pulsante Accedi con Azure/Gitlab:



Nel caso si utilizzi l'autenticazione esterna, inserire solamente l'indirizzo IP locale o remoto dell'aylook. Dopo averlo inserito, in pochi secondi aylook mostrerà il pulsante per eseguire l'accesso utilizzando il servizio esterno; lasciando vuoti i campi "nome utente" e "password" presenti in questa schermata e premendo su di esso, aprirà la pagina internet del servizio che vi permetterà di eseguire l'accesso ed in seguito verrete automaticamente connessi a questo aylook.

Accesso SSO ad aylook utilizzando app Aylook PRO

Dopo aver seguito gli step precedenti è possibile eseguire un login ad aylook utilizzando la app Aylook PRO, scaricabile da App Store e Play Store.

Dopo aver aperto la app, premere sul pulsante con i tre puntini in basso a destra, poi premere la voce “profilo” ed ora premere “nuovo account” per aggiungere aylook alla app.

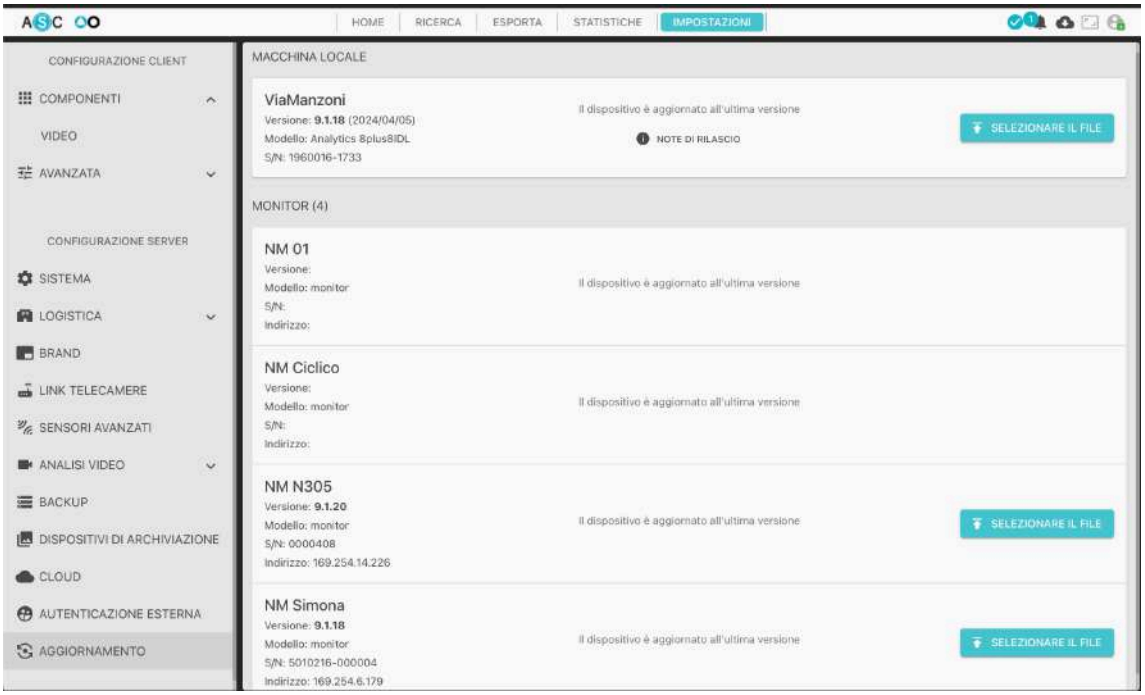
Compilare il campo “nome del dispositivo” inserendo un nome identificativo per questo aylook, poi compilare il campo “dominio” inserendo l’indirizzo IP locale o remoto dell’aylook; lasciare vuoti i campi “nome utente” e “password”.

Premendo ora sul nuovo pulsante apparso in fondo alla pagina, la app aprirà una nuova pagina internet dove sarà possibile eseguire il login, utilizzando il servizio di autenticazione esterno.

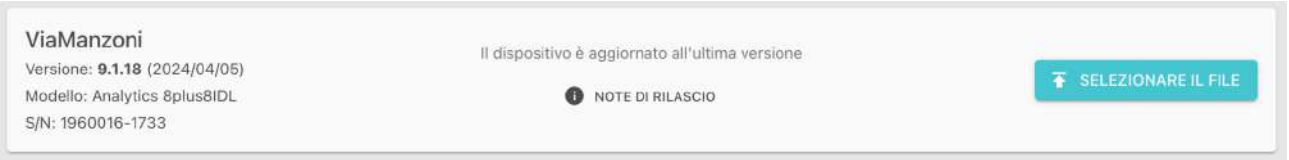


Aggiornamento Aylook

La sezione Aggiornamento permette di aggiornare la release software di aylook e di eventuali dispositivi ad esso collegati come Aylook Slave e Network Monitor.



Aggiornamento aylook manuale



E' possibile aggiornare aylook da locale caricando lo specifico file di aggiornamento con estensione .SWU. In caso di siti che non possono collegarsi alla rete Internet per motivi di sicurezza, richiedete all'assistenza aylook il file di aggiornamento.

Una volta caricato il file tramite il pulsante "Selezionare il File" partirà l'aggiornamento e verrà fatto un riavvio automatico di aylook.





Nella schermata verrà visualizzato anche lo stato di download della release.

Aggiornamento aylook da Cloud

Nella stessa sezione è possibile anche aggiornare in modo automatico l'aylook cliccando sull'eventuale pulsante "Aggiorna alla versione 9.1.20" che comparirà in seguito alla pubblicazione di una nuova release.



Sotto il pulsante ci sono le note di rilascio di questa release che aprirà il sito aylook con il Changelog di tutte le release.

Una volta avviato l'aggiornamento, ASC scaricherà la release e la installerà:



Terminato il download, il sistema effettuerà un riavvio per installare l'aggiornamento:



Aggiornamento Manuale dei Network Monitor

E’ possibile aggiornare i Network Monitor da locale, caricando lo specifico file .SWU con la release specifica per i network monitor. In caso di necessità richiedete all’assistenza aylook il file di aggiornamento.

Per aggiornare un Network Monitor, premere sul pulsanta a destra “Seleziona il file”, scegliete in file corretto e ASC effettuerà il trasferimento del file sul Network Monitor.



Finito il trasferimento, il network monitor effettuerà un riavvio.



Configurazione servizi su Aylook

In questo capitolo vengono illustrati i servizi e le configurazioni avanzate che possono essere attivati o integrati all'interno del sistema aylook.

Configurazione SMTP su aylook

Una delle funzionalità presenti all'interno di aylook è la possibilità di inviare email, per segnalare guasti di sistema o in seguito a specifiche azioni create all'interno del sistema.

Per poter inviare email è necessario configurare un server di posta SMTP all'interno di aylook.

SMTP Libero

Libero è un servizio di posta che può essere utilizzato come server SMTP di posta.

Libero può essere utilizzato in configurazione SSL e in configurazione senza SSL, senza dover eseguire settaggi all'interno del proprio account.

Per configurare libero come server di posta SMTP con SSL si necessita utilizzare server *smtp.libero.it:587*

SMTP Aruba

Aruba è un servizio di posta che può essere utilizzato come server SMTP di posta.

Aruba può essere utilizzato in configurazione SSL e in configurazione senza SSL, senza dover eseguire settaggi all'interno del proprio account.

SSL

Casella con *@nomedominio.estensione* utilizzare *smtps.aruba.it*:465

Casella con *@aruba.it* o *@technet.it* utilizzare *smtp.aruba.it*:465

Senza SSL

Casella con *@nomedominio.estensione* utilizzare *smtp.dominio.estensione*:25

Casella con *@aruba.it* o *@technet.it* utilizzare *smtp.aruba.it*:25

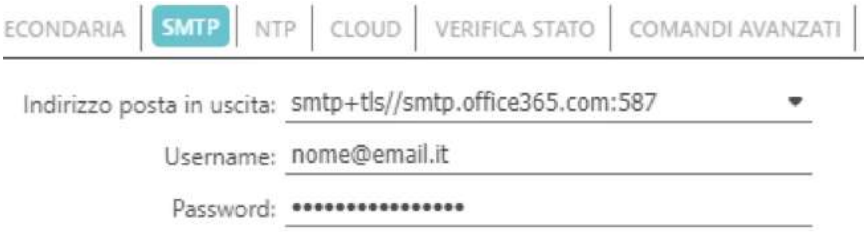
SMTP Outlook

A seconda se avete abilitato la doppia autenticazione, seguire la guida ufficiale:

https://support.microsoft.com/it-it/account-billing/come-ottenere-e-usare-le-password-delle-app-5896ed9b-4263-e681-128a-a6f2979a7944

Può essere utilizzato in configurazione TLS.

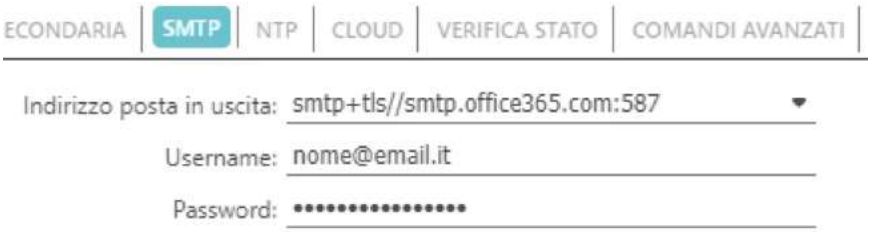
Casella con *@outlook.com* utilizzare *smtp+tls://smtp.office365.com*:587



SMTP Office365

Può essere utilizzato in configurazione TLS.

Casella con *@office365.com* utilizzare *smtp+tls://smtp.office365.com*:587

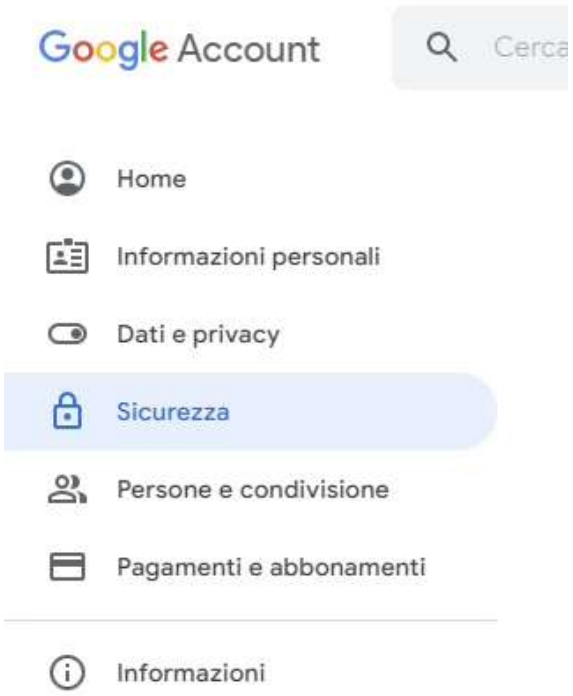


SMTP Google

Google ha alzato ulteriormente il proprio livello di sicurezza nei confronti di app di terzi o dispositivi che richiedono l'accesso all'account Google utilizzando username e password.

In questo caso non è più sufficiente abilitare l'accesso da app meno sicure, serve creare una password per le app per continuare ad utilizzare l'account Google come server SMTP su aylook.

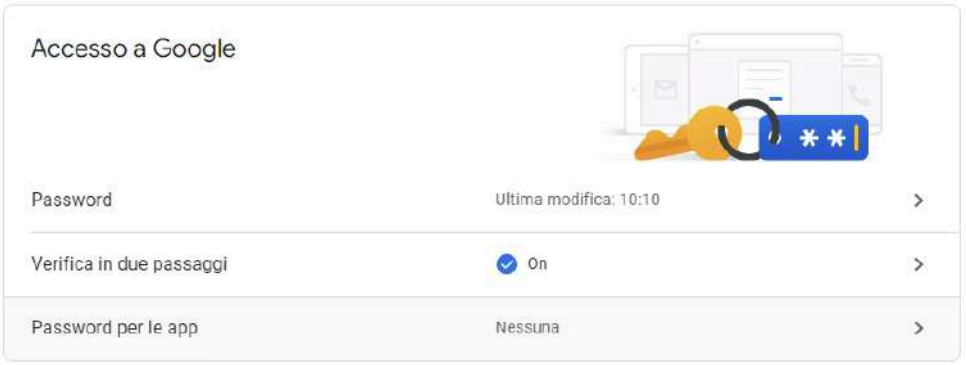
Per eseguire questa operazione occorre accedere all'account Google e recarsi nella sezione Sicurezza: https://myaccount.google.com/u/2/security .



Nel riquadro chiamato Accesso a Google abilitare la verifica in due passaggi: https://myaccount.google.com/u/2/signinoptions/two-step-verification?pli=1&rapt=AEjHL4M3EqLQbd_clhooWcYODCqnZp0qO8AnUkVDP65QyA77WJB-t26d7HGwy40-0qElXrlX_DHgNIrfmOWEw7e7ZTRCFsICow .



Dopo aver attivato questa impostazione dovrete tornare nella pagina Sicurezza dell'account Google, nel riquadro Accesso a Google sarà presente la voce Password per le app (https://myaccount.google.com/u/2/apppasswords?utm_source=google-account&utm_medium=myaccountsecurity&utm_campaign=tsv-settings&rapt=AEjHL4NzGhxUb1mvKPCWgNjWkQ10HkPxUDbCOQlOp472sakRg7mwMyirXt1_T5cUUgwG98C4PKUWul7tMqVGNepNealWR5C0qg).



In questa sezione sarà possibile creare delle password di accesso per le app che richiedono il collegamento all'account Google.



In "Seleziona app" selezionare **Altra (nome personalizzato)**, scrivere il nome (es. "Aylook") e cliccare su GENERA; vi comparirà un codice composto da 16 caratteri da inserire in aylook nel campo "password" per la configurazione del server SMTP.



Configurazione HTTP-HTTPS su aylook

Possibilità di creare un certificato di tipo self-signed o di importare un certificato in formato PEM per poter accedere ad Aylook in forma criptata tramite HTTPS.

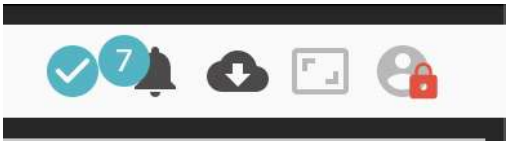
Di default la connessione attiva è di tipo HTTP e HTTPS.



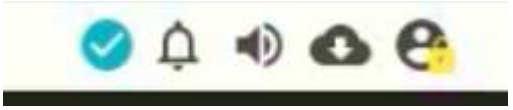
E' possibile cambiare il tipo di accesso scegliendo dalla lista quale tipo di connessione permettere.

Per verificare il tipo di connessione da ASC, in alto a destra è presente un lucchetto che può assumere i seguenti colori:

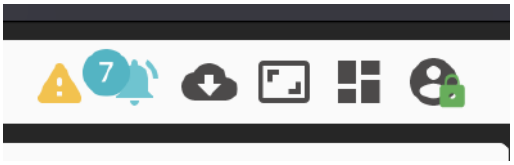
Rosso: Connessione di tipo HTTP



Giallo: Connessione di tipo HTTPS con certificato self-signed



Verde: Connessione di tipo HTTPS con certificato validato (già valido se vi collegate tramite Cloud)



Per creare un certificato di tipo self-signed premere sul pulsante “Crea Certificato” ed inserire le informazioni richieste.



Una volta premuto “Crea Certificato” il sistema effettuerà un riavvio e alla prossima connessione di tipo HTTPS verrà utilizzato questo certificato.

Per caricare un certificato certificato nel formato PEM, premere sul pulsante “Importa certificato” e caricare il file PEM validato.

Configurazione dei Comandi Vocali su aylook

È possibile configurare tramite le azioni anche i comandi vocali Google, Alexa e Siri. Per la configurazione completa potete scaricare il manuale da questo Link.

Configurazione UPS su aylook

Il sistema supporta la gestione dei gruppi di continuità (UPS), segnalando tempestivamente — anche tramite App — se l'impianto è alimentato dalla rete elettrica o se è intervenuto l'UPS (a causa di un blackout o di una manomissione). Grazie all'integrazione del protocollo **NUT**, aylook comunica nativamente con i modelli della marca **Riello**.

Collegando l'UPS via USB (o tramite rete LAN per i modelli predisposti), è possibile monitorare in tempo reale lo stato di carica e l'efficienza delle batterie. In caso di interruzione elettrica, il sistema invia una notifica di funzionamento a batteria; qualora la carica scenda sotto la soglia critica del **20%**, aylook esegue uno spegnimento automatico di sicurezza (funzionalità disponibile per connessioni USB). Al ripristino della corrente, una volta rigenerata la carica minima, il sistema si riavvia in completa autonomia.

UPS Integrato via USB

***Nota**: Per un corretto funzionamento, nel BIOS della scheda madre occorre verificare se la voce AC BACK è configurata come ALWAYS ON/POWER ON. Su alcune macchine questa voce potrebbe non risultare correttamente configurata e non è possibile apportare tale modifica da remoto.*
Entrando nel setup di aylook, nella parte destra, nella colonna di stato, si possono visualizzare la versione dell'UPS e lo stato del dispositivo.



Si possono anche configurare diverse azioni a seconda dello stato dell'UPS USB:

- se lo stato dell'UPS cambia in funzionamento a batteria allora…
- se lo stato dell'UPS cambia in collegato alla rete allora…
- se lo stato dell'UPS cambia in batteria in esaurimento allora…
- se lo stato dell'UPS cambia in sostituire batteria allora…



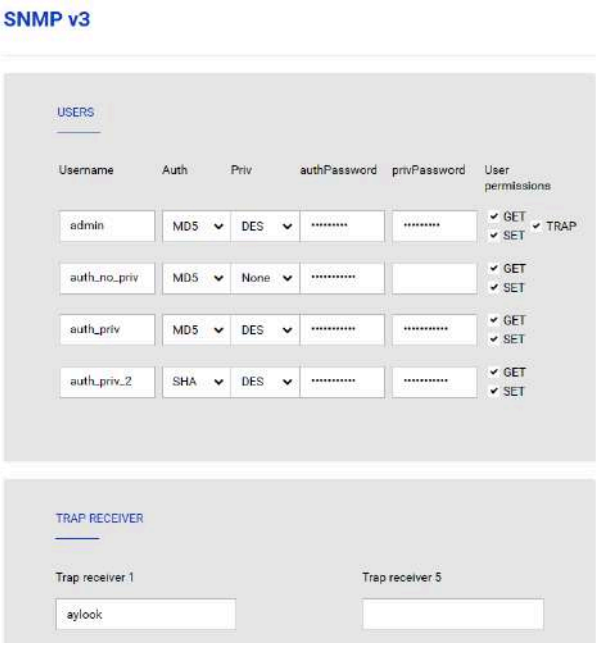
UPS Integrato via LAN

Aylook può monitorare il funzionamento di più UPS Riello integrati via LAN tramite il protocollo NUT.

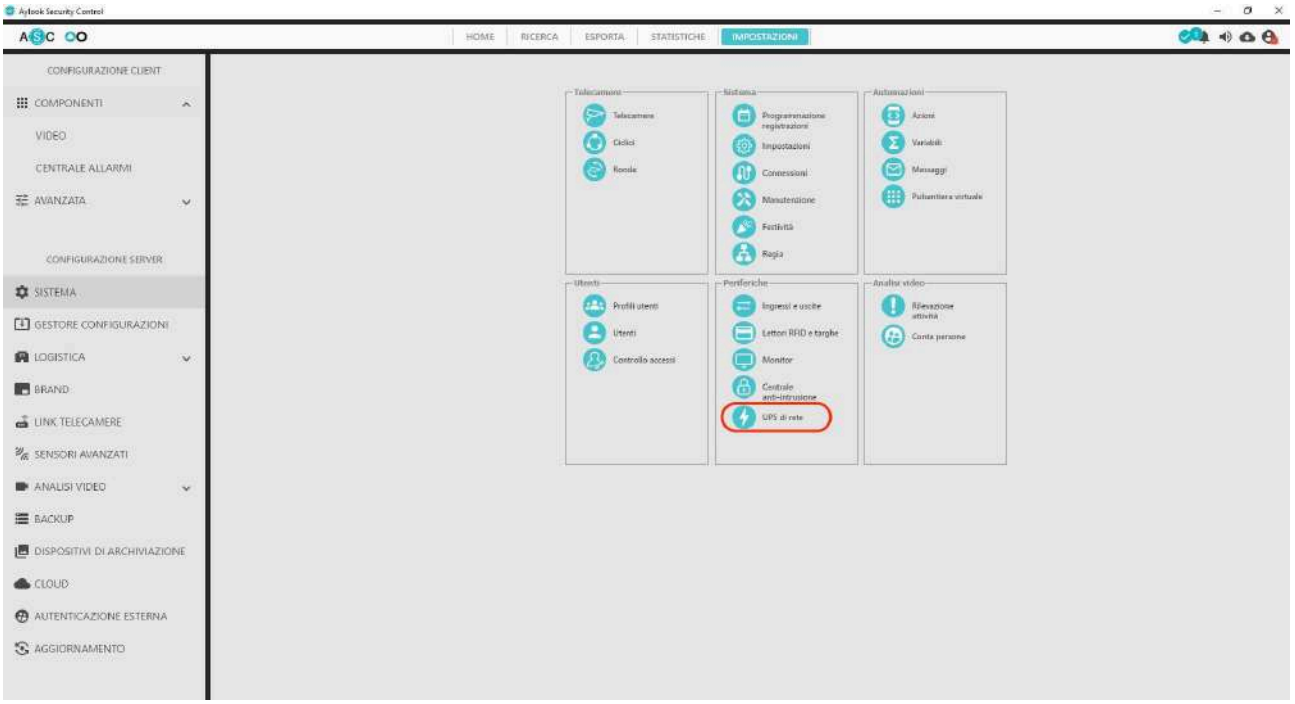
Per configurare un UPS di rete Riello è importante configurare la parte delle impostazioni SNMP a bordo UPS:

Su aylook è supportato il protocollo SNMP V1/V2/V3.

Una configurazione SNMP V3 di esempio è la seguente:



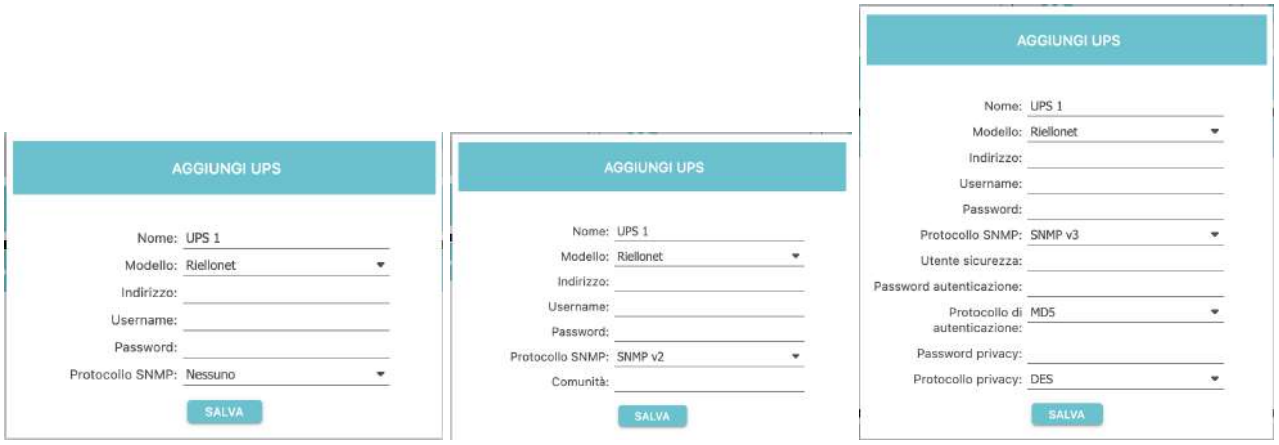
Per configurare un UPS di rete su aylook è necessario andare nella sezione “UPS di rete” dal Setup di Aylook:



A questo punto si aprirà la finestra dedicata dove sarà necessario clicare “Nuovo” in basso a sinistra:



Inserite i dati richiesti, a seconda del protocollo SNMP utilizzato, scegliete dalla lista Protocollo SNMP quello configurato a bordo UPS:



- Indirizzo: Indirizzo IP dell'UPS
- Username: username utilizzato per accedere all'interfaccia web
- Password: Password utilizzata per accedere all'interfaccia web
- Protocollo SNMP: protocollo configurato sull'UPS
- Comunità: nome comunità configurata per l'SNMP V2 (Trap Receiver)
- Utente Sicurezza: nome utente configurato per l'SNMP V3
- Password autenticazione: password autenticazione per l'SNMP V3 (auth Password)
- Protocollo di autenticazione: protocollo di autenticazione per l'SNMP V3 (Auth)
- Password Privacy: password privacy per l'SNMP V3 (privPassword)
- Protocollo Privacy: protocollo di privacy per l'SNMP V3 (Priv)
  Una volta configurati gli UPS, nella sezione compariranno i dati riscontrati dall'UPS



- Nome: nominativo assegnato all'UPS
- Indirizzo: Indirizzo IP dell'UPS di rete
- Modello: modello riello UPS
- Versione: versione firwmware a bordo UPS
- Tensione batteria: la tensione della batteria installata a bordo UPS
- Tensione ingresso: tensione AC in ingresso all'UPS
- Tensione uscita: Tensione AC in'uscita dell'UPS
- Stato: Stato connessione UPS
  - DC: Disconected (disconnesso dalla rete LAN)

- OL: On Line (collegato alla 220V)
- OB: On Battery (funzionamento a batteria)
- LB: Low Battery (batteria bassa)
- RB: Replace Battery (batteria guasta, da sostituire)

Si possono anche configurare diverse azioni a seconda dello stato dell'UPS LAN:

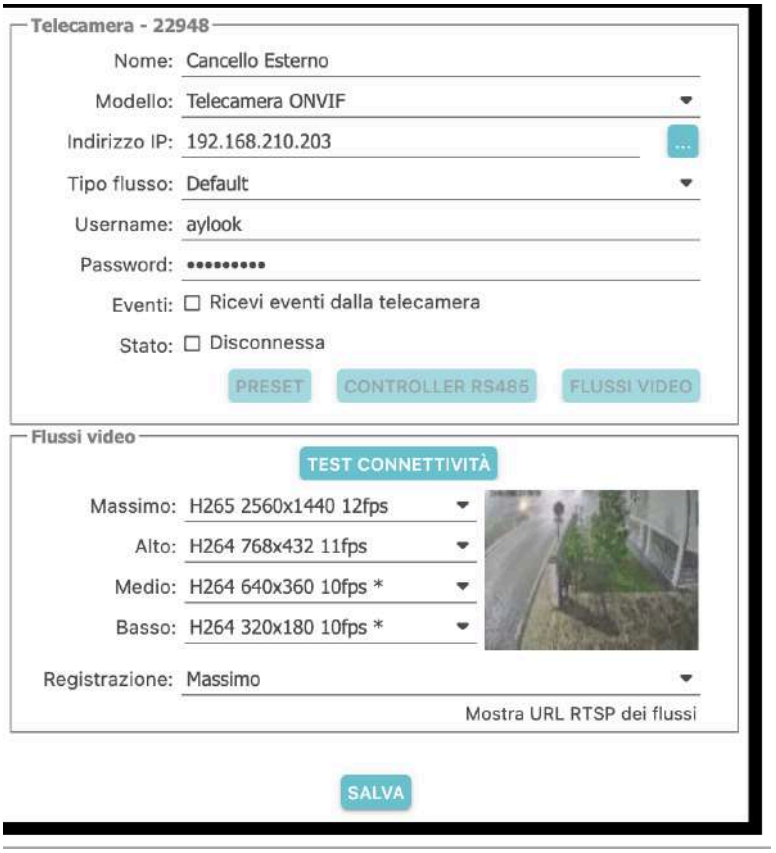
- se lo stato dell'UPS cambia in funzionamento a batteria allora…
- se lo stato dell'UPS cambia in collegato alla rete allora…
- se lo stato dell'UPS cambia in batteria in esaurimento allora…
- se lo stato dell'UPS cambia in sostituire batteria allora…



Configurazione telecamere ONVIF su aylook

L'integrazione di telecamere IP su aylook avviene in modo rapido ed efficiente attraverso il protocollo standard **ONVIF**. A seconda del brand e del modello, potrebbe essere necessario abilitare preventivamente il profilo ONVIF nell'interfaccia web della telecamera e creare un utente dedicato con permessi di amministratore o operatore.

Una volta stabilita la connessione tramite credenziali, aylook interroga il dispositivo per acquisire automaticamente i parametri fondamentali, tra cui gli **URL degli stream video RTSP** (flusso primario e secondario). Se viene attivata l'opzione **"Ricevi eventi dalla telecamera"**, aylook abilita la sottoscrizione ai metadati tramite il servizio **ONVIF Event**, permettendo di ricevere segnalazioni come motion detection, attraversamento linea o altri eventi di analisi video generati a bordo camera.



Configurazione profilo ONVIF telecamere Hikvision

Per configurare una telecamera Hikvision il procedimento da svolgere su Aylook è lo stesso degli altri marchi di telecamere.

L'unica differenza è che prima di inserire una telecamera Hikvision su Aylook occorre abilitare il protocollo ONVIF a bordo camera e creare un utente ad esso associato.

Collegarsi alla telecamera con un qualsiasi browser ed effettuare il login con le corrette credenziali.



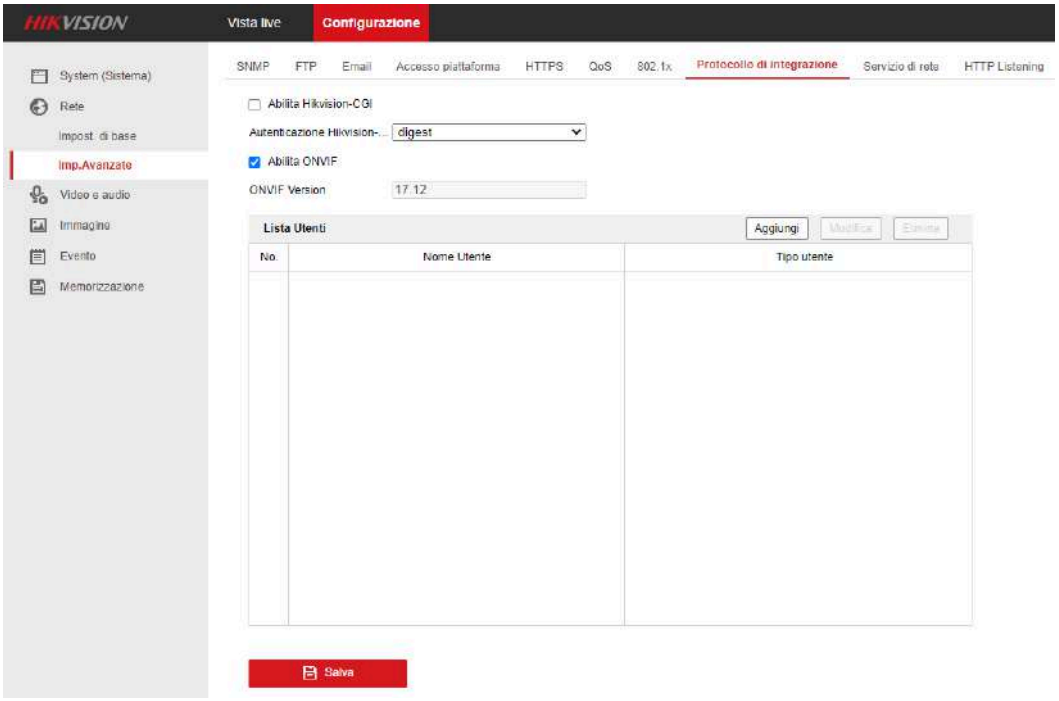
Nel menù in alto selezionare **Configurazione**:



Successivamente selezionare prima **Rete** e poi **Imp. Avanzate**.



Spostarsi nel menù **Protocollo di integrazione** e selezionare la spunta **Abilita ONVIF** per abilitare il protocollo ONVIF:

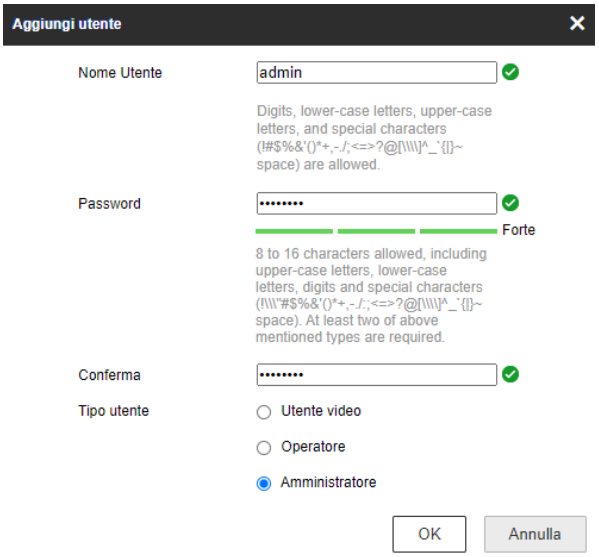


Sarà poi necessario creare un utente apposito, le cui credenziali verranno poi utilizzate per inserire la telecamera su Aylook, quindi selezionare **Aggiungi** e creare l'utente che dovrà avere i permessi di amministratore.

Compilare i campi di inserimento nel seguente modo:

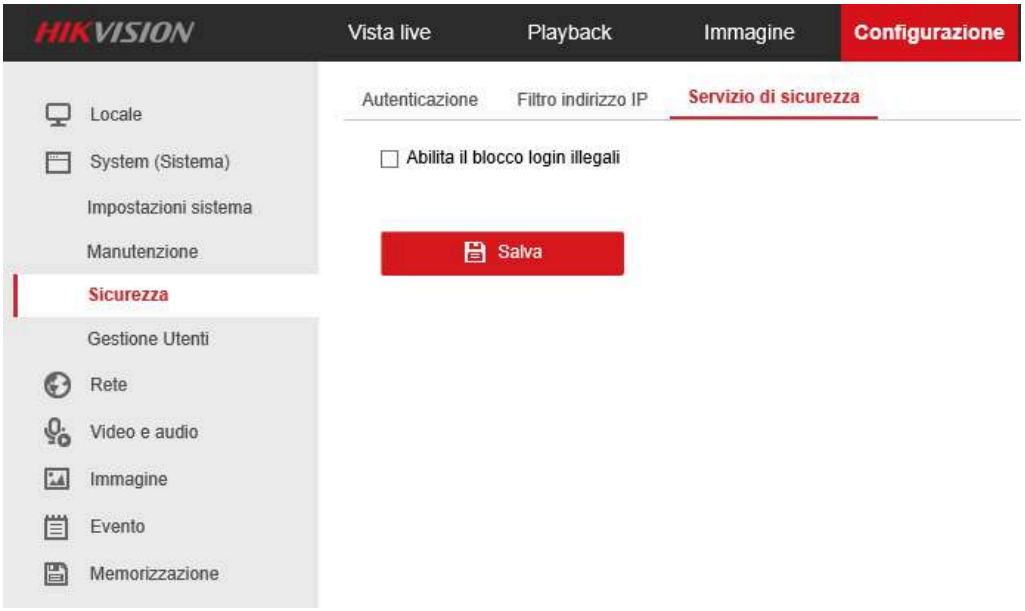
- **Nome utente**: username dell'utente ONVIF
- **Password**: password dell'utente ONVIF
- **Conferma**: inserire nuovamente la password dell'utente ONVIF
- **Tipo utente**: Amministratore

Confermare con **OK**.



Su alcune telecamere Hikvision potrebbe essere necessario disabilitare una particolare opzione che bloccherebbe comunque l'accesso al flusso video da parte di aylook.

Recarsi quindi in **Configurazione**, poi **System (Sistema)**, successivamente **Sicurezza** e infine **Servizio di sicurezza**. In questa sezione è necessario togliere la spunta a **Abilita il blocco login illegali** e confermare le modifiche con **Salva**.

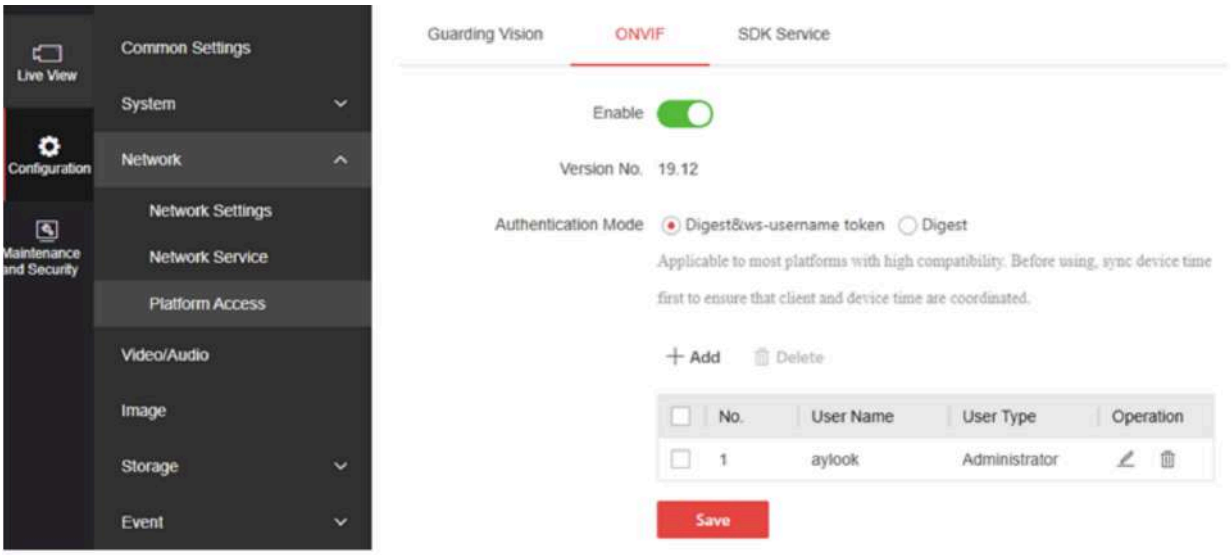


Ora sarà possibile aggiungere la telecamera Hikvision su Aylook con lo stesso procedimento degli altri modelli. Occorre però compilare i campi **Username** e **Password** con le credenziali dell'utente ONVIF appena creato a bordo camera.

N.B. Questa procedura è da eseguire solo con telecamere con software Hikvision uguale o superiore alla V5.5.0; sulle versioni software Hikvision precedenti il protocollo è abilitato di default e le credenziali sono le stesse utilizzate per accedere alla telecamera.

Sui modelli più recenti, il menu è il seguente:

Andare su Configurazione → Rete → Impostazioni avanzate → Protocollo di integrazione Selezionare Abilita Open Network Video Interface. Fare clic su Aggiungi per configurare l'utente Open Network Video Interface. Fare clic su Salva.



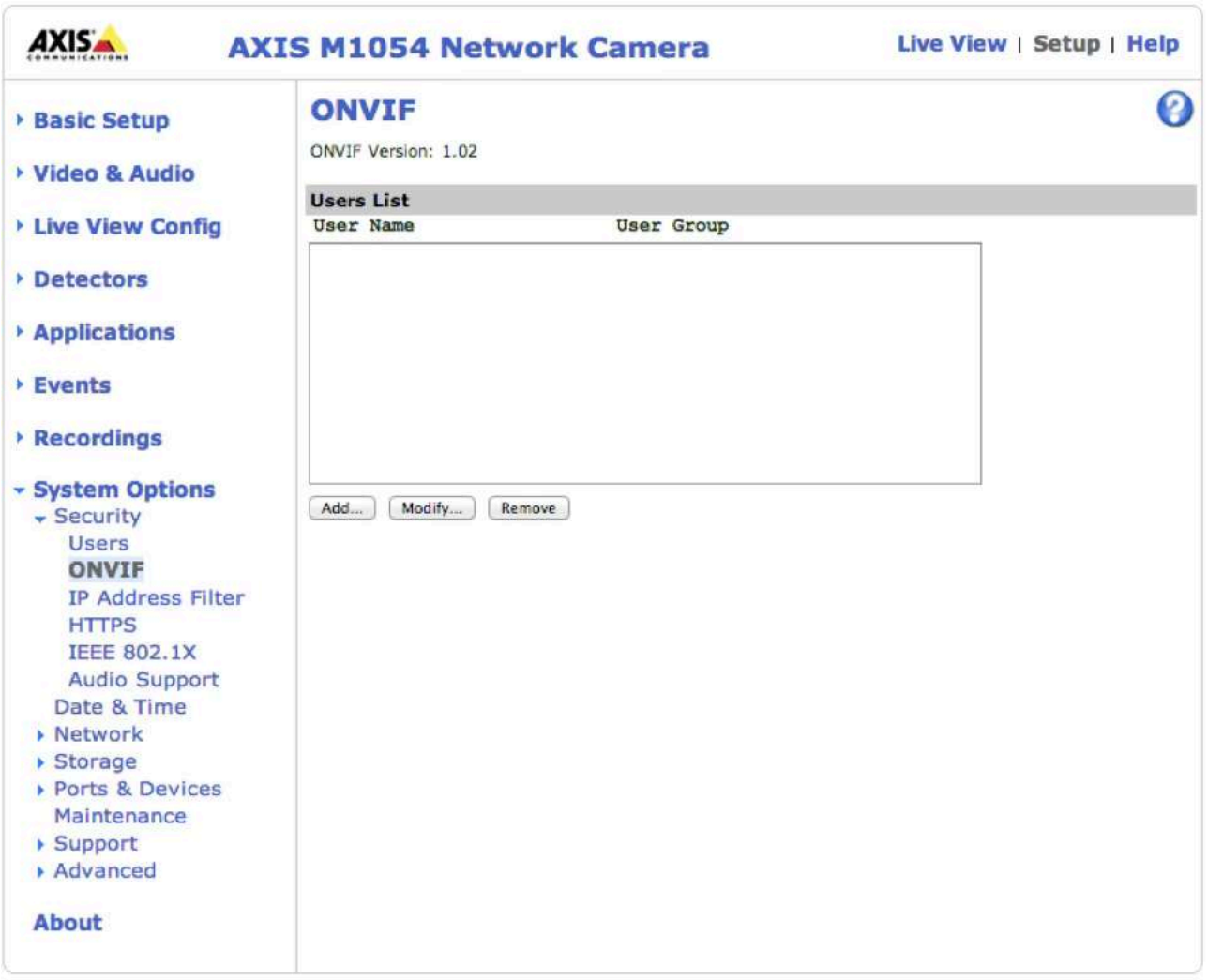
Configurazione profilo ONVIF su telecamere Axis

Per configurare una telecamera Axis il procedimento da svolgere su Aylook è lo stesso degli altri marchi di telecamere.

L'unica differenza è che prima di inserire una telecamera Axis su Aylook occorre abilitare il protocollo ONVIF a bordo camera e creare un utente ad esso associato.

Collegarsi alla telecamera con un qualsiasi browser ed effettuare il login con le corrette credenziali.

Successivamente selezionare **System Options**, poi **Security** e infine **ONVIF**.



Ora selezionare Add… per creare l'utente ONVIF. Si aprirà la seguente finestra in cui sarà necessario inserire l'Username e la Password dell'utente da creare.



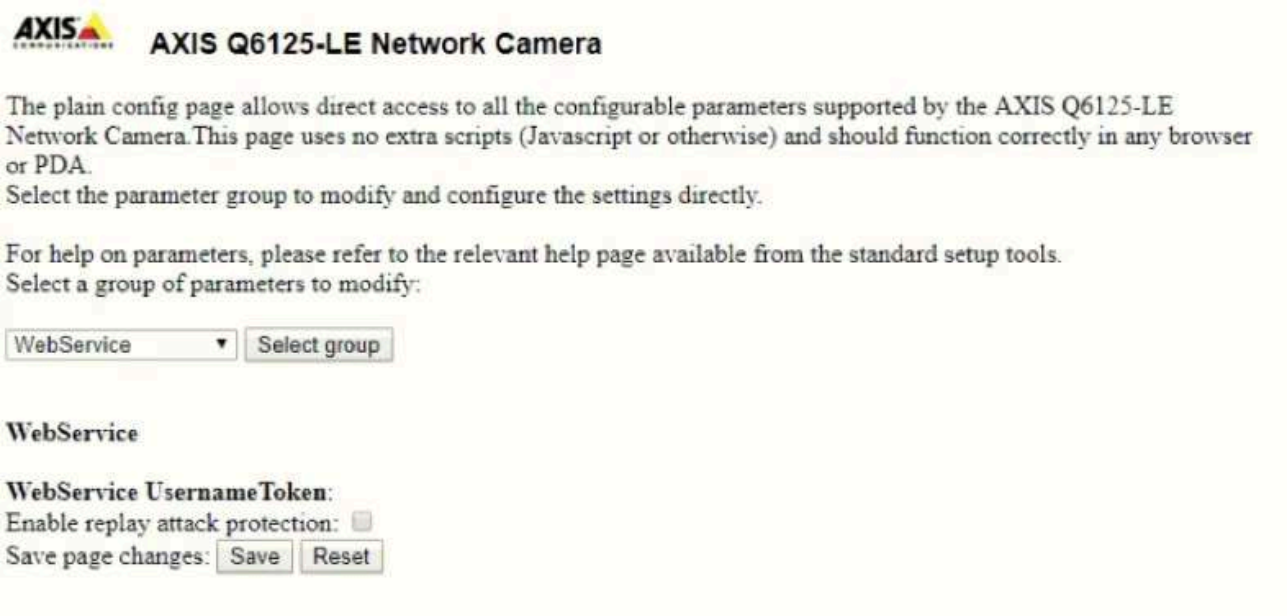
Per completare la creazione dell'utente ONVIF premere OK.

Su alcune telecamere Axis potrebbe essere necessario disabilitare una particolare opzione che bloccherebbe comunque l'accesso al flusso video da parte di aylook.

Recarsi quindi in Sistema e poi in Configurazione.



Scegliere WebService dalla lista e cliccare su Select Group. Togliere quindi la spunta da Enable replay attack protection e salvare.



Ora sarà possibile aggiungere la telecamera Axis su Aylook con lo stesso procedimento degli altri modelli. Occorre però compilare i campi Username e Password con le credenziali dell'utente ONVIF appena creato a bordo camera.

Configurazione ricezione eventi ONVIF

Aylook è in grado di elaborare gli eventi generati dall'**analisi video a bordo camera** (Edge Analytics). Questa funzionalità è particolarmente vantaggiosa quando si utilizzano algoritmi proprietari specifici sviluppati dai singoli produttori. Una volta configurata l'analisi sul dispositivo, è sufficiente impostare la telecamera su aylook tramite protocollo **ONVIF** e abilitare la **ricezione eventi**. In questo modo, le segnalazioni verranno recepite dal sistema e potranno essere gestite come eventi di movimento o utilizzate all'interno delle automazioni per generare allarmi.

Inoltre, gli eventi ONVIF possono essere associati alla funzione **Sensori Avanzati**: un evento di analisi video (come l'attraversamento linea o l'intrusione area) può attivare un **sensore virtuale** su aylook, permettendo di combinare la logica video con le altre logiche di sicurezza dell'impianto.

Per visualizzare le stringhe degli eventi è necessario scaricare e installare il programma Onvif Device Manager:

https://sourceforge.net/projects/onvifdm/
NOTA: Non è supportato il flusso video in h.265 su ODM.

Note Configurazione profilo ONVIF

Su alcune telecamere è necessario configurare un utente ONVIF specifico al fine di riuscire a ricevere gli eventi.

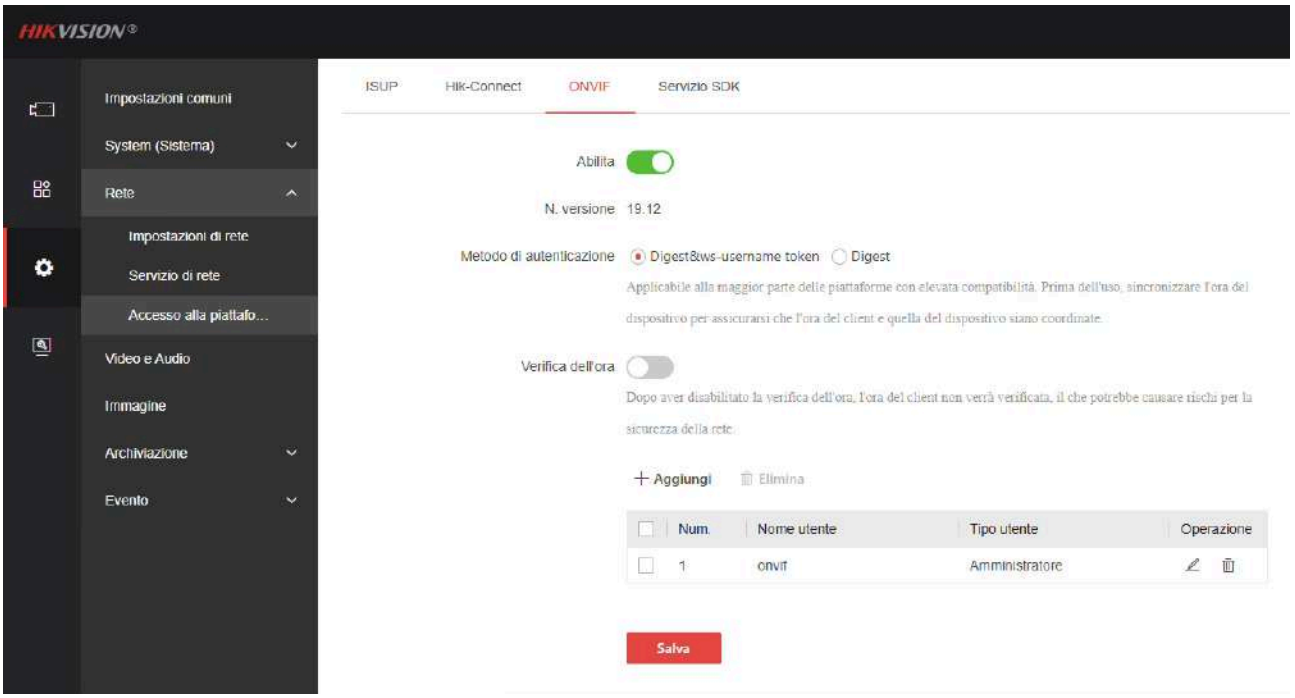
A seconda del BRAND di telecamera/NVR/VDS questa abilitazione è già presente o da fare manualmente come da guida.

Hikvision

Hikvision di default non ha l'utente admin impostato come utente ONVIF pertanto va creato un utente specifico a bordo camera nella sezione Rete, Accesso alla piattaforma.

Impostare come metodo di autenticazione Digest&ws-username token

Creare un utente specifico con permessi di amministratore.



Dahua

ONVIF abilitato di default e presente sul profilo admin.

Avigilon

ONVIF abilitato di default e presente sul profilo admin.

Abilitazione Metadati

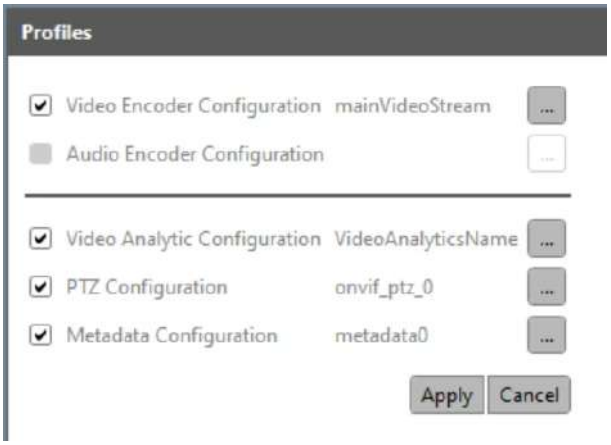
Su alcune telecamere è necessario abilitare i Metadati sul profilo utilizzato al fine di ricevere gli eventi.

Per farlo è necessario inserire su ODM le credenziali di accesso (inserire quelle specifiche ONVIF se la telecamera lo richiede), scegliere dalla lista delle telecamere trovate quella interessata:

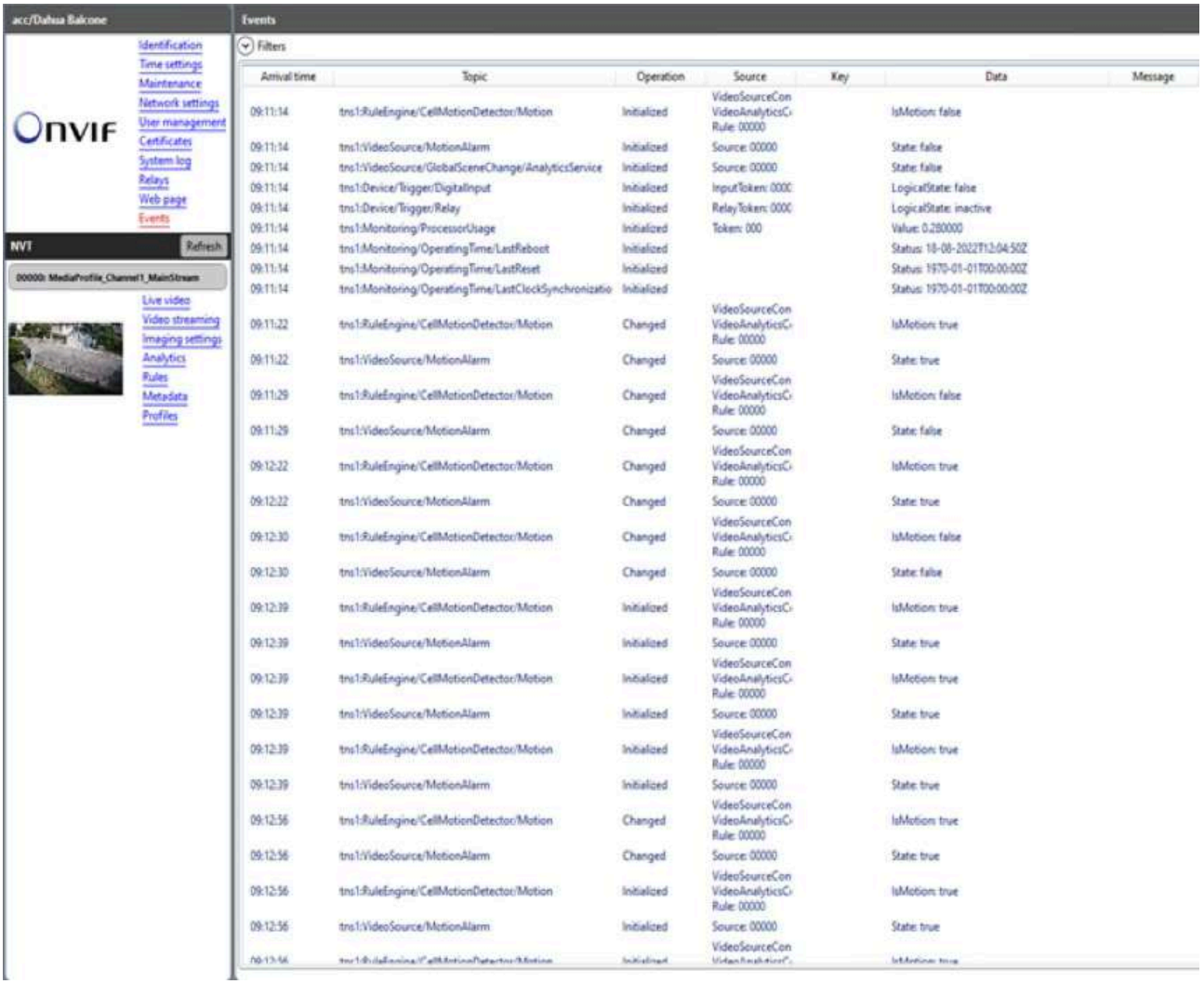


Premere dalla lista centrale su **PROFILES**

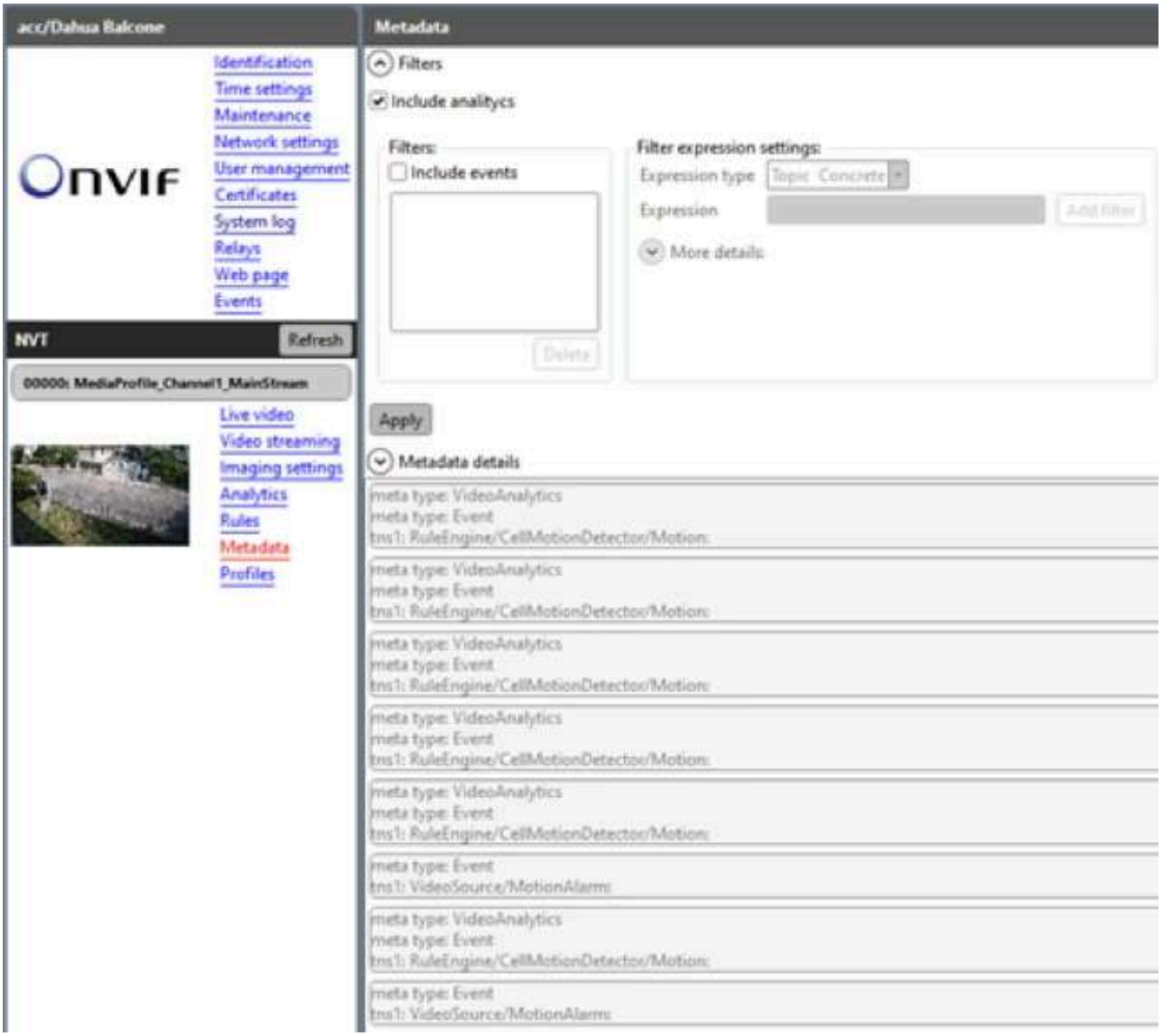
Scegliere **MainStream**, premere su **Edit**, mettere la spunta su **Metadata Configuration** e salvare con **Apply**



Una volta abilitati ora è possibile ricevere questi eventi che possono essere visualizzati direttamente da Onvif Device Manager nella sezione Events.



E’ possibile visualizzare i metadati anche dal menu Metadata dove sarà necessario in alcuni casi inserire la Stringa del metadato per applicare il filtro.



A titolo informativo:
Gli eventi «AC-MOTION» sono attivati dai messaggi:
RadarSource
VideoSource/MotionAlarm
VideoAnalytics/MotionDetection

Gli eventi «THERMOGRAPHIC-ALERT» sono attivati dai messaggi:
RuleEngine/Radiometria/TemperatureAlarm

Gli eventi «VIDEO-ANALISI-START» e «VIDEO-ANALISI-STOP» sono attivati dai messaggi che iniziano con:
IVA/RuleEngine/

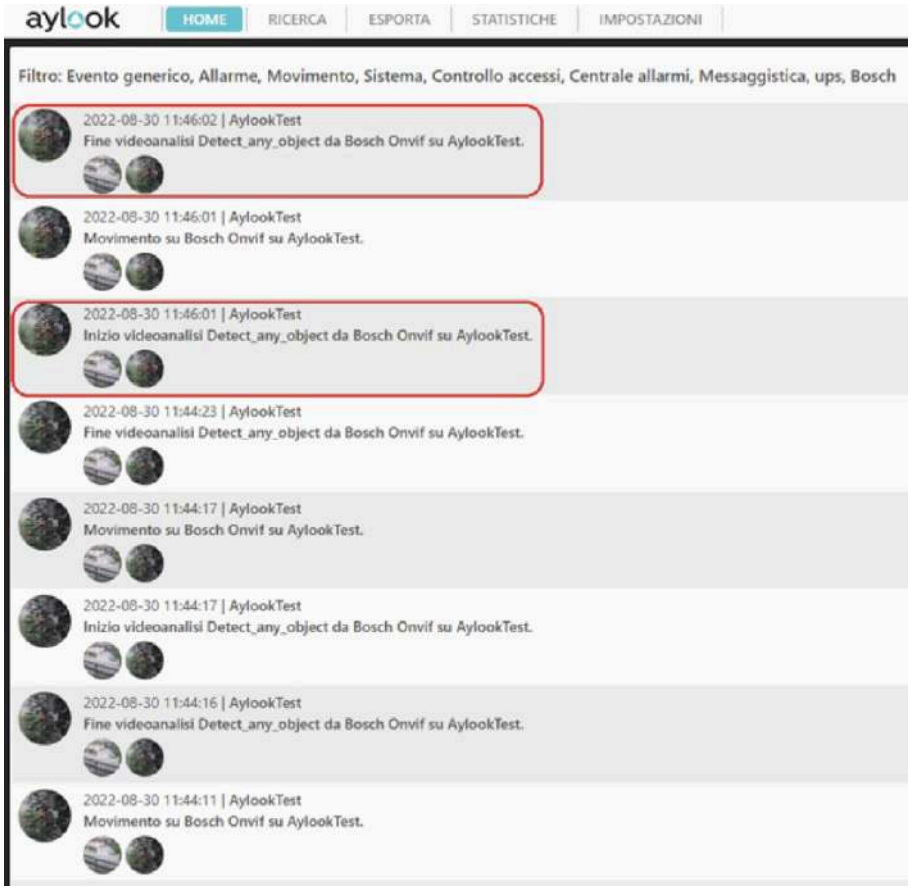
Gestione e Abilitazione Eventi su Aylook

Per gestire questi eventi vanno seguiti i seguenti passaggi:



Aggiungere la telecamera come modello ONVIF e selezionare la casella «Ricevi eventi dalla telecamera»;
Effettuare il «Test Connettività» e Salvare la telecamera;
Da questo momento aylook è abilitato a ricevere gli eventi di questa specifica telecamera.

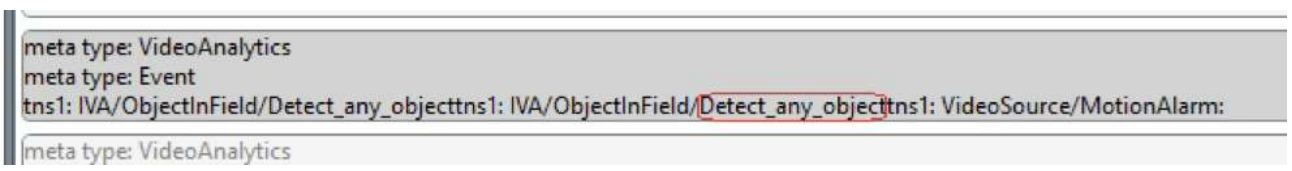
La maggior parte delle telecamere manderà in automatico questi eventi che compariranno nella lista Eventi come:



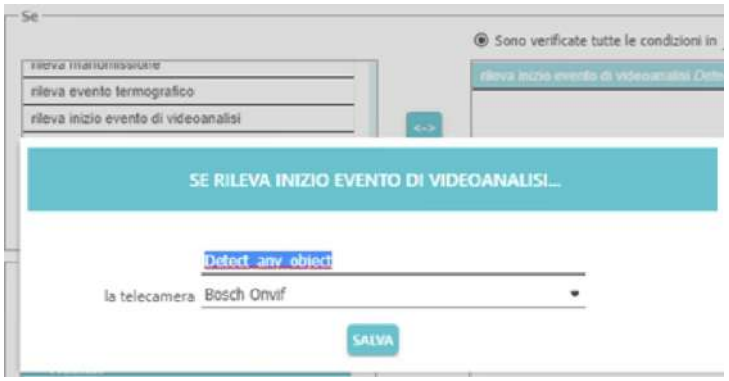
«Movimento su Nome Telecamera su Aylook»
O nel caso di una telecamera BOSCH comparirà anche:
«Inizio Videoanalisi Nome Regola da Nome Telecamera su Aylook»
«Fine Videoanalisi Nome Regola da Nome Telecamera su Aylook»

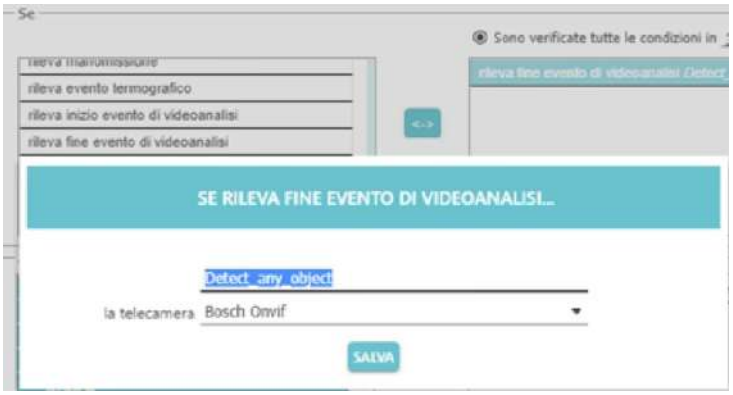
Pertanto per ricevere gli eventi non è obbligatorio creare delle azioni. Tuttavia al fine di gestire questi eventi per creare degli automatismi è possibile comunque creare delle azioni ad-hoc.
Tutti gli eventi ONVIF sono caratterizzati da un INIZIO e da una FINE.

Prendiamo come esempio gli eventi di una telecamera BOSCH, l'evento che ci interessa è quello legato alla Analisi Video IVA caratterizzata dalla dicitura iniziale IVA:



La parte da copiare nell'azione di tipo «Se Rileva Inizio Evento di Videoanalisi» è Detect_any_object
La stessa cosa possiamo fare per l'azione «Se Rileva Fine Evento di Videoanalisi».





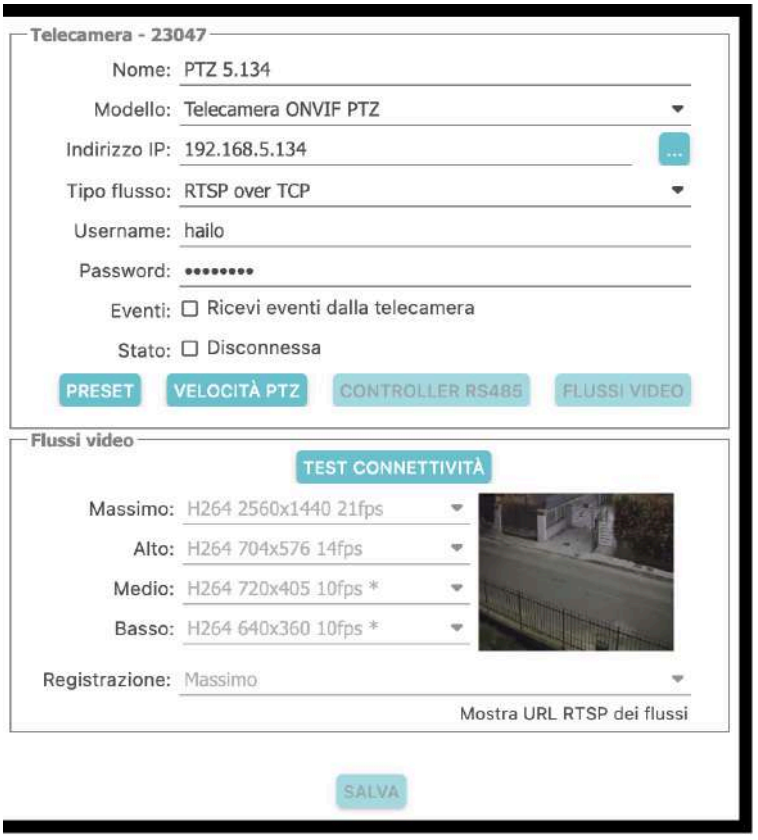
A seconda di com'è stato implementato il protocollo a bordo camera (pertanto sia la gestione dei singoli algoritmi che la stabilità) non possiamo garantire che tutte i modelli della stessa marca sono in grado di inviare questi eventi o che alcuni casi la telecamera si blocchi del tutto o smetta di inviare gli eventi.

Ricordiamo che in presenza dei Sensori Avanzati configurati, non sarà necessario creare le azioni.

Configurazione telecamere PTZ su aylook

La configurazione delle telecamere PTZ su aylook permette di inserire delle telecamere speed dome brandeggiabili al fine di poterle muovere tramite il controller via il protocollo Onvif.

Per aggiungere una telecamera PTZ su aylook è necessario aggiungerla come Telecamera ONVIF PTZ, esempio:



Dal menu PRESET è possibile visualizzare la lista di tutti i Preset configurati a bordo camera con la possibilità di rinominarli.

I preset potranno essere richiamati tramite un Tour (Ronda) o tramite la schedulazione oppure tramite le azioni.



Un punto di preset è un definito stato di posizione/inquadratura memorizzato all'interno di una telecamera di tipo Dome. È l'insieme dei valori che determinano una precisa visuale del dispositivo (coordinate di posizione dell'obiettivo, valore dello zoom, valore del fuoco e numero identificativo del preset). È chiaro, quindi, che se alla telecamera viene fornito un preset, essa potrà assumere lo stato senza il bisogno che un operatore manualmente la controlli.

A seconda del modello di telecamera a disposizione è possibile definire un certo numero di punti di preset. Per farlo occorre collegarsi direttamente all'indirizzo IP della telecamera tramite un browser web e seguire le istruzioni fornite con il dispositivo. AYLOOK gestisce i punti di preset attraverso la funzione **Ronde.**

Si consiglia di inserire punti di preset contigui (per evitare spostamenti troppo ampi).

Porte aylook per la connessione remota

Collegamento diretto

Se l'Aylook va pubblicato tramite un IP statico, vanno impostate delle regole di port forwording sul router/firewall sulle seguenti porte:

- 80 TCP (Parte Web) e 81 TCP (Parte Video) oppure la coppia 8080 TCP (Parte Web) e 8081 TCP (Parte Video);
- 443 TCP e 444 TCP solo se viene utilizzato l'HTTPS;
- 22 TCP per poter accedere in SSH alla macchina (necessaria solo in fase di assistenza Aylook);

Collegamento Cloud Normale (aycloud.it):

- Tipo collegamento: OPEN VPN
- IP cloud: 159.65.192.229
- Porte utilizzate: 1194 UDP In uscita e 80 TCP In uscita

Collegamento Cloud Pro (aycloudpro.it):

- Tipo collegamento:
- IP cloud: 164.92.208.137 e 188.166.95.130
- Porte utilizzate: 51820

Server Notifiche Applicazione:

- IP server: 167.71.12.8
- Porta utilizzata: 443 HTTPS

Configurazioni azioni di esempio

Azione Verifica Stato

Questa tipologia di azione ci da la possibilità di inserire un indirizzo Ip (ad esempio il DNS di google) a cui aylook proverà a fare un PING ogni 5minuti per verificare lo stato di connessione.

Per poter utilizzare questa azione,è necessario inserire l'IP nel Menu Verifica Stato, presente nel menu Connessioni, dal Setup di aylook:



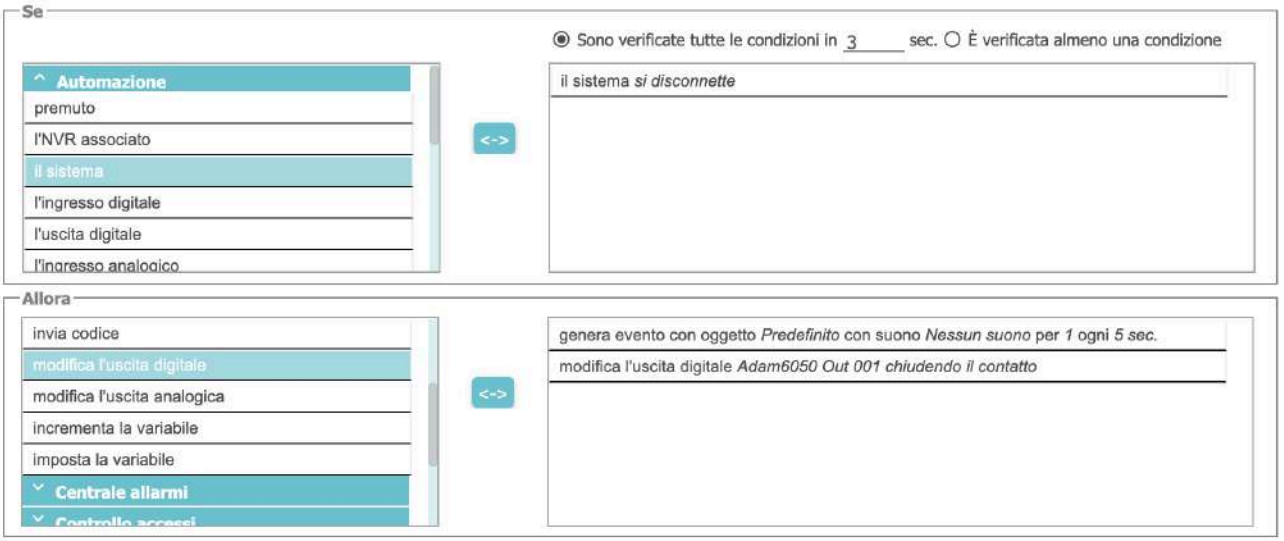
Una volta inserito l'IP, l'azione configurabile è la seguente.

Andare su Automazione - Il sistema

- E' connesso: aylook raggiunge l'IP inserito al momento del controllo
- Si connette: aylook comincia a raggiungere l'IP inserito nel setup
- E' disconnesso:aylook non raggiunge l'IP inserito al momento del controllo
- Si disconnette: aylook smette di raggiungere l'IP inserito nel setup



Ad esempio potremmo configurare un'azione che chiude l'uscita a bordo aylook e genera un evento quando non raggiunge più l'IP configurato.



AND tra analisi video e sensore centrale

Un'azione tipica che può essere configurata su aylook è la possibilità di mettere in AND l'analisi video di aylook e la rilevazione di un sensore sulla centrale di allarmi integrata.

In questo modo, l'affidabilità della rilevazione aumenta.

Per configurare l'azione sarà necessario inserire nel Se:

Se rileva movimento la telecamera — nell'area — con classe —



E Se la zona — entra in memoria allarme



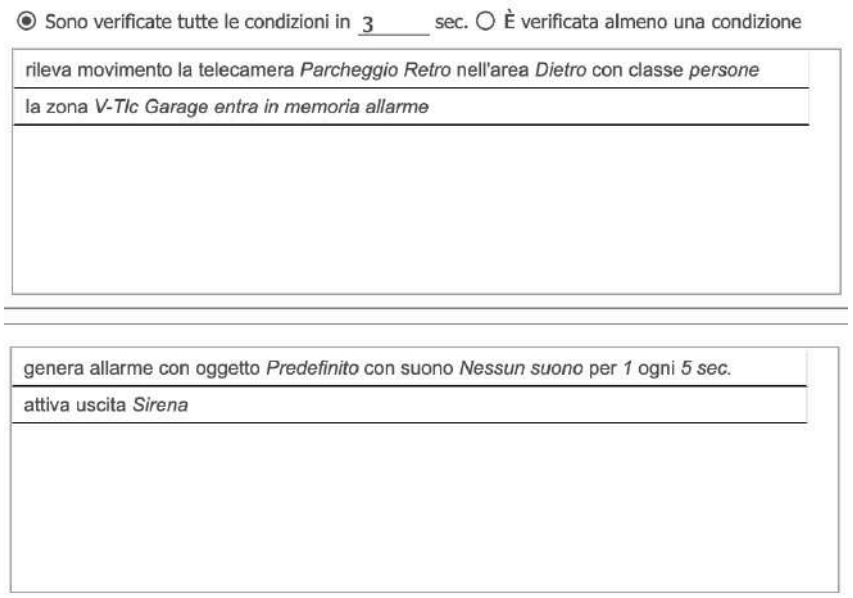
Mentre nell'allora dovrete inserire un Genera Allarme.



ed eventualmente un Attiva Uscita pe mandare in allarme la vostra centrale.



Pertanto l'azione configurata sarà la seguente.



Pertanto ogni volta che la telecamera rileva movimento ed il sensore rileva un passaggio, aylook genererà un allarme e chuderà l'uscita di centrale. A seconda della configurazione e posizione, sarà necessario aumentare il tempo di verifica condizione nella voce sopra le condizioni SE.

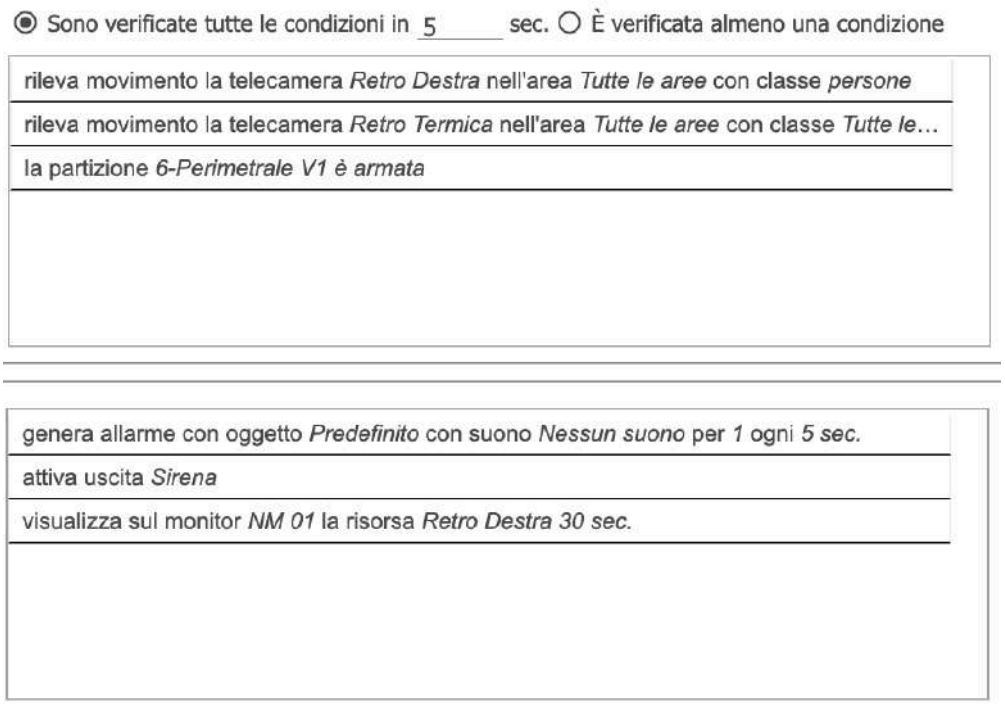
AND tra ottica visibile e ottica termica

E' possibile, quando il posizionamento e le distanze in gioco lo permettono, di creare un azione che genera un allarme quando l'analisi video IDL sull'ottica e l'analisi video Avanzata sulla termica rilevano un movimento sulle telecamere a doppia ottica. In questo modo, soltanto quando entrambe hanno rilevato qualcosa, si genererà l'allarme. L'azione di questo tipo permette di ridurre in modo significativo i falsi allarmi della sola termica.

L'azione di questo tipo potrebbe essere configurata nel seguente modo.

Nel Se mettiamo un "Se rileva movimento la telecamera — nell'area — con classe —" sia per l'ottica che la termica. Volendo è possibile aggiungere anche lo stato della partizione per generare gli allarmi soltanto ad impianto inserito.

Mentre nell'allora mettiamo un "Genera Allarme" e l'eventuale chiusura di un'uscita di centrale "Attiva uscita". Volendo è possibile anche ingrandire la telecamera su un Network Monitor o il monitor collegato ad aylook.



Allarmi Analisi video su abilitazione manuale

In assenza di una centrale di allarmi integrata o non, si può utilizzare l'analisi video di aylook come se fosse un impianto di allarmi da inserire/disinserire.

Per applicare questa logica, possiamo usare l'uscita di aylook come pulsante ON/OFF.

Come prima cosa configuriamo sulla pulsantiera il nostro Pulsante e Spia che useremo per vedere lo stato e per inserire o disinserire l'analisi video.



Successivamente, andiamo a configurare l'azione inserendo nel Se un "Se l'uscita digitale – è chiusa" (visto che stiamo utilizzando l'uscita come Pulsante e spia. Inseriamo poi un " Se Rileva movimento tutte le telecamere" (in questo modo qualsiasi telecamera può generare l'allarme.



Nell'allora invece inseriamo un "Genera Allarme". L'azione finita pertanto sarà di questo tipo.

